MANUALI HOEPLI

DOTT. G. MALACRIDA

L'IMPIEGO IPODERMICO
E LA
DOSATURA DEI RIMEDI

MANUALE
DI
TERAPEUTICA

ULRICO HOEPLI
EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA
MILANO

22102110023

Med
K26628

B. W. Co
1251

36. A. 50

L'IMPIEGO IPODERMICO

E LA

DOSATURA DEI RIMEDI

MANUALI HOEPLI

L'IMPIEGO IPODERMICO

E LA

DOSATURA DEI RIMEDI

MANUALE

DI

TERAPEUTICA

DEL DOTTORE

GAETANO MALACRIDA

ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA

MILANO

1895

14 81067

PROPRIETÀ LETTERARIA

WELLCOME INSTITUTE LIBRARY
Coll. welMOmec
Call No. WO

565-94. - Firenze, Tip. di S. Landi, dirett. dell'*Arte della Stampa*.

PIANO E SCOPO

.... È permesso il far progredire la scienza e l'arte con nuovi metodi di cura, ma a patto che siano misurate tutte le previdenze ed attuate tutte le prudenze necessarie a tutelare la vita del prossimo ed insieme la propria responsabilità.

(Da una lettera del Prof. FILIPPI. *Corriere sanitario,* 1894).

Questo libro, compagno, anzi, complemento di un Manuale di Materia Medica moderna che vedrà la luce tra breve, consta di due parti. Nella prima tratta di ogni modalità di iniezioni, non per caldeggiarne l'impiego, ma per fornire al Pratico che si trovi nella contingenza di farne uso, una guida per operar bene e con formole sperimentate efficaci ed innocue.

Nella seconda parte, previo un cenno sui concetti generali del formulare, espone in una ta-

vola la posologia, i sinonimi e l'impiego terapeutico dei rimedii in uso, nessuno omettendo dei nuovi; il loro numero e la molteplice, spesso cervellotica, nomenclatura sono tali che la memoria del Medico può sentire il bisogno di un aiuto.

PARTE PRIMA

LE INIEZIONI

Iniezioni ipodermiche

> Converrà aprire un capitolo apposito nei nostri Trattati di Materia medica e nei Formularii per la posologia ipodermica.
>
> P. SCHIVARDI, *La Medicaz. ipoderm.* Milano, Rechiedei, 1879, pag. 67.

Pare che il primo ad introdurre sostanze medicamentose sotto la cute sia stato il dott. Morand nel 1836, poichè si legge nel *Dizionario di terapeutica* dello Szerlecki (trad. del Marieni, pag. 438) che « nella rosipola flemmonosa avendo questo autore osservato che nè le incisioni, nè l'applicazione esterna dei tonici riuscivano ad arrestare il progresso della gangrena della pelle, pensò di combattere la malattia nell'originaria sua sede, quindi fece delle iniezioni con vino aromatico, col decotto di chinachina e perfino col cloruro d'ossido di sodio nelle parti che stanno intorno al tessuto cel-

lulare preso dalla gangrena, e n' ebbe felice risultamento (Morand, *De l'Erys. phlegm.*, etc. Tesi di Parigi, 1836, N. 50). »

L' idea però di ottenere effetti generali da rimedii immessi sotto la pelle si deve al Lafargue di Saint Emilion che nel 1837 praticava vaccinazioni od inoculazioni medicamentose valendosi di un ago scanalato nel cui solco deponeva il rimedio (specialmente la morfina) foggiato in poltiglia (Comun. all'Accad. di Med. di Parigi il 27 dicembre 1838); furono poi l' inglese Taylor nel 1839 ed il Rynd di Dublino nel 1845 e l'Alessandro Wood di Edimburgo nel 1854, ed il francese Bèhier nel 1859 che, primi, ricorsero a schizzetti costrutti sul tipo di quello di Anel, e che, con varie pubblicazioni, hanno efficacemente contribuito a generalizzare l' impiego di questa nuova, importantissima modalità di medicazione.

La ipodermazia domanda un formulario speciale in ragione e degli effetti topici, e della prontezza dell'assorbimento a cui dà luogo, e della quasi nessuna modificazione che per tal pratica i rimedii subiscono nel venir tratti in circolo, come accade invece per opera dei succhi gastro-intestinali, spesso anche patologicamente alterati, e più ancora per l' azione eliminativa dell' intestino e per quella talora effettivamente distruttiva tal' altra cumulativa del fegato, allorchè si ricorre alle ordinarie vie di introduzione; l' ipodermoterapia esige di più una certa pratica del piccolo atto, il quale,

perchè riesca efficace ed innocuo, vuolsi circondato da parecchie cautele.

Per far le iniezioni adoperiamo di solito quello schizzetto di vetro che il Pravaz da Lione ha ideato per spingere il percloruro di ferro nei sacchi aneurismatici, ed oggimai così noto che non è mestieri il descriverlo per filo e per segno. Lo strumento, della capacità d'un centimetro cubo, [1] porta una graduazione in decimi ora scritta sulla canna, ora incisa sull'albero dello stantuffo che, in tal caso, reca pure un bottone mobile a passo di vite che permette di fermarne la discesa al grado voluto e che originariamente soddisfaceva allo scopo di lasciar fluire goccia per goccia il liquido coagulante; appare ovvio come a siffatte graduazioni non si possa accordare che un valore approssimativo e pochissimo pratico, onde ho creduto miglior partito il consigliare, quando mi fu possibile, nel ricettario, formole, la cui ordinaria quantità per dose sia di un centimetro cubo o di una grossolana frazione di esso, sicchè l'occhio basti ad indicarci se abbiamo riempito per metà, per un terzo o per un quarto la canna dell'istrumento.

---

[1] Nel fare acquisto di questi schizzetti deve il medico stesso controllarne la capacità; il Kraft dice di averne trovato che appena contengono cc. 0,79 ed altri che arrivano a capire anche cc. 1,20. In modo pratico e spedito si può eseguire questo controllo col pesare la siringa piena d'acqua, e poi ripesarla vuota.

Vi hanno poi schizzetti della capacità di 5 centimetri cubici, detti qui siringhe da calomelano, in Francia siringhe del Mathieu; sono d'ordinario muniti di alette per l'appoggio dell'indice e dell'anulare che si oppongono al pollice quando abbassa lo stantuffo; questi si prestano assai bene anche per l'iniezione di liquidi densi o che tengano rimedii sospesi, perchè sono di solito armati di aghi robusti e di calibro cospicuo. Per iniettare maggior quantità di liquido (ipodermoclisi o trasfusione ipodermica di Luton) ci gioviamo eziandio delle siringhe dette da veterinario o da idrocele, oppure di quella proposta *ad hoc* dal Gimbert che ha la capacità di 20 centimetri cubi, porta aghi lunghi e grossi ed ha l'albero dell'embolo costrutto in modo che può essere abbassato solo con molta lentezza mercè il giro di una vite, onde evitare che si introducano troppo bruscamente grandi quantità di liquido entro i tessuti; ponno servire anche delle pompe fatte sul tipo di quella del Dieulafoi colle quali è agevole, per l'alterno giuoco delle chiavette, iniettare qual si voglia quantità di liquido.

Si costruiscono schizzetti ed iniettori in varia foggia e con maggiore o minor ingegno modificati, che però non mi faccio a descrivere metodicamente perchè ognuno può acquistarne sufficiente conoscenza col solo esaminare i cataloghi dei fabbricatori di strumenti chirurgici (siringa di Roux, di Strauss, di d'Arsonval, di Debove, apparecchio

di Chamberland, di Barthélemy, ecc.). Le più importanti innovazioni apportate alle siringhe sono quelle intese a sopprimere, od a modificare od a far sì che l'embolo di cuoio, deperibile e difficilmente sterilizzabile, non vada in contatto del liquido da iniettarsi, e ad evitare anche quei dischetti, parimente di pelle oppure di sovero, che si interpongono fra gli estremi del cilindro di vetro e le armature metalliche per assicurare ermeticità all' istrumento. Risponde a tale concetto di antisepsi e torna utile specialmente per le esperienze bactereologiche, il modello Koch con la camera di vetro, dove non v' ha embolo, ma una palla di gomma la cui aria, compressa fra le dita dell'operatore, spinge il liquido nei tessuti; per gli usi medici mi è parso più comodo, perchè meno voluminoso e deperibile, un altro tipo di siringhetta nel quale lo stantuffo agisce entro un secondo e cospicuo cilindro di vetro comunicante per una cannuccia col serbatoio destinato al rimedio: in entrambi questi modelli però il liquido da iniettarsi, sospinto da poca aria compressa, entra nei tessuti con molta lentezza, anzi avviene, se l'ago è molto sottile o penetra fra uno stipato cellulare o fra muscoli spasticamente contratti, che il liquido non vi possa entrare affatto.

Il Chamberland fa le iniezioni armando di ago un cilindro di gomma elastica simile a quello di un ordinario contagocce: la proiezione del liquido vi si ottiene mercè il giro di una ruota di bossolo

che il comprime dallo indietro allo avanti; altri schiaccia semplicemente il cilindro del contagocce fra le dita; ma codesti apparecchi mal si prestano a venire sterilizzati. Il Barthélemy ha proposto di mettere in commercio le soluzioni per l'ipodermazia entro fialette cilindriche di vetro già armate di ago all'un capo e chiuse all'altra estremità con la lampada; per adoperarle se ne spezza codesta estremità e vi si adatta una canna di gomma munita di opportuno soffietto che, compresso, spinge il liquido fra i tessuti; imperiose ragioni di economia sono di ostacolo al generalizzarsi di codesto metodo ingegnoso.

Il dott. Bay ha ideato uno schizzetto in cui la camera è rappresentata da un tamburo di cristallo chiuso su una delle facce piane da un berretto di gomma che si può spingere, mediante opportuno congegno, verso la parete opposta (V. *Gaz. des Hôp.*, N. 62, 1893). La siringa di fresco proposta dal D'Arsonval si sterilizza agevolmente perchè si smonta in ogni sua parte (*Soc. de Biolog.*, 7 gennaio 1893), a mio avviso però il meccanismo che unisce le armature metalliche al cilindro di vetro vi è troppo complicato e quindi con facilità può guastarsi. Prima che vi fossero siringhe con l'intero corpo di vetro io avevo cercato d'ottenere l'adesione forte e perfetta delle estremità metalliche col serbatoio dello schizzetto facendole deporre direttamente, mediante il bagno galvanoplastico, sul vetro stesso previamente rivestito ai

capi d'uno straterello ora d'argento ridotto collo zucchero, ora di platino colla soluzione del cloruro di questo metallo nell'essenza di camomilla (metodo di Cailletet); riesciva però difficile, pel diverso coefficiente di dilatazione, di ben tornire e lavorare le parti così deposte senza frangere il cilindro a cui aderivano. V'hanno anche siringhe nelle quali l'abbassamento dello stantuffo è affidato ad una denterella atta a dispiegare una gran forza che però, nella pratica, è superflua affatto.

In via ordinaria sono da preferirsi, per mio avviso, gli schizzetti (tipo Pravaz-Luer) con l'embolo di amianto che può essere sterilizzato alla fiamma, oppure quelle che l'hanno di midollo di sambuco (modificazione Strauss-Roux) il quale, opportunamente compresso fra due dischetti metallici che si muovono l'uno incontro all'altro mediante una vite sita nell'albero, si adatta assai bene alle pareti della canna, e si può mutare con facilità; per le iniezioni di certe sostanze poi lo stantuffo può essere di gomma elastica od anche di cellulosa vulcanizzata (metodo di Repin). Ovvie ragioni di antisepsi fanno oggi raccomandabili le siringhe in cui il recipiente di vetro, soppressa l'armatura metallica inferiore, termina a cono tronco ed opportunamente smerigliato verso l'apice per poter ricevere la testa dell'ago-cannula (modificazione di Roux).

L'ago in ogni caso deve innestarsi sullo strumento per semplice giusta posizione, non a vite,

e ciò per motivi di antisepsi e perchè, occorrendoci di iniettare due dosi del liquido, non siamo costretti od a rinnovare la puntura, od a tormentare l'ammalato coi maneggi necessarii per svitare e poi di nuovo avvitare l'ago rimasto infitto.

Per l'ipodermoclisi, oltre alle accennate grandi siringhe ed allo strumento del Dieulafoi, può giovare quello proposto dal Catillon costituito da un recipiente di vetro graduato che termina con un tubo di gomma lungo un metro e mezzo circa che reca all'estremo un ago-cannula ordinario; Samuel adopera una semplice cassetta da irrigatore alla Cantani; altri propose un imbuto, ecc.; tutti codesti apparecchi, che copiano il vecchio *infusorium*, funzionano coll'innalzarli al pari delle canne da gastrolusi, qualche volta però o per soverchia densità del liquido, o per la tenuità dell'ago, o per la tenacia dei tessuti, praticano l'iniezione con troppa lentezza sì che i malati se ne lagnano.

Io ho parecchie volte eseguito trasfusioni ipodermiche valendomi sulle prime di un piccolo schizzetto alla Dieulafoi, ma, oltre all'essere difficilmente sterilizzabile, ho dovuto convincermi anche che la inevitabile intermittenza del getto, dovuta alla manovra delle chiavette, nuoce al buon andamento dell'operazione; allora ho ideato un iniettore che modifica e, credo, con qualche vantaggio l'apparecchio di Gimbert e di Burlureaux ed assomiglia a quello di cui si serviva il Bolina per la trasfusione del sangue ed agli altri poco diversi

consigliati da Potain e Bouveret per infondere nelle vene i sieri artificiali; voglia perdonarmi il lettore se cedo alla vanità di brevemente descriverlo.

Ricetta il liquido da iniettare una provetta cilindrica con piede largo e pesante, graduata dall'alto al basso e della capacità di circa 400 cc.; la chiude un tappo di gomma elastica, attraversato nella sua lunghezza da tre canali cilindrici e paralleli, tappo che può essere solidamente mantenuto nell'imboccatura del vaso da un congegno simile a quello che arma il collo delle bottiglie dei polverizzatori di Lister. I canali del turacciolo sono rispettivamente attraversati: 1° da un termometro a mercurio destinato a fornire la temperatura del liquido; 2° da una breve e robusta canna di vetro piegata ad angolo retto, che termina nell'interno della provetta a pochi centimetri oltre la base del tappo e porta all'estremità libera un nefogeno o soffietto di gomma, non importa se ad una o due palle. Il 3° canale del tappo ricetta un'altra canna di vetro, piegata del pari, ma avente il braccio destinato allo interno del vaso lungo sì da raggiungerne quasi il fondo; all'estremità esterna di questa canna s'imbocca pure un tubo di gomma lungo un buon metro che termina alla sua volta con un vetro cilindroconico da siringa il cui apice, lavorato allo smeriglio, accoglie giustamente la testa di un ordinario ago tubolare; la canna di gomma può essere chiusa da una morsetta a pressione.

Per eseguire l'ipodermoclisi, disinfettato prima in ogni sua parte l'apparecchio e congiunte ermeticamente le canne di gomma a quelle di vetro (assicurandole anche, se si stima necessario, con opportuni lacci), si riempie la provetta del tiepido liquido da iniettare e la si immerge entro una ordinaria capace tazza da pile contenente acqua calda a circa 60° e situata presso la parte dell'ammalato sulla quale si vuol praticare l'iniezione: quando il termometro indica che la soluzione medicamentosa ha la temperatura voluta (38°-40° circa), comprimendo alquanto il soffietto, si espelle tutta l'aria ed anche un po' del liquido dalla canna di gomma che per tal modo viene pure riscaldata; fatti certi così del buon funzionamento dell'apparecchio, si chiude la lunga canna con l'accennata morsetta, si nota a qual punto sulla graduazione arriva il liquido, e s'infigge l'ago nei tessuti mantenendovelo con la destra mano, mentre colla manca, rimossa prima la pinzetta, si fa agire lentamente il nefogeno per modo di effettuare l'iniezione; quando col leggere la graduazione siamo certi di aver spinto fra i tessuti la voluta quantità del liquido, stretta prima fra le dita la canna di gomma, si estrae l'ago, si praticano, per pochi minuti, lievi frizioni sull'intumescenza risultante, poi si fascia la parte con una elastica benda di flanella.

I vantaggi che credo di poter attribuire a questo mio apparecchio sono:

1° Facilità di pulitura e di disinfezione dei sin-

goli pezzi che lo compongono (la canna di gomma, lavata prima con una calda e forte soluzione di cloruro di sodio, può essere conservata, come si suol fare dei drenaggi, entro l' acqua fenicata al 1 %).

2° Di poter mantenere il liquido alla temperatura voluta per lungo tempo, quando l'operazione debba procedere con molta lentezza.

3° Di rendere superflua un' assistenza intelligente, e di poter spingere il liquido anche in mezzo al tessuto muscolare spasticamente e talora improvvisamente contratto (per mia esperienza si può con questo apparecchio armato di un ago ordinario dare al liquido una pressione da elevarlo anche all'altezza di metri 3 ½–4).

4° In fine di fornire un getto uniforme e continuo, sì che lo strumento può servire anche per le iniezioni endovenose, purchè all' ago-cannula si sostituisca un opportuno trequarti.

Questo apparecchio lasciato inoperoso anche per un pezzo non deperisce; costa poco e può essere, con tenue spesa, rinnovato in ogni sua parte. (1)

Ma ritorniamo alle iniezioni:

Gli aghi delle siringhe siano d'acciaio, a tempra piuttosto dolce acciocchè non si spezzino; variino di lunghezza secondo i bisogni (da 3-6 cm.), ab-

(1) L'ortopedico signor A. Scalaffa (Milano, Corso Magenta, N. 6) vende codesto iniettore assai ben costrutto al prezzo di L. 20.

biano un calibro non eccessivamente piccolo affinchè non si obliterino, e la punta limata a becco di clarinetto e ben tagliente. Si spacciano anche aghi d'oro o di platino che offrono il vantaggio di non ossidarsi e di poter subire la sterilizzazione alla lampada, ma, perchè sieno forti sì da non piegarsi, debbono essere anche molto grossi, di più la loro punta mal si presta a ricevere la necessaria affilatura. Il Debove fa costrurre dal Galante di Parigi ottimi aghi di una lega di platino ed iridio durissima, inossidabile ed inalterabile al calor della fiamma. Son pure buoni ed assai meno costosi gli aghi di bronzo del nostro Baldinelli.

La disinfezione dello strumento, che il medico difficilmente può affidare alla sterilizzatrice a secco di Koch od alla stufa del Chamberland e neppure alla bollitura che di solito ne altera l'embolo, si ottiene benissimo colle seguenti cautele: prima e dopo di ogni iniezione si lavi lo schizzetto con l'ago innastato aspirando e respingendo con forza acqua ben calda, od una soluzione antisettica (per esempio l'emulsione di un fenolo canforato che non ossida gran fatto l'ago-cannula e che, per essere come untuosa, contribuisce a conservare in buono stato lo stantuffo); ove questa ci mancasse potremo ricorrere all'alcool o alla benzina od al petrolio che si trovano facilmente anche nelle case degli ammalati. Fatta l'iniezione e dopo tale lavatura è bene l'aspirare anche qualche

goccia d'olio stato bollito, o di vaselina liquida, e, quando se ne abbia l'opportunità, il trafiggere coll'ago una pelle da guanto tesa a guisa di quella di un tamburo, sull'orlo di un bicchiere e ben spalmata di vaselina o di burro di cacao; questo atto vale insieme a detergere ed ungere l'ago all'esterno e ad assicurarci dello stato della sua punta. Staccato poi l'ago, quando non sia di metallo inalterabile, si indovini nel suo lume uno stiletto di filo d'argento, o meglio, ad evitare ossidanti correnti voltaiche, di crine di cavallo o di porco o di cignale a norma dell'importanza del lume stesso (è superfluo il dire che queste setole debbono aver prima subìto una bollitura nell'acqua fenicata al 5 % o nell'olio). Si riponga in fine la siringa nella sua custodia, che sarà preferibile se di metallo, onde possa conservarsi tersa e sterile; negli ambulatorii conviene invece adagiar lo strumento in un largo vaso od in un cofanetto di vetro con coperchio.

Quanto all'atto operativo è regola generale che più l'iniezione è spinta profondamente nel tessuto sottodermico, anzi fra le masse muscolari, più riesce inoffensiva, poco dolorosa e facilmente assorbibile (Schivardi, *Le Iniezioni intramuscolari nella Terapia moderna*, N. 5, 1889). Le iniezioni si possono praticare in qualsiasi parte del corpo, però quando non si domandi loro un'azione topica (anestetizzante, nel qual caso possono essere anche intradermiche, o solvente o disinfettante lo-

cale o coagulante o rivulsiva, ecc.), ma si conti solo sugli effetti generali del rimedio, daremo la preferenza a certe regioni nelle quali il cellulare sottocutaneo è più lasso, più cospicue le masse dei muscoli, meno importanti o superficiali i nervi ed i vasi; tra queste regioni di elezione sono da ricordarsi anzitutto quella dei glutei, pel primo indicata dall'Auspitz di Vienna, o, meglio, quel sito dove codesti muscoli si attaccano sotto il margine dell'ileo, costituendo la fossa retrotrocanterica (spazio di Smirnoff); poi le regioni inter ed infra scapolari (preferite dal Lang e dal Gimbert), le fosse sopra e sotto clavicolari (raccomandate dal Samuel per le iniezioni di siero artificiale nei colerosi, *Med. Rev.*, N. 22, 1893); la fossa sopra spinata (Picot), la regione lombare e le coscie (predilette da Burlureaux); negli ammalati d'ambulatorio, quando motivi professionali nol sconsiglino, si può iniettare anche il braccio all'inserzione del deltoide e l'avambraccio alla regione muscolosa corrispondente ai due terzi superiori del radio. Ammetto coll'Eulemburg (*Hipod. Injet. der Arzneimittel*) che l'effetto si ha più rapido iniettando le plaghe meglio vascolarizzate e provviste di tessuti più compatti i quali, per compressione, aiutano l'assorbimento (tempie, guance, regione sternale ed epigastrica), ma l'atto vi riesce più doloroso, è maggiore il pericolo di lesioni vascolari o nervose, più importanti le conseguenze di un eventuale ascesso.

L'ago, già montato sullo schizzetto esattamente riempito, si inzecchi rapido e quanto più perpendicolare è possibile, e solo quando ragioni terapeutiche od anatomiche, o povertà di cellulare sottocutaneo lo richiedano, si trafigga in direzione orizzontale la classica piega cutanea sollevata fra il pollice e l' indice della mano sinistra. Vibert (*Journal de Ther.*, 1876) e Besnier (*Soc. de Ther.*, 15 nov. 1877) consigliano di introdurre nei tessuti prima il solo ago per poscia adattarvi lo schizzetto, acciocchè, se mai si avesse trafitto un vaso, il sangue che fuori esce dalla cannuccia, ce ne renda edotti; siffatto accidente, per quanto grave nelle sue conseguenze, è così raro che mi permetto di ritener superfluo questo precetto che, d'altra parte, rende più lungo e doloroso il piccolo atto operativo.

Il liquido, massime se irritante, si spinga con lentezza nei tessuti, ed in questo caso, dopo praticata l' iniezione si abbia cura anche di estrarre l'ago adagio e stringendogli attorno con due dita una larga piega di pelle, acciocchè lo strumento, nel riattraversare le carni, seco trascinando la cute, non faccia sì che questa, col sollevarsi, eserciti una specie di suzione, onde venga richiamato nel cellulare parte del liquido spinto profondamente; dopo l' iniezione si eserciti pure un po' di massaggio sulla parte col pollice cosparso di poca vaselina borica, e si protegga la ferita con una goccia di collodio o di traumaticina.

L' iniezione riesce di minore molestia adoperando il liquido tiepido, condizione questa che è indispensabile nell'ipodermoclisi; d'ordinario sono affatto superflue le altre cautele intese a rendere meno dolorosa la piccola operazione, quando però si tratti di persone eccessivamente sensibili o di quei nevropatici in cui la più leggiera stimolazione locale può determinare insorgenza di fenomeni riflessi, potremo anestetizzare preventivamente la parte col ghiaccio o colle polverizzazioni di etere etilico o cloridrico o coll'applicarvi una falda di cotone imbevuta di un liquido volatile che si fa rapidamente evaporare agitandovi sopra un ventaglio; si raggiunge l' intento anche con una pennellatura di fenolo o di fenato di cocaina, o col far eseguire al malato, immediatamente prima della puntura, parecchie inspirazioni rapide e prolungate (Lauder-Brunton, *Tratt. di Farm.*, pag. 51). Molti, allo stesso scopo, consigliano di addizionare al liquido medicamentoso un po' di cocaina, od anche di far precedere all'iniezione irritante una iniezione dello stesso alcaloide: io disapprovo tali pratiche perchè codesto anestetico ha un' azione costrittiva sui tessuti, dal che vien ritardato l'assorbimento del rimedio che assieme o poco dopo viene introdotto.

Di solito iniettiamo delle soluzioni, qualche volta anche dei medicamenti insolubili ben polverizzati e sospesi in un mestruo denso. Il liquido da iniettarsi, per averne effetti generali, deve rispondere

a queste tre condizioni: 1° Disciogliere o sospendere bene la sostanza attiva di cui è veicolo; 2° essere facilmente tollerato dai tessuti (abbia quindi, per quanto è possibile, reazione neutra o leggermente alcalina); 3° non aver subito o poter subire, pel contatto dei cloruri alcalini e degli albuminoidi dei tessuti stessi, reazioni che lo modifichino, eccettuate quelle sulle quali appunto facciamo assegnamento.

I veicoli ordinarii per le iniezioni sono:

1° L'acqua distillata od almeno bollita e di recente filtrata sul carbone o, meglio, attraverso le candele Chamberland-Pasteur; l'acqua distillata di lauro ceraso (Luton), [1] o quella di eucalitto (Gubler), o quella di ulmaria, o quella di cannella, o l'acqua canforata od anche l'eccipiente di Macpherson composto con cloralio idrato gr. 0,10, ac. acetico medicinale gocce 2, acq. dist. gr. 16: veicoli questi che posseggono un certo potere antisettico.

2° La mucillaggine di gomma arabica o di linseme o di radice d'altea (1 : 6); la glicerina pura neutra e che non emani odore acre anche quando sia riscaldata (Morel-Lavallé); l'olio di oliva vergine, o quello di arachide o di mandorle steriliz-

[1] È importante che sia la vera acqua dist. di lauro ceraso e non quella preparata con l'essenza di lauro ceraso ed il carbonato di magnesia la quale potrebbe dar luogo alla formazione di pericolosi cianuri di alcaloidi.

zati col riscaldarli fino a 120°-150°, e, meglio ancora, se prima di riscaldarli, per toglier loro l'acido oleico, furono trattati coll'alcool a 90°, come insegna il Chouay. L'olio di piede di bove (Perron) o quello di fegato di merluzzo (Paul), che però il Dujardin Beaumetz giustamente ritiene di troppo difficile sterilizzazione: la vaselina liquida medicinale proposta da Balzer ed introdotta nell'ipodermazia dal Meunier e che, per quanto accusata di essere, per la sua origine minerale, poco omogenea all'organismo nostro, resta pur sempre il meno alterabile ed irritante veicolo di sospensione, massime per certi alcaloidi e per i mercuriali insolubili.

3° L'alcool, l'etere, il cloroformio, preziosi per facoltà solventi e diffusive ed antisettiche, ma che devono valutarsi anche in ragione degli effetti loro proprii.

Potremo, sotto un certo punto di vista, considerare come veicoli anche il siero animale ed il sangue il cui uso ipodermico va acquistando fautori; è infatti ragionevole il ritenere che la refrattarietà naturale e l'immunità che si può impartire con opportuni trattamenti a certi animali per determinate malattie, dipenda da qualche sostanza che si trova commista al loro sangue la quale sia atta a spegnere od impedire la riproduzione di determinati germi morbigeni, od a neutralizzare quella materia *peccans* con che codesti germi ci avvelenano.

Il sangue poi, quello dell'uomo specialmente, forse per la sua ematina e pei suoi sali, iniettato sotto la cute dispiega pronti effetti tonici, ematici e di ricostituzione simili, se non forse superiori, a quelli che si ottengono dalla non sempre innocua trasfusione. Siffatta scoperta, preludio a quella tanto decantata del Brown-Séquard, si deve al dottor Romeo Paladini da Missaglia (*Gazz. Med.*, 25 agosto 1883), e fu confermata ed appoggiata dalla grande autorità dello Ziemssen (*Die subcut. Blutinjection.*, nel *Deut. Arch. f. klin. Med.*, N. 34, 1885, poi nel *Munch. med. Wochens*, N. 19, 1892).

Il Luton, poco dopo il Paladini, ha dimostrato che immettendo sotto la cute in copia certi liquidi salini che, perchè hanno composizione e densità analoga a quella del siero sanguigno, chiama sieri artificiali, si traggono effetti non dissimili di quelli della trasfusione del sangue e della infusione diretta dei medesimi liquidi entro le vene (Luton, *De la transfusion hypod.*, *Arch. gen. de mèdec.*, dic. 1881). L'autore stesso assaggiò con profitto codesto trattamento nelle diarree e nel colera ove, anche di fresco, lo lodarono e Siredey e Mathieu (*Soc. med. des Hôp.*, 4 nov. 1892), e Samuel (*Deut. med. Woch.*, N. 29, 1892) e Guttmann che nell'ultima invasione del morbo asiatico ottenne coll'infusione di questi sieri il 18 % di guarigioni, coll'ipodermoclisi mediante gli stessi liquidi il 42 % (*Soc. di Med. int. di Berlino*, 19 dic. 1892). Codeste iniezioni hanno giovato anche nelle emorragie

gravi (Jaeger), nell' anemia acuta (Onufrawiez. *London med. Rec.*, N. 1142), nell'uremia (Sahli), nell'eclamsia (Mangiagalli, XI Congr. Intern. 1894), nella gastro-enterite dei bambini (Demieville) e, forse meglio che l'infusione proposta dal Legnani e dal Maragliano, potranno applicarsi alla cura della pneumonite sia a scopo dinamico generale, sia a ristabilire la deficienza dei sali nella crasi sanguigna, sia a praticare un lavacro antisettico dell' organismo.

Io non credo riservato un avvenire importante alle iniezioni degli estratti organici (succo testicolare, cerebrale, capsulare, renale, tiroideo, pancreatico e perfino cardiaco) che vuolsi dispieghino non solo azione ricostituente elettiva sugli organi omonimi, ma anche efficacia curativa nella maggior parte delle loro manifestazioni morbose. Collo stato attuale delle nostre cognizioni, riesce arduo lo spiegare il modo di agire di codeste cure iniziate da Brown-Séquard nel giugno 1889 e, forse, i loro prodigiosi effetti sono, più che ad altro, da attribuirsi ad un'efficacia comune a tutti i liquidi, massime se fosforati, ed a fenomeni suggestivi tanto da parte di chi lucra impiegandole, come da parte degli ammalati che le subiscono; in ogni modo codesti preparati s'aggirano ancora nel periodo dell'esperimentazione e la loro chimica costituzione è troppo mal nota perchè possano trovare adeguato posto in un Formulario tutto indirizzato ad intenti pratici, e, fino a più luminose conferme

dei loro prodigi, si ritenga che identici ed anche migliori effetti si ponno costantemente ottenere ricorrendo alle iniezioni di fosfato neutro di soda, come ha dimostrato il Crocq di Bruxelles ed io ho potuto molte volte osservare.

Leggendo i risultati altrui e sperimentando io stesso l'ipodermazia coi varii sieri artificiali, coi liquidi organici, cogli olii puri o medicati, colla glicerina diluita (Halipré), colla celebre vitalina (borace 38, glicerina 12, acq. 40), perfino coll'acqua distillata, rimasi meravigliato dal vedere sempre emergere tra gli effetti il risveglio e l'aumento delle forze generali ben rilevabile obbiettivamente e subbiettivamente, tanto che non son lungi dal credere che nell'interpretazione sintetica di questo fenomeno, abbia meglio di ogni altro colto nel segno il Cheron (*Gaz. del Hôp.*, N. 74, 1893), il quale ritiene che i risultati fisiologici prodotti da tutte le trasfusioni ipodermiche, alla dose di 1 a 60 gr., prescindendo dall'azione attiva topica o generale propria alle sostanze impiegate, appare invariabilmente la stessa e si può compendiare nelle proposizioni seguenti:

Aumento della forza di contrazione del miocardio e della potenza della muscolatura in genere.

Rialzo della tensione arteriosa.

Aumento della capacità vitale dei polmoni.

Regolarizzazione delle circolazioni locali e della temperatura.

Attività accresciuta del rinnovamento globulare

e degli scambii nutritizii in genere (aumento dell'urea come degli urati e della quantità delle urine).

Subbiettivamente poi per le iniezioni si prova in modo costante un senso di euforia, migliora l'appetito, l'attitudine ai lavori intellettuali, la vigoria dei muscoli e delle funzioni sessuali.

Codesta legge generale dell'ipodermia ha certo bisogno di conferma, ma vale meglio di ogni altra a spiegarci quella folla di risultati che vennero attribuiti in modo elettivo alle più svariate e strane sostanze introdotte sotto la pelle.

Per evitare l'alterarsi delle soluzioni medicamentose destinate a scopo ipodermico furono suggeriti molti espedienti; qualche anno fa le si vendevano in fialette di vetro chiuse colla lampada da spezzarsi all'affilata estremità nel momento di farne uso (Limousin), codesto metodo, perfezionato, come ho detto dal Barthélemy, venne ora richiamato in uso per lo spaccio dei liquidi sequardiani; le soluzioni di alcaloidi però entro tali fiaschetti si alterano e danno luogo a sviluppo di mucedinee visibilissime anche ad occhio nudo, l'idroclorato di morfina, poi, per mia prova, in breve si cambia in emetica apomorfina. Si consigliò di riscaldare le soluzioni fino all'ebullizione prima di servirsene (Dumas, *Union Méd.*, marzo 1881), ma il Marinucci (*Riforma med.*, 25 settembre 1891) ha dimostrato che, mentre questa pratica sterilizzante non altera l'efficacia di al-

cune sostanze come la stricnina, il curaro, il bicloruro di chinina, il borato d'eserina, indebolisce invece le virtù della morfina e dell'atropina od altera profondamente e rende inservibile il solfato d'eserina; lo stesso autore per conservare e mantener sterili le soluzioni dell'atropina e dell'eserina consiglia l'addizione di 1 : 10000 di sublimato corrosivo; ma per la morfina anche questo non basta e sarà miglior partito il ricorrere sempre a soluzioni recenti che il medico stesso può prepararsi di volta in volta sia con polverine ben dosate, sia con le note tavolette gelatinose fabbricate dal De Cian di Venezia (metodo svedese o di Sansom o dell'Almen di Upsala), sia con piccole solubilissime pastigliette dette discoidi o tabloidi (metodo inglese) fra' quali mi permetto di segnalare come buone quelle del Midy o dell'Adrian di Parigi, come ottime quelle della casa Burraughs Wellcome e C. di Londra che qui si ponno acquistare alla farmacia Zambelletti; in queste tavolette l'alcaloide va congiunto, credo, a tenui dosi di solfato di soda che gli conferisce solubilità anche nell'acqua fredda, segnalato vantaggio massime per la morfina che si altera già, ossidandosi, nell'acqua a 40°, massime allorchè si cerca di facilitarne la dissoluzione agitando fortemente la provetta (*Chem. Centralbl.*, 1893).

È buona pratica anche il far preparare gli alcaloidi destinati ad uso ipodermico in una soluzione borica all'1 % o boroglicerinica al 2 % che

li trasformano in antisettici e stabili borati o gliceroborati, oppure l'aggiungere gr. 0,05 d'acido salicilico ogni 30 gr. della soluzione; Thomas Keenan assicura che le soluzioni di alcaloidi si conservano benissimo addizionando loro tenui dosi di acetanilide (*Pharm. Ztng.*, pag. 10, 1892); io credo miglior partito l'immettere nei liquidi da conservarsi e destinati a scopo ipodermico (od anche di collirio) un pezzetto di buona canfora che del pari ne ostacola efficacemente l'alterazione senza influire sulla natura chimica del preparato, come fanno quasi tutti gli espedienti accennati.

Le iniezioni ipodermiche ponno essere causa di molteplici accidenti che riassumerò così:

1° Fenomeni infiammatorii che ora si limitano ad un po' di rossore e di dolore alla parte, ora lasciano un'intasamento più o meno circoscritto, penoso e duraturo, ora raggiungono la resipola, l'ascesso ed anche lo sfacelo gangrenoso dei tessuti; a produrli contribuiscono e le proprietà troppo irritanti del rimedio, e la trascuranza dei precetti di sterilizzazione dello strumento o della soluzione, e la cattiva scelta o la poca nettezza della regione, ed il praticar l'iniezione troppo superficialmente, ed infine anche la alterata costituzione del paziente o la qualità delle malattie che lo affliggono (mieliti, nefriti, diabete, miseria organica in genere). Siffatti accidenti infiammatorii si provocano talvolta e si utilizzano a scopo terapeutico (iniezione di nitrato d'argento o di

solfuro di carbonio in certe nevralgie ribelli; di calomelano alle tempia od alla fossa sopraspinata nelle forme ottalmiche celtiche e non celtiche; di essenza di trementina a scopo fissativo nelle forme polmonari e puerperali; di iodio, acido acetico, percloruro di ferro, ecc., a destar flogosi e coagulazione distruttiva e sostitutiva in certe neoplasie, ecc.), ma di tali usi sarà fatto cenno nel formulario.

2° Lesioni nervose dovute per lo più al penetrare dell'ago troppo vicino od anche entro la compage di un nervo, onde avvengono nevralgie e paralisi più o meno durature; codesto accidente consegue poi non di raro alle iniezioni di liquidi volatili ed in ispecial modo a quelle di etere che alla temperatura del corpo passa già allo stato di vapore disgregando i tessuti.

3° Lesioni vascolari per la penetrazione del liquido in un vaso venoso od arterioso; è un evento, come ho già detto, assai raro, ma che può recare gravi conseguenze locali e generali, le quali reputo inutile di partitamente enumerare.

4° Accidenti generali attribuibili od alla dose soverchia, od alla cattiva qualità del rimedio, o ad intolleranza idiosincrasica del paziente, od a malattie speciali che lo affettano, onde restano chiuse le vie renali o cutanee di eliminazione (cardiopatie, nefriti, ecc.), poichè, come ho detto, un farmaco introdotto colle iniezioni non può venir tratto fuori pel tramite del tubo gastro-enterico,

nè subire quell'azione temperante o distruttiva che è speciale alla ghiandola epatica.

Conchiudo col raccomandare grande prudenza nell'applicazione di questo efficacissimo metodo di amministrare i rimedii; si vada cauti nelle prime iniezioni, si curi che le ricette sieno spedite con scrupolosa esattezza di dosi, in veicoli purissimi e, possibilmente, con prodotti di sempre eguale provenienza. In generale si riservino le iniezioni per quei medicamenti che così introdotti dispiegano speciale efficacia (morfina, atropina, mercuriali, ecc.), e per quei casi che richiedono grande prontezza di azione, o nei quali le ordinarie vie dell'assorbimento sono chiuse, od alterate, o bisognose di riguardi speciali.

Io disapprovo l'abitudine ora invalsa di lasciar praticare dagli infermieri o dagli stessi ammalati le iniezioni di morfina, poichè, oltre all'avvenirne costante morfinismo (il che, ove si tratti di pazienti condannati a prossima fine per malattie dolorose ed a decorso piuttosto rapido non è poi gran danno), si incorre sempre nel pericolo di gravissime eventualità delle quali il medico compiacente rimane, a mio credere, responsabile.

Altre modalità di iniezioni

Le iniezioni parenchimatose non domandano, in genere, suppellettile o tecnica speciale e prendono norma dalla ubicazione del male e dai precetti del-

l'anatomia topografica; per raggiungere i polmoni Rosenbrisch consiglia come luogo di elezione la fossa sopraspinata.

Quando si voglia iniettare un organo attraversando una cavità (utero per la vagina, tonsille per la bocca), occorrono siringhe con l'ago lungo e robusto, oppure fornite di un opportuno manico entro il quale scorre l'albero dello stantuffo.

Per praticare le iniezioni nella trachea per la via della bocca meglio si adoperano schizzetti della capacità di 20-40 cc. armati di un lungo ago un po' curvo e smusso, che, coll'aiuto dello specchietto laringeo, non riesce difficile introdurre fra le labbra della glottide; acquistata poi una certa pratica di codesta operazione, s'indovina facilmente la glottide anche senza l'impiego del laringoscopio scivolando coll'ago sulla base della lingua stiracchiata allo innanzi. Tali iniezioni consigliate da Cl. Bernard vennero poi praticate dal Jousset de Bellesme col chinino contro le perniciose, da Jarrige ed altri con antisettici contro la tubercolosi polmonare, oggi però sono quasi abbandonate.

Non richieggono precetti particolari le iniezioni nel peritoneo (Golgi, Bizzozero, Ponfick) e quelle che si praticano nel sacco della pleura o nella vaginale del testicolo dopo averne evacuato il liquido patologico e che hanno piuttosto lo scopo di lavacro, per quanto il prof. Silva (*Riv. clin.* di Bologna, 1883) abbia dimostrato che la pleura può

assorbire il sangue defibrinato al pari del peritoneo.

La bisogna invece non corre così facile quando si vogliano praticare iniezioni nelle giunture in modo che il liquido medicamentoso possa distribuirsi in tutta la cavità articolare; il De-Vos di Leida insegna per questo scopo i seguenti punti di elezione:

Per l'articolazione della spalla si penetri un centimetro al di dietro ed al di sotto dell'acromio, mentre si tiene il braccio in leggera abduzione e l'avambraccio piegato ad angolo retto in modo di appoggiare il palmo della mano sull'addome.

Per l'articolazione del gomito si dia la preferenza alla regione dell'olecrano e si inzecchi l'ago tra l'eminenza capitale dell'omero ed il capitello del radio.

Per l'articolazione del carpo, al lato radiale si prescelga l'angolo della tabacchiera anatomica ed al lato ulnare, un punto situato al limite superiore dell'osso pisiforme.

Per l'articolazione dell'anca il De-Vos segna prima un punto sopra il capo del femore e situato un pollice circa allo esterno della linea che congiunge la spina anteriore superiore dell'ileo col tubercolo del pube; partendo da questo punto tira una linea che raggiunge la parte esterna del gran trocantere, sia questo in posizione normale od anche spostato dal processo patologico; divide poi questa linea in 4 parti eguali e penetra ver-

ticalmente coll'ago là dove il quarto esterno si congiunge ai tre quarti interni; l'arto durante la misurazione e l'operazione giaccia esteso ed il margine interno del piede abbia direzione verticale.

Per iniettare l'articolazione del ginocchio lo stesso autore designa l'angolo formato tra il margine superiore della tibia ed il legamento proprio della rotella.

Per l'articolazione del piede un punto situato sul margine esterno immediatamente al davanti del malleolo e dirige prima l'ago contro l'astragalo, poi lo verge tal poco allo indietro sì da arrivare tra la puleggia dell'astragalo stesso ed il malleolo.

D'ordinario però ci accade di dover iniettare giunture che hanno i rapporti spostati da processi morbosi, onde sarà mestieri contenerci in modo particolare a norma dei singoli casi.

Le iniezioni endovenose si praticano, secondo la quantità del liquido che si vuole infondere, con gli schizzetti o con gli accennati iniettori armati di un piccolo trequarti: il liquido, caldo a 38°-40° ed anche 42° (Beaumetz), si spinga nelle vene con lentezza ed uniformità; si preferiscano le vene degli arti e di solito quelle del dorso della mano oppure la mediana basilica o le safene; si collochi a monte ed, occorrendo, anche a valle del punto prescelto una fasciatura che renda appariscente il vaso; vi si inzecchi il trequarti in direzione

quasi parallela e rivolgendone la punta verso il cuore; estratto il punteruolo, il sangue che stilla dalla cannuccia ci fa certi di aver indovinato la cavità; allora, mentre un assistente toglie la fasciatura, l'operatore, adattato la testa del trequarti allo strumento iniettore, esegue con lentezza l'infusione mentre fa praticare sul decorso della vena lievi frizioni in senso centripeto. Il liquido deve fluire dall'apparecchio lentamente, ma in modo continuo, perchè, praticando l'infusione in varii tempi, come aveva consigliato il Guersent e come anche oggi fa lo Ziemssen, si arrischia di spostare o di infrangere il coagulo che eventualmente si fosse formato durante la pausa. Per lo stesso motivo non si deve iniettare, se non dopo qualche settimana di intervallo, la medesima vena. Terminata l'infusione si fascia l'arto con le cautele antisettiche non altrimenti che se vi si fosse praticato un salasso. La vecchia pratica di denudare per un tratto la vena non può tornar necessaria che nei casi eccezionali di dover riparare perdite tanto gravi che riesca impossibile rendere appariscente il vaso con la fasciatura.

La quantità di liquido che si può infondere è cospicua; Hayem (*Rev. scientif.*, 1884) ha, senza danno di sorta, spinto nelle vene dei cani tant'acqua salata da raddoppiare le masse circolanti; Latta ne iniettò ad un coleroso ben quindici litri in 53 ore; Weatherill ha salvato un ammalato esangue praticandogli nello spazio di 33 ore sette

iniezioni le quali complessivamente importarono nelle vene 30 pinte (circa 17 litri) di acqua (caso riportato nel *Dizion.* del Beaumetz).

In tesi generale le iniezioni endovenose potranno essere cimentate:

1° Per riparare la deficiente quantità delle masse circolanti consecutive a perdite gravi di sangue o di siero (emorragie, colera e morbi coleriformi).

2° Per favorire l'eliminazione di principii tossici introducendo nel circolo una grande quantità di liquido che operi, attraverso al filtro renale, il lavacro spogliativo ed antisettico dell'organismo; quindi nell'avvelenamento per ac. ossalico ed ossalati, clorato e nitrato di potassa, arsenico, piombo, mercurio (Mayet), fosforo, ossido di carbonio (Von Bergmann), cloroformio (Roux), cloralio (Landerer), nonchè nei processi infettivi in genere dove organismi o principii patogeni esercitano deleteria azione.

3° Per immettere nell'organismo sostanze medicamentose o riparatrici solubili e tali da non danneggiare la crasi sanguigna, quando ci abbisogni straordinaria efficacia e prontezza di azione; tali ponno essere i chinacei nelle perniciose o nelle gravi iperpiressie, il cloralio nel tetano o nella idrofobia, l'emetico nel *croup* ed in altre soffocazioni di origine meccanica, il sublimato nella sifilide cerebrale ed in gravi processi d'infezione, il clururo sodico nella pneumonite, ecc.

Nello stato attuale delle nostre cognizioni riterremo, se non per assolute, almeno per relative controindicazioni all' infusione le malattie organiche gravi del cuore e delle arterie, quelle lente e molto inoltrate dei polmoni e dei reni, le forme diatesiche generalizzate (carcinomi, leucemia, linfademia, scrofolosi grave, ecc.), le cachessie profonde, purulenti, infettive (difterite, carbonchio, pioemia, setticoemia, ecc.).

Cenno storico sulle Iniezioni endovasali

Parecchi si sono occupati della storia, tutta moderna, delle iniezioni ipodermiche, e, fra i Nostri, egregiamente lo Schivardi (*La Medicazione ipod.*, Milano, tip. Rechiedei, 1ª ediz. 1868, 2ª ediz. 1870, 3ª ediz. 1871); ogni trattato di chirurgia e di medicina operatoria, ogni grande dizionario della nostra scienza dedica qualche pagina alla trasfusione del sangue, e pochissimo invece o solo interpolatamente dice delle iniezioni endovenose dei rimedii; siccome codesta modalità terapeutica (e per le moderne teorie, e pei progressi della chimica e della fisiopatologia, e pel perfezionato armamentario, e pel giustificato ardire che ci dà il trattamento antisettico, e per la pratica che ogni dì se ne va facendo ne' gabinetti di bacteriologia sperimentale) tende ora, specialmente per opera del Clinico romano, ad acquistare un' importante posto fra i mezzi di guarire, anzi pare che debba onnina-

mente sostituire la trasfusione, non credo che sia opera inutile il raccogliere e cronologicamente ordinare i tentativi fin qui fatti, quelli almeno che ho potuto conoscere sfogliando non pochi libri, anche per dimostrare, se pur è mestieri, una volta di più, quanto e con che savii intendimenti operassero i nostri maggiori.

L'iniezione endovenosa dei rimedii fu detta chirurgia infusoria, *clysmatica nova*, infusione, e, forse nacque ad un parto, certo crebbe sorella colla trasfusione del sangue alla quale si dava il nome di *trasplantatio medica nova, melhaemochymia, cura medeana*.

Il dott. Giovanni Pozzi, in un eruditissimo articolo sulla trasfusione del sangue (*Dizion. classico di med.*, Venezia, 1839, tom. 45, punt. 90, pag. 435) dice essere molto dubbio che gli egizii, i greci ed anche i romani conoscessero la trasfusione e l'infusione, per quanto lo affermino e il Lamartinière ed altri, ed aggiunge doversi ritenere che per pura espressione poetica Ovidio nelle *Melamorfosi* abbia detto come Medea, la maga che aveva appreso l'arte medica dai sacerdoti egizii, ringiovanisse il decrepito suocero Esone togliendogli il sangue vecchio e sostituendogliene del nuovo. Il primo documento storico sulla trasfusione, per quanto mi consta, comparve nel *Diario romano* di Stefano Infelsura (tomo III, parte 2ª, pag. 1284), e negli *Annali ecclesiastici* del Laijnaldi, del 1492 (§ 9, pag. 112). È sulla fede di costoro che il Sismondi

(*Storia delle repubbliche italiane dei secoli di mezzo*, vol. II, pag. 116 dell'ediz. del 1818) scrive che papa Innocenzo VIII, genovese, al secolo Giov. Battista Cibo, morto il 25 luglio 1492, « nell'ultima sua malattia si lasciò persuadere da un medico giudeo di tentare il rimedio della trasfusione del sangue, spesso proposto da certi empirici, ma fino allora non esperimentato che sugli animali. Tre fanciulli della età di 10 anni furono successivamente, mercè ricompensa data ai loro genitori, assoggettati all'apparecchio che doveva far passare il sangue dalle loro vene in quelle del vecchio e il sangue di questi nelle vene dei fanciulli (!). Tutti e tre morirono nel cominciamento dell'operazione, probabilmente per l'introduzione di qualche bolla d'aria nelle loro vene, ed il medico giudeo si diede alla fuga piuttosto che sacrificare nuove vittime. »

Si accenna questo fatto anche nell'*Ellogia clarorum ligurum* di Uberto Foglietta, nell'*Istoria delle vite dei sommi pontefici Innocenzo VIII*, ecc., del Violardo (Venezia, 1612); nella *Vita e fatti di Innocenzo VIII*, del Serdonati (Milano, 1829): nella *Vita di Gerolamo Savonarola*, del Villari, citato questo anche dall'Oré all'articolo *Transfusion* nel *Dict. de méd. et chir. prat.*, Parigi, 1881.

Il Cantù che nella *Storia Universale* (vol. XII, pag. 558, ediz. Pomba del 1845) diede il fatto come vero dicendo che Innocenzo VIII: « Le cose ecclesiastiche neglesse e fin colla trasfusione del sangue tentò prolungare la vita che i predecessori suoi

versavano con santa generosità: » nell'altra sua *Storia degli italiani* (vol. VIII, pag. 292 dell'ediz. di Torino del 1876), mitiga il fatto stesso riducendolo dubbio siccome quello che può aver tratto origine dalle « ciancie di anticamera o dalla impudenza di una cronaca scandalosa. »

Vero o no il caso del predecessore di papa Borgia, parmi razionale il ritenere, poichè l'accennato diarista ed il Laijnaldi ne parlano nel 1492, che nel XV secolo si conoscesse e si praticasse la trasfusione, nè saprei acconciarmi a quanto opina il Sismondi che la si fosse eseguita solo sui bruti, giacchè quelli erano tempi poco propizi ai pacifici studii della fisiologia sperimentale; piuttosto parmi probabile che, siccome la trasfusione si praticava da arteria a vena (e ciò asserisce e il Lamartinière ed anche il Rochoux nel *Dizion. classico di medicina* già citato) onde era certa la morte del fanciullo che forniva il sangue, così siccome opera nefanda e delittuosa la si facesse sempre clandestinamente.

Ma, chiedendo scusa di questo lusso di facile erudizione, ritorno al mio argomento. Narra Giovanni Pozzi (loc. cit.) che Marsilio Figino, il quale studiava in Firenze intorno al 1610, in qualche punto dell'opera sua *De vita longa et celesti*, sembra alludere alla pratica di trasfundere il sangue ed i rimedii nelle vene; meno oscuramente ne fa cenno Paghelio Magno, professore di matematica a Rostock, nel suo *Thesaurus rerum se-*

lectarum, scritto nel 1604, parlando di una « *ratio chirurgica insignis et rara homini comunicans extera quæ ipsi bona*, » anzi a Paghelio vogliono certo alludere e Andrea Libavio da Halle (1615) e Giovanni Colla da Padova narrando di un empirico che faceva il cimento di immettere il sangue ed i medicamenti nelle vene; nessuno però, che io mi sappia, ha indicato con qualche chiarezza il procedimento tenuto se non dopo che Andrea Cesalpino da Arezzo intorno al 1605, ebbe scritto che « *cor non solum arteriarum, sed et venarum est principium....* » e che « *arteriarum ramusculos cum venis commiltuntur* » (*Questionum medicarum*, lib. II, cap. 17), scoperta completata e pubblicata, in parte anche come sua, dall'inglese Guglielmo Arvey un buon lustro dopo.

Nel 1638 Potter propose alla Società filosofica di Londra la trasfusione che, però, non venne praticata. Nel 1642 Giorgio Wahrendorff narra di avere con una affilata cannuccia instillato del vino e dei rimedii nelle vene dei cani. Ad onta di ciò Merat e De Lens (*Dict. univ. de Mat. méd.*, tom. II, pag. 149 dell'ediz. di Bruxelles del 1838), dicono che C. Wren di Oxford eseguì pel primo nel 1656 la trasfusione nei cani; egli comunicò i suoi esperimenti a Roberto Boyle ed a Wilk, descrisse loro come si valesse d'una cannuccia a cui era legata una vescica e narrò di aver iniettato i diuretici e di averne tratto ottimi effetti, poi l'oppio sciolto nel vino di Spagna tiepido, onde il cane si ridusse

in fin di vita ma poscia si riebbe, poi anche il zafferano dei metalli (ossisolfuro di antimonio), ma che l'animale, dopo vomiti violenti, soccombette.

Ad eguali risultati hanno approdato analoghe esperienze eseguite poco stante in Italia per opera del Fracassati, del Malpighi, del Mangetti, del Cassini, del Griffoni, del Riva piemontese e del Francesco Folli (1652) citato, quest'ultimo, anche nella *Stadera medica* di Paolo Sarpi.

Nel 1664 Gian Daniele Major pubblicava in Lipsia un opuscolo col titolo: « *Prodromus a se inventæ infusioriæ, sive quo pacto agonisantes quidam, pro deploratis habiti, servari aliquamdiu possint, infuso in renam sectam liquore particulari.* » Conviene però ritenere che Major non mandasse ad effetto la sua idea, poichè tanto Guersent (*Dizionario classico di medicina*, tom. XVII, pag. 431) che Merat e De Lens (loc. cit.) concordano nello ammettere che il primo a cimentare la infusione nell'uomo sia stato Fabrizio di Danzica nel 1667; in un sifilitico con esostosi ad entrambi i cubiti costui iniettò due grossi (circa 8 gr.) di una sostanza lassativa nelle vene mediane, insorsero atroci dolori alle parti ammalate, poi vomiti, ed il paziente, dopo che fu anche purgato energicamente, guarì; in seguito lo stesso autore iniettò una resina lassativa, sciolta, dice, in appropriata tintura, a due donne epilettiche, entrambe ebbero gravi vomiturazioni ed una soccombette all'indo-

mani. L'anno dopo (1668) Smith, parimenti a Danzica (Guersent dice in Inghilterra), iniettò, con simile metodo, due donne sifilitiche ed una ne morì; ricorse poi ai medicamenti alteranti (qualche preparato d'antimonio?) e narra avere per tal mezzo guarito un gottoso, soppresso gli attacchi ad un epilettico, ridonato al lavoro in tre settimane un ammalato di plica già marantico.

Come si vede il concetto di questi primi sperimentatori era quello di spogliare l'organismo del *quid inficiens* che stimavano causa dei morbi, obbiettivo che è pure quello della moderna terapia, anzi è pur mestieri il confessare che, ad onta di tanto lusso di nomenclatura, noi finora sappiamo dei nostri agenti virulenti o patogeni, delle ptomaine, delle toxine, delle toxoalbumine, delle sifilotoxine, ecc., poco più di quanto Fabrizio e Smith sapevano della loro materia *peccans*.

Ma procediamo nella rassegna storica. Hayde nel 1683, sperimentando sui bruti la trasfusione e l'infusione, accenna al pericolo dell'ingresso dell'aria nei vasi che conduce, dice, a certa soffocazione. Colbetch nel 1701, Freind nel 1705, Langrisch nel 1747, Harvord nel 1792, iniettarono l'oppio, i mercuriali, l'acetato di piombo, la china, ma il Pozzi non aggiunge altro: narra invece che Elshotz in Germania tentò col mezzo dell'iniezione dei rimedii la cura delle piaghe antiche, che Parmann ha dissipato in tre giorni una scabbia inveterata, iniettando nelle vene l'acqua di cocleria.

che Khon nel 1701 ha guarito un individuo di 28 anni, da un pezzo ammalato per una scabbia pertinacissima che non era dissimile dalla lebbra meridionale (qualche scrofulide od un lupus?), introducendogli in un ramo della vena crurale l'*essentia lignorum* (un non lontano parente del creosoto di faggio) disciolta nell'acqua di fumaria.

Hemman (scrive il Pozzi) od Heman (come vuole il Guersent) nel 1778, pure in Germania, spinse nelle vene di un epilettico certa soluzione di muschio diluita in un' oncia d'acqua, e gli accessi del triste male cessarono definitivamente; di più, in un ammalato ridotto agli estremi per gravissima febbre di lazzaretto (febbre miasmatica o perniciosa) lo stesso Heman (come pare avesse già fatto qualcuno dei citati autori inglesi) introdusse nella vena mediana tre oncie di una decozione di corteccia di china preparata nel seguente modo: fece bollire un quarto d'oncia di china in un quarto di libbra d'acqua, aggiunse due dramme di sal volatile di corno di cervo (carbonato oleoso di ammoniaca) e filtrò. Dopo l'operazione l'ammalato entrò in sudore ed i polsi gli si rialzarono, ma nella notte sopravvennero di nuovo e la febbre ed il delirio, onde Heman, previo un piccolo salasso, ripetè l'iniezione; allora il polso si rifece valido, le forze ritornarono, comparve sudazione profusa ed una fetente diarrea, poi l'ammalato divenne ilare, prese cibo e vino ed in breve fu guarito.

Come si vede, codesto medico 116 anni fa praticava, e forse non pel primo, il razionale ed ardito trattamento del Baccelli, ed il Guersent, che da oltre mezzo secolo ha commentato il caso, aggiunge, non altrimenti di quanto ebbero a dire parecchi della recente proposta del Clinico romano, che « in onta dei buoni successi, non deggionsi tentare simili mezzi terapeutici se non quando siano stati esauriti tutti gli espedienti conosciuti e non rimanga alcun'altra speranza di salute. »

Marzoli, circa a quell'epoca, infuse lo spirito di corno di cervo nelle vene di un giovane di 15 anni stato morsicato da una vipera e lo guarì (G. Pozzi, l. c.). Un simile tentativo con un preparato ammonico non sarebbe illogico, il ripetere anche oggidì.

Nel 1770 Lieberknehn e Loescke in Germania iniettarono (dice Guersent, l. c.) con felice risultato delle soluzioni di tartaro emetico nelle vene all'oggetto di sollecitare col vomito l'espulsione di corpi incastrati nell'esofago: Koeler salvò con tal mezzo un soldato che aveva un pezzo di tendine di bue fermato nel gorgozzule e Knopf riescì a liberare un paziente sessantenne da un grosso boccone di carne che gli era rimasto nella strozza, iniettandogli nella vena basilica 1 grani (gr. 0,20) di tartaro stibiato disciolto in un'oncia (gr. 32) di acqua tiepida; giusta il dottor Kluyskens, il quale registrò la storia dell'ammalato di Knopf nel primo volume degli Annali francesi di lette-

ratura medica straniera, un tal Smaker avrebbe avuto un caso simile; due altri spettanti al chirurgo militare inglese Black ne riferisce il Pozzi (l. c.), e Merat e De Lens (l. c.) assicurano che siffatti tentativi, ripetuti da parecchi in analoghe occasioni, determinarono sempre il vomito più pronto ed efficace che non amministrando l'emetico per via gastrica; non molti anni dopo il Richter cimentò codesto trattamento nel croup e ne ottenne insperate guarigioni (*Dizion. di terap.* di L. A. Szerlecki, tradotto dal Marieni, edizione di Milano, 1844, pag. 115).

Didier nel 1791 imprese bellissime esperienze iniettando nelle vene dei cani il pus e la bile degli ammalati di peste, che allora menava strage in Marsiglia, e, nel 1800 Viborg, professore di veterinaria a Copenaghen, esperì gran numero di infusioni e di inoculazioni allo intento di stabilire fino a qual punto il moccio ed il farcino dei cavalli fossero e contagiosi, e affini, e curabili; ma sull'uomo non mi consta che dal 1770 al 1800 si siano fatti altri tentativi di infusione, anzi pare che, ad onta degli enumerati successi, alcuni tristi accidenti, resi pubblici da Dionis e da altri, ne abbiano per qualche tempo fatta abbandonare la pratica (Guersent, l. c.).

Nei primissimi anni del nostro secolo Annibale Bastiani, medico dei bagni di S. Cassiano, in due contadini morsicati da vipere e quasi agonizzanti, ripetè la cura del Marzoli infundendo loro nelle

vene l'olio di corno di cervo, antidoto allora encomiato come specifico del micidiale veleno (così al vocabolo *infusorio*, pag. 117, tom. XVII del citato *Dizion. class. di medicina*).

Magendie nel 1821 scoperse l'azione sedativa dell'infusione di acqua pura nelle vene, e pubblicò (*Journal de Physiol.*, vol. III) che avendo iniettato due libbre di acqua (poco più di un litro) a 30° R. nelle vene del braccio di un idrofobo delirante, in capo a 20 minuti ne ottenne un rilassamento generale quale non si avrebbe potuto sperare da alcun altro medicamento; cessò il delirio ed il polso da 150 battute al minuto si abbassò fino alle 80; l'ammalato, nondimeno, soccombette. La stessa operazione fu da Magendie ora solo, ora col concorso di Walsch, ripetuta tre volte a Parigi in quell'anno e sempre diede gli stessi risultati palliativi (*Sèance de l'Acad. Roy. de Méd.*, 8 luglio 1822). Guersent (l. c.) e Regnandon e Mason-Good (*The Study of Med.*, Londra, 1822) esprimono l'opinione che le iniezioni alla Magendie potranno un giorno divenire sovrano rimedio nei casi estremi di eccitamento e di convulsioni: Dronsart però fece bandire codesto trattamento dimostrando che l'acqua pura iniettata nelle vene riesce di danno perchè discioglie l'emoglobina e distrugge l'elasticità ed il potere respiratorio dei globuli.

Fontana nel 1822 ripete gli esperimenti di Fabrizio di Danzica ed ottiene, iniettando sali e re-

sine purgative nelle vene degli animali, gli stessi effetti di una spogliazione abbondantissima (*Bull. de la Soc. mèd. d'émulation*, pag. 375). Reynandon induce nell'uomo vomito e purgagione infundendo nella vena mediana un'oncia di una lieve (?) decozione di foglie di senna. E. Hale nel 1821 scrive in Boston una dissertazione riportata dal suddetto *Bulletino* (1825) col titolo: « *Les mèdicaments peuvent-ils être introduit dans l'èconomie animale avec sècurità et avantage dans les veines?* » Egli stesso ardì farsi iniettare due dramme (circa 8 gr.) d'olio di ricino e narra di aver sofferto tosto e borborigmi e nausea accompagnata dal disgustoso sapore del rimedio nella bocca, e tutto il disagio che suol dare questo purgante senza che ne risultasse evacuazione di sorta, di più dice che la ferita della vena mediana durò ben tre settimane a guarirgli.

Dupuy nel 1825 pubblicò nel *Journ. gènèr. de mèd.* un assennato studio sulle « *Injections dans les veines de quelques mèdicaments* » e due anni dopo (*Journal prat. de mèd. vèter.*, tom. II), narra di avere iniettato dell'acqua nella giugulare di un cavallo ottenendone acceleramento del polso e del respiro, aumento della perspirazione cutanea e polmonare, profusa diuresi e lievi tormini intestinali, un quadro, insomma, ascrivibile ad un avvelenamento del sangue; esperimentò l'emetico e ne successero scariche alvine liquide e gasose; fece saggio dello spirito canforato senza effetti apprez-

zabili; iniettò un grosso (circa 4 gr.) di sublimato e l'animale soccombette; esperì infine in un cavallo moccioso il carbonato d'ammoniaca che produsse piccolezza ed irregolarità di polso ed aumento di frequenza nel respiro; l'ulcera delle nari e le mucose apparenti impallidirono, lo scolo caratteristico e l'intasamento alle ghiandole del collo cessarono affatto, onde l'autore concluse il suo importante scritto divinando che le iniezioni intravenose diventeranno di pratica comune nella veterinaria e che si potranno, forse, con esse guarire parecchie malattie acute.

Dupuytren, mentre Magendie esperiva le iniezioni di acqua contro la rabbia, infuse invece i narcotici; nel *Dizion. di chir.* del Cooper, edizione di Milano, pag. 1832, si narra che il grande chirurgo schizzettò nella safena di un idrofobo, colla siringa di Anel, due grani di estratto di oppio, poi, siccome parve che ne risultasse un po' di calma, ne introdusse altri 4 grani, ma che, poco dopo una terza iniezione di 6 grani, l'ammalato soccombette.

C. W. Coindet nel 1823, registrò nel numero del 5 luglio della *Gazette de santè*, qualche esperienza analoga.

La Società reale di Bordeaux nel 1823 offerse un premio a chi definisse meglio il valore delle iniezioni intravenose; lo conseguì C. Dronsart nel 1824 presentando una tesi col titolo: « *Infusions des médicaments dans les veines considèré*

comme moyen thérapeutique, » dove, oltre i vantaggi che si ponno sperare dal metodo, ne passa giudiziosamente in rassegna anche i pericoli; dice essere ragionevole l'invocarlo solo quando si tratti di combattere malattie essenzialmente mortali come il tetano, la rabbia, il morso di serpenti velenosi; insiste sulla necessità di escludere dall'apparecchio iniettore l'aria che, come già avevano dimostrato e Hayde nel 1683, e Bichat nel 1790, e Portal nel 1800, e Magendie (l. c.), e Diffenbach (*Rust's Magasin für die gesammte Heilkunde*, fasc. 30, 1829, e *Journ. compl. de sc. méd.*, fasc. 34), se vien tratta in circolo in certa quantità, è causa di morte; di più il Dronsart raccomanda di non infundere i liquidi vischiosi ed oleosi che riescono di grande pericolo ostruendo i capillari polmonari.

Nel 1826 Daniel scrive a Berlino: *De medicaminum in venas infusione*, riporta numerose esperienze sui bruti ed insiste pure sui pericoli dell'operazione.

Un tal dottor Vernière (*Acad. des sciences*, 1° agosto 1828) crede dimostrare che inducendo per mezzo delle iniezioni intravenose d'acqua, una pletora artificiale, si ostacola l'assorbimento di certi veleni, onde preconizza siffatte iniezioni nei mali contagiosi siccome quelle che possono, dice, se praticate al loro primo manifestarsi, impedirne lo sviluppo. Comparso in Europa il colera, nel 1832 il dottor Latta (*Gaz. des Hôp.*, giugno), non in omag-

gio alle teorie del Vernière, ma avendo osservato che il sangue dei colerosi, per le frequenti evacuazioni, si spoglia dei sali e del siero, immaginò di riparare tali perdite iniettando nelle vene delle soluzioni saline; egli diede la preferenza ad una soluzione di carbonato di soda al 2 ‰ e calda a 50° (!) e, nello spazio di 53 ore ne iniettò ad un coleroso ben 15 chilogrammi. Il Marieni (*Commento* al citato dizionario dello Szerlecki), dice, che alle prime questo saggio del Latta diede buoni risultati, ma che poi altri medici non ebbero da tali iniezioni gli sperati effetti; gli sperimenti del Latta furono poco stante ripetuti da Lewins, da Makintosh (*Gaz. méd.*, settembre 1832), dal Littrè (*Gaz. méd.*, N. 94 e 97), e vedremo come, con poche varianti e con non molta fortuna, anche nelle più recenti epidemie li abbiano tentati e il Lésage e il Galliard ed altri.

Il dottor Chopmann narra di aver guarito un tetano colle iniezioni di tartaro stibiato nelle vene (*The Philad. journal of the med., and phys. sc.*, maggio 1832); con egual trattamento il dott. Calvi ha fatto cessare una grave catalessi (*Osserval. med. di Napoli*, ottobre 1835).

Scopertosi da Liebig nel 1832 il cloralio ed introdotto nella terapia, per opera specialmente del Liebreich, nel 1869, come succedaneo del cloroformio, il prof. Oré di Bordeaux ha pensato di poterne ottenere più completa narcosi iniettandolo direttamente entro le vene; egli narra (*Acad. des*

sciences, 1 maggio 1872) di aver spinto con lentezza nella vena cubitale di un ammalato 8 gr. di idrato di cloralio in soluzione acquosa ad 1 : 3 e lievemente alcalinizzata con carbonato di soda, e di avergli potuto, con tal mezzo, praticare senza dolore una sequestrotomia dell' astragalo; poco dopo notificò un caso di castrazione (agosto 1872) per la quale credette opportuno iniettare la safena, poi un' ovariotomia (settembre 1874) che, però, ebbe esito letale.

Poinset ottenne pure la narcosi infundendo col metodo di Oré ben 9 gr. di cloralio (*Acad. des sciences*, dicembre 1874), Deneffe e Van Vetter nel Belgio (giugno 1874) iniettarono 8 gr. di cloralio con grande lentezza (in 2 ore) ed ebbero completa anestesia con insensibilità della cornea per ben due ore, alla quale succedette un sonno calmo e profondo che durò oltre 10 ore. Linhart, medico della marina tedesca, ha potuto nel luglio del 1876, mercè un' iniezione alla Oré (7 gr. di cloralio in 14 minuti), ridurre con poco sforzo una lussazione di omero in un robusto soldato.

Oré nel 1872 applicò, la prima volta con successo, l' infusione di cloralio alla cura di un tetano traumatico, ma un secondo tentativo fatto l'anno dopo, col concorso di Donaud, gli fallì completamente: del pari Cruveillier e Leon Labbè (*Soc. de chir.*, 1874), poi Tillaux ed altri non ne trassero giovamento alcuno, anzi all' autopsia ebbero a constatare gravi lesioni ascrivibili al

trattamento stesso. Manot e Cartaz in un idrofobo hanno determinato una certa calma, fugace però, infundendogli ben 13 grammi di cloralio il primo giorno e 20 grammi il dì successivo (*Bull. gèn. de thèr.*, tom. 87, pag. 16, nota di Bucquoy).

Anche la cloralizzazione di Orè, così si volle chiamare il nuovo trattamento, e per l'incertezza dei risultati e, più ancora, pei gravi pericoli a cui espone, venne in breve generalmente abbandonata; da noi Tizzoni e Fogliata (*Riv. clin. di Bologna*, 1875), con accurate indagini dimostrarono che le iniezioni venose di idrato di cloralio non riescono un vero anestetico, ma un potente ipnotico, che la pratica ne è molto pericolosa, che l'elemento su cui agisce il rimedio per tal via introdotto è la fibra muscolare; avvisano chi volesse ritentarne la prova che il miglior antidoto ne è la doccia fredda sul capo e sul dorso, che riesce inutile il capovolgere il paziente, nocivo il praticargli iniezioni siano pur di stricnina o di curaro, di atropina o di chinina. Più che dalla voce di questi studiosi e di altri molti adunatisi quell'anno a congresso in Bruxelles, la cloralizzazione si ebbe inesorabile colpo dalla statistica, poichè fra le 44 applicazioni del metodo notificate fino al 1875 si contavano già due vittime (*Bull. de thèrap.*, tom. 84, pag. 323).

Hofrath von Pitha nel 1875 (*Wiener med. Zeit.*) descrisse gli effetti di un'iniezione endovenosa di

morfina, riuscita tale involontariamente, nessuno però, che io mi sappia, le propose a scopo terapeutico.

Hoffmann (*Arch. f. exper. Pathol. u. Pharmack*, vol. XVII, fasc. 5, pag. 303, 1884) ha dimostrato che si può impunemente infundere nelle vene una soluzione alcoolica al 45 %; di più sperimentò a scopo ipotermico nei tifosi l'iniezione venosa di cloridrato di chinina, disciolto appunto in codesto liquido idralcoolico nella proporzione di 1 : 15, e narra d'aver ottenuto abbassamento di un grado di temperatura infundendone 60 centigrammi in un giovinetto, e la discesa di ben quattro gradi iniettandone 2 grammi in un adulto. Codesto trattamento ha però subito perduto ogni importanza per la trovata di altri potenti ipotermici (cairina, tallina, antipirina), credo, anzi, che nessuno lo abbia tampoco controllato.

Spetta al Baccelli il vanto di aver richiamato in onore le iniezioni endovenose di chinina affidando loro il còmpito di assalire nel circolo stesso e di disturbare nelle sue fasi di evoluzione l'elemento patogeno delle gravi manifestazioni malariche; io mi dispenso di parlarne qui perchè ne hanno in questi ultimi tempi riferito tutti i giornali nostri: per la stessa ragione taccio delle iniezioni endovenose di sublimato che lo stesso Clinico vuol adibire alla cura della sifilide cerebrale e delle forme infettive gravi; nel formulario per le iniezioni riporto le ricette, nel *Manuale di Mat. Me-*

dica, che terrà dietro a questo libro, mi intratterrò lungamente di siffatte cure.

In questo decennio assistiamo anche all'unificarsi, per così dire, dell'infusione e della trasfusione, vediamo cioè, assumere dalle iniezioni endovenose di liquidi salini (sieri artificiali) l'obbiettivo terapeutico della trasfusione. L'iniettare il sangue mediatamente od immediatamente nelle vene, implica gravi pericoli e per la facile formazione di coaguli e pel possibile sviluppo di gas dal sangue stesso; inoltre, come ha pel primo dimostrato Ott (*Arch. f. path. Anat. u. Physiol.*, fascicolo 1° del 1885), il pericolo delle grandi spogliazioni sanguigne o sierose sta nell'alterato rapporto fra le masse circolanti e la capacità del sistema vascolare e poco importa che si deputi a ripararle sangue, o sangue defibrinato, o siero, o latte o qualsiasi altro liquido, purchè abbia tale composizione da non alterare la crasi del sangue. Von Bergman (*Die schickale der Transf. in letz. Decennium*, Berlino, 1883) ha dimostrato che la trasfusione del sangue anche defibrinato provoca sempre, in maggiore o minore grado, alterazione dei globuli e, come conseguenza, emoglobulinuria, ostruzione dei canalicoli renali, fenomeni uroemici; di più che riesce ognora inevitabile un certo grado di coagulazione del sangue dell'animale trasfuso in grazia del fermento della fibrina che non si può togliere completamente al siero sanguigno che si inietta. Anche nel penultimo congresso di Roma

(25 ottobre 1892) il Maragliano ha insistito su questa influenza nociva del siero sanguigno dell'uomo anche sano sulle ematie, e codesta dannosa azione, aggiunge il Castellino, è tanto più marcata quanto più il siero stesso scarseggia di cloruro di sodio.

Prescindendo da queste importantissime ragioni che militano contro la trasfusione, v'è pure che, presentandosi codesta, nella pluralità dei casi, come un' operazione di urgenza, non sempre riesce di trovare con prontezza un uomo sano che sia disposto a fornire il proprio sangue, ed anche il valerci di quello dei grossi mammiferi, dato, ma non concesso, che ne sia dimostrata l'efficacia, trova ostacolo, nelle città specialmente, dallo inframmettersi dei dicasterici procedimenti richiesti dalle leggi della finanza o dai regolamenti dei macelli.

L'accennato movimento unificatore si trova descritto per filo e per segno nel *Diction. de thérap. de mat. méd.*, etc., del Dujardin-Beaumetz (Paris, 1889, vol. IV, pag. 705 e seg.), nè io mi farò a ripeterlo accontentandomi di qualche sommario appunto.

Le ripetute comparse che il colera ha fatto in Europa hanno fornito largo materiale all'esperimentazione del nuovo trattamento ideato dal Latta nel 1832. Edward Hodder tentò nelle Indie, e con qualche successo, la trasfusione di latte. Albertoni nel 1873 ha pensato di ricorrere al siero del latte stesso: il Miglioranza (*Gazz. medica lomb.*, mag-

gio 1882) ne provò la poca efficacia; il Vegezzi (*Ann. univ. di med.*, vol. V, fasc. 3°, 1883) dimostrò che l'iniezione d'acqua salata vale quanto quella del siero, ed il Bellacini (*Arch. ital. per le scienze med.*, vol. V, fasc. 3°, 1883) conferma appunto il valore delle soluzioni saline e dà la preferenza a quella ideata dallo Schwartz di Halle ed esperita sull'uomo nel 1881 da Bischoff (soluzione di cloruro di sodio al 6 ‰ addizionata di poco carbonato di soda).

I numerosi tentativi non diedero, a vero dire, una statistica molto brillante; P. R. Valdet, a mo' di esempio (nel *Bul. de Med. y Cirur.*, N. 35 del 1885) che applicò l'infusione del liquido di Schwartz in 19 donne e 27 uomini ammalati di colera grave, ne guarì circa un terzo. Godefroy (*Rev. de méd.*, 10 dicembre 1886) il quale in 8 casi di colera al periodo algido ricorse all'iniezione endovenosa di acqua salata al 5 %, coll'intento di arrestare, per siffatta concentrazione, le correnti esosmotiche, ne guarì quattro. Galliard nella seduta del 4 ottobre 1892 dell'Accademia di medicina di Parigi, narra di 147 colerosi al periodo algido con soppressione persistente del polso alle radiali, trattati con l'iniezione alle safene di un paio di litri di siero artificiale di Hayem (cloruro di sodio gr. 5, solfato di soda gr. 10, acqua distillata gr. 1000) e di questi sarebbe guarita la metà circa. Hayem stesso nella seduta del 6 novembre, annuncia che Lésage coll'egual trattamento ha avuto nei colerosi giovani la mortalità del 30 %, in quelli

che avevano superato la cinquantina invece, la mortalità del 56 %. Guttmann, come ho detto, il 19 dicembre 1892, ha narrato alla Società di medicina interna di Berlino di avere coll'infusione di siero artificiale guarito solo il 18 % di colerosi, mentre coll'ipodermoclisi dello stesso liquido ha potuto salvarne il 42 %.

L'iniezione endovenosa delle soluzioni saline sostituì la trasfusione anche nella cura di gravi anemie postemorragiche, ma pare che induca solo un miglioramento fugace, così Beaumetz nel dizionario citato, ricorda due pazienti per gravi emorragie, iniettati dal Bouveret, i quali, dopo un'insperata miglioria di 24 ore, soccombettero.

L'Albertoni nel 1880 ha dimostrato che l'infusione di soluzioni di glucosio aumenta la tensione arteriosa e determina, per conseguenza, abbondante diuresi; il Vandoni (*Indipendente*, N. 8 del 1881) raggiunse lo stesso scopo iniettando eguali soluzioni nel retto o nel cellulare sottocutaneo.

Ognuno ha presente come il Legnani (*Riforma med.*, vol. I, pag. 772, 1892) abbia, e con successo, esperito l'infusione di liquidi salini nella polmonite (cloruro di sodio gr. 0,75, bicardonato di soda gr. 2,50, acqua distillata gr. 100) pensando che la gravezza di questa malattia dipenda dal coagularsi del sangue nelle cavità del cuore, e questo, alla sua volta, dallo scarseggiare del cloruro di sodio nell'organismo, come si dimostra dal dimi-

nuire dei cloruri nelle orine. Il Maragliano, pure nella polmonite, alle stesse iniezioni affiderebbe il còmpito di esportare i materiali tossici dal circolo e di neutralizzarne l'azione. Stadelman ha pensato di indirizzare codesto trattamento alla cura del coma diabetico.

Effetti migliori, forse, si potranno ottenere dai sieri artificiali addizionando loro dell' emoglobina, come proposero Rummo e De Grazia nel ricordato congresso di Roma del 1892.

FORMULARIO

PER LE INIEZIONI

FORMULARIO PER LE INIEZIONI

NB. Questo Formulario è tessuto nell'ordine alfabetico; le ricette dei composti chimici recano l'intestazione del costituente principale, a quelle dei principii vegetali si premette il nome delle droghe onde emanano, se o gli uni o le altre hanno impiego per iniezione.

Tra le formole riportate ve n'hanno di interesse puramente storico e devono essere abbandonate o per l'insufficienza della dose o per la troppo dubbia efficacia terapeutica, e di ciò è tenuto nota; del pari accenno all'impiego delle formule destinate all'infusione, od a venir spinte nel parenchima di organi o di neoplasmi, od iniettate nella giuntura, nella trachea, nelle cavità.

Acido acetico.

Ac. acetico cristallizzabile.
Acq. dist. e ster. aa. Gr. 5.

A produrre flogosi distruttiva in cancri, cancroidi, verruche, polipi ecc.
Dose: una o più gocce (Blachez).

Acido agaricico od agaricina.

1. Agaricina Gr. 0,05.
   Alcool ass. Gr. 4,50.
   Acq. dist. Gr. 5,50.
2. Agaricina Gr. 0,05.
   Alcool q. b. per sc. in Glicerina neutra Gr. 10.

Contro l'iperidrosi in genere ed in ispecie contro quella notturna dei tisici.
Dose iniziale da mezzo ad un milligr. la sera; per chi è abituato anche 5 e più milligr. (Seifert).

3. Agaricina Gr. 0,10.
   Cloroformio Gr. 2.
   Vasell. liq. medic. Gr. 8.

Acido benzoico.

1. Ac. benzoico Gr. 1.
   Alcool rettif. Gr. 10.

   A scopo antisettico, stimolante, diaforetico ed anche nella diatesi urica.
   Dose tanto dell'ac. come del sale sodico da Gr. 0,10 a Gr. 0,50 al dì (Rohde).

2. Soluzione alcoolica d'ac. benzoico all' 1 : 10 Gr. 1.
   Acq. canforata.
   Alcool rettific. aa. Gr. 5.

3. Benzoato di soda Gr. da 0,40 a 0,60.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

4. Ac. benzoico.
   Canfora aa Gr. 1.
   Alcool rettif. Gr. 10.

   Come eccitante generale specialmente nell' anemia (Guttmann).
   Da iniettarsene mezza siringa una o più volte al dì.

Acido cianidrico.

1. Ac. cianidrico medicin., ovvero in soluzione all' 1 % Gr. 1.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

   Sedativo specialmente nella mania acuta, nella melancolia, nelle psicosi puerperali, nel delirio agitato febbrile; vuol si che giovi anche nell'ipercinesi del cuore e nelle eclamsie (M'Leod).
   Dose: dell'acido in soluz. all'1 : 100 2-5 gocce; del sale potassico uno e fin anco 3 milligr.

2. Cianuro di potassio Milligr. 5.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

3. Acq. di mandorle amare Gr. 10.

   Blando sedativo e veicolo appropriato per sostenere calmanti.
   Dose 1-3 siringhe al dì.
   Giusta la Farmac. quest' acqua contiene l'1 ‰ di acido cianidrico.

Acido cinnamico.

1. Ac. cinnamico Gr. 1-5.
   Acq. dist. ster. Gr. 100.
   Giallo d'uovo q. b. p. emulsionare.
   Soda caustica q. b. per impartire reazione alcalina.

   Antitubercolare! Anche per iniez. endovenosa nel qual caso la dose è di mezzo centimetro cubico di questa soluzione ogni 2 giorni (Landerer).

2. Ac. cinnamico Gr. 0,50-1.
   Glicerina Gr. 10.
   S. da agitare.

   Da iniettarsene 1-3 gocce nei noduli del lupus, negli artrocaci, nei neoplasmi tubercolari e scrofulari in genere.

3. Ac. cinnamico.
   Idroclor di cocaina aa. Gr. 1.
   Alcol rettif. Gr. 18.

   Scopo e dosi della f. precedente.

4. Cinnamato sodico Gr. 0,50.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

   Antitubercolare.
   Nelle vene o fra i glutei alla dose di 2-4 gocce tre volte alla settimana.

Acido crisofanico.

1. Ac. crisofanico Gr. 0,005-0,01.
   Ac. dist. ster. Gr. 10.

   Nelle dermatosi esfogliative e specialmente nella psoriasi.
   Dose dell'ac. 1-2 milligr. (molto irrit.) (Stocquart).

2. Soluz. satura d'ac. crisofan. nella vasell. liquida medic. ossia soluz. al 2:15.

   Assaggiata con pochi effetti e rilevanti fenomeni locali parimenti nelle dermatosi esfogliative.
   Dose, da $^1/_2$ ad 1 gr. per volta (Veratti).
   (Lo stesso A. ad egual dose, con simile formola, e pari effetti negativi assaggiò anche l'iniez. di crisarobina).

Acido cromico.

Ac. cromico Gr. 0.10.
Acq. dist. Gr. 10.

Nel morso dei serpenti velenosi.
Dose, mezza od una siringa nei pressi della ferita.

Acido fenico.

1. Ac. fenico Gr. 0,10-0,20.
   Acq. dist. Gr. 10.
   Alcool. rettif. Gocce 1-5.
2. Ac. fenico Gr. 0,10-0,20.
   Vaselina liquida medic. od olio di olive vergine o di mandorle o di arachide sterilizzati Gr. 10.
3. Ac. fenico Gr. 0,10-0,20.
   Glicer. neutra Gr. 0,10-0,20.
   Acq. dist. bollita Gr. 10.

Antisettico generale nelle piressie infettive; sedativo dell' eccitabilità midollare (Baccelli, Paolini) e degli spasmi funzionali dolorosi (Benedick); analgesico, antinevralg., antireumatico, antimalarico (Declat, Barberis, Delitala).

Desta flogosi limitante antibacillare iniettato superficialmente attorno alle zone rosipolatose, alle ferite luride, alla pustola maligna, ai processi favosi e nella compage degli artrocaci e delle tubercolosi locali in genere. Calma il dolore spinto nelle o attorno alle articolazioni reumatizzate (Kunze-Gillepsi).

Induce flogosi sostitutiva nei gozzi, nei linfomi, negli splenomi malarici nei noduli emorroidarii; può tentarsi nelle cisti idatiche.

Dose dell'ac. anche 0,40 al di.

Acido jodico – vedi Jodio.

Acido osmico.

1. Ac. osmico crist. Gr. 0,10.
   Acq. dist. gr. 10.
2. Ac. osmico crist. Gr. 0,10.
   Ac. dist. Gr. 6.
   Glicerina neutra Gr. 4.

Contro le nevralgie e specialmente l'ischiatica e la facciale inveterate; giova anche nel reumatismo cronico.

L'iniezione si faccia *loco dolenti* ed apporti 3-6 milligrammi dell'ac. (Lipburger, Shapiro).

Acido sclerotinico - vedi Ergotici.

Acido solforoso.

Soluz. satura di gas acido solforoso nella vaselina liq. med. Gr. 0,20-0,40.
Vasell. liq. med. Gr. 10.

Antitubercolare!

Dose della soluz satura 2-3 centigr. al di (Beaumetz).

Acido tannico.

Tannino Gr. 0,01-0,10.
Acq. dist. Gr. 10.

Si volle tentarlo come antibrictico; giovorà meglio a scopo astringente ed antisettico locale prosso le rosipole, gli exemi, ecc.
Anche 2-3 siringhe al dì.

Acido valerianico.

Ac. valerianico Gr. 0,30.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Nella corea, nell'epilessia, nella tetania.
Una siringa di questa soluzione ogni giorno od a giorni alterni.

Aconito.

1. Estr. alcool di rad. d'aconito Gr. 0,30.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Sedativo, antinevralgico e, specialmente, nell'accesso di gotta.
Dose dell'estr. anche tre cent. al dì.

2. Aconitina cristall. Gr. 0,0015.
Alcool Gr. 3.
Acq. dist. ster. Gr. 7.

Potente calmante generale ed antinevralgico massime nelle prosopalgie; midriatico.
Dose: sulle prime non più di $^1/_4$ di milligr. che si può aumentare, ma con cautela, fino a $^1/_2$ milligr. (Gubler).

3. Aconitina cristall. Gr. 0,0015.
Cloroformio Gr. 1.
Vasellina liq. med. Gr. 9.

4. Nitrato d'aconitina Gr. 0,003.
Acq. dist. Gr. 10.

Indicazioni e dosi dell'aconitina cristallizzata.

5. Napellina Gr. 0,10.
Acq. dist. ed alcool aa. Gr. 5.

Indicazioni dell'aconitina.
Dose: anche 1-2 cent. al dì.

6. Nitrato di napellina Gr. 10.
Acq. dist. Gr. 5.

Id.

Acqua distillata.

Acq. dist. sterilizzata.

Se iniettata tra i foglietti del derma in modo da produrre un ponfo (infiltrazione intradermica) determina anestesia topica. Iniettata ipodermicam. o *loco dolenti* vale contro le nevralgie superficiali; iniettata agli ipocondrii si pretende che

calmi il singhiozzo ed il vomito.
Dose: anche parecchi gr. al dì (Sleink).

Acqua dist. di lauro ceraso.

Acq. dist. di lauro ceraso purissima.

Blando sedativo; si adopera spesso come eccipiente stabile di alcaloidi.
Dose: anche 4-6 siringhe al dì.

Acqua distill. di mandorle amare – vedi Ac. cianidrico.

Acqua ossigenata – vedi Ossigeno.

Agaricina – vedi Ac. agaricico.

Alcool etilico.

Alcool assoluto o rettificato puro o diluito in varie proporzioni nell' acq. dist. o nella vasell. liq. med.

Eccitante generale.
Dose: 3-4 siringhe (meglio dello soluz. a parti eguali).
L' alcool assol. s' inietta come palliativo antisettico nel cancro uter (Hauffer), come coagulante negli angiomi, come coartante e per destar flogosi reattiva nelle amigdaliti, nei varicoceli, negli idroceli, ne' sacchi erniarii ecc. (Schwalbe).

Alcoolato d'ammoniaca anisato.

1. Essenza d'anici Gr. 1.
Alcool ad 85° Gr. 4.
Ammoniaca liquida Gr. 5.

Consigliata a suscitar flogosi eccitante nei calli molli o ritardati delle fratture. (Bourguet)
Dose: qualche goccia *in loco*.

2. Essenza d'anici Gr. 0,50.
Ammoniaca liquida Gr. 2,50.
Alcool ad 85° Gr. 7.

Eccitante diffusivo nel colera (Monteverdi); bechico nelle forme bronchiali adinamiche.
Dose da ½ a 2 siringhe al dì.

Aloe ed aloina.

1. Estr. d'aloe Gr. 1.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.
2. Aloina di Merck Gr. 1.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.
3. Aloina-barbaloina Gr. 1.
   Formamide Gr. 9.

Se ne possono sperare effetti lassativi
Dose: tanto dell'estr. che dello aloine Gr. 0,15-0,50 al dì. (Meyer).

Ammoniaca - vedi Alcoolato di ammoniaca anisato.

Anilici.

1. Blu di metilene Gr. 0,10-0,20.
   Acq. dist. Gr. 10.
2. Pioctanina azzurra o metil-violetto Gr. 0,10-0,20.
   Acq. dist. Gr. 10.

Antisettici generali, antitubercolari, antimalarici, analgesici, anticancerosi ecc. Anche *in loco* e nel parenchima delle produzioni morbose (Tipiakoff ecc.).
Dose per entrambe le formole, anche un' intera siringa a giorni alterni.

Antipirina.

1. Antipirina Gr. 2-5.
   Acq. dist. Gr. 10.

Nervino, antitermico, antireumatico.
Dose dell'antip. da Gr. 0,50 a Gr. 2 al dì (Carlo Monti).

2. Antipirina Gr. 5.
   Idroclor. di cocaina Gr. 0,20-0,30.
   Acq. dist. q. b. per fare Cent. cub. 10.

Proposta da Banduin come antinevralgico. Se no iniettino profondamento *loco dolenti* 1 o 2 siringhe.

Apocodeina.

Cloridr. d'apocodeina Gr. 0,15.
Acq. dist. Gr. 10.

Bechico (dose dell' apocod. Gr. 0,01-0,015); emetico (dose Gr. 0,02-0,03).

Apomorfina.

1. Cloridr. d'apomorfina Gr. 0,10.
   Acq. dist. Gr. 10.
2. Idroclor. d'apomorf. Gr. 0,10.
   Cloroformio Gr. 2.
   Vasell. liq. medic. Gr. 8.

Emetico, diaforetico, alterante.
Dose dell'apomorfina: da Gr. 0,005 a Gr. 0,02 (Si vada cauti sulle prime).

Arbutina.

Arbutina Gr. 0,50-1,00.
Acq. dist. Gr. 10.

Diuretico (nella cistite, nella renella, in certe nefriti ecc.).
Dose dell'arbutina, anche 1 gr. al dì.

Argento.

Nitrat. d'argento crist. Gr. 1.
Acq. dist. Gr. 10.

Per determinare flogosi sostitutiva circoscritta (nevralgie gravi, gozzi, linfadenomi, angettasie ec. (Luton, Damaschino).
Dose: qualche goccia.

Aristolo (Dijodotimolo).

Aristolo Gr. 1.
Olio di olive verg. o di mandorle sterilizzati Gr. 10.

Antitubercolare (Nadaud) e nella sifilide inveterata.
Dose: anche un'intera siringa di questa form. ogni dì e per più mesi di seguito.

Arsenicali.

1. Liquore del Fowler Gr. 3-5.
   Acq. dist. Gr. 7-5.
2. Liquore del Fowler Gr. 5.
   Acq. dist.
   Vasell. neutra aa. Gr. 2.50.
3. Arseniato di soda Gr. 0,02.
   Acq. dist. Gr. 10.

Cloroanemia, anemia perniciosa, impaludismo cronico, pellagra (Tebaldi), dermatosi esfogliative inveterate.
Degli arsenicali si tollerano cospicue dosi per via ipodermica perchè se ne evita l'accumulo nel fegato; si potrà iniettare anche un gr. al dì di liquore del Fowler, ed un centigram. d'arseniato sodico.
Codeste preparaz. siano bollite poco prima di venir adoperate (Saalfeld).
Si ponno queste tre formole iniettare a gocce anche nel parenchima di splenomi o linfomi a destarvi flogosi risolutiva.

4. Liquore del Fowler Gr. 4.
Tintura di malato di ferro.
Glicerina neutra aa. Gr. 3.

Clorosi, anemie da dissanguamento o da malaria, diatesi linfoide, miseria fisiologica in genere.
Dose di ognuna di queste altre tre formole, anche un'intera siringa al dì (Caporali, Segrè, Lodi).
Raccomandabile, perchè assai ben preparata, è la soluzione del Zambeletti.

5. Arseniato di ferro citro-ammoniacale Gr. 0,20-1.
Acq. dist. Gr. 10.

6. Soluzione titolata di arseniato di ferro citro-ammon. del Zambeletti (a 0,50 : 10).

7. Joduro d'arsenico Gr. 0,05.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Nella pseudo leucemia e nella leucemia vera (Rummo).
Dose: da 5 a 25 milligr. del sale.

8. Acq. arsenic. di Levico (detta forte) pura o diluita con acq. dist. ster.

Nelle dermatosi cronice (exemi, lupus, psoriasi, acne) (Scarenzio nel 1870 poi Parona, Ferrari, Casali, Fossati).
Dose: anche 4-6 siringhe dell'acqua di Levico pura.

Aseptolo (Ac. sozolico o fenolsolfonico).

Aseptolo Gr. 0,10.
Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Anche un grammo al dì fra i muscoli a scopo antisettico generale o topico.

Aspidospermina.

1. Solfato d'aspidospermina Gr. 0,50.
Acq. dist. Gr. 10.

Eupneico nell'asma, nell'enfisema, nelle bronchiti ectasiche ecc.
Dose: anche un'intera siringa due volte al dì (si sperino migliori effetti amministrando il rimedio per via gastrica).

2. Aspidospermina Gr. 0,50.
Acq. dist. Gr. 10.
Ac. solforico medic. q. b. per sciogliere.

Atropina.

1. Atropina Gr. 0,01.
   Cloroformio Gr. 1.
   Vasell. liq. medic. Gr. 9.

Sedativo, ipnotico, antinevralgico; a coadiuvare il taxis (Monteverdi nel 1868, poi Ravoth), midriatico.
Dose dell'atrop. e dei suoi sali: da 1 a 5 milligr al dì (Wood).

2. Solf. neutro d'atrop. Gr. 0,01.
   Acq. dist. o acq. di lauro ceraso od acq. canforata Gr. 10.

3. Solf. neutro d'atrop. Gr. 0,01.
   Idrocl di morf. Gr. 0,10-0,15.
   Acq. dist. di lauro ceraso Gr. 10.

Specialmente nelle nevralgie, nella tachicardia, nell'iperidrosi notturna, in certi vomiti da scialorrea o da ipersecrezione gastrica.

4. Solf. neutro d'atrop. Gr. 0,005.
   Solf. di stricnina Gr. 0,01.
   Acq. di menta peper. Gr. 10.

Giova a rialzare la pressione sanguigna e nel mal di mare (Skinner).

5. Salicilato d'atropina Gr. 0,01.
   Acq. dist. Gr. 10.

Vuolsi che questo sale si conservi meglio degli altri.

Berberina.

Idroclor. di berberina Gr. 2.
Acq. dist. Gr. 10.
Alcool q. b.

Nella malaria cronica (Macchiavelli).
Dose: un'intera siringa al dì.

Biossido d'idrogeno - vedi Ossigeno.

Bromo.

1. Bromo Gr. 0,50.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Sedativo e disinfettante generale proposto specialmente nella difterite.
Dose del bromo, Gr. 0,05 a Gr 0,10 al dì.

2. Bromuro di canfora - v. Canfora.

3. Bromuro di potassio o di sodio Gr. 0,20-1.
   Acq. dist. Gr. 10.

Sedativo nelle nevralgie, nell'epilessia, nell'asma, ecc.
Dose di questi bromuri: anche gr. 2 al dì adoperando siringhe da 5 cent. cubici.

4. Tribromuro di allile o bromidrina Gocce 20-30.
   Etere solforico Gr. 10.

Antisterico, antinevralgico (Fleuris).
Dose della bromidrina 2 a 5 gocce al dì; si faccia l'iniez. lungi da importanti fasci vascolo-nervosi.

Butilcloralio – vedi Cloralio crotomio.

Cactina.

Cactina Gr. 0,10-0,15.
Vasell. liq. med. Gr. 10.

Tonico e stimolante del cuore.
Dose della cactina, anche 10 cent. al dì (Myers).

Caffè e caffeina.

1. Infusione di semi di caffè torrefatto al 15 %.

Nell'avvelenamento per morfina e come dinamico generale.
Dose: Garrison ne iniettò ben 475 gr. in 4 ore.

2. Citrato di caffeina Gr. 0,50-1.
   Acq. dist.
   Glicerina neutra aa. Gr. 5.

Le iniezioni di caffeina riescono un utile stimolante dinamico generale e specialmente del cuore; giovano talora nelle nevralgie e nell'emicranie.
La dose che Erlemmeyer ed Eulemburg avevano limitato ad 1 o 2 cent. si spinge utilmente fino a Gr. 1-1,50 al dì.

3. Caffeina Gr. 0,50-1.
   Alcool q. b. p. sciogliere in acq. dist. Gr. 10.

4. Caffeina.
   Benzoato di soda aa. Gr. 1.
   Cloruro di sodio Gr. 0,05.
   Acq. dist. Gr. 10.

5. Caffeina Gr. 2,50.
Benzoato di soda Gr. 3.
Acq. dist. Gr. 6.

Utile formola che dobbiamo al Tanret; io preferisco raddoppiarvi la quantità dell'acqua perchè con questa dose, all'ordinaria temperatura, accade che la soluzione s'intorbidi.

6. Caffeina.
Benzoato di soda aa. Gr. 5.
Fosfato di soda Gr. 10.
Acq. dist. ster. Gr. 100.

Negli stati adinamici in genere.
Se ne inietta fra i muscoli un'intera siringa da 5 gr una od anche due volte al dì (Huchard).

7. Caffeina Gr. 4.
Salicilato di soda Gr. 3,10.
Acq. dist. Gr. 6.

Codesta formola è da evitarsi se i reni non sono in buono stato. (Huchard).

8. Caffeina Gr. 3-4.
Benzoato o salicilato di soda q. b per sc. in acq. dist. Gr. 10.

È bene intiepidire codesta soluzione prima di farne uso.

9. Caffeina Gr. 2.
Cinnamato di soda Gr. 2,50.
Acq. dist. Gr. 10.

Dinamico potente in ragione anche degli effetti proprii del cinnamato (che però difficilmente si trova in commercio).

10. Caffeina Gr. 0,50.
Cloroformio Gr. 4,50.
Vasell. liq. medic. Gr. 5,50.

Specialmente *loco dolenti* nella ischialgia.

11. Cloral.-caffeina Gr. 1,50-3.00.
Acq. dist. Gr. 10.

Anodino, massime nel reumatismo articol; vuolsi che spesso dispieghi anche effetti lassativi.
Dose del sale, Gr. 0,15 a Gr. 0,30 una o due volte al dì (Ewald).

Cairina.

Cairina idroclorica Gr. 1-5.
Acq. dist. Gr. 10.
Si sciolga a caldo.

Antitermico e nervino.
Dose del sale, anche 1 gr. in due o tre volte (Queirolo)

Canape indiano.

1. Tintura di canape ind. Gr. 2.
   Acq. dist. Gr. 8.
2. Tintura di canape ind.
   Acq. dist. aa. p. e.

Sedativo e tonico.
Dose: anche un intera siringa per entrambe queste formole (Tamhayn).

Canfora.

1. Canfora Gr. 0,60.
   Etere solfor.
   Acq. dist. aa. Gr. 5.

Eccitante di azione più duratura che non l'etere pura, irrita molto, però, e deve evitarsi allorchè v'è febbre.
Dose: anche più siringhe al dì.

2. Canfora Gr. 0,50.
   Alcool Gr. 10.

Eccitante.
Dosi relative all'alcool.

3. Canfora Gr. 1.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.
   Alcool q. b.

Id.

4. Canfora Gr. 2.
   Vasell. liq. medic. Gr. 8.
   Si sciolga a caldo.

Si conserva assai bene (Posner).
Dose: anche parecchi gr. al dì.

5. Canfora Gr. 0,50-2,50.
   Olio di mandorle o d'olive ster. Gr. 10.

Eccitante ed, al dire di Huchard ed Alexander, anche antitubercolare (!).
Dose: anche più grammi al dì

6. Canfora monobromata Gr. 0,60.
   Glicerina Gr. 10.
   Alcool q. b.

Sedativo.
Dose di questo bromuro: anche Gr. 0,30 al dì.

7. Acq. canforata.

Buon veicolo per soluz. di alcaloidi da conservarsi; possiede per sè un certo potere eccitante.
Dose: anche parecchi gr.

Cannella.

Acq. dist. di cannella.

Stimolante e buon veicolo per sostanze eccitanti.

Dose: anche parecchi gr. al dì.
(Dell'ac. cinnamico fu già detto).

Cantaridina.

1. Cantaridina Gr. 0,05.
   Cloroformio.
   Alcool aa. Gr. 5.

Stimolante potente, diuretico ed, indirettamente, afrodisiaco.
Dose: poche gocce e sempre fra le masse muscolari; si sorvegli la funzione renale.

2. Cantaridina Gr. 0,02.
   Potassa all'alcool Gr. 0,04.
   Acq. dist. Gr. 20.
   Si faccia digerire a bagnomaria fino a perfetta soluz. e si agg. acq. dist. bollita q. b. per fare Cent. cub. 100 (Liebreich).

Antitubercolare!
Se ne inietti, di preferenza fra le scapole, sulle prime non più di Gr. 0,50 per poi, cautamente, arrivare fino a Gr 2-3, pari a Gr 0,0006 di cantaridinato di potassa
Demme, sostituendo in questa formola alla potassa la soda, prepara un cantaridinato sodico che assicura più innocuo, meno doloroso ed efficacissimo nella tisi laringea.

3. Cantaridinato di soda e cocaina (che si ottiene unendo 2 p. di cloridrato di cocaina ad 1 p. di cantaridina e 2 p. di soda) Gr. 0,003.
   Acq. dist. Gr. 10.

Antitubercolare! (vuolsi che non abbia azione sull'apparecchio renale).
Dose: da Gr. 0,0001 a Gr. 0,0005 del preteso sale al dì.
Hennig raggiunge lo stesso scopo associando alla formola di Liebreich il cloridr. di cocaina in proporzione dell'1 %.

Capraina (dalla Carica Papaja).

Idroclor. di capraina Gr. 0,06-0,10.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Succedaneo della digitalina.
Dose: Gr. 0,006-0,01 anche per molti giorni di seguito (Oefele).

Chinina.

1. Chinina Gr. 5.
   Etere solforico Gr. 10.

Eccitanto, antimalarico, antinevralgico (Schachard, Otto)

Dose: 1-2 mezze siringhe al dì, profondamente ed allorchè non v'è febbre.

2. Chinina Gr. 2.
   Alcool.
   Etere.
   Vasell. liq. medic. aa. Gr. 3.

Antimalarico.
Dose e cautele come per la preced.

3. Solfato di chinina Gr. 1.
   Acq. dist. Gr. 11.

Gubler, che la propone, avvisa che determina quasi sempre l'ascesso.

4. Solfato di chinina Gr. 1.
   Ac. solforico od acetico q. b. per sc. in acq. dist. Gr. 10.

Gubler.

5. Solfato di chinina Gr. 1.
   Ac. solforico q. b. per sc. in acq. dist. Gr. 10.
   Agg. ac. fenico Gr. 0,10.

Gubler.

6. Solfato di chinina Gr. 1.
   Ac. tartarico Gr. 0,50.
   Acq. dist. Gr. 10.

Bourdon.

7. Solfato di chinina Gr. 2.
   Ac. cloridr. q. b. p. sciogliere in acq. dist. Gr. 10.

Codesta formola, proposta, credo, da Gubler, se ben preparata si sopporta assai bene dai tessuti e riesce poco diversa da quella recentissima del Grimaux.
Dose: 1-3 siringhe al dì.

8. Solfocloridr. di chinina Gr. 4.
   Acq. dist. Gr. 10.

Si tollora assai bene.
La dose può essere di tre ed anche quattro siringhe al dì (Grimaux).

9. Solfato di chinina Gr. 2.
   Idroclorato di cocaina o di morfina Gr. 0,05-0,1.
   Ac. cloridrico q. b. per sciogliere in acq. dist. Gr. 10.

Specialmente nelle nevralgie periodiche.
Dose: anche tre siringhe al dì. (Sia preparata senza eccesso di acido cloridrico).

10. Bisolfato di chinina Gr. 1.
Acq. dist. o glicerina neutra calda Gr. 10.

Non sempre il bisolfato di chinina rimane, raffreddandosi, disciolto in 10 p. d'acq. o di glicerina.
Per apportare con questa formola una dose attiva di chinino devonsi adoperare le siringhe da calomelano.

11. Bisolfato di chinina Gr. 2.
Antipirina q. b. per sciogliere in acq. dist. Gr. 10.

Antimalarico, antitermico, nervino.
Questa formola, che si deve al Pavia, domanda poco più d'un gr di antipirina e riesce utilissima.
Dose: da 1 a 3 siringhe al dì.

12. Bicloruro di chinina Gr. 2-10.
Acq. dist. Gr. 10.

Io preferisco il bicloruro o cloridrato neutro (del Galignani), prepar. dalla Fabbrica Lombarda di Prod. chim. ad ogni altro chinaceo proposto per uso ipodermico, la soluzione riesce innocua pei tessuti fino al 3-4 : 10, e con due o tre iniezioni ai glutei o fra le scapole si apporta una efficacissima dose di rimedio.

13. Cloridratò basico di chinina Gr. 20.
Ac. cloridrico a 22° Gr. 5.
Acq. dist. Gr. 15.
Si sciolga coll'aiuto di un dolce calore.

Codesta formola prepara estemporaneamente una soluzione del sale del Galignani a p. e; si conserva assai bene, può adoperarsi anche tal quale, è meglio però diluirla con 1 o 2 p. d'acq. dist.

14. Bicloridrato di chinina carbamidato Gr. 2-5.
Acq. dist. Gr. 10.

È difficile avere questo sale ben puro; la dose rispondente ad 1 gr. di chinina ne è di circa 2 gr.

15. Idroclorato di chinina Gr. 1.
Cloruro di sodio Gr. 0,075.
Acq. dist. Gr. 10.

Il Baccelli la propone per infusione nelle vene; pratica da riservarsi ai gravi casi di perniciosa.
Dose: 1-3 gr. della soluzione.

16. Cloridrato di chinina Gr. 5.
Antipirina Gr. 1,25.
Acq. dist. Gr. 10.
Si sciolga a dolce calore.

(Pavia-Trinlzi). Codesta formola, che si conserva limpida anche col raffreddarsi, si può iniettare sola o, meglio, diluita in altrettanta acq. dist.
Doso: 1-4 siringhe.

17. Cloridrato basico di chinina Gr. 1.
Alcool a 60° Gr. 3.
Acq. dist. Gr. 6.

Riesce irritante, non di meno è consigliata dal Beaumetz.
Dose: 3-4 siringhe al dì.

18. Bromidrato neutro di chinina Gr. 1-2.
Alcool rett. Gr. 2,50.
Acq. dist. Gr. 7,50.

(Boyle). Si pretende che questo sale oltre all'azione propria dei chinacei dispieghi gli effetti sedativi dei bromuri. È raro che sia ben preparato.
Dose: 2-4 siringhe al dì.

19. Bromidrato di chinina Gr. 1-2,50.
Acq. dist. Gr. 10.
Alcool q. b. per sciogliere.

Id.

20. Valerianato di chinina Gr. 1-2.
Antipirina q. b. per sciogliere in acq. dist. Gr. 10.

(Pavia). Antiperiodico, antinevralgico, nervino.
Dose. 2-4 siringhe al dì.

21. Solfovinato di chinina Gr. 5.
Acq. dist. Gr. 10.

(Faillard). Codesto sale, per essere così solubile, deve ottenersi dal solf. di bario.
Dose: 1-3 siringhe.

22. Fenato di chinina Gr. 2,50.
Alcool a 40° Gr. 10.

Proposto nelle piressie infettive
Dose: 1-3 siringhe.

23. Formiato di chinina Gr. 0,75.
Acq. dist. Gr. 10.

Come la formola precedente.

Chinoidina od estratto chinoidato.

1. Chinoidina Gr. 2.
Etere solforico Gr. 10.

Antiperiodico, eccitante (ormai disusato)
Dose: $^1/_2$-1 siringa.

2. Borato di chinoidina Gr. 3.
Acq. dist. Gr. 10.

Succedaneo del chinino (vuolsi che 1 gr. di borato di chinoidina corrisponda a 66 cent di solfato di chinina).

Chinoleina.

Citrato di chinoleina Gr. 6.
Ac. citrico q. b. per sciogliere in acq. dist. Gr. 10.

Altro succedaneo, ormai inutile, del chinino.
Dose: 1-3 siringhe.

Cicutina o coniina.

1. Cicutina Gr. 0,01-0,03.
Alcool rettif. Gr. 2.
Acq. dist. Gr. 8.

Analgesico, enpneico, moderatore del polso nelle febbri gravi (Lorenz).
Dose della cicutina, anche 5 milligr. ma con cautela.

2. Bromidrato di cicut. Gr. 0,10.
Alcool rett. Gr. 1.
Acq. di lauro ceraso Gr. 9.

Come sopra.
Dose: 10-20 gocce della soluz.

Cinconamina.

Solfato di cinconamina Gr. 1 a 1,50.
Acq. dist. Gr. 10.

(Le-Grende o Beassenat) Antipiretico, convulsivante.
Dose: da Gr. 0,30 a Gr. 0,60 al dì.

Cinconidina.

Solfato di cinconid. Gr. 0,80.
Acetato di morfina Gr. 0,02.
Acq. dist. Gr. 10.

Fu proposta contro le nevralgie e le manifestazioni periodiche della malaria
Dose: 1-3 siringhe al dì.

Cinconina.

Idroclorato di cinconina Gr. 1.
Acq. dist. Gr. 10.

(Macchiavelli). Succedaneo del chinino.
Dose: anche 5 iniez. al dì.

Citisina - vedi Cytisus laburnum.

Cloralio idrato.

1. Cloralio idrato Gr. 5.
Acq. dist. Gr. 10.

Ipnotico, sedativo da riservarsi ai casi di trisma tetanico. Quanto all' immettere

2. Cloralio idrato Gr. 2.
Acq. dist. Gr. 10.

il cloralio nelle vene (Orè) niuno più vorrà farne la prova.
Dose: anche 3 gr di cloralio al dì; se ne temano però i soverchi fenomeni di reaz. locale. Codeste formole ponno iniettarsi a gocce nelle angettasie onde determinarvi obliterazione vascolare e flogosi risolutiva (Toccoli, Pellizzari, Parona).

Cloralio crotonico o butilcloralio idrato.

1. Croton. cloralio idrato Gr. 3.
Glicerina Gr. 10.

Vuolsi che calmi elettivamente le nevralgie del trigemino.
Dose: anche 2 gr. ma con pericolo di sfacelo locale.

2. Croton. cloral. idrato Gr. 1,50.
Glicer. ed acq. calda aa. Gr. 5.

Cloralosio.

Cloralosio Gr. 0,40.
Acq. dist. Gr. 10.

(Ferranini e Casaretti). Nell'insonnio nervoso dei psicopatici.
Dose attiva, da Gr. 0,05 a Gr. 0,10 di cloralosio.

Cloroformio.

Cloroformio dal cloralio Gr. 2.
Vasell. liq. medic. od olio di olive ster. Gr. 8.

Specialmente nelle nevralgie ischiatiche e nel tic doloroso (Bartholow).
Dose del cloroformio, anche Gr. 1-1,50 al dì.

Cocaina.

1. Idroclor. di cocaina Gr. 0,10 a 0,40.
Acq. dist. o acq. di lauro ceraso o di canfora o di spirea ulmaria Gr. 10.

Anestetico locale ed analgesico. A scopo anestetico si inietti nel cellulare e specialmente lungo il decorso dei nervi che vanno alle parti ammalate o da operare (Krogius).
Dose: cent. 2-3; le maggiori non sono senza pericolo e per il cuore e per la parte iniettata.

2. Cocaina pura, od oleato di cocaina Gr. 0,20-0,50.
Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Codesta form., che dà luogo ad assorbim. lentissimo, è destinata ad ottenere anestesia ed analgesia locale duratura (Vigier).

3. Cloridrato di cocaina Gr. 0,10. Cloruro di sodio Gr. 0,20. Acq. dist. Gr. 100.	Da iniettarsene parecchie siringhe sì da imbevere completamente ed insensibilizzare anche vaste regioni sulle quali siano da praticarsi atti operat. (Schleich-Haecker).
4. Idroclor. di cocaina Gr. 0,10 a 0,20. Acq. di mandorle amare Gr. 10.	Per l'anestesia locale; ogni siringa contiene circa un milligr. d'ac. cianidr. medicinale che vuolsi si opponga agli effetti della cocaina sul cuore (Neudoerfer).
5. Fenato di cocaina Gr. 0,10 a 1,00. Alcool. Acq. dist. aa. Gr. 5.	Per ottenere anestesia locale prolungata (Oefele). Dose: anche Gr. 0,30-0,50 al dì del fenato (!).
6. Fenato di cocaina Gr. 0,10 a a 0,50. Alcool ass. Gr 10.	Come sopra.
7. Idroclor. di cocaina Gr. 1. Fenolo Gr. 0,25. Acq. dist. Gr. 10.	Da iniettarsi a gocce nelle gengive od in vicinanza di altre parti sulle quali si devono praticare piccoli atti operativi (Gluck).
8. Salicilato di cocaina Gr. 0,15. Acq. dist. Gr. 10.	Fu raccomand. contro l'asma e riesce anche un buon topico insensibilizzatore. Dose: anche 1 centigr. del salicilato.
9. Tropocaina (benzoil pseudo tropeina) Gr. 0,50. Acq. dist. Gr. 10.	Anestesico locale (Hugenshmith). Dose: Gr. 0,025 per volta e cioè 10 gocce della soluzione (da iniettarsi con molta lentezza).
Codeina.	
Cloridrato o fosfato di codeina Gr. 0,10. Acq. dist. od acqua di lauro ceraso Gr. 10.	Ipnotico, sedativo specialm. della tosse. Dose: anche centigr. 5

Colchicina.

1. Colchicina crist. Gr. 0,02.
   Acq. dist. Gr. 10.
2. Colchicina cristall. Gr. 0,01 a 0,02.
   Alcool.
   Acq. dist. aa. Gr. 10.

Sedativo e contro la diatesi urico (gotta, nevralgie, renella, reumatismi ecc.). Spesso determina violenti fenomeni intestinali.
Dose: 1-2 milligr. (per via ipodermica riesce rimedio infido ed anche pericoloso).

Cornutina – vedi Ergotici.

Cotoina.

1. Cotoina Gr. 2-3.
   Etere acetico Gr. 10.
2. Cotoina Gr. 1.
   Etere acetico Gr. 5.
   Vasell. liq. medic. Gr. 5.

Nel colera, nelle diarree dei tisici, dei pellagrosi e dei mentecatti (Boetz).
Dose della cotoina, anche Gr. 0,60 al dì; è rimedio più efficace amministrato per bocca perchè la sua azione sembra che domandi il concorso della bile.

Creosoto di faggio.

1. Creosoto di faggio Gr. 10-20.
   Olio di olive ster. o vasellina liq. medic. Gr. 100.

(Gimbert, Mein, Picot ecc.). Antisettico generale, antitubercolare.
Dose del creosoto anche 3 gr. al dì. Si adoperino grandi siringhe od opportuni iniettori.

2. Creosoto di faggio Gr. 0,30.
   Peptone secco Gr. 1.
   Glicerina neutra Gr. 7.
   Alcool Gr. 1.
   Acq. dist. Gr. 6.

Anche 4-6 iniezioni al dì.

3. Creosoto di faggio.
   Olio di mandorle steril. aa. Gr. 4.
   Iodoforme Gr. 0,50.

Molto irritante e poco assorbibile.

4. Creosoto di faggio Gr. 1.
   Iodoforme Gr. 0,50.
   Vaseli. liq. medic. Gr. 10.

Anche 4-6 iniezioni al dì.

5. Creosoto di faggio Gr. 10.
   Mentolo Gr. 5.
   Olio d'olive ster. Gr. 100.

Jarrige ne inietta fino 30 cent. cubi nella trachea a scopo antitubercolare.

6. Creosoto di faggio Gr. 1.
   Oleato di cocaina Gr. 0,02.
   Olio di olive ster. Gr. 9.

L'aggiunta della cocaina scema il dolore, ma, a mio avviso, è d'ostacolo all'assorbimento.

7. Creosoto (dal carbon fossile) Gr. 10.
   Morfina Gr. 1.

Fu una delle prime ricette adibito ad uso ipodermico, si iniettava a gocce coll'intento di averne gli effetti dell' alcaloide congiunti a quelli rivulsivi dell' idrocarburo (Rynd, 1845).

Crotoncloralio – vedi Cloralio crotonico.

Curaro.

1. Curaro dei calcbassi Gr. 0,10.
   Acq. dist.
   Glicerina aa. Gr. 5.

Deprime il sistema nervoso motore; potrà tentarsi nel tetano (Monteverdi 1868), nelle ernie strozzate, nell' epilessia, nell' idrofobia, nell' asma bulbare ecc.; è però rimedio infido.
Quanto alle dosi si vada cauti poichè il curaro ha composiz incostante, non si superi il centigrammo che dopo averne ben ponderati gli effetti nei singoli casi.

2. Curaro dei calcbassi Gr. 0,10 a 0,20.
   Acq. dist. Gr. 10.
3. Curaro dei calcbassi Gr. 0,10.
   Acido cloridr. medic. Gr. 1.
   Acq. dist. Gr. 9.
4. Curarina Gr. 0,05.
   Acq. dist. Gr. 10.

La curarina preparata secondo gli insegnamenti di Boem può ritenersi circa 20 volte più attiva del curaro onde, sulle prime, sarà prudente non iniettare più di 5 gocce di codeste soluzioni.

5. Solfato di curarina Gr. 0,05.
   Acq. di lauro ceraso Gr. 10.

Cytisus laburnum.

1. Estr. acq. di citiso Gr. 0,10.
   Glicerina neutra Gr. 10.

   Emetico, o, piuttosto, vomipurgativo ma di azione infida.
   Dose dell'estr., cent. 1-5.

2. Nitrato di citisina Gr. 0,01.
   Acq. dist. Gr. 10.

   Emetico, alterante; vuolsi che determini costrizione dei vasi del capo ondo fu consigliata nell' omicranie paralitica.
   Dose: milligr. 1-2.

Datura stramonium.

1. Estratto di stramonio Gr. 0,10 0,15.
   Acq. dist. Gr. 10.

   Sedativo e contro l' iperidrosi in genere; midriatico.
   Dose: 1-3 centigr.

2. Daturina Gr. 0,05.
   Cloroformio Gr. 3.
   Vasell. liq. medic. Gr. 7.

   Ipnotico, sedativo, midriatico.
   Dose: 3-5 milligram. ma cautam. (Lorenz).

Digitale.

1. Foglie di digitale Gr. 0,30.
   Inf. alla colat. di Gr. 10.
   Si filtri.

   Nelle affezioni cardio-vascolari e nella pneumonito a scopo tonico; riesce spesso anche diuretica.
   Dose: 2-3 siringhe (Zienetz).

2. Tintura di foglie di digitale a 1 : 10 Gr. 3.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.

   Tonico ed ordinatore del cuore e della circolazione; nella tifoide adinamica (Leidy), nella rosipola (Passerini), non come diuretico.
   Dose: anche tre siringhe al dì.

3. Digitalina francese (o cloroformica o di Homolle e Quevenne, cristallizzata o no) Gr. 0,01.
   Alcool rettif.
   Acq. dist. aa. Gr. 5.

   Indicazioni della tintura di digitale.
   Dose della digitalina francese o tratta col cloroformio, Milligr. 1-2; della digitalina cristallizzata di Nativelle e di quella di Schmiedeberg, da $^1/_4$ ad 1 milligrammo; della digita-

4. Digitalina cristall. di Nativelle Gr. 0,01.

Cloroformio Gr. 2.

Vasell. liq. medic. Gr. 8.

5. Digitalina tedesca Gr. 0,01 a 0,03.

Alcool rett.

Acq. dist. aa. Gr. 5.

6. Digitalina tedesca Gr. 0,01 a 0,03.

Glicerina neutra Gr. 1,50.

Acq. dist. Gr. 8,50.

7. Digitalina di Schmiedeberg (digitalino amorfo vero della casa Boeringer) Gr. 0,01.

Acq. dist. Gr. 10.

Alcool q. b. per sciogliere.

8. Digitalina cloroform. o francese Gr. 0,01.

Idroclor. di cocaina Gr. 0,10.

Vasell. liq. medic. Gr. 10.

lina tedesca si possono raggiungere anche i 3-4 milligrammi.

Primo ad impiegare la digitalina per via ipodermica fu Jousset.

In generale però la digitale e le digitaline mal si prestano per l'ipodermazia perchè troppo irritanti e difficilmente eliminabili quindi non scevre di pericoli massime pei cardiopatici e pei nefropatici nei quali, appunto, sarebbero indicate.

(Kiliani e Boehm).

Con questa formola è molto diminuito il dolore locale, ma nullo o quasi l'assorbimento che viene ostacolato dall'azione costrittiva topica dell'alcaloide.

Duboisina.

1. Solfato di duboisina Gr. 0,02.

Acq. dist. Gr. 10.

2. Duboisina Gr. 0,05.

Cloroformio Gr. 3.

Vasell. liq. medic. Gr. 7.

Sedativo, ipnotico (Ostermayer), antiepilettico (Cividalli e Giannelli) e, specialmente, midriatico.

Dose dell'alcaloide puro o salificato, da $^1/_2$ a 2 milligr., ma con grande cautela.

Elenina.

Elenina Gr. 1.

Vasell. liq. medic., o, meglio, olio d'olive vergine sterilizzato Gr. 100.

Per l'antisepsi generale ed a scopo antitubercolare.

Dose: dell'elenina è ben tollerato anche 1 gr. al dì.

Emetico - vedi Tartaro stibiato.

Emetina.

Emetina Gr. 0,10.
Acq. dist. Gr. 10.

Se ne ponno sperare effetti emetici e diaforetici, ma riesce molto irritante.
La dose può arrivare ad un centigrammo.

Ergotine ed ergotici.

1. Ergotina del Bonjean od estr. emostatico Gr. 2.
Acq. di lauro ceraso Gr. 10.

Per determinare la contraz. dell'utero ed anche a scopo emostatico in genere (Namias, Ridoli).
L'ergotina iniettata nel parenchima di tumori (fibromi dell'utero, gozzi, emorroidi, angettasie) ne oblitera i vasi e vi desta flogosi sostitutiva (Schenck); nel perenchima della milza ipertrofica determina rapida riduzione dell' organo (Solaro).
Primo ad impiegare l'ergotina per via ipodormica fu Eulembourg contro la pertosse, ma senza effetti.
Dose, dell'ergotina Bonjean anche Gr. 1-1,50 al dì; di quella di Yvon Gr. 0,80 a Gr. 1,25; di quella bidepurata di Wernick non più di Gr. 0,50 al dì.

2. Ergotina del Bonjean Gr. 1.
Glicerina neutra.
Acq. dist. aa. Gr. 4.
Acq. di lauro ceraso Gr. 2.

3. Ergotina del Bonjean Gr. 1.
Glicerina neutra.
Acq. dist. aa. Gr. 5.

4. Ergotina del Bonjean Gr. 2.
Acq. dist. Gr. 7.
Cloroformio Gr. 1.

5. Ergotina del Bonjean Gr. 2.
Acq. dist. Gr. 10.
Ac. fenico Gr. 0,20.

(Biedert).

6. Ergotina del Bonjean Parti 1.
Acq. canforata Parti 2.
Si mescolino al momento di farne uso.

(Lauder Brunton).
L'ostetrico può conservare i due liquidi in fialette contagocce.
Dose: 3-10 gocce della miscela anche più volte al dì.

7. Ergotina di Yvon Gr. 1-1,50.
Acq. dist. o glicerina Gr. 10.

8. Ergotina bidepurata di Wernich Gr. 0,50–1,00. Acq. dist. di lauro ceraso Gr. 10.	
9. Ergotinina di Tanret Gr. 0,20 Ac. lattico Gr. 0,10. Alcool rettif. Gr. 2,00. Acq. di lauro ceraso Gr. 20. Acq. dist. q. b. per far Cent. cubi 100.	Ha le indicazioni dell'ergotina. La dose ne è di 1-3 milligrammi al di (Tanret).
10. Ergotinina di Tanret Gr. 0,01. Ac. lattico Gr. 0,02. Acq. dist. Gr. 10.	(Chabarian).
11. Cornutina di Thomson Gr. 0,05. Ac. idroclor. medic. Gocce 4. Acq. dist. Gr. 10.	Colle indizioni delle ergotine e nella dose di Gr. 0,005 a Gr. 0,01.
12. Cornutina di Thomson Gr. 0,05. Ac. benzoico oppure ac. cloridrico medic. q. b. per sc. in acqua dist. Gr. 10.	Id.
13. Sfacelotossina Gr. 0,50. Alcool e glicerina aa. Gr. 5.	(Jacobi). Indicaz. d ergotine. Dose: da Gr. 0,03 a 0,10 al di in una o due volte (?).
14. Acido sclerotinico Gr. 0,30. Glicerina neutra Gr. 4. Acq. dist. Gr. 6.	Ha le indicazioni delle ergotine e fu impiegato anche contro l'epilessia. Dose: da Gr. 0,03 a 0,10. (Prevost).
15. Ac. sclerotinico Gr. 0,30. Ac. fenico Gr. 0,05-0,1. Acq. dist. Gr. 10.	(Bourneville).

Esalgina o metilacetanilide.

1. Esalgina Gr. 0,30. Acq. dist. Gr. 10. Alcool q. b. per sciogliere.	Ipnotico ed analgesico locale e generale. Dose: 1-2 siringhe al di. (Bartholow, Upton).

2. Esalgina Gr. 1.
Salicil. di soda Gr. 1,10.
Acq. dist. Gr. 10.
Si sciolga a caldo e si filtri.

Dose: 1-2 iniezioni al dì. (Cesaris).

Etere acetico.

Etere acetico purissimo.

Stimolante non molto fugace del circolo e del respiro.
Dose iniziale, $^1/_2$ cent. cubo, potrà aumentarsi dopo esperita la tolleranza (Questo come gli altri eteri molto volatili non sono da adoperarsi in chi ha temperatura elevata; la ragione è ovvia).

Etere ossalico.

Etere ossalico purissimo.

Nei tumori vascolari per determinarvi infiammazione distruttiva.
Dose: a gocce.

Etere solforico.

1. Etere solforico puriss. Gr. 10.

Eccitante generale ed antinevralgico; nella polmonite adinamica (Barth), nel vajolo (Du-Castel).
Dose da 1 a 3 siringhe al dì col pericolo che seguano paralisi non molto fugaci.

2. Etere solforico.
Alcool rettif. aa. Gr. 5.

Eccitante generale.
Dose 1-4 siringhe.
(Codesta è la formola del liquore anod. di Hoffmann).

3. Etere solforico Gr. 3.
Vaseli. liq. medic. Gr. 7.

Come la precedente.

4. Etere solforico Gr. 0,10.
Alcool rettif. Gr. 10.

Hasse pretende che questo liquido iniettato in vicinanza di tumori cancerosi, ne ostacoli la diffusione ostruendo i vasi linfatici.

Etossicaffeina.

Etossicaffeina Gr. 0,80.
Salicil. di soda Gr. 1.
Acq. dist. Gr. 10.

Antinevralgico, anodino generale, narcotico.
Dose: anche 3 siring. al dì.

Eucaliptolo od essenza ossigenata d'Eucalyptus glob.

1. Eucaliptolo Gr. 2-8.
   Vasell. liq. medic. q. b. per fare Cent. cubi 10.

(Roussel).
Stimolante, antisett. generale, antitubercolare.
Dose dell'Eucaliptolo, anche 7 cent. cubi.
(Io prediligo la formola composta di parti e).

2. Eucaliptolo Gr. 2-10.
   Iodoforme Gr. 0,10-0,20.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Antitubercolare.
Dose: anche 5 siring. al dì.

3. Eucaliptolo Gr. 1-5.
   Guajacolo Gr. 0,50.
   Iodoforme Gr. 0,10.
   Olio d'olive steril. q. b. per fare Cent. cubi 10.

Come la precedente.

Eugenolo.

1. Eugenolo Gr. 0,10-0,30.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Antisettico generale, antitubercolare.
Se ne tollerano assai bene anche 5-6 iniez. al dì.

2. Eugenolo Gr. 0,30.
   Iodoforme Gr. 0,20.
   Olio d'olive ster. Gr. 10.

Antitubercolare.
Dose: come per la precedente.

Eurofene (Isobutilortocresoljodina).

Eurofene Gr. 1.
Olio d'olive ster. Gr. 10.

Nella sifilide e nelle altre indicazioni degli jodici.
Dose: anche 3 iniez. al dì.

Fava del Calabar.

1. Estratto di fava del Calabar Gr. 0,08-0,25.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

Tanto la fava come il suo alcaloide hanno impiego di sedativo antinevralgico e miottico; giovano nella

2. Eserina o fisostigmina Gr. 0,01 a 0,05.
   Acq. dist. Gr. 10.
   Alcool q. b. per sciogliere.

corea, nel tetano ecc. (Anger, Franzolini, Watson).
Dose dell'estratto anche Gr. 0,05 al dì, dell'alcaloide e de' suoi sali non più di Gr. 0,005 al dì.

3. Solfato od idroclorato o salicilato di escrina Gr. 0,01-0,05.
   Acq. dist. Gr. 10.

4. Eserina Gr. 0,05.
   Cloroforme Gr. 3.
   Vasell. liq. medic. Gr. 7.

Ferro.

1. Ferro dializzato Gr. 3-8.
   Acq. dist. q. b. per far Cent. cubi 10.
   (Io ho iniettato senza inconvenienti anche il ferro dializzato tal quale).

Nelle clorosi, nelle anemie e, specialmente, nelle dispepsie asteniche degli anemici.
Dose: anche due intero siringhe al dì (Luton, Dacosta).

2. Citrato di ferro Gr. 1.
   Acq. dist. Gr. 10.

Indicazioni e dosi come per la precedente (Quincke, Glaewerke).

3. Citrato di ferro ammoniacale Gr. 1,20.
   Acq. dist.
   Acq. di lauro ceraso aa. Gr. 5.

Id. (Ciaramelli).

4. Citrato di ferro ammoniacale Gr. 0,5-1.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

Id. (Dori).

5. Oleinato di ferro Gr. 0,50.
   Olio d'olive ster. Gr. 10.

Id. (Rosental).

6. Ossido idrato di ferro Gr. 0,50.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Id. (Balzer?).

7. Pirofosfato di ferro citro-ammoniacale Gr. 1-2. Acq. dist. Gr. 10.	Come le precedenti (Losio).
8. Salicilato di ferro Gr. 0,50. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Id. (Roussel).
9. Pirofosfato di ferro Gr. 2. Albumina Gr. 3. Acq. dist. Gr. 10.	Id.
10. Pirofosfato di ferro citro-potassico o citro-sodico Gr. 1 a 1,50. Acq. dist. Gr. 10.	Id. (Neuss).
11. Percloruro liquido di ferro Gr. 6. Peptone secco Gr. 5. Glicerina neutra Gr. 50. Acq. di lauro ceraso Gr. 150. Ammoniaca liq. Gr. 9.	Id.
12. Percloruro di ferro caduto in spontanea deliquescenza (chiamato olio di Marte).	A scopo coagulante negli angiomi, nelle angettasie, negli aneurismi (Pravaz). Dose: a gocce sec. i casi.
13. Soluzione di percloruro di ferro che segni all'areometro da 10° a 30°. (Per l'arseniato di ferro - v. Arsenico).	Id.

Formanilide.

Formanilide Gr. 0,30. Acq. dist. Gr. 10.	Anestetizzante locale ed analgesico generale. Dose: una o due intere siringhe (Bokai, Meisels).

Fosforo.

1. Fosforo Gr. 0,01.
   Olio d'olive ster. oppure vasellina liq. medic. Gr. 10.

   Nella melanconia, in certe nevralgie ribelli, nell'esaurimento nervoso (Roussel).
   Dose del fosforo, non più di 2 milligrammi.

2. Ioduro di fosforo Gr. 0,02.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.

   Indicazioni della formola precedente.
   Dose dell'ioduro di fosforo, anche 5 milligram. al dì.

3. Fosfato di soda Gr. 0,20-0,80.
   Acq. dist. od acqua dist. di lauro ceraso Gr. 10.

   Crocq propone questa f. come sostitutivo del liquido testicolare (clorosi, isteria, esaurimento, miseria fisiologica). Tonoli la mise a profitto nella cura delle malattie del sistema nervoso in genere; Glorieux se ne giova nelle nevralgie.
   Dose: un'intera siringa ogni dì od a giorni alterni.

4. Fosfato di soda Gr. 4.
   Solfato di soda Gr. 8.
   Cloruro di sodio Gr. 2.
   Ac. fenico Gr. 1.
   Acq. dist. ster. Gr. 100.

   (Cheron). Nella clorosi, nelle anemie, negli stati adinamici in genere.
   Dose: da 5 a 10 cent. cub. anche ogni giorno

5. Fosfato di soda Gr. 10.
   Solfato di soda Gr. 2,50.
   Cloruro di sodio Gr. 5.
   Ac. fenico Gr. 0,50-1.
   Acq. dist. ster. Gr. 100.

   (Huchard). Cogli intenti e nelle dosi della f. precedente.

6. Fosfato di soda Gr. 3-5.
   Solfato di soda Gr. 10.
   Acq. dist. Gr. 100.

   Indicazioni delle precedenti.
   Dose: da 5 a 15 cent. cubici a giorni alterni (Luton).

7. Gliccrofosfato di calce Gr. 1,50 a 2,50.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

   (Robin). Nella depressione nervosa e colle indicazioni in genere del liquido testicolare.
   Dose del sale, Gr. 0,25 al dì.

Gelsemina.

Cloridr. di gelsemina Gr. 0,05.

Acq. dist. Gr. 10.

Antinevralgico, antispasmodico.

Dose iniziale, 1 cent. ed, esperita la tolleranza, fino anche 5 cent.; si diffidi però dei preparati commerciali (Bardet).

Glicerina.

Glicerina neutra Gr. 10.

Acq. ster. Gr. 30.

Haliprè e Tariel vi scorgono un nevrostenico prezioso pei convalescenti, pei vecchi, pei tabetici. Iniettano due volte alla settimana Gr. 2,00 di questo liq. diluito estemporaneamente con altrettanta acqua dist.

La glicerina neutra costituisce, per la sua densità e per le sue proprietà solventi un veicolo molto utile nella ipodermazia; iniettata sola determina flogosi locale violenta, ma fugace e che difficilmente arriva alla suppurazione; ad alta dose non sembra innocua pei reni.

Glicerofosfato di calce - vedi Fosforo.

Guachamanina.

Guachamanina di Sachs e Schiffer Gr. 0,10.

Acq. ster. Gr. 10.

Alcool q. b. per sciogliere.

Secondo i suoi AA. è un succedaneo del curaro (forse è del curaro con nome nuovo).

Dose: circa Gr. 0,01 al dì.

Guajacolo.

1. Guajacolo Gr. 1.

   Vasell. liq. med. oppure olio di mandorle o d'olive ster. Gr. 10.

2. Guajacolo Gr. 1-3.

   Iodoforme Gr. 0,10-0,50.

   Vasell. liq. medic.

   Olio d'olive ster. aa. Gr. 5.

Antisettico generale, antitubercolare.

Dose di questa f., anche parecchi gr. al dì (Picot).

Indicaz. e dosi come per la form. precedente (Pignol).

3. Guajacolo Gr. 0,50.
   Canfora Gr. 2.
   Olio d'olive ster. Gr. 10.

Indicazioni delle precedenti. Dose una siringa ogni di od a giorni alter. (Huchard).

4. Guajacolo.
   Olio di mandorle steril.
   aa. Pesi eguali.

Indicazioni come per le altre. Weill e Diamantberger incominciano coll'iniettarne un $^1/_4$ di siringa, per arrivare gradatamente fin a 4-6 ed anche 8 siringhe al dì.

Ictiolo (Ittiosolfato ammonico).

1. Ittiolo Gr. 1-2-3.
   Acq. dist. o glicerina Gr. 10.
   Si faccia emulsione.

Costringe i capillari. Analgesico nelle nevralgie, nelle mieliti, nei reumatismi. Dose: un'intera siringa a giorni alterni (Damiens, Cecconi).

2. Ittiolo Gr. 0,30.
   Acq. dist. Gr. 10.
   Si faccia emulsione.

Indicaz. come per la precedente. Dose: un'iniez. da 5 cent. cubi anche ogni dì.

Idrastinina di Falk.

Idrastin. idroclorica Gr. 0,50
Acq. dist. Gr. 10.

Tonico ed emostatico dell'utero. Dose: anche 3 siringhe di questa soluz.; anzi Abel disse di aver iniettato perfino 1 gr. di idrastinina in un giorno, senza inconvenienti.

Idrochinone.

Idrochinone Gr. 1.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Antisettico generale, antipiretico. Anche 3-4 siringhe al dì.

Jodio.

1. Jodio bisublimato Gr. 0,50-1.
   Alcool. rettif. Gr. 10.
2. Tintura di jodio off. Gr. 5-8.
   Acq. dist. ster. q. b. per fare Gr. 10.

Le f. 1 o 2 giovano per suscitare flogosi risolutiva e sostitutiva nel gozzo anche esoftalmico (Luton), nei linfomi, negli adenomi, nelle tenosinoviti e nelle artriti fungose, nel sacco evacuato dell'idrocele ecc.

	Dose a gocce; nel sacco dell'idrocele se ne può iniettare anche parecchi grammi che però si ritolgono dopo qualche minuto.
3. Jodio bisublim. Gr. 1. Vasell. liq. med. Gr. 100.	Nel terzo stadio della sifilide, nell'asma, nell'enfisema, nella diatesi urica ed in genere con le indicazioni degli joduri alcalini. Dose: anche parecchie siringhe al dì sì da raggiungere i Gr 0,20-0,50 del metalloide. L'iniezione sia profonda e seguita da massaggio.
4. Soluzione satura di jodio nell'acido fenico greggio.	(Robinson). Per la cura degli epitelliomi superficiali. Dose: iniezione topica di 2-3 gocce anche parecchie volte al dì.
5. Jodio bisublim. Gr. 1. Joduro di potassio Gr. 3. Cloruro di sodio Gr. 6. Acq. dist. Gr. 1000.	A scopo antitubercolare generale. Dose: anche 100 gr. al dì in 2 o 3 volte (De-Renzi).
6. Jodio bisublim. Gr. 0,10-0,50. Joduro di potassio Gr. 1. Acq. dist. Gr. 10.	(Durante). Nelle tubercolosi e massime in quelle chirurgiche. Dose: un'intera siringa al dì.
7. Jodio bisublim. Gr. 1. Joduro di pot. Gr. 2. Acq. dist. Gr. 300.	Questa formola fu adoperata con successo palliativo nel tetano da Sottas. Dose: 2-3 iniezioni da 30 grammi l'una in un solo giorno.
8. Ac. jodico Gr. 1-2. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Nelle neoplasie scrofulo-tubercolari per destarvi flogosi sostitutiva. Dose: a gocce (Luton).
9. Joduro di pot. Gr. 3-5. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Nella sifilide terziaria, nel reumatismo cronico, nell'asma, nella diatesi urica ecc.; *in loco* poi nelle intumescenze sifilitiche o scrofolari e nei tofi gottosi.

Doso: anche 2 gr. del sale sodico o potassico (Gilles di Touretto, Cantarano, Turati, Arcari).

10. Joduro di sodio Gr. 3-8.
Acq. dist. Gr. 10.

Id.

11. Acq. salso-jodica di Sales o di Salsomaggiore previam. bollita e filtrata.

Spinta fra le masse muscolari ha lo indicazioni degli joduri e potrà adoporarsi tal quale o diluita. Giova anche per destare limitata flogosi sostitutiva o risolutiva se la si inietta nei linfomi, nei fibromi, nei gozzi (Parona), negli artrocaci, nella cervice uterina in preda a cronica infiammazione ecc.
Dose: anche 2-6 gr. al dì.

Jodoformio.

1. Jodoformio Gr. 1-2.
Etere solforico Gr. 10.

A scopo eccitante e come antisettico. antisifilitico, antitubercolare; anche nelle sifilidi e nelle scrofulo tubercolosi locali.
Dose dello jodoforme, da Gr. 0,05 a Gr. 0,50, valutando anche l' azione dell' etere.

2. Jodoformio Gr. 1.
Glicerina ed alcool aa. Gr. 5.

(Naumann). Topicamente nelle tubercolosi articolari.
Dose: 5-10 gr. per iniez. che si ripeterà secondo i casi e la tolleranza.

3. Jodoforme Gr. 1-3.
Glicerina o vasell. liq. med. od olio d'olive ster. Gr. 10.

Antitubercolare, antisifilitic.
Dose: come sopra.

4. Jodoforme Gr. 1-3.
Etere solf. ed olio di olive steril. aa. Gr. 5.

Doso: 1-3 siringhe.

5. Jodoforme Gr. 0,50.
Etere solf. Gr. 1,50
Vasell. liq. medic. Gr. 8,50.

Id.

6. Jodoforme Gr. 1-1,50. Olio d'olive canforato Gr. 10.	Come le preced.
7. Jodoformio Gr. 0,50-1,50. Olio di semi di ricino ster. Gr. 10.	L'olio di ricino agisce da lieve irritante locale onde vuolsi che faciliti l'assorbimento del rimedio; codesta formola si potrà adoperare a provocar risoluzione nelle intumescenze scrofolari torpide. Dose: da 1 a 3 siringhe al dì.
8. Jodoforme Gr. 2. Guajacolo Gr. 10.	A gocce nelle tubercolosi locali; Winkler e Mosetig Moorhof, che propongono codesta formola, vogliono che la parte attiva ne sia lo jodoforme. Lo jodoformio entra poi in altre formole accoppiate al creosoto, all'eucaliptolo, al guajacolo ecc. e che furono riportate a loro posto.

Jodolo.

1. Jodolo Gr. 0,50. Etere solfor. Gr. 1,50. Vasell. liq. medic. Gr. 8,50.	Lo jodolo ha le indicazioni e domanda le dosi istesse che lo jodoforme, però sembra giovar meglio nelle sifilidi che nelle tubercolosi.
2. Jodolo Gr. 1,50. Olio d'olive o di mandorle ster. Gr. 10.	

Josciamina.

1. Josciamina Gr. 0,01-0,02. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Sedativo specialmente nelle psicopatie e nel delirio alcoolico Dose iniziale, non più di 2 milligr. che potrà elevarsi, esplorata la tolleranza, a $^1/_2$ centigr.
2. Josciamina Gr. 0,12. Cloroformio Gr. 1. Vasell. liq. medic. Gr. 9.	

Joscina.

1. Joscina Gr. 0,01. Cloroformio Gr. 1.	Antinevralgico, anestet. locale, midriatico. Dose: tanto nell'alcaloide

Vasell. liq. medic. Gr. 9.

2. Joscina idroiodata Gr. 0,01.

Acq. dist. Gr. 10.

che del suo sale da 2 a 6 decimi di milligrammo.

Laudano liq. del Sydenham (vino oppiato composto).

Laudano liq. puro o diluito con parti eguali di acq. sterilizzata.

In loco contro le nevralgie, le coliche, ecc.

Dose: anche 10 gocce del rimedio puro (Carminas).

Il vino d'oppio non può essere efficacemente sterilizzato; col riscaldamento si altera, onde, volendolo adoperare per via ipodermica, converrà addizionargli dell'acido fenico o borico e filtrarlo (1).

Liquore anisato di ammonio - vedi Alcoolato d'ammon. anis.

Magnesio.

Solfato di magnesia Gr. 2.

Acq. dist. ster. Gr. 100.

(Percy Wade) A scopo purgativo.

Dose: da 10 a 25 Gr. della soluz. (Bernard, Luton, Gubler videro d'ordinario fallire questa pratica).

Mentolo.

1. Mentolo Gr. 1.

Vasell. liq. medic. Gr. 10.

2. Mentolo Gr. 3-5.

Olio di mandorle o di oliva ster. Gr. 100.

Come anestetico locale, ed anche, sia ipodermicam. che *in loco* o nella trachea, contro la bronchite putrida, ectasica, la tubercolosi laringea, polmonare, ecc.

Dose del mentolo, anche Gr. 1-1,50 al dì.

Mercurio.

1. Mercurio metallico depurato.

Antisifilitico di assorbimento lentissimo.

(1) Rosenbach iniettava una o due siringhe di Laudano o di una soluzione di estratto d'oppio al 0,50 %, per vincere la resistenza della valvola ileo cecale e del piloro nei colerosi che curava coll'iniezione di ac. carbonico nell'intestino e nello stomaco.

Dose: anche Gr. 2,50 ogni 10-15 giorni (Prokhoroff).
(Il mercurio ed i mercuriali insolubili devono venir immessi fra i muscoli, quando se ne vogliano effetti generali).

2. Mercurio e lanolina aa. p. 3.
Estinguasi con q. b. di cloroformio ed al momento di farne uso si agg.: Olio di olive sterilizzato p. 4.

Antisifilitico massime per le forme inveterate.
Dose: $^1/_2$-1 siringa due volte alla settim. (Lang).

3. Mercurio purif. Gr. 20.
Si estingua con lanolina Gr. 5.
Agg. vasell. liq. med. Gr. 35.

Indicazioni come sopra.
Dose: circa mezza siringa ogni 10-15 giorni (Brousse).

4. Mercurio purif. Gr. 19,50.
Unguento cinereo Gr. 1.
Vasell. solida Gr. 2,50.
Si estingua ed agg.:
Vasell. solida Gr. 7.
Vasell. liq. medic. Gr. 20.

Indicazioni come sopra.
Codesta formola del Vigier fornisce circa 8 centigrammi del metallo p. ogni divisione della siringa di Pravaz, dose che può iniettarsi una volta alla settimana tal quale o, meglio, diluita estemporaneamente con opportuna quantità di vasell. liquida medicinale.

5. Mercurio purificato p. 20.
Tintura di benzoino p. 5.
Vasell. liq. medic. p. 40.

Sia ben mescolata ogni volta.
Dose: un terzo di siringa due volte alla settimana.

6. Unguento cinereo Gr. 4,20.
Olio d'olive steril. Gr. 10.

Dose: un grammo una o due volte la settimana (Lang).

7. Calomelano preparato a vapore lav. all'alcool Gr. 0,50 a 2,50.
Mucillaggine, o glicerina o vasellina liquida medic., od olio di olive, di mandorle, di arachide steril. Gr. 10.
Si agiti fortemente prima di farne uso.

Nella sifilide qualunque sia il suo stadio, s'adoperi poi a preferenza d'ogni altra formola a scopo diagnostico differenziale.
Dose: 1-2 siringhe alla settimana avvertendo di praticar l'iniezione fra le masse muscolari e di farla seguire da opportuno massaggio: ottima riesce la sospensione a 0,80:10 (Scarenzio).

8. Calomelano a vapore Gr. 0,50.
Acq. dist. e glicerina neutra aa Gr. 5.

Di codesta sospensione si può iniettare anche una siringa da 5 cent. cubi una volta alla settimana (Smirnoff).

9. Calomelano a vapore Gr. 2,50.
Gomma arabica Gr. 0,50.
Acq. ster. Gr. 10.

Consiglio questa formola per destare suppurazioni sostitutive o fissative. A tale intento l'iniezione cada nel cellulare sottocutaneo, si pratichi alla tempia od alla regione soprascapolare per scopi ottalmici, lungo il decorso o verso il punto di emergenza dei nervi in preda a processi dolorosi ribelli, sulle pareti del torace per agire contro affezioni polmonari profonde ecc. (Arigo, Rossetti, Formenti).
Dose: da $^1/_2$ ad 1 siringa.

10. Calomelano Gr. 0,25.
Glicerina neutra Gr. 10.

Antisifilitico (nel primo mese 4 iniez. da 4 gr. ciascuna; nel secondo e terzo mese 2 iniez.; pel rimanente del primo anno e per tutto il secondo una sola iniezione al mese - Blondel).

11. Calomelano e cloruro di sodio aa. Gr. 1.
Acq. dist. Gr. 10.
Mucillaggine di gomma arabica Gr. 0,50.

Poco di questo calomelano si tramuta, per il cloruro di sodio e la gomma, in sublimato, onde si introducano non più di 5-10 gocce della miscela ripetendo l'iniezione anche due o tre volte la settimana (Heisser).

12. Sublimato corrosivo Gr. 0,10.
Cloruro di sodio Gr. 0,05-0,10.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Nella sifilide a qualunque periodo specialmente, però, nel secondo dove conviene iniettare 1-2 cent. del sale a giorni alterni od anche ogni dì; la stessa formola può iniettarsi a gocce, e con molto profitto, nei sifilomi.
V'è chi ha consigliato le iniez. di sublimato per scopo antisettico generale (tifo, rosipola, polmonite, tubercolosi). Si adoperano poi con intento di antiset-

tico e germicida a limitare l'intossicazione che si diffonde dall'ulcera maligna, a sterilizzare il letto degli antraci, le caverne polmonari, le sacche bronchiettasiche ed i focolai di polmonite caseosa o tubercolare; spinto il sublimato tra i foglietti del derma giova contro la tigna e le dermatosi parassitarie; si inietta utilmente nei tumori idatici e da cisticerchi, ecc.

13. Sublim. corros. Gr. 0,05-0,10.
Acq. steril. calda Gr. 10.
(Koeder).

14. Sublimato corrosivo Gr. 0,10.
Cloruro ammonico Gr. 0,10.
Acq. dist. Gr. 10.
(Tachard).

15. Sublimato corrosivo.
Cloruro di sodio aa. Gr. 0,50.
Acq. dist. Gr. 10.
(Lassar, Lukasiewiez). Una intera siringa una volta la settimana; pretendono gli AA. che bastino 6-8 di queste potenti iniezioni per guarire la sifilide.

16. Sublim. corros. Gr. 0,01-0,02.
Acq. dist. ster. Gr. 7.
Glicerina Gr. 3.
(Liegeois). Codesta formola è molto acconcia per la medicina infantile.

17. Sublimato corrosivo Gr. 1.
Etere solfor. q. b. p. sciogliere in olio d'olive Gr. 100.
Si scaldi a bagnomaria fino a completa evaporaz. dell'etere e si filtri.
(Gruyl). Anche un'iniezione al dì fino a scomparsa dei sintomi celtici.

18. Sublimato corrosivo Gr. 0,10.
Idroclor. di morfina, o idroclor. di cocaina Gr. 0,05.
Acq. ster. Gr. 10.
Cloruro di sodio o cloruro di ammonio q. b. per sciogl.
L'addizione di questi alcaloidi atti a scemare o togliere il dolore dell'iniezione torna di danno all'assorbim. del mercuriale.

19. Sublimato corrosivo Gr. 0,10.
Solf. d'atropina Gr. 0,01.
Acq. dist. Gr. 10.
Cloruro di sodio q. b. p. sciogliere.

Qui l'alcaloide ha il compito di prevenire la scialorrea che ad alcuni insorge pronta e molesta coll'uso anche moderatissimo del sublimato.

20. Sublimato corrosivo Gr. 0,01.
Acq. dist. ster. Gr. 10-20.

Codesta formola è destinata a venir infusa nelle vene contro la sifilide cerebrale ed a scopo disinfettante generale (Baccelli, Gemma).
Dose: un milligr. del sale, preferibilmente nelle vene del braccio, una volta al dì.

21. Sublimato corrosivo e cloruro ammonico aa. Gr. 1,25.
Cloruro di sodio Gr. 4,15.
Acq. dist. Gr. 50.
Si agg. un bianco d'uovo, si mescoli, si filtri e si addizioni acq. dist. ster. q. b. per far Gr. 125.

(Bamberger e Staub). Codesta formola di albuminato di mercurio si conserva abbastanza bene ed è molto adatta per l'ipodermazia della sifilide nelle persone delicate e nei bambini.
Dose: da mezza ad una siringa 2-3 volte alla settimana.

22. Siero di sangue depur. e sterilizzato Gr. 100.
Sublim. corros. Gr. 1.
Cloruro ammonico q. b. per sciogliere.

(Bockardt). Indicazioni e dosi come per la precedente.

23. Pepsina p. Gr. 1.
Acq. dist. ster. Gr. 50.
Si filtri ed agg.:
Soluz. di sublim. corros. all' 1 : 300 e soluz. di cloruro di sodio al 20 : 100 aa. Gr. 20.
Acq. dist. q. b. p. far Gr. 100.

(Terillon). Indicaz. delle precedenti.
Dose: una siringa da 3-5 cent. cub. anche ogni dì.

24. Peptone secco Gr. 0,15. Cloruro ammonico Gr. 0,15. Sublim. corros. Gr. 0,10. Glicerina Gr. 2,50. Acq. dist. Gr. 7,50.	(Dujardin-Beaumetz). Un centim. cub. anche ogni dì.
25. Peptone ammonio-mercurico Gr. 0,10-0,15. Acq. dist. o glicerina neutra Gr. 10.	(Martineau). Una siringa a giorni alterni ed anche ogni dì. (Il peptone ammonio-mercurico si prepara con la seguente formola di Delpech: Peptone secco e cloruro ammonico aa. Gr. 15. Sublimato corrosivo Gr. 10; onde un gr. di questa polvere contiene Gr. 0,25 di sublimato).
26. Peptone ammonio-mercurico Gr. 0,10-0,15. Acq. dist. Gr. 7. Glicerina neutra Gr. 3.	
27. Cloridrato di glutino peptone mercurico al 25 % di sublimato Gr. 0,40. Acq. dist. Gr. 10.	(Hufler). Una siringa a giorni alterni od anche ogni dì. (I cloridrati di glutino-peptone a 0,25 ed a 0,50 % di sublimato sono polveri solubilissime che si ottengono unendo il sublimato al cloridrato di glutino-peptone che si ha trattando, con opportune cautele, la gelatina con l'acido cloridropeptico).
28. Ossicloruro ammonio-mercurico o sale alembroth Gr. 0,10. Acq. dist. ster. Gr. 10.	(Buoxam). Nella sifilide. (Una siringa alla settimana).
29. Bijoduro di mercurio Gr. 0,15. Joduro di pot. q. b. per sciogliere in acq. dist. steril. Gr. 10.	Nella sifilide massime se antica. Dose: un' intera siringa anche per parecchi giorni di seguito.
30. Bijoduro di mercurio Gr. 0,05. Joduro di potassio Gr. 0,40. Acq. dist. Gr. 10.	Id.

31. Bijoduro di merc. ed joduro di pot. aa. Gr. 0,20.
Fosf. tribasico di soda Gr. 0,40.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

(Yvon). Giova nella sifilide inveterata del sistema nervoso.
Dose: una siringa a giorni alterni.

32. Olio di olive verg. Gr. 1000.
Alcool ass. Gr. 300.
Si faccia che la miscela diventi intima agitandola spesso per 3 giorni, la si riscaldi poscia per mezz'ora a 120°, poi quando la temperatura è discesa attorno ai 60°, si aggiunga:
Bijoduro di mercurio Gr. 4.
Si mantenga ancora calda per qualche tempo, e da ultimo si filtri e si conservi in vetro giallo.

(Panas). Nella sifilide.
Dose: una siringa, ossia 4 milligr. del sale di mercurio, una volta alla settimana.
Parisotti lo dice trattamento innocuo, ma di effetti lentissimi; varrà, più che ad altro, per garantire stabilità a guarigioni ottenute con mezzi più validi.

33. Joduro doppio di mercurio e potassio Gr. 0,20.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

(Bricheteau). Nella sifilide costituzionale.
Dose: un' intera siringa ogni 2 o 3 giorni.

34. Joduro doppio di mercurio e sodio Gr. 0,15.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

(Faurè). Come sopra.

35. Joduro doppio di mercurio e morfina Gr. 0,10-0,25.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Nella sifilide.
Dose: come le precedenti; l'alcaloide riesce peró inutile o quasi.

36. Bijoduro di mercur. Gr. 0,10 a 0,25.
Cloridrato di morfina Gr. 0,05.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Id.

37. Bijoduro di merc. Gr. 0,10. Solf. neutro d'atrop. Gr. 0,01. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Nella sifilide. Dose come le precedenti: qui l'alcaloide previene la scialorrea e la conseguente stomatite mercur.
38. Bromuro mercurioso Gr. 0,10. Vasell. liq. medic. Gr. 10. Si agiti prima di farne uso.	Nella sifilide, colle indicaz. e le dosi del calomelano.
39. Bicianuro di merc. Gr. 0,07. Glicerina Gr. 1. Acq. dist. Gr. 9.	Nella sifilide, con le stesse indicaz. e con dosi poco inferiori che pel sublimato (Sigmond e Guntz).
40. Bicianuro di merc. Gr. 0,05. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Id.
41. Ossido giallo di merc. porfirizzato Gr. 0,50-1,00. Vasell. liq. med. od uno dei soliti olii ster. Gr. 10. Si agiti prima di farne uso.	Nella sifilide; indicazioni e dosi del calomel. (Balzer).
42. Ossido nero di merc. Gr. 0,50 a 1,00. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	(Hartman). Come sopra.
43. Solfuro rosso di merc. o cinabro Gr. 0,50-1,00. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	Id.
44. Fenato di merc. Gr. 0,20. Gomma arabica Gr. 0,60. Acq. dist. Gr. 10.	Nella sifilide. Dose: un' iniezione o due per settimana (Gamberini).
45. Fenato di merc. Gr. 0,20. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	Id.
46. Salicilato di merc. Gr. 0,05 a 0,10. Vasell. liq. medic. Gr. 10. Carbonato di potassa q. b. p. sciogliere.	Nella sifilide. Indicazioni e dosi del sublimato (Lindeborn).

47. Salicilato di soda Gr. 0,20. Sublimato corros. Gr. 0,10. Acq. dist. Gr. 10.	(Vacher). Indicaz. e dosi del sublimato.
48. Salicilato di merc. Gr. 16-24. Mucill. di gomma arab. Gr. 8. Acq. dist. Gr. 200. S. da agitare.	(Szadek). Indicazioni e dosi del calomelano.
49. Ossibenzoato di merc. Gr. 0,10. Acq. dist. Gr. 10. Cloruro di sodio q. b. p. sciogliere.	(Balzer, Thyrolix, Stoukowenkoff, Cochery). Come pel sublimato.
50. Timolato di mercur. Gr. 0,10 a 0,50. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	Come pel calomelano.
51. Timolacetato di merc. Gr. 0.10 a 0,50. Vasell. liq. medic. o glicerina neutra Gr. 10.	(Jadashon, Zeissig, Lowenthal). Come pel calomelano.
52. Timolacet. di merc. Gr. 0,50 a 1,50. Mucill. di gomma arabica Gr. 0,25. Acq. disl. ster. Gr. 10.	(Szadek). Come pel calomelano.
53. Timol solfato di mercurio Gr. 0,10. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	Come pel calomelano.
54. Aceto β naftolato di mercurio Gr. 0,10. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	Come pel calomelano.
55. Sozojodolo di merc. Gr. 1. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	(Froloff). Nella sifilide. Una o due siringhe alla settimana.

56. Sozojodolo di merc. Gr. 0,80. Joduro di potassio Gr. 1,60. Acq. dist. ster Gr. 10.	(Trommersdorf, Schwimmer, Eudlitz). Nella sifilide costituzionale. Dose: 1 siringa anche 3 volte alla settimana. (E probabile che da questa formola nasca del bijoduro di mercurio).
57. Sozojodolo di merc. Gr. 0,80. Cloruro di sodio Gr. 2,40. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Nella sifilide anche recente. Un'iniezione 3 volte alla settimana. (Qui è probabile che si formi del sublimato).
58. Formamidato o carbamidato di merc. Gr. 0,10. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	Nella sifilide. Indicazioni e dosi del calomel. e degli altri mercuriali insolubili.
59. Glicocollato di merc. Gr. 0,10. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	Id.
60. Alalinato di merc. Gr. 0,05 a 0,15. Vasell. liq. medic. Gr. 10.	Id.
61. Asparagina mercurica in soluzione all' 1-2 %.	Antisifilitico. Dose: anche una siringa al dì.
62. Succinamide di merc. Gr. 0,05 a 0,10. Acq. dist. ster. Gr. 10.	(Vollert, Arnaud). Nella sifilide; dose del sale, da 2 a 5 milligr. al dì. (Jullien raccomanda di impiegare solo quella succinamide che proviene dalla reazione del gas ammonico sull' acido succinico anidro).
63. Ossicianide di merc. Gr. 0,12. Acq. dist. ster. Gr. 10.	(Boer). Nella sifilide. Una siringa a giorni alterni od anche ogni dì.
64. Iposolfito di potassa e di mercurio Gr. 0,25. Acq. dist. ster. Gr. 10.	(Dreser e Camerer). Nella sifilide. Dose: l'intera siringa 2-4 volte alla settimana.

Metilal.

1. Metilal Gr. 1.
   Acq. dist. Gr. 9.

Ipnotico e sedativo specialmente nel delirio alcoolico.
Dose, una siringa ogni 3-6 ore.

2. Metilal Gr. 2,50.
   Acq. dist. Gr. 10.

(Fiscer). Come sopra.

Mirtolo.

Mirtolo Gr. 2.
Vasell. liq. med. od uno dei soliti olii ster. Gr. 10.

Disinfettante, bechico e diuretico (broncorree putride, cistiti, ecc.).
Dose del mirtolo, da Gr. 0,20 a Gr. 1,00 al dì.

Morfina.

1. Idroclorato o solfato di morfina Gr. 0,03-0,20.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

Ipnotico, sedativo, antinevralgico innocuo pel cuore ma spesso, per idiosincrasie, intollerato, per abitudine inefficace ed allora anche dannoso inducendo speciale psicosi (1).
Dose da 1 a 5 cent. al dì.
(Le soluzioni siano recenti, o, meglio ancora, fatte estemporaneam., con dischetti, polverine o gelatine ben dosate).

2. Idroclorato di morf. Gr. 0,05 a 0,20.
   Cloralio idrato Gr. 0,40.
   Acq. dist. Gr. 10.

Questa e le seguenti formole hanno lo scopo di rendere meglio conservabili le soluzioni; allo stesso intento altri aggiunse fenolo od acido borico o salicilico, ma riescono poco efficaci ed alterano la potenza del rimedio.

(1) È ormai impossibile l'enumerare gli usi delle iniezioni di morfina; coadiuvano efficacemente la cloronarcosi, determinano un certo grado di anestesia locale che Augusto Spessa e Domizio Costa, prima della scoperta della cocaina, mettevano a profitto (1870). Ravoth le adopera ad agevolare il taxis delle ernie strozzate, Fick a curare il tetano, Renault la disnea, Roller ed Hergt nelle forme mentali, Clifford nel mal di mare, ecc.

3. Cloridrato di morf. Gr. 0,05 a 0,20. Soluz. di sublimato corrosivo all'1:10000 Gr. 10.	Come la precedente.
4. Cloridrato di morf. Gr. 1. Glicerina neutra Gr. 24. Acq. dist. ster. Gr. 30.	Un cent. cubo di questa soluzione contiene esattam. 0,02 di cloridr. morfina.
5. Solfato od idroclor. di morfina Gr. 0,05-0,20. Acq. canforata o acq. d'ulmaria o acqua di cannella o di l. ceraso Gr. 10.	Una o due siringhe al dì.
6. Acetato di morfina Gr. 0,05 a 0,20. Acido acetico Gocce 1. Glicerina neutra Gocce 5. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Si ricorra a questa formola soltanto quando faccian difetto il solfato o l'idroclorato che sono più stabili e benissimo tollerati dai tessuti.
7. Ftalato di morfina Gr. 0,05 a 0,20. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Il Plevani vuole che questo sale sia più degli altri conservabile anche in soluz. Dosi dell'idroclorato.
8. Cloridrato di morfina Gr. 0,05 a 0,20. Idrolato di menta Gr. 9. Alcoolato di menta Gr. 1.	Questa formola giova a prevenire l'azione deprimente dell'alcaloide.
9. Cloridrato di morf. Gr. 0,05 a 0,20. Solfato neutro di atropina Gr. 0,005-0,01. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Codesti alcaloidi si associano spesso perchè la loro efficacia terapeutica si somma, la loro influenza dannosa è, fino ad un certo punto, antagonista.

Muscarina.

Nitrato di muscarina Gr. 0,10. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Contro i sudori notturni dei tisici (Brunton) e nell'avvelenamento atropico (!). Dose: da Gr. 0,03 a 0.04 al dì (?).

Muschio.

1. Tintura di muschio a 1:10 pura od in varie proporzioni diluita nell'alcool.

(Breisky) Stimolante attivo e per la droga e più, forse, per l'eccipiente.
Dose: 10 gocce anche 4 volte al dì.

2. Tintura di muschio e glicerina neutra aa. Gr. 5.
Si lasci evapor. all'aria tutto l'alcool, poi si aggiunga ancora tanta glicerina q. b. per rifare i Gr. 10 - Si filtri.

Lambotte dice che con questa formola si evitano i fenomeni irritativi locali, del che, come dell'efficacia, io dubito.
Dose: 10 gocce anche 4 volte al dì.

Naftol canforato.

1. ℞ Naftol canforato puro.

Consigliato per iniezione parenchimatosa a scopo antisettico o parassiticida in varie produzioni morbose e per destar flogosi sostitutiva e sclerosante nelle tubercolosi chirurgiche, nei linfomi, ecc.
Dose: a gocce.

2. ℞ Naftol canforato.
Alcool rettif. od olio di olive ster. aa. Gr. 5.

Id.

Napellina - vedi Aconito.

Narceina.

Cloridr. di narceina Gr. 0,10.
Acq. dist. Gr. 10.

Sedativo, ipnotico, antinevralgico (oggi inusitato).
Dose: fin anco 40 cent. al dì (Debout, Behier).

Nicotina.

Nicotina Gr. 0,04.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Sedativo, antinevralg., spesso lassativo (rim. infido).
Dose: Erlemmeyer consiglia di non superare le 4 gocce di questa soluzione.

Nitrito d'amilo.

Nitrito d'amilo Gr. 0,10.
Alcool Gr. 10.

Nell'emicrania congestizia, nell'asma bulbare, in certe eclamsie, ecc.

Dose: una siringa ogni 2 ore fino a tolleranza o ad effetto ottenuto.

Nitroglicerina.

Soluz. di nitroglic. all'1 % Gocce 20-30.

Acq. dist. ster., o acq. di lauro ceraso, o di mandor. amare Gr. 10.

(Elliot, Batez). Nell'accesso stenocardico da vizio valvol, nell'arteriosclerosi, nell'accesso isterico ed epilettico dei quali abbrevia la durata e scema la spossatezza consecutiva.

Dose: con molta cautela sulle prime $^1/_4$-$^1/_2$ siringa di questa f, che si potrà ripetere se ben tollerata.

Oleandrina.

1. Oleandrina Gr. 0,05.

   Acq. dist. ster. Gr. 10.

2. Oleandrina Gr. 0,07.

   Acq. dist. ster. Gr. 10.

   Alcool q. b.

Tonico ed ordinat. del cuore; succedano delle digitaline, forse, più acconcio di loro per gli usi ipodermici.

Dose: sulle prime non più di 2-5 milligr.; esplorata la tolleranza dell'ammalato e la potenza del rimedio, che è variabilissima, si potranno raggiungere anche i 2 centigr.

Olio d'olive.

Olio di olive vergine e sterilizzato.

(Dujardin-Beaumetz). Analettico, ricostituente; molto come veicolo.

Dose: si consigliarono fino i 200 gr. da iniettarsi con molta lentezza; ritengo peró col Touvenaint che sia prudente l'attenersi a quantità molto minori, cioe di Gr. 20-50.

Omatropina.

Bromidr. d'omatrop. Gr. 0,15.

Acq. dist. ster. Gr. 10.

Sedativo e contro l'iperidrosi notturna dei tisici; midriatico di effetto fugace.

Dose: con cautela anche 2 cent. (non regna accordo fra gli sperimentatori).

Oro.

1. Bromuro doppio d'oro e di potassio Gr. 0,20.

   Acq. dist. ster. Gr. 10.

(Jankura). Nervino, antiepilettico, antisettico, ecc.

L'A. inietta da 1 a 4 cent. di questo sale, ed avverte che sulle prime insorgono gravi ma fugaci fenomeni tanto locali che generali

2. Cloruro di oro Gr. 0,02.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

Contro la tubercolosi (Fletchier) e l'avvelenamento pel morso di serpenti nel qual caso l'iniezione deve cadere presso la ferita (Calmetti).
Dose: da 1 milligr., cautamente, fino ad 1 centigr.

Ossigeno.

1. Ossigeno puro tiepido.
   Un litro.

(Vatenzuela). Contro la dispnea ed il collasso cardiaco.
Dose: un'iniezione da 40 a 50 centilitri al dì da praticarsi con molta lentezza alle coscie, alle braccia od al dorso.

2. Acq. ossigenata a 12 volumi Gr. 3-6.
   Etere solforico q. b. per fare Gr. 10.

(Mosetig Moorof). Da iniettarsi a gocce nei tumori vascolari a suscitarvi flogosi obliterante, distruttiva.

Papaverina.

Papaverina Gr. 0,50.
Acq. dist. Gr. 10.

Succedaneo della morfina che si pretende innocuo anche pei bambini.
Dose: anche 25 cent. al dì. (Difficilmente è di buona qualità).

Paracotoina.

Paracotoina Gr. 2.
Etere acetico Gr. 10.

Nella diarrea dei pellagrosi e dei mentecatti.
Dose della paracot. anche 1 gr. Si terrà maggior conto dell'azione eccitante generale e locale dell'etere acetico.

Paraldeide.

1. Paraldeide ed acqua di lauro ceraso aa. Gr. 2.
   Acq. dist. ster. Gr. 8.
2. Paraldeide Gr. 5.
   Essenza di menta. Una goccia.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.
3. Paraldeide Gr. 2.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Ipnotico, sedativo massime pei psicopatici.
Dose della paraldeide: Gr. 1-1,50 per sera.

Pepsina.

Pepsina estrattiva Gr. 1-5.
Ac. cloridrico medic. Gr. 0,20 a 1,00.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Da iniettarsi a gocce nei tumori sarcomatosi che, in certo modo, distrugge.

Pereirina.

Cloridr. di pereirina Gr. 0,50 a 1,00.
Acq. dist. Gr. 10.

Nella conseguenza e nei residui della malaria.
Dose: anche Gr. 0,50 al dì in 3 o 4 iniezioni.

Permanganato di potassa.

Permanganato di pot. Gr. 0,10.
Acq. dist. Gr. 10.

Nei pressi della ferita per morso di serpenti velenosi; l'efficacia del rimedio è proporzionale alla prontezza con la quale venne apprestato.
Dose: anche 2 o 3 iniez. da 10 gocce ciascuna.

Picrotossina.

Picrotossina Gr. 0,01.
Acq. dist. Gr. 10.

Nelle iperidrosi ed in certe paralisi di orig. centrale.
Dose: da 1 a 3 millig. avvertendo che l'iniez. lascia duraturo intasamento alla parte.

Pilocarpina.

1. Idroclorato o nitrato di pilocarpina Gr. 0,10-0,20.
   Acq. dist. Gr. 10.
2. Pilocarpina Gr. 0,05.
   Cloroformio Gr. 2,25.
   Vasell. liq. medic. Gr. 8.

Sudorifero, scialagogo, antireumatico, anticatarrale; nel diabete (Hofer), nell'asma (Mackesy), nella difterite (Guttmann), nelle forme crupali delle vie aeree (Sziklai), nelle nefriti (Kowolski).
Dose: da 5 milligr. a 2 centigr. al dì.

Pioctanina azzurra – vedi Anilici.

Piperazidina o piperazina.

1. Piperazidina Gr. 1.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.
2. Clorid. di piperazid. Gr. 2.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.

Nella diatesi urica ed anche localmente nei tofi e nelle articolazioni in preda a cronici processi reumatici.
Dose sia dell'una che dell'altra formola, anche tre intere siringhe al dì.

Potassio.

Potassa caustica Gr. 0,05-0,10.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Per iniezioni parenchimatose nei tumori maligni.
Dose, giusta Rossander, anche 2-3 gr. di questa f. ogni 2 giorni.

Rame.

1. I^a Fosfato di soda crist. Gr. 5.
   Acq. dist. ster. e glicer. neutra aa. Gr. 30.
   II^a Acetato di rame Gr. 1.
   Acq. dist. ster. e glicer. neutra aa. Gr. 20.
   Si mescolino le due soluzioni e si agiti con cura prima di farne uso.

(Saint-Germain). Nei tumori tubercolari delle articolazioni. Si inietti 1 gr. della miscela, pari a 4 cent. del sale di rame, fra le masse muscolari site a monte della parte ammalata. Si hanno effetti immediati di viva irritazione locale, e di elevata febbre simili a quelli che si ottengono colla tubercolina, a questi succedono gli effetti curativi.
Dose: l'A. non ripete la iniezione che da due in due settimane.

2. I^a Fosfato di soda Gr. 5.
   Solfato di soda Gr. 10.
   Acq. dist. ster. Gr. 90.
   II^a Acetato di rame Gr. 0,20.
   Acq. dist. ster. Gr. 10.
   Si mescolino le due soluzioni poco prima di farne uso.

(Saint-Germain). Indicazioni come per la precedente.
Dose: da 1 a 5 gr. ogni 15 giorni (5 gr. di codesta form. corrispondono ad 1 centigr. del sale di rame).

3. Acetato di rame Gr. 1.
   Acq. dist. ster. Gr. 100.
   Si agg. goccia a goccia ed agitando tanta ammoniaca liquida finchè scompaia ogni precipitato.

(Saint-Germain). Indicazioni: come per le preced.
Dose: 1 cent. cubico ogni 15 giorni pari appunto ad 1 centigr. di acet. di rame.

4. Fosfato di rame recentemente precipitato Cent. 1.
   Glicerina neutra ed acq. dist. aa. Gr. 5.

Contro la tisi tubercolare (Luton) e la scrofola (Liegeois).
Dose iniziale: circa mezza siringa che potrà aumentarsi o meno a norma della tolleranza.

Resorcina.

Resorcina Gr. 0,50-2,00.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Piuttosto che ad ottenere azione antisettica generale od antitermica, vale a provocar flogosi limitante e distruttiva nelle resipole, nei linfoadenomi, ecc.
Dose: a gocce di una soluzione più o meno concentrata a norma dei bisogni.

Salicilato di soda.

Salicilato di soda Gr. 1-2,50.
Acq. dist. Gr. 10.

Anche dal salicilato per iniezioni, piuttosto che effetti antireumatici ed antitermici generali, potremo sperare vantaggi per la sua azione topica in certe nevralgie od artralgie reumatiche acute o subacute.
Dose: anche 2-5 intere siringhe al dì.

Salolo.

1. Salolo e cloroformio aa. Gr. 1.
   Vasell. liq. medic. Gr. 8.

Colle indicazioni e le dosi del salicilato sodico.

2. Salolo Gr. 3.
   Olio di mandorle ster. Gr. 9.

(Grossi). Antitubercolare!
L'A. con questo pretenzioso intento inietta sulle prime un terzo di siringa di questa formola e va cautamente fino ad una siringa intera.

Sangue.

Sangue umano freschissimo o, meglio, fluente dalla vena.

(Paladini). A riparare gravi emorragie ed a scopo dinamico generale.
Dose: anche 150-200 gr. in una sola seduta.

Sangue umano defibrinato.

(Ziemssen). Indicazioni come per il metodo del Paladini.
Dose: 25 cent. cub. anche più volte di seguito.
(Per altre modalità di iniez. col sangue v. le considerazioni generali).

Sangue di cane defibrinato.

(Feulard). Colle indicazioni delle precedenti ed anche a scopo antitubercolare.
Dose: 10-15 cent. cub.

Saponina.

Saponina Gr. 0,30-0,50.
Acq. dist. Gr. 10.

Bechico e fluidificante della secrezione bronchiale.
Dose: da 1 a 5 centigr. (Fu poco adoperata perchè riesce irritante per la parte e manifesta scarsi effetti generali).

Scillipicrina o scilleina.

Scillipicrina Gr. 0,30-1,00.
Acq. dist. Gr. 10.

Diuretico ed espettorante.
Dose: anche 5 cent. in una sol volta (!). (E per la incostante composizione della scilleina, e pei dubbi effetti e per l'azione topica irritante deve essere abbandonata).

Solanina.

Solanina Gr. 0,01.
Cloroformio Gr. 3.
Vasell liq. medic. Gr. 7.

Sedativo e midriatico.
Dose: da 5 a 10 milligr. (Anche sugli effetti dell'uso ipodermico di questo principio non si può far conto).

Sodio.

1. Soda caustica Gr. 0,05-0,15.
Acq. dist. Gr. 10.

Nel parenchima dei tumori maligni a destarvi flogosi distruttiva.
Dose: a gocce.

2. Cloruro di sodio Gr. 5.
Acq. dist. q. b. per sc.

Come la precedente ed anche lungo il decorso dei nervi in preda a gravi e cronici processi infiammatorii e dolorosi.
Dose: a gocce.

3. Cloruro di sodio Gr. 0,10-0,20.
Acq. dist. Gr. 10.

Da iniettarsi superficialmente per destar flogosi risolutiva e sostitutiva non molto intensa ed utilizzabile alla cura di nevralgie ribelli.
Dose: a gocce.

4. Cloruro di sodio Gr. 5.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Vigneri ne fa parecchie iniezioni intramuscolari da 1 gr. ciascuna per combattere il collasso nell'anemia acuta. (Stimolano, ma le ritengo di soverchio irritanti).

5. Cloruro di sodio Gr. 1-6.
Acq. dist. ster. Gr. 1000.

Da iniettarsene od infonderne cospicue quantità (Gr. 100-300) per sollevare la esaurita crasi sanguigna nel colera asiatico e nostrale, nelle cuteriti (Demieville, Lubanski) ed in genere colle indicaz. delle formole seguenti.

6. Cloruro di sodio Gr. 5.
Solfato di soda Gr. 10.
Acq. dist. ster. Gr. 1000.

Per via intravenosa ed anche ipodermica nel colera asiatico, nelle emorragie (Jaeger), nell' anemia (Sahli), nell'eclamsia (Mangiagalli), ecc.

Dose: anche 2 litri al dì.

(Codesta formola prende il nome di siero artificiale di Hayem).

7. Cloruro di sodio Gr. 0,75.
Bicarbonato di soda Gr. 0,50.
Acq. dist. ster. Gr. 100.

Per iniezione endoven. nella polmonite crupale (Legnani-Maragliano), nel coma diabetico (Stadelman), nell'anemia acuta da emorragie (Biscoff), nell' avvelenamento per cloroformio (Kocher), per gas illuminante (Jerser e Gordon), per ossido di carb. (Schreiber e Gordon), ecc.

Dose: anche Gr. 200 al dì.

(La cura di Legnani (*Rif. med.*, vol. I, pag. 772 del 1892) si fonda sull'ipotesi che l'aggravamento della polmonite dipenda dal coagularsi del sangue nelle cavità del cuore, e questo, alla sua volta, dallo scarseggiare del cloruro di sodio nell' organismo, dimostrato dal diminuire dei cloruri nelle urine. Il Maragliano invece affida a questo trattamento il compito di esportare materiali tossici dal circolo e di neutralizzarne l'azione. Io penso che l'uno e l'altro teorico intento si possa conseguire colla semplice trasfusione ipodermica di ragionevoli dosi di sieri artificiali, i

quali, per tal via introdotti, meglio assai che se infusi, manifestano anche preziosi effetti dinamici sul cuore e sul generale organismo).

8. Solfato di soda Gr. 1-5.
Acq. dist. ster. Gr. 100.
Per altre formole delle quali fa parte il fosfato di soda si vegga al motto Fosforo.

Indicazioni come per la formola 4ª.
Dosi: da 5 a 30 cent. cubici (Luton).

Solfuro di carbonio.

Solfuro di carbonio Gr. 0,20.
Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Antisettico, antitubercolare(?) riesce più utile iniettato lungo il decorso del nervo ischiatico a combatterne ribelli forme dolorose.
Dose del solfuro Gr. 0,05; le maggiori destano vivissimi fenomeni irritativi locali solo eccezionalmente utilizzabili.

Sparteina.

1. Solfato di sparteina Gr. 0,10 a 0,20.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Cardiotassico e cardiodinamico di effetti prontissimi ma fugaci.
Dose della sparteina, da 2 a 10 centigr.

2. Solfato di sparteina Gr. 0,20 a 0,50.
Acq. dist. Gr, 7.
Glicerina neutra Gr. 3.

Id.

3. Solfato di sparteina Gr. 0,30-0,40.
Idroclor. di morfina Gr. 0,10.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

(Langlois e Maurange). Per prevenire i disastri della cloronarcosi in chi ha cuore fiacco o viziato.
Dose: un' intera siringa 15 minuti prima di apprestare il cloroformio.

4. Ossispartina pura o cloridrica Gr. 0,40. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Cardiodinamico e cardiotassico. Dose: da 1 a 10 centigr. avvertendo che fu provata assai poco.
Stramonio - vedi Datura.	
Stricnina.	
1. Nitrato o solfato di stricnina Gr. 0,01-0,05. Acq. dist. ster. od acqua di cannella o di lauro ceraso Gr. 10.	Nelle paralisi (Hunter, Kelp, Reuben, ecc.), nelle paresi, negli stati atonici ed infettivi febbrili, adinamici (Huchard), nella sordità nervosa (Hegen), nell'alcoolismo (Mac-Connel), nell'avvelenamento per funghi (Konigsdorfer), ecc. Dose: da 1 milligr. fino anche ad 1 centigr. ma con molta cautela.
2. Arseniato di stricnina Gr. 0,01 a 0,05. Acq. dist. o glicerina Gr. 10.	Dinamico generale assai utile nell'impaludismo cronico. Dose: da 1 a 3 milligr. al dì.
Strofanto.	
1. Estr. alcool. dei semi di strofanto Gr. 0,01. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Tonico ed ordinatore del cuore (Bardet). Dose: da $^1/_2$ ad 1 siringa avvertendo che l'iniezione riesce irritante, e l'effetto scarso, incerto.
2. Strofantina Gr. 0,001. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Indicazioni della formola precedente. Dose: sulle prime non più di 1 siringa. (Rimedio infido ed ancor poco sperimentato; i francesi raccomandano la strofantina cristall. d'Arnaud).
Tallina.	
Solfato di tallina Gr. 2. Acq. dist. ster. Gr. 10.	Antitermico, nervino (se ne tema soverchia azione deprimente e citemolitica). Dose: un' intera siringa anche 2 volte al dì.

Tartaro stibiato.

Tartaro stibiato Gr. 0,60.
Idroclorato di morf. Gr. 0,08.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

Se ne hanno incostanti e non rapidi effetti di vomi-purgativo e diaforetico; sempre viva irritazione locale poco utilizzabile.
Dose: anche 2 siringhe al dì (?).

Tayuya.

Tintura alcoolica di Tayuya all'1 : 3.

Ebbe una fugace voga contro la sifilide costituzionale e la scrofola.
Se ne iniettava da $^1/_2$ ad 1 sirioga al dì (Ubicini).

Teobromina.

Teobromina e Benzoato di soda aa. Gr. 2,50.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

(Konindjy-Pomerantz). Dinamico generale, diuretico.
Dose: da 1 a 3 siringhe al dì.

Terpinolo.

Terpinolo Gr. 0,50.
Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Nella broncorrea putrida da ectasia bronchiale e nella cistite.
Dose del terpinolo, anche 1 gr. al dì, ma con cautela pei fenomeni topici.

Tetraetilammonio.

Tetraetilammonio Gr. 0,10.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

(Peterson). Come solvente dell'acido urico nel reumatismo, nella renella, nella gotta, nella diatesi urica in genere.
Dose: 10 gocce al dì (abbisogna di ulteriori prove).

Teucrium scordium o scordio.

Estratto fluido sterilizz. di scordio (chiamato teucrina di Mosetig-Moorhof).

A destar flogosi sostitutiva nel modo descritto pel fosfato di rame e tanto vantato per la tubercolina del Koch (ascessi freddi, artrocaci, adenomi tubercolari, lupus, ecc.).
Dose. L'A. consiglia di iniettarne in vicinanza del focolaio morboso Gr. 3-6.

Timolo.

1. Timolo Gr. 0,50-1.
   Vasell. liq. medic. Gr. 100.
2. Timolo Gr. 0,05-0,07.
   Alcool rettif. Gr. 10.

Disinfettante generale, antitubercolare, parassiticida. (Fra i muscoli, nelle cisti idatiche e perfino nelle caverne polmonari. Hevelke).
Dose del timolo: Gr. 0,50-2 al dì.

Tiosinamina o allilsolfocarbamide.

Tiosinamina Gr. 1,50.
Alcool rettif. Gr. 10.

(Hebra). Per determinare rilasciamento fugace dei tessuti cicatriziali (esiti di para o peri metriti, stringim uretrali, cicatrici da scottature, ecc.).
Dose: mezza ed anche una siringa 2 volte alla settimana.

Trementina (Essenza di).

1. Olio essenziale di trementina Gr. 2,50.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.

Disinfettante generale, bechico, diuretico (bronchiti, tubercolosi generale o locale, cistiti).
Dose dell'essenza, anche un gr. al dì.

2. Essenza di trementina Gr. 2.
   Vasell. liq. medic. Gr. 10.

(Bonain). Nel croup.
Dose: un'iniezione mattina e sera nella fossa infraspinata. (Se al croup, come al solito, si accompagna forma difterica, vi è motivo di temerne ed irritazione locale soverchia, e fenomeni renali anche gravi).

3. Essenza di trementina pura.

(Fochier). Per provocare ascessi a scopo derivativo e fissativo nell'infez puerperale, nella polmonite, nelle pleuriti, nella paralisi progressiva, ecc.
Dose: un'intera siringa presso il focolaio morboso.
Il Rondelli la inietta anche negli adenomi torpidi per accelerarne la suppurazione.

Tropococaina – vedi Cocaina.

Valdivina (dal Picrolemma Waldiviae).

Valdivina Gr. 0,02.
Acq. dist. ster. Gr. 10.

(Nocard). Come sedativo nell'idrofobia.
Dose: 2-3 milligr. (Se ne fecero insufficienti prove).

Veratrina.

Veratrina Gr. 0,05.
Alcool rettif.
Acq. dist. aa. Gr. 5.

(Bois). Antinevralgico; irritante locale potentissimo.
Dose: da ½ ad 1 milligr. con cautela e nelle vicinanze del nervo ammalato.

Zinco.

Cloruro di zinco Gr. 1-2.
Acq. dist. Gr. 10.

(Lannelongue). A destar flogosi limitante, sclerosante (artrocaci, lussazioni, ecc.).
Dose: parecchie gocce *in loco*.

PARTE SECONDA

DOSI, SINONIMIA ED IMPIEGO TERAPEUTICO DEI RIMEDII

Poche considerazioni pratiche sull'arte di formulare

> Telle est l'importance de la Thérapeutique, qu'elle donne, pour ainsi dire, la vie à toutes les branches de la médecine. Sans elle, en effet, il n'y a plus de médecine pratique; avec elle la médecine est la plus belle de toutes les sciences et la plus noble de tous les arts.
>
> J. B. Bousquet, *Revue Méd.*, 1828.

Invogliati, stimolati, anzi, qualche volta a prescrivere questo o quel rimedio, massime se dei nuovi, all'atto pratico ci si erge davanti lo scoglio della dose; vuolsi amministrarlo per centigrammi, per decigrammi o per grammi? e vi si pensa e cresce il dubbio anche perchè i più di questi farmaci hanno, come si suol dire, una zona di maneggio limitata che non si supera senza incorrere in gravi pericoli.

A provvedere una guida spedita in siffatte contingenze ho riassunto nel seguente Repertorio la

posologia del nostro arsenale terapeutico compendiandola, per quanto riguarda i rimedii nuovi, dal contesto del mio *Manuale di Materia Medica moderna*, e pei vecchi traendola dai libri consultati all' intento di compilare le annotazioni all' opera stessa; ho tenuto accurata nota della sinonimia, così copiosa e spesso del pari imbarazzante, ho fatto un cenno dell' uso terapeutico di ciascuna sostanza.

Si avverta che le dosi qui esposte sono, pei rimedii eroici specialmente, le più alte alle quali anche l' Ufficiale nostra Farmacopea consiglia, in via ordinaria, di ricorrere: con ciò non intendo escludere che, previa profonda ed esatta conoscenza del farmaco ed in casi speciali le si possano, e di gran lunga, superare. Codesta tavola, utile per molte e facili considerazioni al farmacista, non può fornire pel medico che un aiuto alla memoria ed una norma grossolana nello scrivere le formole, chè la dose in ogni nostra prescrizione deve essere il prodotto di un diligente ed illuminato lavorìo mentale e fondarsi sopra le importantissime considerazioni che qui mi sforzerò di enumerare.

Innanzi tutto la quantità del rimedio deve essere adattata all' effetto che desideriamo ottenerne, ed alla malattia contro la quale lo invochiamo: così quella dose di digitale che giova ad un pneumonico in cui l' eccitabilità del vago è intorpidita, riesce quasi tossica per un sano: così quel tanto

d'oppio o di morfina che fa dormire un nevropatico od un tisico, determina agripnia, eccitazione, delirio in un ammalato di forma infiammatoria acuta; i composti aromatici (salolo, antipirina, salicilati, ecc.), innocui per chi non ha febbre devono essere maneggiati con cautela nei febbricitanti, e sopratutto nei tifosi che ponno assorbirli troppo bruscamente attraverso l'ulcerata superficie intestinale; del calomelano a scopo antisifilitico vuolsi prescrivere la dose di 3-6 centig. al dì; ad averne effetti diuretici 15-20 centig. due o tre volte al dì: come purgante ed antisettico intestinale 0,50-1 gr. in una o in due prese. Nè intorno a questo argomento si può formulare legge alcuna, e sarà guida al medico quinci la perfetta conoscenza del suo malato e della malattia che lo travaglia, quindi l'esatta nozione degli effetti biologici dei farmaci ai quali ricorre.

La dose deve cambiare a norma del modo con che il rimedio viene introdotto nell'organismo; ogni sostanza amministrata per la bocca, esercitato che abbia l'azione sua locale sulle vie digerenti, per la quale può anche in parte esaurirsi, e sentiti gli effetti chimici dei succhi gastro-enterici, ora più ora meno abbondanti, spesso anche alterati nella loro crasi, innanzi di venir tratta in circolo deve tutta attraversare il fegato nel quale può immagazzinarsi od invece soggiacere ad una metamorfosi distruttiva (Murchison, 1871, Schiff, Jacques, Beaumetz), e dal quale talora

viene in gran parte di nuovo immessa nell'intestino assieme colla bile; onde è che per avere parità di effetti da un farmaco introdotto per le vie gastro-intestinali la dose ne dovrà essere or superiore or minore che non quando lo si inietti direttamente nel circolo, o sotto la pelle, o nelle vie aeree; così degli alcaloidi e specialmente della morfina, per bocca si tollerano dosi più alte assai che per iniezione ipodermica: il contrario sembra avvenire per l'arsenico che tende, preso per via gastrica, ad accumularsi nel fegato.

L'assorbimento di un farmaco, e per conseguenza anche la dose, varia poi grandemente secondo lo stato della circolazione che è destinata a distribuirlo all'organismo; su di un coleroso in cui l'onda sanguigna è pressochè spenta, non operano anche quantità elevatissime di oppio amministrate per la bocca: per questo ammalato non potremo sperare effetti che dall'ipodermoclisi o dalla infusione; del pari certi cardiopatici, per la grande stasi, o non risentono affatto o risentono appena i rimedii introdotti per via gastrica e solo ponno giovarsi delle iniezioni ipodermiche; il contrario avverrà in quelle affezioni del cuore che fanno più rapido e valido il circolo o che ostruiscono od atrofizzano le vie renali.

È appunto in ragione della maggiore attività della funzione circolatoria, che, prescindendo da altre cause, si richiedono le dosi minori pei febbricitanti, pei bambini, per le donne, per gli uomini gagliardi,

le maggiori pei vecchi. Lo Yatsuty (*Lancet*, 1891), amministrando a stomaco digiuno in soggetti di età variante tra gli 8 e gli 80 anni dello ioduro di potassio e del salicilato di soda in dose proporzionale al peso del corpo, e rintracciando poi la comparsa di queste sostanze nelle urine e, per lo ioduro, anche nella saliva, ha veduto in un ragazzo di 9 anni e del peso di 25 chilogrammi apparire la nota reazione in capo a 19 minuti, in un adulto di 36 anni e di 66 chilogrammi di peso, farsi la reazione appena manifesta in capo a mezz'ora, e mancare affatto anche dopo un'ora in un vecchio di 76 anni e dell'egual peso somatico; ad analoghe conclusioni approdarono le esperienze sull'assorbimento dell'antipirina intraprese da Perret e Givre (*Lyon Médic.*, 1891).

Quanto alla posologia infantile, salve le ben note eccezioni che riguardano specialmente gli oppiacei, le quali ogni medico deve conoscere, potrà, seguendo il costume, regolarsi sulle dosi esposte in questo repertorio corrette colla formola dello Young che si esprime $\frac{\text{anni} + 12}{\text{anni}}$; così a tre anni avremo $\frac{3 + 12}{3} = 5$, quoto che rappresenta il denominatore di una frazione il cui numeratore è 1, cioè la dose ordinaria per un adulto. Il dottor Pirro Bolognini (*Soc. med. chir.* di Bologna, 9 febb. 1891) ha pensato di perfezionare questa formola valutando come criterio direttivo non solo l'età, ma

anche il peso e lo sviluppo somatico del bambino, riuscì però a dati che di poco sono diversi da quelli dello Young e del Gaubio; queste formole, per vero, non hanno che un valore approssimativo e la pratica e la prudenza e le cognizioni dell'anatomia normale e patologica e della fisiologia dei bambini ci saranno in proposito la più sicura delle guide.

Appunto in ragione dell'attività e ricchezza di circolo, fu dimostrato che l'assorbimento dei rimedii è più rapido dalle sierose, poi dal tessuto cellulare sottocutaneo e dai muscoli, poi dalle mucose ed infine dalla cute, dove, anzi, per le sostanze non volatili pare che manchi o quasi (Fubini e Pierini, *Ann. di chim. e farmac.*, agosto 1893); onde è che per rispetto all'attività dell'assorbimento i vari metodi di amministrazione dei rimedii si devono classare come segue:

1° Via endovenosa.

2° Via endopolmonare (e tracheale).

3° Via delle iniezioni ipodermiche ed intramuscolari.

4° Via del tessuto cellulare denudato.

5° Via delle gengive, della mucosa oculare, nasale, vaginale.

6° Via del tubo gastro-enterico.

7° Via della pelle integra.

Scaturisce come corollario a codeste osservazioni anche che un rimedio amministrato a digiuno riesce più attivo che non se assunto a sto-

maco pieno; così una polvere risolvente determina l'emesi presa al mattino e passa quasi senza apprezzabile effetto ingerita dopo i pasti; così quella dose di alcool che beviamo impunemente durante o dopo il pranzo ci può inebbriare a digiuno.

Altro corollario: Un rimedio dato in opportuna soluzione od in forma facilmente solubile, dispiega maggiori e più rapidi effetti che non in polvere od in pillole perchè si porta a contatto di più cospicua superficie assorbente.

La dose deve variare secondo lo stato e l'attività delle vie deputate ad eliminare il farmaco dall'organismo ed a norma della sua propria tendenza ad esserne eliminato, poichè è chiaro che quanto più è lenta l'escrezione di una sostanza, tanto maggiore è il tempo che essa rimane in contatto del corpo e quindi il suo effetto; così certi accidenti cerebrali che sopravvengono nei vecchi per la medicazione salicilica anche cauta, si spiegano colla scarsa permeabilità dei reni in tali ammalati (Chopin, *Tesi di Parigi*, 1889); così il pediatra prescrive dosi laute di medicine facilmente eliminabili ai suoi piccoli infermi i quali, in proporzione del volume del loro corpo, hanno l'apparecchio renale molto sviluppato. Questa considerazione ci sarà anche di guida nel frazionare più o meno le dosi e nel consigliarci di porre maggiore o minore intervallo fra le singole prese e ci dimostra la necessità di tenere esatto conto prima e durante ogni cura dello stato degli emun-

torii in genere; serva di esempio la cloronarcosi che, scevra o quasi di pericoli per chi ha i reni intatti, può causare i più disastrosi effetti nei nefropatici.

Diciamo cumulativi quei farmaci che non hanno od hanno scarsa tendenza ad abbandonare l'organismo, e per questi si richiede la nota dosatura decrescente (es. la digitale, la duboasina, ecc.).

Nel prescrivere le dosi valuteremo eziandio lo sviluppo somatico, più che la ricchezza di pannicolo adiposo, dell' ammalato, e la ragione ne è ovvia. Terremo poi conto delle condizioni sociali e della professione; così un contadino che vive de' suoi muscoli sopporta senza risentirne molestia dosi di chinina o di bromuri che intontiscono il sensorio e recano fastidiosa amnesia in chi trae la vita dal pensiero.

Avremo occhio anche alla assuefazione; una donnina gracile abituata al the od al caffè ne assume impunemente dosi che potrebbero nuocere al robusto organismo di un operaio; il fumare tabacco calma l'odontalgia e determina scialorrea ed evacuazioni alvine in chi non ne ha l'abitudine, mentre non manifesta alcun apprezzabile effetto in un fumatore.

Il medico deve tener pure conto della temperatura dell' ambiente, poichè, anche prescindendo dalla sua debole influenza sul calore del corpo nostro, essa fa prevalere questa o quella modalità di eliminazione, determina maggiore o

minore attività del circolo, e facilita od ostacola i processi di fermentazione; quindi, come l'alimentazione umana varia quantitativamente e qualitativamente colle stagioni e colle latitudini, del pari cambiar deve la dose terapeutica e la qualità dei rimedii: nella state, a mo' d'esempio, non potremo far tollerare quel tanto d'olio di merluzzo che facilmente si assorbe nell'inverno: lo jaborandì preso nell'ambiente caldo determina iperidrosi, nel freddo scialorrea.

Il clima e la natura del suolo ed il più o meno regolare avvicendarsi delle stagioni influisce poi grandemente anche sull'attività propria dei rimedii; così, dopo diuturne piogge le acque minerali, per lo più, scemano d'efficacia, così le sommità fiorite del canape, inerti o quasi nelle nostre latitudini, diventano, se cresciute al caldo sole dell'India e dell'Arabia, un sonnifero potente; due tralci d'una stessa vite, piantati l'uno in Sicilia l'altro sulle colline valtellinesi forniscono un liquore affatto diverso per chimica composizione, per sapore, per forza; il vino di un'annata calda ed asciutta è ben più vigoroso di quello pigiato dopo un'autunno freddo e piovoso. Io penso che in queste leggi appunto si debba cercare anche la ragione della posologia così diversa assegnata per una stessa droga dalle varie farmacopee; per queste leggi forse il rumeno Petresco può dare ai suoi pneumonici gli 8 ed anche i 12 grammi di digitale, che non vengon tollerati dai nostri.

Dopo aver ponderate e valutate tutte queste circostanze, ancora è mestieri andar cauti massime nelle prime dosi di ogni rimedio, potendosene offrire casi di individuale idiosincrasica intolleranza, come di più o meno completa refrattarietà, fatti che dipendono talvolta da esaltata o diminuita eccitabilità nervosa centrale o periferica (infatti si riscontrano frequentissimi nelle isteriche, negli alcoolisti, nei frenopatici), più spesso da variabile o speciale chimica costituzione dei tessuti sani od ammalati onde risultano anormali le reazioni tra questi e la sostanza medicamentosa. Queste imbarazzanti anomalie si vollero spiegare colle dottrine della evoluzione; nel progressivo sviluppo dalle forme inferiori, l'uomo può serbare parti che assomigliano ad esseri inferiori della scala animale e talora si manifestano in certi individui spiccate tendenze alla reversione, d'onde le mostruosità e certe anomalie anatomiche; ora, si disse, anche il modo speciale di reagire a determinate sostanze può ricevere luce da queste leggi, ed ecco citarsi persone che al par dei piccioni risentono poco o punto gli effetti degli oppiacei, altre alle quali torna dannoso l'apiolo come ai pappagalli; ma senza ricorrere a così astruse ipotesi, torna, mi pare, assai ovvio l'ammettere, alla stregua di mille fatti di comune osservazione, che la complessa molecola organica possa, anzi debba, per molte e diverse cause, variare nella sua intima costituzione, per il che

varieranno anche le sue chimiche reazioni; quasi ogni individuo, infatti, offre speciali simpatie od antipatie per qualche alimento; le carni del maiale e le ostriche che per alcuni tornano gradite e di facile digestione, sono assolutamente intollerate da altri; l'uno s'acconcia con facilità all'esclusiva dieta del latte, l'altro ritrae un catarro gastro-intestinale dall'averne bevuto un sol bicchiere; le uova crude, alimento facile, anzi abituale per molti, determinano in alcuni profusa purgagione; le fragole, i lamponi, i gamberi, gli omari, i frutti di mare in genere sono a parecchi causa di molesta, ostinata orticaria; ciò vuol dire che come l'organismo dell'uno è simile ma non identico a quello dell'altro, come differiamo per eccitabilità, per intelligenza, per carattere, appetiti, tendenze (esplicazioni tutte, in ultima analisi, della costituzione nostra), possono variare anche le proprietà chimiche delle sostanze onde si compone il nostro organismo; l'emanazione dei secreti cutanei di due convittori dello stesso collegio, che pur vivono in identiche condizioni di cibo, di ambiente, di occupazioni, varia spesso, l'uno conserva terso entro le tasche un mazzo di chiavi che prontamente arruggina in quelle dell'altro; quel vezzo d'oro tinge di nero solfuro il collo d'una giovinetta e non quello della sua compagna, la quale però ne viene macchiata del pari se di leggieri le sue funzioni gastriche si alterano, od all'appressarsi dell'epoca catameniale; d'altr'onde

come ammettere che uno scrupoloso *vegetarista* tragga dall'alimentazione sua crasi organica identica a quella di un mangiatore di pesci o di selvaggina? La gotta e la pellagra ed altre malattie discrasiche che derivano appunto dalle speciali modalità di vittitazione non fanno appoggio a questo asserto?

Se poi anche ci facciamo a considerare l'effetto dei rimedii prescindendo dalle loro chimiche reazioni, non ci mancano esempi che ponno darci ragione delle eventuali loro anomalie; infatti s'incontrano persone alle quali riesce assolutamente insoffribile e desta un senso come di generale orripilazione e di ribrezzo il toccare il velluto, od il veder tagliare un sovero, o l'udir soffregare coll'ugne una lastra di vetro. Quando infine a spiegare l'abnorme maniera d'agire di questo o quel rimedio o trattamento ne piacesse rifiutare il sussidio della fisica e della chimica, ci resta pur sempre da valutare l'azione psichica suggestiva alla quale soggiace ora solo l'ammalato, ora anche il suo curante cui mettono le traveggole o la sete del guadagno, o la speranza di navigare alla posterità accoppiando il proprio al nome di qualche cosa nuova; nè altrimenti si potrebbero spiegare i successi di certi rimedii contro la tubercolosi ed il cancro e quelli degli omeopatici, dei magnetizzatori e degli Knipes dei Mattei dei Poli e di tante altre più o meno disinteressate celebrità.

Oggi assai meno di una volta prescriviamo ricette complesse o polifarmache, ci accade non di meno di associare due o più rimedii e massime coll'intento:

1° Di aumentarne l'energia o favorirne l'assorbimento (es. i pepsici o gli amari o gli aromi ai marziali od ai manganici, l'ergotina alla chinina, la chinina ai bromuri, la morfina all'atropina, ecc.).

2° Per diminuirne o sopprimerne l'azione di soverchio irritante (es. il sapone amigdalino all'aloe, gli olii al guaiacol od al creosoto, le polveri inerti a certi topici antisettici).

3° Per correggerne o toglierne gli effetti secondarii (es. il carbonato di potassa a certi marziali, l'oppio ai mercuriali od all'ipecacuana).

4° Per averne simultaneamente più di un effetto (es. il calomelano alla digitale, la chinina all'antipirina).

5° Per averne effetti speciali che i singoli rimedii non possono dare separatamente (es. la digitale alla sparteina, l'ipecacuana all'oppio, ecc.).

6° Infine per conferire al rimedio la forma desiderata (es. l'alcool al fenolo, il cloruro sodico al sublimato, l'antipirina al valerianato di chinina per meglio renderli solubili).

Nell'associare i rimedii baderemo ad evitare le incompatibilità che ponno nuocere ai malati e sono sempre di grave pregiudizio alla nostra riputazione; per schivarle il medico avrà presente

i precetti della chimica, della farmacologia e, specialmente, quelli della fisiologia normale e patologica. Le incompatibilità più gravi sono appunto le fisiologiche: vi incorre, per esempio, chi dà lo ioduro all'ammalato al quale insuffla il calomelano nel sacco congiuntivale, chi prescrive simultaneamente il chinino e le laute dosi di ioduro, il calomelano e la pepsina cloridrica, ecc. Vi sono poi incompatibilità fisiche (es. una soluzione di acido borico all'8 %); incompatibilità farmaceutiche (es. lo scriver polveri di antipirina o di acetanilide col salicilato sodico, od il volere che si inargentino pillole di preparati mercuriali od iodici); incompatibilità chimiche che schiveremo non associando mai sostanze che per reciproca azione possano dar luogo a nuovi composti chimici, a meno che non facciamo appunto assegnamento su questi composti (es. i tannici coi marziali o coi mercuriali, ecc.).

REPERTORIO GENERALE

PER LE DOSI E L'IMPIEGO TERAPEUTICO DEI RIMEDII [1]

(1) NB. È nell'ordine alfabetico; gli alcaloidi, i glucosidi, i principii attivi in genere trovano posto dopo il nome del vegetale onde, d'ordinario, si traggono, i composti chimici dopo il loro costituente più importante. Dei pochi eroici ai quali la nostra *Farmacopea* fissa le dosi mi attengo a queste, e le contrassegno con un asterisco. Appongo un segno d'interrogazione a quei nuovi rimedii che, a parer mio, non hanno ancora avuto sufficiente sanzione pratica o sulla cui posologia regna disparere fra gli sperimentatori.

NOME

Abete (*Abies pectinata*), gemme per infusione . . . . .
Abiaba, sin. di *Lucuma cainito.*
Abro ed abrina, V. *Jequiriti.*
Abroma angusta, succo od estr. fl. della rad. . . . . .
Absintina, V. *Assenzio.*
Acetanilide od antifebbrina o fenilacetamide. . . . . .
Acetato d'etile, sin. d'*etere acetico.*
Acetilamidobenzolo, sin. d'*acetanilide.*
Acetilfenetidina, sin. di *fenacetina.*
Acetilparamidofenetolo, sin. di *fenacetina.*
Acetofenilidrazina, sin. di *idracetina.*
Acetone o chetone o spirito piroacetico . . . . . .
Acetoortotoluide del Barabini . . . . . .
Acetoparamidosalolo, sin. di *salofene.*
Acetosella (*Oxalis acetosa*), rad. e pianta p. infus. . . .
Achillea (*A. millefolium*), somm. fiorite p. infus. . . . . .
Acido acetico concentrato, glaciale o cristallizzabile . . .
Acido acetico allumino-tartarico o acetotartrato d'allumina .
Acido acetico triclorico o tricloroacetico . . . . . .
Acido agaricico ed agaricinico, *V. Agarico bianco.*
Acido anidrosulfamidobenzoico, sin. di *saccarina.*
Acido anisico o metilossibenzoico ed anisato sodico . . .
Acido asettinico o borocresolidrogenoperossido . . . . .
Acido benzoico o benzolmonocarbonico o fiori di belgioino .
— benzoato di ammoniaca, di calce, di litina, di soda . .
— solfobenzoato di soda . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 5.00	Gr. 15.00	Anticatarrale, espettorante, diuretico (all'est. blando antisett.; anche per inicz. vescicali oec.).
» 0.30	» 2.00	Antidismenorroico, tonico od emostatico dell'utero.
» 0.50	» 2.00	Analgesico, antipiretico (polv. o soluz. idralcool.).
» 1.00	» 3.00	Anestetico, antelmintico (anche per inalaz).
» 5.00	» 20.00 (?)	Antitermico (polv.).
» 5.00	» 20.00	Diuretico, temperante.
» 10.00	» 20.00	Eccitante, tonico, antiemorroidario (anche per clist.).
—	—	Inspirato è eccitante; all'est. puro è caustico e vescic., diluito antisett.
—	—	All'est. puro caustico, diluito disinfettante, astringente.
—	—	All'est. concentr. caustico, diluito astringente, antisett. (0,50-1 %).
» 1.00	» 5.00	Antipiretici, antireumatici; l'ac. all'est. antisettico e stimolante.
—	—	All'est antisettico (soluz. da 5 a 50 %).
» 1.50	» 10.00	Antiurico, antigottoso, antireumat., diaforetico, espettorante.
» 2.00	» 20.00	Antiurici, antigottosi, antisettici.
—	—	All'est. antisettico.

NOME

Acido borico o boracico od ortoborico . . . . . .
— borato d'ammonio . . . . . .
— borato di magnesio od antifungina . . . . . .
— borato di sodio o borace . . . . . .
— borato di zinco . . . . . .
— ac. boro-borico (miscela a p. e. d'ac. borico e borace) . .
— cloro borato di sodio od antimicetone . . . . . .
— poliborato di sodio, sin. d'*ac. boro-borico.*
— Boragliceride o boroglicerina . . . . . .
— Solfinolo (ac. borico con borace e solfato di sodio) . . .
Acido bromidrico, V. *Bromo.*
Acido canforico . . . . . .
Acido carbonico (acq. seltz o polv. areofore, ecc.) . . . . .
Acido catartinico, V. *Senna.*
Acido cianidrico o prussico medicin. cioè all' 1 % . . . .
— cianuro di potassio . . . . . .
— cianuro di zinco . . . . . .
Acido cinnamico o stivolo . . . . . .
— cinnamato di sodio . . . . . .
Acido citrico . . . . . .
Acido cloridrico, V. *Cloro.*
Acido cloroazotico, sin. d'*ac. nitrocloridrico,* V. *Ac. nitrico.*
Acido cresilico (para) o paracresolo o cresilolo . . . . .
— benzoparacresolo . . . . . .
— paracresalolo o salicilato di paracresolo . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 30	Gr. 1. 50	Sedativo, antifermentat ; all'est. antisettico non irrit (soluz. 1-4 %; pom. 1-3 : 10).
» 0. 75	» 1. 50	Diuretico, sedativo, antiferment. – all'est. blando antisettico.
» 2 00	» 10. 00	Antisett., antidoto dell'avvelenamento per funghi.
» 2. 00	» 12 00	Diuretico, antisett. sedativo, antiepilottico (all'est. blando antisett).
—	—	All'est. per diapasma astring. ed antisett. (puro od attenuato con polv. inerti).
—	—	All'est. antisett. blando, più soluh. dell'ac. borico (soluz. a 6-10 %).
» 0. 75	» 8. 00	Antisettico gastro intestin., diuretico; all'est. blando antisett.
—	—	All'est. antisett blando, non irrit. (utile spec. nell'oculistica).
—	—	All'est. antisett. non irrit. o ben solubile (utile nell'oculistica).
» 1. 25	» 5 00	Antisudorale nelle forme infettive o spec. nella tisi.
q. v.	q. v.	Antigastralgico, antiemetico, sedativo (all'est. anestetico, forse antisettico).
Gocce V	Gocce XV	Sedativo (anche p. iniez. od inalaz. contro la tosse ed all'est. nelle prurigini).
Gr. 0 01	Gr. 0. 05	Sedativo (anche all'est. nelle prurigini).
» 0. 05	» 0. 10	Sedativo ed astring. (anche all'est. nelle prurigini, in certi exemi, ecc.).
» 0. 05	» 0. 25 (?)	Antitubercol. (più all'est. n. forme chirurg. e p. iniez. ipod. od endov. o intrapolm.).
» 0. 20	» 1. 00 (?)	Id. Id. Id.
» 4. 00	» 12. 00	Temperante astring. emostat. antiscorbut antisett. (all'est. antisett. astring.).
» 0. 40	» 1. 50	Antisettico, antifermentat. (anche all'est)
» 1. 00	» 5. 00 (?)	Id., id., (più all'est. come antisett.).
» 1. 00	» 5. 00	Id., id., antireumat. (all'est. antisett.).

NOME

Acido cresotinico (para) o paracresotico . . . . . .
— paracresotinato di sodio . . . . . .
Acido crisofanico, V. *Crisarobina.*
Acido cromico o triossido di cromo, V. *Cromo.*
Acido fenico o carbolico o fenolo cristall. * . . . . . .
— fenato o bifenato ammonico e sodico . . . . . .
— fenato di chinina, V. *Chinina.*
— fenato di cocaina, V. *Coca.*
Acido fenico saponato o cresolsaponato di Bourkardt . .
Acido fenico solforicinato . . . . . .
Acido fenilacetico . . . . . .
— fenilacetato di zinco e piombo o resacetina (in soluz. al 20 %)
Acido fenilborico. . . . . .
Acido fenilidrazinlevulinico, sin. d'*antitermina.*
Acido fenilpropionico . . . . . .
Acido fenilsalicilico od ortossidifenilcarbonico . . . . .
Acido fluoridrico medicinale . . . . . .
— fluoruro ammonico . . . . . .
— fluoruro sodico . . . . . .
— fluosilicato sodico . . . . . .
Acido fosforico, V. *Fosforo.*
Acido gallico . . . . . .
— gallato d'alluminio o gallal, V. *Alluminio.*
— gallato di bismuto o dermatolo, V. *Bismuto.*
Acido gallobromico o dibromogallico o gallobromolo . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 1 00	Gr. 5. 00	Antitermico, antisett., antireumat. (anche all'est.).
» 1 25	» 7 00	Antireumat., antisett.
» 0. 10	» 0 30	Antisett, disinfett., antipiret. (più all'est. caustico, antisett., ecc.; anche p. iniez).
» 0 20	» 2. 00	Disinfettanti (all'est. blandi antisett. e parassiticidi).
—	—	All'est. antisett., disinfett. succedaneo del lisolo.
—	—	All'est. antisett. non caustico, vantato per antidifterico.
» 0 05	» 0. 50 (?)	Antisett., antitubercol.! (anche p. uso est.).
—	—	All'est. antisett., astring. (soluz. al 2-3 %).
—	—	All'est. antisett.
» 0. 05	» 0. 50 (?)	Antisett., antitubercol.!
—	—	All'est. antisett.
» 0. 10	» 1 00	Antitubercolare anche p. inalaz. (all'est. diluito antisett., concentr. caustico).
» 0 10	» 1 00 (?)	Antisett., antipiret, antiperiodico?
» 0 01	» 0 15	Id., id., (all'est. antisett.).
—	—	All'est. antisett. non caustico (soluzione a 1-2 %).
» 0. 50	» 2 50	Astring. emostat. (all'est antisott., astringente, essiccante).
» 0. 15	» 1. 00 (?)	Astringente e sedativo (all'est. astring., antisettico, massime antiblenorr. 1-2 %).

NOME

Acido gimnemico dal *Gimnema sylvestre* . . . . . .
Acido iodossichinolinsolfonico, sin. di *loretine*.
Acido lattico . . . . . .
— lattato di magnesia . . . . . .
— lattato di soda . . . . . .
— lattofosfato di calcio . . . . . .
Acido metilossibenzoico, sin. d'*ac. anisico*.
Acido nitrico o azotico medic. (1 : 4) . . . . . .
— alcoolizzato (2 : 8) o spirito di nitro dolce . . . . .
Acido nitrocloridrico o acq. regia medicinale (1 : 25) . . .
Acido oleico . . . . . .
Acido ortoborico, sin. d'*ac. borico*.
Acido osmico ed osmato potassico . . . . . .
Acido ossalico o dicarbossilico . . . . . .
— ossalato di cerio . . . . . .
— ossalato di potassio o salo d'acetosella . . . . . .
Acido picrico o trinitrofenico . . . . . .
— picrato d'ammoniaca . . . . . .
— picrato di chinina . . . . . .
Acido pipitzaoico, V. *Trixis fruticosa*.
Acido pirogallico o pirogallo o pirogallolo . . . . . .
— pirogallato di bismuto . . . . . .
Acido salicilico od ortossibenzoico . . . . . .
— salicilato ammonico, litinico o sodico . . . . . .
— salicilato di cerio . . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 0. 20	Gr. 0. 40	Emetico (per collutorio in soluz. al 5 % insensibilizza il gusto pei sapori amari).
» 0 50	» 6. 00	Temperante ed antifermentat. intestinale (topico antisett. antidifterico).
» 5 00	» 20. 00	Blando purgante; a minor dose antidispeptico, diuret.
» 5. 00	» 20. 00	Id. Id. Id.
» 0 50	» 4. 00	Ricostituente delle ossa (rachite, osteomalacia, calli ossei ritardati, ecc.).
Gocce X	Gocce XXX	Temperante e, vuolsi, colagogo (all'est. puro è caustico, diluito emostat. antisett.).
» XX	» LX	Diuret. temperante.
» V	» XX	Antidispeptico, antibilioso (all'est. caustico, antisifil.?).
—	—	All'est. emolliente (e per preparare assorbibili oleati).
Gr. 0 015	Gr. 0. 05	Antinevralgico p. forme inveterate, gravi (anche p. iniez. ipod.; all'est. antisett.).
» 0. 20	» 1 00	Temperante, eupeptico, emmenagogo (topico antidifterico).
» 0. 50	» 2. 00	Tonico, antiemetico, sedat. dello stomaco.
» 0. 50	» 1. 50	Astringente, temperante.
» 0. 05	» 0 20	Antiperiodico, antitubercol.! (all'est. antisett astringente utile nella rosipola).
» 0. 05	» 0 25	Antiperiodico (con cautela).
» 0. 05	» 0. 20	Antiperiodico (piuttosto p. le forme croniche).
» 0. 03	» 0. 10	Nella cistite (più all'est. come antipsorico e parassiticida ma con cautela).
—	—	All'est. antisett., essiccante non caustico nè tossico.
» 1. 00	» 8 00	Antipiret., antireumat., diaforetico (all'est. puro è caustico blando, diluito antisett.).
» 1. 50	» 15 00	Antipiret., antireumat., diaforet., diuretici (all'est. antisett.)
» 0 05	» 0 15 (?)	Antisterico, antiemetico.

NOME

Acido salicilico - salicilato di chinina, V. *Chinina.*
— salicilato di teobromina e sodio, V. *Teobromina.*
— ac. diiodosalicilico . . . . . .
— ac. ditiosalicilico (I e II) . . . . . .
— — ditiosalicilato di litio o di sodio (I e II) . . . . .
— ac. salicilacetico . . . . . .
— Salicilamide e suoi sali . . . . . .
Ac. solforico, V. *Solfo.*
Acido sozalico o ortofenolmonosolfonico o asceptol . . . . .
Acido succinico o etilendicarbossilico, V. *Succino.*
Acido tannico o digallico, tannino, concino (all'alcool) . . .
— Tannigeno di Meyer . . . . . .
Acido tartarico o destrotartarico o biossisuccinico . . . .
— tartrato acido di potassa o cremore di tartaro . . . . .
— tartrato boro-potassico o cremore solubile . . . . . .
— tartrato di magnesia . . . . . .
— tartrato neutro di potassa o di soda . . . . . .
— tartrato sodico-potassico o sal di Seignette . . . . . .
Acido timico, V. *Timolo.*
Acido tiolinico od olio di linseme solfonato . . . . . .
Acido tricloroacetico, V. *Ac. acetico triclorico.*
Acido triclorofenico di Serrant o triclorofenolo . . . . .
— triclorofenato di calce o di soda . . . . . .
— triclorofenato di magnesia . . . . . .
Acido trinitrofenico, sin. d'*ac. picrico.*
Acido valerianico od isovalerianico, V. *Valeriana.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 50	Gr. 4. 00 (?)	Antireumat., displastico, antiscrofol., cardiotassico, cardiotonico.
» 0. 10	» 1. 00	Antireumatici, antisett. intestinali.
» 0. 25	» 1 50	Antireumat., lassativi blandi, antisett. intestin.
—	—	All'est. antisett, parassiticida.
» 0. 05	» 0. 20 (?)	Succedanei dell'ac. salicilico e dei salicilati alcal.
» 0. 015	» 0. 05 (?)	Antisett disinfett. (più all'est. in soluz. a 0,10-1 %).
» 2. 00	» 6. 00	Astring. emostat. antisett. diuret. (all'est. essiccante, astring. emostat. antisett.).
» 0 50	» 5. 00 (?)	Astring. antisett. intestin. (all'est. antisett. e astring. mass. se unito a fosfato sodico).
» 2. 00	» 10. 00	Temperante, diuretico (all'est. in pom. o soluzione astring., massime nel lichene).
» 15. 00	» 30. 00	Lassativo; a minor dose temperante, diuret. (buon dentifricio).
» 15. 00	» 30. 00	Id. Id. Id.
» 25. 00	» 60. 00	Blando purgante; in molt'acq. diuret.
» 15. 00	» 30. 00	Lassativo, a minor dose diuret. temperante.
» 25. 00	» 60. 00	Id. Id. Id.
—	—	All'est. emolliente; più come eccipiente di rimedii topici.
—	—	All'est. antisett. ed asettico (soluz. al 2-7 %).
—	—	Id. Id. non caustici.
—	—	Id. Id. specialmente per l'oculistica

NOME

Aconito napello e giapponese (*A. napellus A. japon*) - foglie.
— — estr. idralcool. delle foglie . . . . . .
— — tintura delle foglie all'1 : 10 . . . . . .
— — radice * . . . . . .
— — estr. idralc. della radice * . . . . . .
— — tintura della radice all'1 : 10 * . . . . . .
— Aconitina amorfa . . . . . .
— — cristall. (pura o bromidr. nitrato, solfato) . . . . .
— Napellina . . . . . .
Acqua ossigenata vera e gasosa, V. *Ossigeno.*
Actinomeris helianthoides - tintura eterea a 1 : 10 . . . . .
Adansonia digitata o boabab. - corteccia p. infus. . . . .
Adonide estivo (*Adonis aestivalis*), erba p. infus. . . . .
Adonide invernale (*A. vernalis*), erba p. infus. . . . . .
— — estr. acq. od alcool. . . . . , ...
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .
— Adonidina pura (di Merck). . . . . .
— — tannato . . . . . .
Adipe o sugna depurata, semplice o benzoata . . . . . .
Aegle marmelos - estr. fl. o polpa dei frutti . . . . . .
Agarico bianco o poliporo del larice (*Agaricus albus*) . . .
— Agaricina meglio detta ac. agaricico . . . . . .
— ac. agaricinico . . . . . .
Agatina o salicil α metilfenilidrazone . . . . . .
Agoniadina, V. *Plumeria sucuuba.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 20	Gr. 0. 60	Sedativo, antiterm., antinevralgico, antigottoso, antierpetico (anche all'est.).
» 0. 05	» 0. 30	Id. Id. Id.
» 1. 00	» 3. 00	Id. Id. Id.
» 0. 10	» 0. 50	Id. Id. Id.
» 0. 03	» 0. 12	Id. Id. Id.
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. Id.
» 0. 001	» 0. 003	Sedativo potente, antinevralgico, midriat. (rimedio infido).
» 0.00025	» 0. 001	Id. (anche p. iniez. ipod. ed all'est. – sempre con cautela).
» 0. 004	» 0. 02 (?)	Sedativo, antinevralgico, ipnotico (anche p. iniez. ipod. ed all'est).
» 1. 00	» 5. 00	Diuretico tanto nelle forme idropiche che vescicali.
» 10. 00	» 30. 00	Febbrifugo, antiperiodico.
» 2. 00	» 8. 00	Cardiotassico, cardiodinamico, diuretico
» 1. 00	» 4 00	Id. Id. Id.
» 0. 25	» 1. 00	Id. Id. Id.
» 2. 00	» 8. 00	Id. Id. Id.
» 0. 005	» 0. 025	Cardiotonico, cardiotassico (in granuli).
» 0. 01	» 0. 04	Id. Id.
—	—	All'est. emolliente; base ad empiastri, cerotti, pomato, unguenti.
» 20. 00	» 60. 00	Amaro-stomatico, antiperiodico, antidissenterico.
» 0. 25	» 1. 25	Purgante drastico ed idragogo, antisudorale.
» 0 015	» 0. 10	Antiperidrotico specialm. nella tisi (anche p. iniez. ipod. ma irritante).
» 0. 01	» 0. 05	Id. (non p. iniez. ipod.).
» 1. 50	» 6 00 (?)	Analgesico, antireumatico (in polv.).

NOME

Ajlanthus glandulosa - corteccia polver. . . . . .
— — estr. acq. od alcool. . . . . .
— — estr. fluido . . . . . .
Ajowan, V. *Ptychotis Ajowan.*
Alcachengi (*Physalis alkekengi*), estr. . . . . .
Alcool amilico terziario, sin. d'*idrato d'amilene*, V. *Amilene.*
Alcool diossipropilico, sin. di *glicerina.*
Alcool etilico o spirito di vino . . . . . .
Aldeide formica o ald. dell'alcool metilico, V. *Formolo.*
Aletris farinosa - polv. od estr. fl. del rizoma . . . . . .
— — tintura all'1 : 10 . . . . . .
Aleurone od aleuronato . . . . . .
Alfolo o etere salicilico dell'α naftolo. V. *Naftolo.*
Algina o gelatina delle alghe . . . . . .
Allamanda cathartica - foglie p. infus. . . . . .
— — estr. acq. . . . . .
— — succo . . . . . .
Alligatorina o grasso dell'*Alligator missipiensis* . . . . .
Allilsolfocarbamide, sin. di *tiosinamina.*
Alluminio - polv. del metallo . . . . . .
— acetato d'allum. (liquore di) . . . . . .
— bromoformiato d'allum. . . . . .
— gallato o gallal . . . . . .
— idrato d'allum. . . . . .
— naftolsolfonato d'allum. o alumnolo . . . . . .
— parafenolsolfonato d'allum. o sozal . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 50	Gr. 1. 00	Catartico, antelmintico, antiperiod.
» 0 15	» 0 30	Id. Id. Id.
» 1. 00	» 2. 00	Id Id. Id.
» 2 00	» 6. 00	Eccitante, diuretico, febbrifugo.
» 20. 00	» 80 00	Stimolante, tonico; a maggior dose ipnotico (anche per iniez. ed all'est.).
» 0. 20	» 0. 60	Amaro-stomatico (ipocondriasi, reumatis.).
» 5. 00	» 10. 00	Id. Id.
q. v.	q. v.	Sorta di glutine per farne un pane acconcio all'aliment. dei diabetici.
—	—	Emolliente, involvente, eccipiente.
» 2. 00	» 6. 00	Catartico specialmente nel saturnismo cron.
» 0. 06	» 0 12	Id. Id. Id.
Gocce IV	Gocce VIII	Id. Id. Id.
—	—	Base di unguenti che vuolsi molto assorbita dalla pelle.
Gr. 0. 02	Gr. 0. 10	Astringente, antituberculare (?!).
—	—	All'est. astringente antisettico (diluito a 1-5 %).
—	—	All'est. succedaneo dell'alumnolo.
—	—	All'est. succed. dell'iodoforme.
—	—	All'est. astringente mite ed essiccante.
—	—	All'est. astringente, antisett. (anche p. collirio ed iniez. uretr. – soluz. a 0,50-2 %).
—	—	All'est. astring. antisett.

NOME

Alluminio persolfito e sesquisolfito d'allum. . . . . .
— salicilato d'allum. o salumina. . . . . .
— solfato d'allum. e potassio o allume crudo o di rocca . .
— — acqua emost. Pagliari . . . . . .
— solfato d'allum. e pot. calcinato o allume usto . . . . .
— solfofenato d'allum. . . . . .
— tannato d'allum. o tannal. . . . . .
Aloe del Capo o A. lucido - polv. od estr. acq. . . . . .
— — tintura semplice o composta . . . . . .
— Aloina . . . . . .
Alstonia constricta - polv. o per infusione . . . . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .
Alstonia scholaris - polv. o per infusione . . . . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .
— Alstonina . . . . . .
Altea o malvavischio (*Althaea offic.*), radici per decoz. . .
Alumnolo o naftolsolfonato d'allum., V. *Alluminio.*
Alveloz (succo dell'*Euphorbia montana* od *heterodoxa*) . .
Amidoacetoparafenetidina, sin. di *fenocolla.*
Amido di frumento . . . . . .
— glicerolato d'amido . . . . . .
Amile - ioduro od etere amiliodidrica . . . . . .
— — nitrito od etere amilnitrosa . . . . . .
— — nitrito d'amile terziario . . . . . .
— — valerianato o etere amilvalerico . . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
—	—	All'est. antisettici; quello in soluz. a 1-3 %, questo per diapasma o pom. al 5-15 %.
—	—	All'est. astring. antisett.
Gr. 0. 15	Gr. 1. 00	Astringente e per l'antisepsi gastro intest. (più all'est. p. collirio, lozioni, ecc. 1-3 %).
—	—	All'est. emostat. disinfett. (anche per lavacri nella cavità sanguinanti).
—	—	All'est moderato caustico.
—	—	All'est. astring. emostat. antisett.
—	—	All'est. astring. antisett.
» 0. 20	» 0. 60	Purgante drastico, antelmintico (a minor dose tonico, eupeptico ed eccoprotico).
» 5. 00	» 20. 00	Id Id. Id.
» 0. 30	» 0. 60	Purgante (opera spesso anche frizionata sull'addome e p. iniez. ipod.).
» 0. 30	» 1. 00	Tonico stimolante, antidissenterico, antiperiodico
» 2 00	» 8. 00	Id. Id. Id.
» 0. 20	» 1. 00	Id. Id. Id.
» 1 00	» 4. 00	Id. Id. Id.
» 0. 25	» 1. 25	Antiperiodico, succedaneo del chinino.
» 10 00	» 40. 00	Pettorale, bechico (all'est. emolliente).
—	—	All'est. vescicante, caustico e solvento (cancri, ulceri fagedenicho, ecc.).
q. v.	q. v.	Analettico, antidiarroico, anche p. clistere (la salda all'est. emolliente e contentiv.).
—	—	All'est emolliente, eccipiente.
Gocce VI	Gocce XX	Per inalazione contro le sincopi e l'emicrania spastica.
» I	» V	Accelera i moti del cuore, congestiona la testa. (più per inalaz. Gocce VI-X).
» IV	» X	Id., id. (più per inalaz. Gocce XV-XX).
Gr. 0. 20	Gr. 1. 50	Stimolante diffusivo, analgesico, solvente della colesterina (in capsule).

NOME

Amilene - idrato di, od alcool amilico terziario . . . . .
Amilene puro od isoamile, sin. di *pental.*
Ammoniaca liquida od alcali volatile (al 20 %) . . . . .
— alcoolato aromatico di a. o liquore anisato d'a.. . . . .
— acetato liq. di a. o spir. di Minderero (al 15 %). . . . .
— carbonato di a. o sal volatile concreto. . . . . .
— carbonato di a. piroleoso in soluz. a 1 : 5 o spir. di corno di cervo . . . . . .
— benzoato, V. *Ac. benzoico.*
— bromuro, V. *Bromo.*
— cloridrato o clururo o sale ammonico . . . . . .
— fosfato . . . . . .
— ioduro, V. *Iodio.*
— solfato . . . . . .
— solfoittiolato, V. *Ittiolo.*
— solfuro o solfidrato, V. *Solfo.*
— succinato in soluz. o spirito di corno di cervo succinato
— tartrato ferro - ammon., V. *Ferro.*
— valerianato, V. *Valeriana.*
Anchietea salutaris - estr. delle radice . . . . . .
— — polvere delle rad. . . . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .
Analgene o orto oxetilalfamonoacetilamidochinolina . . .
Analgesina, sin. d'*antipirina.*
Anaspalina (miscela di lanolina e vaselina) . . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 3 00	Gr. 9. 00	Narcotico, antiepilettico (inalato produce generale anestesi ma previe convulsioni).
Gocce V	Gocce XX	Stimolante, diaforetico, antiacido (all'est. rubefac., antisett. (?); inspir. stimolante).
» XV	» XL	Stimolante, diaforetico, antiacido, antispasmodico.
Gr. 5 00	Gr. 20. 00	Stimolante diffusivo, diaforetico, diurotico.
» 0. 25	» 1. 50	Stimolante e diaforetico energico, antiacido (all'est rubefacento, inspirato eccitante).
» 1. 00	» 2. 50	Id. Id. Id.
» 0. 30	» 2. 00	Stimol. bech., diaf. diur. (inspir. allo stato nascente è antisott.; all'est. perfriger.)
» 0 25	» 1. 00	Stimol., diuretico, antiurico.
» 0. 70	» 2 00	Stimolante.
» 0 30	» 1. 00	Stimol. antispasmodico.
» 0. 05	» 0 30	Alterante, vomipurgativo, scialagogo
» 0. 50	» 1 50	Id. Id. Id.
» 2 00	» 8. 00	Id. Id. Id.
» 0 50	» 1. 00 (?)	Analgesico, antirenmat. (potente citemolitico).
—	—	Emolliente, base di unguenti.

NOME

Anda-assu o Anda Gomesii, sin. di *Johancsia princeps.*
Andira inermis - estr. fl. della corteccia . . . . . .
— — polvere . . . . . .
Andrographis paniculata, sin. di *Justicia panic.*
Anemone pulsatilla - estr. acq. . . . . .
— — estr. alcool . . . . . .
— — polvere . . . . . .
— Anemonina. . . . . .
Angelica (*Archangelica offic.*), radice polv. o per infusione
Angelin, sin. d'*Andira inermis.*
Angico (*Acacia angico*), corteccia p. decoz. . . . . .
Angina od Oesipium, (grasso di lana non depurato) . . .
Angioneurosina, sin. di *nitroglicerina.*
Angustura vera (*Galipea febrifuga*), cort. polv. o p. infusione
Anice stellato o badiana (*Illicium anisatum*), frutti . .
— — acq. dist. . . . . .
— — alcoolatura . . . . . .
Anice verde o anace (*Pimpinella anisum*), frutti . . .
— — acq. dist. . . . . .
— — essenza . . . . . .
Anidroglicocloralio, sin. di *cloralosio,* V. *Cloralio.*
Anilina o fenilamina . . . . . .
— gialla o fosfina . . . . . .
— rossa o fucsina o cloridr. di rosanilina . . . . . .
— borofucsina di Lubinoff . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 50	Gr. 2. 00	Antelmintico; a dose più alta emetico.
» 0. 15	» 1. 00	Id. Id.
» 0 05	» 0 30	Antierpetico, diaforetico, sedativo.
» 0. 03	» 0. 15	Id. Id. Id.
» 0. 10	» 0 40	Id. Id. Id.
» 0. 03	» 0 10 (?)	Sedativo delle vie aeree (tossi convulsive, asma), emmenagogo.
» 1 50	» 5. 00	Stimolante, stomatico, carminativo, diuretico
» 10. 00	» 50 00	Astringente, febbrifugo (anche all'est.).
—	—	All'est. emolliento, antipruriginoso, base di unguenti.
» 2. 00	» 4. 00	Amaro aromatico, tonico, febbrifugo.
» 1. 00	» 4 00	Stomatico, stimolante, carminativo.
» 30. 00	» 150. 00	Id. Id. Id.
» 15. 00	» 50. 00	Id. Id. Id.
» 1. 50	» 4. 00	Carminativo, occitante.
» 20. 00	» 150. 00	Id. Id.
Gocce III	Gocce X	Eccitante, carminativo.
» II	» VII	Sedativo, antisett. antitubercol. (anche per inalazione).
Gr. 0. 10	Gr. 0. 75	Sedativo, analges., antisett. (anche all'est.).
» 0. 10	» 0. 40	Contro l'albuminuria (all'est. sedat., antisett, anticanceroso ecc.).
» 0. 50	» 1. 00	Id. Id.

NOME

Anilina - bleu di metilene o tetrametiltionina . . . . .
— cloridrato di exetilrosanilina o etilpioctanina . . . .
— crisanilina o pioctanina gialla o auramina medic. . .
— violetto di metile o pioctanina azzurra . . . . . .
Annidalina, sin. d'*aristolo*.
Anodina o anodinina, sin. d'*antipirina*.
Antifebbrina, sin. d'*acetanilide*.
Antifungina, sin. di *borato di magnesia*, V. *Ac. borico*.
Antimicetone, sin. di *cloroborato sodico*, V. *Ac. borico*.
Antimonio medic. o emetico o tartaro stibiato . . . . .
— diaforetico o metantimoniato potassico. . . . . .
— kermes minerale od ossisolfuro d'antim. . . . . .
— protocloruro o burro d'antim. . . . . .
— solfodorato o pentasolfuro d'antim. . . . . .
Antinervina o salicilbromanilide di Radlauer . . . . .
Antipirina o ossidimetilchinizina o dimetilfenilpirazolone .
— ioduro o iodopirina. . . . . .
— salicilato o salipirina . . . . . .
— citrato d'antip. e caffeina detto Micranina . . . . .
Antireumatina (salicil. di soda con bleu di metilene) . .
Antisepsina o paramonobromoacetanilide . . . . . .
Antispasmina o narceina con salicilato sodico, V. *Papavero*
Antitermina o fenilidrazinlevulina . . . . . .
Antracene o paranaftalina . . . . . .
Antrarobina. V. *Crisarobina*.

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 0. 50	Gr. 1 00	Analges, sedat. antis, antitub, antimal. all'est. come l'anilina è p. iniez. ipod
» 0 50	» 1. 00	Id. Id.
—	—	All'est antisettico sedativo (specialm. per l'oculist. in soluz. o pom. a 1-2 ‰).
—	—	Come l'anilina (anche all'est. o per iniez parenchim. e ipoderm. 0,20-0,50 %).
» 0. 30	» 0. 75	Emetico, purgat., diafor., alterante a norma d dose e d. form. (all'est. irrit. pom. 1 : 4)
» 1. 50	» 5 00	Controstimolante, espettorante, diaforet.
» 0. 50	» 2 00	Espettor., diaforet., emet., alterante a norma della dose.
—	—	All'est. caustico energico.
» 0 25	» 1. 00	Espettor. antierpet. diaforet
» 0. 25	» 0. 80	Analgesico, sedativo.
» 1. 00	» 5. 00 (?)	Antitermico (dosi minori), analges sedat. (dosi magg.) anche p. iniez. ipod. ed all'est.
» 0. 20	» 1. 50	Antitermico, antireumatico, risolvente.
» 1. 00	» 5 00	Antitermico, antireumatico, diaforetico.
» 1. 10	» 3 50	Analges. mass contro l'emicrania, antitermico.
» 0. 10	» 1. 00	Analgesico, antireumatico.
» 0. 10	» 0 30 (?)	Antipiretico, analgesico, cardiotonico (più all'est. come antisettico).
» 0 20	» 0. 40	Antipiretico, analgesico.
—	—	All'est. antisett. ed antipruriginoso.

NOME

Apiolo (canfora del prezzemolo e del sedano) . . . . .
— sintetico od isapiolo . . . . . .
Apocodeina, V. *Papavero.*
Apocynum cannabinum - corteccia e radice . . . . . .
Apomorfina, V. *Papavero.*
Apone o tintura concentrata di capsico, V. *Capsico.*
Arachide (*Arachis ipogea*), olio dei semi . . . . . .
Araroba o polv. di Goa dall'*Andira araroba*, V. *Crisarobina*
Arasa - corteccia della rad. per decozione . . . . . .
Arbutina, V. *Uva ursina.*
Arctium lappa, sin. di *Bardana.*
Areca catecu - noci . . . . . .
Arenaria rubra - pianta p. infusione . . . . . .
— — estratto fluido . . . . . .
Argemone mexicana - estratto della pianta . . . . . .
— — olio dei semi. . . . . .
Argento - cianuro . . . . . .
— — cloruro . . . . . .
— — ioduro . . . . . .
— — nitrato crist. o fuso * . . . . . .
— — ossido . . . . . .
— Argentamina in soluz. al 10 % . . . . . .
Aristolo o timolo biiodato . . . . . .
Aristolochia cymbifera od icipo - rad. in polv. o p. decoz.
Armel o Harmel, V. *Peganum harmala.*

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 1. 00	Gr. 4. 00	Febbrifugo, antiperiodico, ommenagogo.
» 0. 50	» 0. 75 (?)	Eccitante del circolo cerebrale al pari dei nitriti.
» 1. 00	» 8. 00	Emeto-catartico, diuret. alterante, cardiotassico?
» 50. 00	» 150. 00	Analettico, eccoprotico, colagogo (anche p. uso ipod. massime come veicolo).
» 1. 00	» 2 00	Tonico dell'utero – antiemorragico.
» 6. 00	» 25. 00	Tenifugo (preceduto e seguito dal solito purgante).
» 10. 00	» 40. 00	Diuretico.
» 2. 00	» 8. 00	Id.
» 0 02	» 0. 10	Sedativo ed ipnotico (contiene morfina) (anche all'est.).
Gocce XV	Gocc. XXXV	Vomi-purgat. e succedaneo dell'ipeca (all'est rubefacente).
Gr. 0 005	Gr. 0 02	Nervino, antiepilett. antiscrofol.
» 0 10	» 0. 50	Drastico, nervino antiepilett. antiscrofol.
» 0. 02	» 0. 06	Nervino, antigastralgico, antiscrofol., antisifilitico.
» 0. 03	» 0. 15	Tonico, antispasmod. (all'est. puro o con nitro è cateretico ed emostat).
» 0 04	» 0. 20	Antigastralg. antidispep., antiemoftoico.
—	—	All'est. antisett., astring.; non coag. l'album. (collirio, iniez. uretr. ecc.).
» 0 10	» 0. 50	Antisifil., antitubercol., cardiotonico (all'est antisett. in polv. o pom. a 1-5 : 10).
» 1 00	» 6 00	Eccitante, antispasmod. (all'est. per lozioni calmanti nelle dermopatie).

NOME

Arnica (A. montana), fiori o rizoma p. infusione . . . . .
— tintura (fiori e rizoma aa. 1 alcool 10) . . . . . .
Arsenico - bromuro . . . . . .
— ioduro . . . . . .
— — soluz. iodo, arsen., mercur. di Donovan . . . . . .
— solfuro giallo od orpimento. . . . . .
— solfuro rosso o realgar . . . . . .
— ac. arsenioso o anidride arseniosa * . . . . . .
— arsenito di potassio in soluz. alcalina o del Fowler * . .
— arseniato d'ammoniaca . . . . . .
— — liquore d'arsen. d'ammon. di Biett (all'1 : 500) . . .
— arseniato d'antimonio . . . . . .
— arseniato di chinina . . . . . .
— arseniato di ferro o ferroso-ferrico * . . . . . .
— arseniato di ferro citro-ammoniacale . . . . . .
— arseniato di potassio . . . . . .
— arseniato di rame . . . . . .
— arseniato di sodio o bisodico * . . . . . .
— arseniato di stricnina . . . . . .
Artemisia (*Art. vulgaris*), polvere . . . . . .
— — estratto . . . . . .
Asaprol o β naftolmonosolfonato di calce, V. *Naftol.*
Asclepias tuberosa - rad. polv. . . . . .
— — estr. fl. della rad. . . . . .
Aseptolo, sin. d'*Ac. sozolico.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 30	Gr. 1. 50	Eccitante del sist. nervoso, dinamico del cuore.
» 1. 00	» 3 00	Id. (molto all'est. come vulnerario).
» 0. 001	» 0. 003	Antinevralgico, antiepilett., antierpet. e nel diabete.
» 0. 001	» 0. 003	Nelle dermopatie tubercolari o sifilitiche (anche all'est.).
Gocce XX	Gocc. LXXX	Sifilide inveter., scrofola, dermopat. cron.
Gr. 0. 002	Gr. 0. 01	Febbrifugo (più all'est. come cateretico e depilatorio).
» 0. 002	» 0 01	Id. Id. Id.
» 0. 005	» 0. 015	Ricostit. indirett., antinevralg., antiperiod., antipsor. ecc. (anche all'est.).
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. (anche p. iniez. ipod.).
» 0. 002	» 0. 010	Id. Id. Id.
Gocce XV	Gocce XL	Id. Id. Id.
Gr. 0 001	Gr. 0. 004	Antierpetico, antiasmatico.
» 0. 15	» 0. 60	Antiperiodico e nell'indebolim. nervoso (si vada cauti nelle prime dosi).
» 0. 01	» 0. 05	Ricostituente del sangue, anticlorotico, neurotonico, antierpetico.
» 0. 01	» 0. 05	Id. Id. Id.
» 0. 002	» 0 01	Ha le indicaz. dell'ac. arsenioso.
» 0 001	» 0. 005	Antidiarroico, antidissenter. stimolante intestinale.
» 0 006	» 0 02	Ha le indicaz. dell'ac. arsenioso (anche p. iniez. ipod.).
» 0. 001	» 0. 003	Eccitante generale, eutrofico (più p. iniez. ipod.).
» 2. 00	» 8. 00	Tonico, emmenegogo, antistorico, antiperiodico, antelmint.
» 1. 00	» 4. 00	Id. Id. Id.
» 1. 00	» 4. 00	Vomi-purgativo; a minor dose bechico sudorifero.
» 2. 00	» 8. 00	Id. Id. Id.

NOME

Asiminia triloba - polv. o tint. di foglie e semi . . . .
Asparagina . . . . . .
Aspidium filix mas., sin. di *felce maschio.*
Aspidium athamanticum, sin. di *uncomocomo.*
Aspidospermina, V. *Quebracho.*
Assa fetida (*Peucedanum* o *Ferula A. foetida*), gommoresina.
— — alcoolato od eterolato . . . . . .
Assenzio maggiore (*Artemisia absynt.*), foglie in polv. od infus
— — essenza . . . . . .
— — tintura alcoolica od acquosa (1 : 10) . . . . . .
— Absintina . . . . . .
Assenzio marittimo (*Artem. maritima*), per infusione . .
Astheracantha longifolia - pianta p. decoz. . . . . .
Astragalus mollissimus - estr. alcool . . . . . .
Atherosperma moschata - tint. all' 1 : 10 . . . . . .
Atherosperma moschata - olio essenziale . . . . . .
Atropina, V. *Belladonna.*
Aya pana (*Eupatorium Aya p.*), fiori p. infusione . . . .
Azadiracta indica - corteccia polver. . . . . .
— — corteccia p. decoz. . . . . .
— — tint. della corteccia a 2 : 10 . . . . . .
Azedarac (*Melia azedarac*), cort. della radice . . . . . .
Azelina o acq. dist. dell'amamelide, V. *Hamamelis virg.*
Azoto, V. *Protossido d'azoto.*
Ballota lanata - pianta per decozione . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	All'est. cicatrizzante, antipsorico, parassiticida.
Gr. 0. 15	Gr. 0. 60	Amaro tonico, diuretico.
» 0. 50	» 2. 00	Antispasmod., antister., carminat., vermifugo.
» 1. 00	» 4 00	Id. Id. Id.
» 1. 00	» 5. 00	Amaro-tonico, febbrifugo, antiperiod., vermifugo.
» 0. 10	» 0. 50 (!)	Eccitante, tonico.
» 5. 00	» 20. 00	Amaro tonico, eupeptico.
» 0. 25	» 0. 75	Amaro, eupeptico, stimolante.
» 5. 00	» 20. 00	Amaro tonico, antiperiod., vermifugo (anche p. clistere).
» 20 00	» 60. 00	Diuretico.
—	—	Per collirio midriatico (1 %).
» 1. 00	» 3. 00	Diuretico, diaforetico, antiscorbutico.
Gocce III	Gocce X	Id. Id. Id.
Gr. 5. 00	Gr. 20. 00	Tonico, stimolante, sudorifero.
» 4 00	» 20. 00	Tonico, astringente, antiperiodico.
» 20. 00	» 80. 00	Id. Id. Id.
» 2. 00	» 8. 00	Id. Id. Id.
» 6 00	» 30 00	Antelmintico.
» 5 00	» 15. 00	Stimolanto, diuret., antidiarroico.

NOME

Balsamo di copaibe o di copahu, V. *Copaive.*
Balsamo di Gurgun - da varii *Dipterocarpus* . . . . .
Balsamo peruviano dal *Myroxylum peruiferum* . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
Balsamo tolutano dalla *Toluifera balsamum* . . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
Bankoul olio (di) - dai semi dell'*Abuntes triloba* . . . .
Baptisia tinctoria o indaco - radice . . . . . .
— — estr. fluido . . . . . .
— — tint. a 2 : 10 . . . . . .
— Baptisino . . . . . .
Barbatimao - corteccia della *Mimosa coelcocarpa* - p. decoz.
— — estratto, polvere o tintura a 2 : 10 . . . . . .
Bardana (*Arctium lappa*), rad. p. infusione . . . . . .
— — estratto . . . . . .
Barosma betulina, sin. di *bucco.*
Batiator (*Vernonia nigritania*) radice in polv. o p. infus. .
— Vernonina . . . . . .
Bebeerina dal *Laurus Culivan* - solfato . . . . . .
Bela - frutti dell'*Aegle marmelos* (v. questo motto).
Belladonna (*Atropa bellad.*), foglie e radici polv. * . . . .
— — alcoolatura . . . . . .
— — estratto acquoso . . . . . .
— — estratto idralcoolico * . . . . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 3. 00	Gr. 12 00	Anticatarrale, stimolante, diuretico (anche all'est).
» 0. 50	» 2. 00	Id. disinfettante (anche all'est).
» 1. 50	» 5 00	Id. Id.
» 0. 50	» 2. 00	Id. Id.
» 1. 50	» 5. 00	Id Id
» 80 00	—	Blando purgante.
» 1. 00	» 3. 00	Astring. febbrifugo; a maggior dose emeto-catartico (all'est. antisett. astring.).
» 3. 00	» 15. 00	Id. Id. Id.
» 1. 00	» 3 00	Id. Id. Id.
» 0. 03	» 0. 10	Lassativo ed antisett. intestin.; a maggior dose emeto-catartico.
» 2. 00	» 10. 00	Astringente (anche per uso est.).
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id.
» 5. 00	» 10. 00	Sudorifero, scialagogo.
» 2. 00	» 5. 00	Id. Id. emetico.
» 1. 00	» 2. 50	Nauseante, alterante, febbrifugo.
» 0. 05	» 0. 10	Tonico e vuolsi anche cardiotassico.
» 2 00	» 5. 00	Antiperiodico, antidissenterico.
» 0. 15	» 0. 40	Narcotico, sedativo, tonico intestin., midriatico (anche all'est.).
Gocce III	Gocce XV	Id. Id. Id.
Gr. 0 10	Gr. 0. 20	Id. Id. Id.
» 0 03	» 0. 12	Id. Id. Id.
Gocce V	Gocce XXV	Id. Id. Id.

NOME

Belladonna — Atropina - solfato neutro * salicilato, valerianato
— Omatropina - bromidrato o solfato . . . . . .
Benzanilide . . . . . .
Benzeugenolo o etere benzoica dell'eugenolo, V. *Eugenolo.*
Benzina cristallizzabile dal benzolo . . . . . .
— dal petrolio . . . . . .
Benzofenoneide di Galezoswki . . . . . .
Benzoiltropeina o tropsina o tropococaina . . . . . .
Benzoino dallo *Stirax Benzoin* - polv. . . . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .
Benzonaftolo o benzoato di β naftolo, V. *Naftolo.*
Benzoparacresolo, V. *Ac. cresilico.*
Berberis aquifolium - estr. fluido . . . . . .
Berberis asiatica - tint. a 1 : 10 . . . . . .
— Berberina - cloridrato o solfato . . . . . .
Betolo o salinaftolo, V. *Naftolo.*
Bibiru o bebaru, sin. di *Nectandra Rodioci.*
Bicloridrato d'eucaliptene, sin. d'*eucaliptcolo*, V. *Eucalyptus.*
Bile di bue o taurina . . . . . .
— cristallizzata o di Platner . . . . . .
Bismuto - carbonato, cloruro, fosfato, sottonitrato . . . .
— — β nalftolato, fenolato, metacresolato . . . . . .
— — citrato di bism. ed ammonio . . . . . .
— — gallato o dermatolo . . . . . .
— — pirogallato . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 001	Gr. 0. 003	Antinevr , antispam , antisud midriat. (anche p. iniez. e all'est., mass. p. coll. 0,20 °/₀).
» 0. 001	» 0 004	Sedativo, antisudorale (più p. collirio fugacemente midriatico 0,50 °/₀).
» 1 00	» 1. 50	Antitermico, nervino (specialm. in pediatria a 0,10-0,50 al dì in polv.).
» 1. 00	» 6 00	Antisett. parassiticida (anche p. inalaz. ed all'est.).
—	—	All'est. antisett. parassiticida, ottimo disinfettante dei ferri chirurgici.
—	—	All'est. antisettico non irritante mass. per l'oculistica.
—	—	Per collirio anestetizzante (soluz. al 3 °/₀).
» 0 30	» 2. 00	Eccitante, balsamico.
» 2. 00	» 10. 00	Id (anche all'est. come stimolante ed antisettico).
» 1 00	» 4 00	Amaro, tonico, febbrifugo, antiperiodico.
» 10. 00	» 20. 00	Id. Id. Id.
» 0. 20	» 0. 60	Febbrifugo, antiperiodico.
» 3 00	» 15. 00	A minor dose amaro stomat.; a questa lassativo, vermifugo (più per clistere).
» 2. 00	» 8. 00	A questa dose purgante, a minore stomatico, digestivo.
» 1. 50	» 6. 00	Antisettici gastro-intest , antidiarroici (all'est. essiccanti).
» 0. 50	» 2. 00	Antisett. intestin. (all'est. essicc. antisett.)
» 0 20	» 1. 00	Astringente (è solubile).
» 0. 50	» 3. 00	Antisett. gastro-intest. (più allo est in dermatologia polv. o pom. a 5-20 °/₀).
—	—	All'est. antisett. essicc. non caustico.

NOME

Bismuto – salicilato . . . . . .
— — ditiosalicilato di bism. o tioformio . . . . . .
— — salicilato di bism. e di cerio . . . . . .
— — solfito . . . . . .
— — sottobenzoato . . . . . .
— — tannato . . . . . .
— — tribromofenato . . . . . .
— — valeraniato . . . . . .
Bleu di metilene, V. *Anilina.*
Boldo (*Peumus boldus*), estr. fluido o tint. delle foglie a 1 : 10
— — olio essenziale . . . . . .
— — olio essenziale purif. o boldolum . . . . . .
— Boldoglucina . . . . . .
Bonduc (*Caesalpinia bonduc*), semi . . . . . .
— Bonducina . . . . . .
Borocresolidrogeno perossido, sin. di *Ac. asettinico.*
Boussingaultia baselloides – radice p. decozione . . . . .
Brionia (*Bryonia alba*), polv. . . . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .
— Brionina . . . . . .
Bromamide di Fischedike . . . . . .
Bromo . . . . . .
— ac. bromidrico medic. o a 46 B^{e} . . . . . .
— bromuro di allile (tri) . . . . . .
— bromuro di ammonio o bromidr. d'ammoniaca . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 2. 00	Gr. 10 00	Antidiarroico, antifermentat , antisett. (anche allo est.)
—	—	All'est. essiccante e cicatrizzante (anche puro).
» 0. 05	» 0. 25 (?)	Antiemetico, antisett. gastro-intestin.
» 0. 30	» 1 00 (?)	Disinfettante gastro-intestinale.
» 1. 00	» 2 50	Antidiarroico, antisett. antifermentat. (all'est. succedaneo dell' iodoform.).
» 1. 00	» 4 00	Astringente intestin., antisett. antifermentat. (anche all'est.)
» 0. 50	» 7. 00	Antisett. intestin , anticolerico.
» 0. 30	» 2. 00	Tonico, antigastralgico, antisett. gastro-intestin.
» 1. 00	» 3. 00	Stimolante, tonico.
» 0. 20	» 0. 60	Id., anticatarrale.
Gocce V	Gocce XV	Antiblemorragico, colagogo?
Gr. 4. 00	Gr. 12 00 (?)	Ipnotico, sedativo.
» 1 00	» 4. 00	Tonico, febbrifugo, antelmintico.
» 0 10	» 0 20	Id., antiperiodico.
» 10. 00	» 50. 00	Astringente mass. per le metrorrag. post-partum.
» 1. 00	» 2. 00	Purgante colagogo (all'est. rubefacente)
» 2. 00	» 4. 00	Id. Id.
» 0 01	» 0 02	Purgante drastico, colagogo, idragogo.
» 0. 30	» 1. 00	Antipiretico, analgesico.
» 0. 05	» 0. 50	Sedativo, antisett. (all'est. caustica, antisettico).
» 0 05	» 0. 20	Id. Id. Id.
Gocce V	Gocce XX	Sedativo, (accesso isterico, asma bulbare, pertosse) anche p. iniez. ipod.
Gr. 4. 00	Gr. 12. 00	Sedativo, dinamico del cuore (si associa di solito agli altri bromuri).

NOME

Bromo - bromuro di ammonio e rubidio . . . . . .
— bromuro di ammonio, rubidioecesio . . . . . .
— bromuro di arsenico, V. *Arsenico.*
— bromuro di calcio . . . . . .
— bromuro di canfora o canf. monobromata . . . . . .
— bromuro di etile o etere bromidrica . . . . . .
— bromuro di etilene . . . . . .
— bromuro di ferro . . . . . .
— bromuro di iodio (tri) . . . . . .
— bromuro di litio . . . . . .
— bromuro di oro . . . . . .
— bromuro di potassio, sodio o stronzio . . . . . .
— bromuro di zinco . . . . . .
— cianobromuro di pot. ed ammonio . . . . . .
— Bromalio idrato . . . . . .
— Bromoformio o formene tribromato . . . . . .
— Bromolo o bromilo o bromofenolo o ac. tribromofenico . .
Bucco (*Barosma betulina*), foglie . . . . . .
— — tint. delle foglie a 1 : 10 . . . . . .
Burro di cacao, dal *Theobroma cacao* . . . . . .
Busenna o albusenna, sin. di *Musenna.*
Bussina, dal *Buxus sempervirens* . . . . . .
Butilcloralio idrato o croton.-cloralio idrato . . . . . .
Cactus grandiflorus - droga . . . . . .
— — estr. fluido . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 2 00	Gr. 6. 00	Sedativo, antisterico, antiepilett. anticoreico, ecc.
» 1. 00	» 3 00	Id Id. Id. Id.
» 0 30	» 2. 00	Id. specialm. nella pertosse.
» 0 20	» 1. 00	Id. antinevralgico, dinamico del cuore (anche p iniez. ipod.).
» 0. 015	» 0 05	Id. Id. a magg. dose od inalato è ipnotico
Gocce III	Gocce XXX	Id. antiepilettico, anticoreico.
Gr. 0. 05	Gr. 0 50	Sedativo, ematico, anclorotico.
—	—	All'esterno antisett., antidifterico.
» 0. 50	» 4. 00	Sedativo, antisterico, diuret.
» 0. 004	» 0. 012	Id. Id., antiepilettico, anticoreico.
» 4. 00	» 16. 00	Id Id. Id. Id.
» 0. 50	» 2 00	Sedativo, antinovralgico, antiepilottico.
» 1. 00	» 4 00	Id , antiepilettico, ipnotico.
» 0. 05	» 0 15	Ipnotico e calmante (più all'est. come rubefacente).
Gocce III	Gocce XV	Sedativo nella pertosse (inspirato è ipnotico; all'est antisettico, antidifterico).
Gr. 0 05	Gr. 0 15	Antisettico, disinfettante (più all'est. in pom al 10-15 %).
» 0. 50	» 1. 50	Antispasmod. diuret. sudorifero.
» 4. 00	» 8 00	Id. Id. Id.
—	—	All'est. emolliente, protettivo, base di supposte.
» 0. 30	» 1 00	Febbrifugo, antiperiod. antizimotico.
» 1. 00	» 4 00	Ipnotico, antinevralgico, anestetico del cervello.
» 0. 20	» 1. 00	Tonico e regolatore del cuore.
Gocce XV	Gocce LX	Id. Id.

NOME

Cactus grandiflorus - tint. al 2:10 . . . . . .
— — tint. di Merck . . . . . .
— Cactina . . . . . .
Cade (olio di) . . . . . .
Cadmio - ioduro . . . . . .
— — solfato . . . . . .
Caferana, sin. di *Tachia guianensis*.
Caffeina - benzoato, bromidrato, citrato, valerianato . . .
— cloral.-caffeina . . . . . .
— iodolica o iodol-caffeina . . . . . .
— solfocaffeinato di litina, o di soda, o di stronziana . .
— trioduro di caffeina . . . . . .
— Etossicaffeina . . . . . .
Cailcedra (*Kaya senegalensis*), tint. della cort. a 2:10 .
Cainca (*Chiococca racemosa*), radice p. decoz. . . . . .
— — in polv. . . . . .
— — estratto della radice . . . . . .
Cairina o idruro metilico d'ossichinolina . . . . . .
— cloridrato . . . . . .
Cairolina o idruro metilico di chinolina . . . . . .
Cajeput - essenza di varii Malalcuci . . . . . .
Calamo aromatico o acoro vero (*Acorus calamus*), rizoma .
Calastrus paniculata (olio di) . . . . . .
Calcio - bromuro, V. *Bromo*.
— — carbonato o creta preparata . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gocce V	Gocce XX	Tonico e regolatore del cuore.
» L	» CC	Id Id.
Gr. 0. 01	Gr. 0. 05 (?)	Id. Id. (Bocquillon le assegna la dose mass. a 5 milligr.).
» 0. 20	» 2. 00	Nella psoriasi (più all'est. come antipsorico, parassiticida).
» 0. 05	» 0. 15	Emetico (all'est risolutivo, astring.).
» 0. 07	» 0. 25	Emetico, astringente (all'est astring. antisettico).
» 0. 50	» 3. 00	Cardiotonico, antinevralgico, diuretico (anche per iniez. ipod.; all'est. anestetico).
» 0. 20	» 0. 35	Sedativo, anodino (anche p. iniez. ipod.).
—	—	All'est. antisett., solvente, succed. dell'iodolo.
» 1. 00	» 6. 00	Diuretici e blandi cardiotonici.
» 0. 20	» 1. 50	Antiscrofoloso, antisifil. (all'est. antisettico, stimolante, risolutivo).
» 0. 10	» 0. 25	Antinevralg. narcot. diuret. (anche p. iniez. ipod.).
» 1. 00	» 4. 00	Tonico, antiperiodico.
» 5. 00	» 20. 00	Vomipurgativo.
» 1. 00	» 2. 50	Id.
» 0. 15	» 0. 60	Id.
» 0. 50	» 2. 00	Antitermico (con precauzione).
» 0. 50	» 2. 00	Id. Id.
» 0. 60	» 3. 50	Id. Id.
Gocce X	Gocce L	Stimolante diffusivo; antinevralg. (all'est. rubefacente, stimolante).
Gr. 1. 00	Gr. 4. 00	Amaro stomatico, stimolante.
Gocce V	Gocce XX	Purgante deprimente (all'est rubefacente).
Gr. 3. 00	Gr. 15. 00	Antiacido, assorbente, antidiarroico (all'est. per diapasma assorbente).

NOME

Calcio - cloruro . . . . . .
— — solfato o gesso . . . . . .
— — solfito (bi). . . . . .
— — solfuro . . . . . .
— — solfuro solfurato o idrosolfuro . . . . . .
Calce viva o caustica, o terra alcalina – ossido di calcio .
— idrata o spenta in soluz. o acqua 2ª di calce . . . .
— ipoclorito o cloruro disinfettante di calce . . . . .
— ipofosfito . . . . . .
— cloridrofosfato . . . . . .
— fosfato acido e lattofosfato . . . . . .
— fosfato bibasico o neutro e tribasico o tricalcico . . .
— saccarato detto antiacidina . . . . . .
Callendria Houstoni o Cordyla Houst., sin. di *Pambotano*.
Calotropis gigantea, sin. di *Mudar*.
Camala, sin. di *Kamala*.
Camomilla comune (*Matricaria cam.*), fiori e pianta p. inf
— — estratto . . . . . .
— — essenza . . . . . .
Camomilla romana (*Anthemis nobilis*), fiori p. inf. . . .
— — estratto dei fiori . . . . . .
— — essenza . . . . . .
Canadolo od etere del petrolio, V. *Petrolio*.
Canape del Canadà, sin. di *Apocynum cannabinum*.
Canape indiana (*Cannabis indica*), estr. alcool. e droga .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 1. 00	Gr. 4. 00	Purgante disinfettante, antiscrofol. (all'est. antisett., asettico).
—	—	Per confezionare apparecchi inamovibili.
—	—	All'est. antisett. antipsorico (lozioni 1-3 %. gargarismi 0,50-1 %, inalazioni, ecc.).
—	—	All'est. antipsorico.
—	—	All'est. energico depilatorio.
—	—	Topico caustico (con calce p. 6 potassa p. 5 formasi il caust. di Vienna).
» 20. 00	» 80. 00	Antiacido, antidiarroico, antisett. (all'est. antidifter., antipruriginoso).
—	—	All'est. antisett. disinfett.
» 0. 25	» 1. 00	Ricostituente delle ossa, antirachitico.
» 1. 00	» 5. 00	Id. Id.
» 1. 00	» 5. 00	Id. Id.
» 1 00	» 10. 00	Id. Id. antidiarroico, assorbente.
» 2 00	» 20. 00	Id., ma più come atidoto nell'avvelen. fenico ed ossalico.
» 10. 00	» 50. 00	Stomatico, carminativo, antelmintico, nervino, antispasmodico.
» 0. 50	» 3. 00	Id. Id. Id. Id. Id.
Gocce V	Gocce X	Id. Id. Id. Id. Id.
Gr. 5. 00	Gr. 15. 00	Id. Id. Id. Id. Id.
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. Id. Id. Id.
Gocce V	Gocce X	Id. Id. Id. Id. (all'est. stimolante).
Gr. 0. 05	Gr. 0. 30	Ipnotico, antispasmodico, analgesico.

NOME

Canape indiana - estr. fluido e tint. al 2:10 . . . . .
— — estr. grasso . . . . . .
— Cannabina o hasciscina - tannato . . . . . .
— Cannabinone . . . . . .
Canchalagua (*Erithrea chilensis*), somm. fior. p. infusione .
Canfora - essenza concreta del *Laurus canf.* . . . . .
— — acqua canforata . . . . . .
— — olio canforato saturo (1:9) . . . . . .
— (bromuro di) o canfora monobromata, V. *Bromo.*
— fenol. canfora o canf. fenicata . . . . . .
— triclorofenato di canf. . . . . .
— Canfoide (soluz. di fulmicotone nell'alcool. canfor.) . .
Cannella (*Laurus cinnamomum*), cort. polv. . . . . .
— — acqua dist. . . . . .
— — alcoolatura o tintura . . . . . .
— — essenza . . . . . .
Cantaridi o cantarelle (*Lytta vesicatoria*) * . . . . . .
— — estratti acquoso, alcoolico, acetico . . . . . .
— — tintura a 1:10 * . . . . . .
— Cantaridina e cantaridinato di soda o di potassa . . .
— — cantaridinato di soda e cocaina . . . . . .
Capparis coriacea o simulo - tintura dei frutti . . . .
Capraol (olio dei semi di palma) . . . . . .
Capsico (*Capsicum annuum*), polv. dei frutti . . . . .
— — tint. concentrata o apone . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 50	Gr. 2 00	Ipnotico, antispasmodico, analgesico.
» 1. 00	» 3. 00	Id. Id. Id.
» 0. 20	» 0. 60	Id. Id. (anestetico locale).
» 0. 10	» 0 30	Id. Id.
» 4. 00	» 8. 00	Febbrifugo, tonico, emmenagogo.
» 0. 50	» 4. 00	Sedativo, diaforetico, vermifugo, antisett. (all'est. stimolante).
» 10. 00	» 50. 00	Antisettico, stimolante (veicolo per collirii e per soluz. ad uso ipodermico).
—	—	All'est. stimolante (molto per iniez. come eccitante ed antitubercol. Gr. 1-10).
—	—	All'est. antisett. ed asettico (molto in odontoiatria).
—	—	Id. Id
—	—	All'est. succedaneo del collodio.
» 0. 70	» 5. 00	Eccitante, stimolante, antispasmodico.
» 10. 00	» 50. 00	Id. Id. Id. (veicolo per le iniez. ipod.).
» 2. 00	» 10. 00	Id. Id. Id.
Gocce II	Gocce VI	Id. Id. Id. (all'est. stimolante).
Gr. 0. 05	Gr. 0. 15	Stimolante, diuretico (più all'est. p. vescic.).
» 0. 007	» 0. 015	Id. Id.
» 0. 50	» 1. 00	Id. Id.
» 0. 001	» 0. 003	Id. Id. (anche all'est. e p. iniez. ipod. antitubercol. in dose di 0,0002).
» 0. 0002	» 0. 0005	Antitubercol. per iniez. ipod.
» 3. 00	» 12. 00	Sedativo, antipilettico!
—	—	Succedaneo del burro di cacao.
» 2. 00	» 6. 00	Stimolante, eupeptico, antiemorroidario.
Gocce III	Gocce XII	Id. Id. Id.

NOME

Capsico - tint. a 1 : 10 . . . . . .
Carbamide, sin. di *urea*.
Carbonato d'etile, sin. di *uretano*.
Carbone animale . . . . . .
Carbone vegetale (di tiglio, pioppo, nocciuolo, salice, ecc.) .
Carbonio (solfuro di) . . . . . .
— — acq. solfo-carbonata satura . . . . . .
Cardamomo (*Amomum Cardam*), frutti polv. . . . . .
Cardo benedetto (*Carduus bened.*), foglie p. infusione . . .
— — estratto acq. . . . . .
Carica papaia, V. *Papaina*.
Carissa xilopicron - estr. della cort. della radice . . . . .
Casaeria esculenta - estr. fl. . . . . .
Cascara amarga (cort. della Borbonia peruviana?), estr. fl. . .
Cascara sagrada (cort. del *Rhamnus purshiana*), estr. fl. . .
— — polv. . . . . .
— Cascarina di Leprince . . . . . .
Cascarilla - cort. del *Croton eleuteria* - polv. . . . . .
— — tint. a 2 : 10 . . . . . .
Cassia (*Cassia fistula*), polpa dei frutti . . . . . .
— — conserva o polpa dei frutti con zucchero . . . . .
— — estratto . . . . . .
Cassia occidentalis o fedegosa o caffè dei negri - grani p. infus.
Castagno d'India (*Æsculus hippocast.*), germogli p. decoz. .
— Esculina . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gocce V	Gocce XX	Stimolante, eupeptico, antiemorroidario (all'est. eccitante, rubefacente).
Gr. 3. 00	Gr. 10. 00	Antidoto per l'avvelenam. di alcaloidi.
» 3. 00	» 10. 00	Assorbente, disinfettante, antiputrido (all'est. deodorante, disinfettante).
Gocce V	Gocce XXX	Antisett., disinfett (all'est. rubefac. rivulsivo; per iniez. ipod. flogosante).
Gr. 50. 00	Gr. 150. 00	Antifermentat., antisett. (gastriti putride od ectasiche, bronchiti, ecc.).
» 0. 50	» 2. 00	Stimolante, stomatico.
» 1. 00	» 5. 00	Tonico, febbrifugo.
» 0. 50	» 2 00	Id. Id.
» 0. 15	» 0. 60	Amaro stomatico, antiperiodico.
» 1. 00	» 3. 00	Purgante, colagogo?
» 4. 00	» 10. 00	Eccoprotico, stimolante, tonico, antisifil.?
» 4. 00	» 10. 00	Lassativo; a minor dose tonico, eupeptico.
» 2. 00	» 4. 00	Id. Id
» 0. 10	» 0. 40	Id. colagogo?
» 1. 00	» 4. 00	Tonico, eccitante, febbrifugo.
» 4. 00	» 30. 00	Id. Id. Id.
» 30. 00	» 60. 00	Lassativo.
» 30. 00	» 60. 00	Id.
» 20. 00	» 40. 00	Id.
» 5. 00	» 20. 00	Tonico, febbrifugo, antiperiodico.
» 15. 00	» 30 00	Febbrifugo. antiperiodico (all'est. detersivo, antisettico).
» 1. 00	» 2. 50	Id. antinevralgico.

NOME

Castagno d'India - Escoreina . . . . . .
Castoro o castoreo, dal *Castor fiber* - polvere . . . . .
— — tint. alcoolica o eterea all' 1 : 10. . . . . .
Catalpa speciosa - tint. a 1 : 10 . . . . . .
Catecù o cachou - succo dell'*Acacia* e dell'*Areca catecu* .
— — tintura a 2 : 10 . . . . . .
Catha edulis – estr. idralcool. delle foglie . . . . . .
— — tintura a 1 : 10 , ...
— Catina o celastrina (acetato di) . . . . . .
Catrame di carbon fossile o coaltar. . . . . .
Catrame vegetale o di Norvegia o pece liquida . . . .
— — acq. dist. . . . . .
— — macerazione o elatina od acq. di teda. . . . . .
— — olio di . . . . . .
Cayapona globulosa -frutti e rad. . . . . .
— Caiaponina . . . . . .
Centaurea minore (*Erythraea cent.*), somm. fior. . . . .
— — estratto. . . . . .
Cera . . . . . .
Cerbera Thevetia, sin. di *Tanghinia venen.*
Cetina o spermaceti . . . . . .
Cetrarina od ac. cetrarico, V. *Lichen islandico.*
Chasmanthera cordifolia – estr. fl. . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
Chaulmoogra (*Cynocardia odorata*), semi . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	Per collirio (1 : 10) a diagnoticare le abrasioni corneali cui tinge in rosso.
Gr. 0. 50	Gr. 1. 50	Antispasmodico, emmenagogo.
» 1. 50	» 4. 00	Id. Id.
» 5. 00	» 25. 00	Sedativo del cuore?
» 1. 00	» 8. 00	Tonico ed astringente (anche all'est.).
» 5. 00	» 30. 00	Id. Id.
» 1. 00	» 3. 00	Stimolante, antigastralgico.
» 5. 00	» 15. 00	Id. Id.
» 0. 01	» 0. 05	Stimolante ed anestet. locale come la cocaina?
—	—	All'est. disinfett. antisporico.
» 0. 50	» 1. 50	Stimolante, diuret. bechico, antisett. (anche all'est.).
» 50. 00	» 100. 00	Id. Id. Id. (anche p. inalaz.).
» 150. 00	» 500. 00	Id. Id. Id. Id.
—	—	All'est. stimolante antisett. nelle mal. cutanee.
» 0. 50	—	Purgante drastico (succed. della coloquintide).
» 0. 006	—	Id. Id. (succed. della colocintina.
» 2. 00	» 10. 00	Tonico, stimolante, febbrifugo.
» 1. 50	» 4. 00	Id. Id. Id.
—	—	Base dei cerati e per involger rimedii da sottrarsi al succo gastrico.
—	—	All'est. emolliente, base di unguenti.
» 1. 00	» 3. 00	Tonico, antiperiodico.
» 2. 00	» 8. 00	Id. Id.
» 0. 10	» 2. 00	Antiscrofoloso (anche all'est.).

NOME

Chaulmoogra - olio dei semi . . . . . .
— ac. cinocardico . . . . . .
Chelidonio (*Chelidonium majus*), polv. della rad. . . . .
— — estratto. . . . . .
Cheratina . . . . . .
Chetone, sin. d' *acetone.*
China gialla (*Cinchona calisaya, javanica,* etc.). - China grigia (*Cinchona offic. Loxa, peruvianu,* etc.). - China rossa (*Cinchona succirubra*), corteccia polv. o per macer. decozione, etc. . . . . .
— — estr. acq. o estr. molle . . . . . .
— — estr. alcoolico . . . . . .
— — estr. fluido . . . . . .
— — tint. a 2 : 10 . . . . . .
— — vino a 1 : 30 (meglio vino bianco e forte) . . . . .
— Chinina o chinino . . . . . .
— — acetato . . . . . .
— — albuminato . . . . . .
— — anisato . . . . . .
— — benzoato . . . . . .
— — borato . . . . . .
— — bromidrato o bibromidrato o bromuro . . . . . .
— — citrato di ferro e chinina . . . . . .
— — cloridrato acido o neutro o bicloridrato . . . . . .
— — cloridrato basico o monocloridrato . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 1. 00	Gr. 5. 00	Antiscrofol. e nella lebbra (mass. all'est.).
» 0. 05	» 0. 20	Id. antisifilitico.
» 1. 00	» 3. 00	Purgante irritante (il succo all'est. è caustico).
» 0 25	» 1. 00	Purgante irritante.
—	—	In soluz. ammoniac. per avvolgere pillole che debbono operare nell'intestino.
		Tonico, astringente (massime le grigie) febbrifugo, antiperiodico, antinevralg. (massime le gialle). (Anche all'est. come astringente, stimolante, emostatico, detersivo).
» 5. 00	» 25. 00	
» 1. 00	» 6. 00	Tonico, eupeptico, antiperiodico.
» 1. 00	» 4. 00	Id. Id. Id.
» 5. 00	» 25. 00	Id. Id. Id.
» 5. 00	» 25. 00	Id. Id. Id.
» 50. 00	» 150. 00	Id. Id. Id. (anche all'est. come stimolante e deters. delle piaghe).
» 0. 50	» 1. 50	Antipiret., antiperiod.; a minor dose neurotonico (antisett. p. forme da malaria).
» 0. 30	» 1. 20	Id. Id. Id.
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. Id. (utile per chi ha stomaco debole).
» 0. 30	» 1. 20	Id. Id. Id. Id.
» 0. 30	» 1. 20	Id. Id. Id.
» 0. 30	» 1. 20	Id. Id. Id. (anche all'est. e per collir.).
» 0. 30	» 1. 20	Id. Id. Id. vuolsi anche sedativo.
» 0. 30	» 1. 20	Ematico, anticlorot., astring. – utile nella cachessia e nelle convalesc. d. malaria
» 0. 25	» 0. 75	Indicaz. della chinina (molto atto per l'ipoderm. perchè solub. in p. 0,66 d'acq.).
» 0. 50	» 1. 50	Id. (e solub. in 36 p. d'acq.).

NOME

China - Chinina - cloridrato (bi) carbamidato . . . . . .
— — fenato . . . . . .
— — ferrocianidrato . . . . . .
— — formiato . . . . . .
— — fosfato ed ipofosfato . . . . . .
— — ioduro di iodidrato . . . . . .
— — iposolfito . . . . . .
— — lattato basico e neutro . . . . . .
— — picrato, V. *Ac. picrico.*
— — salicilato basico e neutro . . . . . .
— — solfato basico e bisolfato . . . . . .
— — solfocloridrato . . . . . .
— — solfofenato, solfosalicilato, solfotimato . . . . . .
— — solfotartrato . . . . . .
— — solfovinato . . . . . .
— — stearato ed oleato . . . . . .
— — tannato . . . . . .
— — tartrato. . . . . .
— — valerianato . . . . . .
— Chinidina - citrato, cloruro, solfato e bisolfato . . .
— Chinio od estr. alcool. di china alla calce . . . . .
— Chinoidina od estr. chinoidato - borato, citrato, tartrato
— Cinconamina . . . . . .
— Cinconidina - bibromidrato, biioduro, bisolfato . . .
— Cinconina - pura, benzoato, borofenato, canforato, solf. tann

Quantità				Impiego terapeutico
Per dose		Per giorno		
Gr.	0. 50	Gr.	1. 50	Indicaz. della chinina (anche p. iniez. ipod. perchè solubiliss.).
»	0. 15	»	0. 75	Id. antisettico generale.
»	0. 10	»	0. 50	Id. ematico, anticlorotico.
»	0. 30	»	1 20	Id. a minor dose neurotonico.
»	0. 30	»	1. 20	Id. Id.
»	0. 20	»	1. 00	Id. specialm. per la cachessia palustre.
»	0. 20	»	1. 00	Id. antisettico gastro-intestinale.
»	0. 30	»	1. 20	Id. a minor dose neurotouico.
»	0. 50	»	1. 50	Id. sudorifero, antireamatico.
»	0. 50	»	1. 50	Id. a minor dose neurotonico.
»	0. 50	»	1. 50	Id. (solubiliss. serve anche p. iniez. ipod.).
»	0. 10	»	0. 50	Antiperiod. e per l'antitepsi generale.
»	0. 50	»	1. 50	Antipiret. antiperiod.; a minor dose neurot. (solub. serve anche p. iniez. ipod.).
»	0. 50	»	1. 50	Id. Id. Id. Id.
»	1. 00	»	3. 00	Id. (più all'est. e come antiperiodico c come antisettico).
»	1. 00	»	3. 00	Tonico, antiperiod. astringente (poco sapido, giova nella pediatria).
»	0. 50	»	1. 50	Antipiret. antiperiod.; a minor dose neurotonico.
»	0. 30	»	1. 20	Id. nervino (anche all'est. in soluz. oleosa).
»	0 30	»	1 00	Succedaneo del chinino specialm. in pediatria.
»	3. 00	»	12. 00	Tonico, antiperiodico.
»	0. 50	»	1. 50	Id. Id. (il borato che è solubiliss. anche p. inicz. ipod.).
»	0. 10	»	0. 25 (?)	Antitermico, antiperiodico.
»	0. 50	»	1 50	Antiperiodico, antireumatico.
»	0. 50	»	2 00	Id. succedaneo del chinino.

NOME

China - Cinconina - iodosolfato o antiseptol . . . . .
Chinaldina o metilchinolina. . . . . .
Chinanisol - tartrato o cloridrato . . . . . .
Chinaseptol, sin. di *diaftolo.*
Chinolina - idroclor, salicil, tannato, tartrato . . . . .
— — ioduro o chinoiodina . . . . . .
Chionanthus virginica - estr. fl. della cort. . . . . .
Chuguiraga - fiore . . . . . .
— — pianta . . . . . .
Ciclamo (*Arthanita europaea*), polpa dei bulbi . . . .
— Ciclamina . . . . . .
Cicuta maggiore (*Conium maculatum*), polv. o tint. a 1:10
— — estr. acq. od alcool. * . . . . . .
— Cicutina o coniina - bromidrato . . . . . .
Cimifuga racemosa - tint. del rizoma a 1:10 . . . . .
— resina detta cimifugina o macrotina . . . . . .
Cissus alata o Vitis Nili - estr. fl. della pianta . . . .
— — tintura a 1:10 . . . . . .
Citiso (*Cytisus laburnum*), estr. acq. . . . . .
— Citisina - nitrato . . . . . .
Cloralamide o cloralformamide . . . . . .
— Clorobromo (cloralamide e bromuro di pot. aa. Gr. 6 %) .
Cloralammonio . . . . . .
Cloralcianidrina in soluz. al 0,645 % . . . . . .
Cloralimide . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	All'est. succedaneo dell'jodoforme.
Gr. 0. 50	Gr. 1. 50	Antitermico d'effetto fugace; disinfettante.
» 1. 00	» 4. 00	Disinfettante, antiterm. (più all'est. come antisettico).
» 0. 50	» 2. 00	Id. Id. Id.
» 0. 25	» 1. 50	Id. Id. eupneico.
» 2. 00	» 8. 00	Purgante colagogo, diuret.
» 0. 20	» 0. 60	Antiperiodico.
» 1. 00	» 4. 00	Id.
—	—	All'est. rubefacente; applicata sull'addome spesse volte purga.
» 0. 005	» 0. 02	Sedativo, anticoreico.
» 0. 10	» 1. 00	Id. fondente (anche per uso est. di sedativo).
» 0. 05	» 0. 20	Id. Id. Id.
» 0. 002	» 0. 006	Antispasmod. torpente (anche all'est. come antinevralgico.
» 1. 00	» 4. 00	Sedativo, analgesico, antireumatico.
» 0. 05	» 0. 20	Id. antispasmodico, sonnifero.
» 1. 00	» 4. 00	Tonico e calmante dell'estremità dei nervi (all'est. nel beri-beri).
Gocce VI	Gocce XX	Id. Id. Id.
Gr. 0. 10	Gr. 0. 60	Emoto cetartico.
» 0. 001	» 0. 002	Id. Id. alterante (anche p. iniez. ipod.?).
» 1 50	» 4. 00	Ipnotico; succedaneo del cloralio idrato.
» 15. 00	» 40. 00	Sedativo a minor dose; a questa ipnotico.
» 1. 00	» 2. 00 (?)	Ipnotico; succed. del cloralio idrato.
» 0. 50	» 1. 20 (?)	Sedativo generale; succedanoo dell'acq. coobata di l. ceraso.
» 1 00	» 2. 00 (?)	Ipnotico; succedaneo del cloralio idrato.

NOME

Cloralio o alcoolato di cloralio . . . . . .
Cloralio idrato o aldeide tricloroacetica idrata . . . . . .
— Cloralosio o glicocloralio . . . . . .
— Ipnalo o monocloralantipirina . . . . . .
— Metacloralio . . . . . .
Clorato di potassio . . . . . .
Clorato di sodio . . . . . .
Cloro - acq. di cloro o clorina (a 0,4 %) . . . . . .
— Euclorina o ipolocride o biossido di cloro in soluz. al 0,20 %.
— Ac. cloridrico medic. (1 : 4) . . . . . .
Clorofenolo (mono) del Passerini . . . . . .
Cloroformio . . . . . .
Cloruro di bario . . . . . .
Cloruro di etile o chelene o etere cloridr. . . . . .
— Clorile (miscela dei cloruri di etile e di metile) . . .
Coca (*Erythroxilon coca*), foglie polv. o p. infus. . . .
— — estr. idralcool. . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
— Cocaina - idroclorato,* lattato, solfato, ecc. . . . .
— — fenato . . . . . .
— — salicilato . . . . . .
Cocco (*Cocus nucifera*), noci . . . . . .
Cocco di Levante, dall'*Anamirta cocculus* - tint. d. frutti a 1 : 5
— Picrotossina . . . . . .
Cocillana - tint. della cort. all'1 : 10 . . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
—	—	All'est. caustico; diluito antifermentat., antisettico.
Gr. 2 00	Gr. 6. 00	Ipnotico (topico antifermentat., antisettico, coagulante).
» 0. 20	» 0. 75	Ipnotico, sedativo, forse analgesico (anche per clistere e per iniez. ipod).
» 3. 00	» 5. 00	Ipnotico, analgesico, sedativo.
—	—	All'est. blando caustico, disinfett., anestet.
» 1. 00	» 5. 00	Antisett. nello scorbuto, nel crup. nelle scialorree (molto p collut. e gargarismi).
» 2. 00	» 16 00	Diuretico, antisett., anticanceroso (specialmente nel carcinoma gastrico !).
» 3. 00	» 10 00	Disinfettante nel tifo, nella gastrite, ecc. (all'est. antisettico ed asettico).
—	—	All'est antisettico energico; consigliato anche per gargar. antidifter.
» 1. 00	» 3. 00	Eupeptico, eccitante, antisett. ed asettico.
—	—	Per inalazioni; antisettico delle vie respiratorie.
» 0. 50	» 4. 00	Sedativo, antispasmod., antisett.; anestetico se inalato (all'est antisettico).
» 0 30	» 1. 00	Cardiotassico, succedaneo della digit.; antiscrofol.
—	—	Topico perfrigerante ed anestetizzante (se inalato narcotico Gr. 3-8).
—	—	Id. (inalato è fugace anestetico Gr. 5-12).
» 4. 00	» 15 00	Tonico, stomatico, calmante (all'est. detersivo, astringente).
» 2. 00	» 6. 00	Come le foglie ed anche anestet. locale.
» 5 00	» 20. 00	Id.
» 0. 20	» 1. 00 (!)	Anestet., analges. (anche p. iniez.; p. collir. midriat. anest.; all'est. anest. costrittivo).
» 0. 05	» 0. 30	Come sopra (all'est. anche antisett.).
» 0. 05	» 0. 30	Come sopra e, vuolsi, anche antiasmat.
» 75 00	» 200. 00	Tenifugo (preced. e seguito dal solito purgante).
» 1. 00	» 5 00	Antiepilettico, antelmintico (all'est. parassiticida).
» 0. 001	» 0. 005	Sedativo nell'epiless. e nella corea; antisudorale nella tisi.
» 3 00	» 15. 00	Bechico, emetico.

NOME

Coclearia (*Cocl. offic.*), tint. della radice 2 : 10 . . . . . .
Colchico (*Colch. autumnale*), alcoolato dei bulbi . . . . .
— — alcoolato dei fiori . . . . . .
— — alcoolato dei semi . . . . . .
— — estr. dei semi . . . . . .
— — polv. dei semi . . . . . .
— — vino od aceto dei bulbi (1 : 10) . . . . . .
— — vino od aceto dei semi (1 : 10) . . . . . .
— Colchicina crist. o cloroformo-colchicina . . . . . .
Colla di pesce, V. *Ittiocolla.*
Collinsonia canadensis - polv. od estr. fluido . . . . . .
Collodio semplice ed elastico (ricinato) . . . . . .
Colofonia, V. *Resina.*
Colombo (*Chasmanthera palmata*), rad. p. decoz. . . . .
— — estr. idralcool.* . . . . . .
— — polvere . . . . . .
— — tintura a 1 : 16 . . . . . .
Coloquintide o cocomero amaro (*Citrullus Colocyntis*), frutti.
— — estr. idralcool. . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
— Coloquintidina o colocintina . . . . . .
Combretum Raimbaultii - decoz. delle foglie al 20 °°/₀₀ . .
Condurango (*Gonolobus cundur*), cort. p. inf. od estr. fluido .
— — estratto . . . . . .
Conessia, sin. di *Hollarena antidyssenterica.*

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 20.00	Gr. 40 00	Diuretico, antigottoso, antiscorbutico.
» 2 00	» 6. 00	Drastico; a minor dose diuretico, antigottoso, antireumatico.
» 2. 00	» 6. 00	Come sopra
» 1. 00	» 4. 00	Come sopra.
» 0. 02	» 0. 10	Come sopra
» 0. 10	» 0. 30	Come sopra.
» 10. 00	» 15. 06	Come sopra
» 5 00	» 10. 00	Come sopra.
» 0 0005	» 0. 004	Come sopra ed anche sedat.
» 0. 70	» 3 00	Diuretico e sedativo delle vie urinarie (topico eccitante).
—	—	All'est. agglutinativo. antiflogistico e per eccipiente.
» 4. 00	» 12. 00	Amaro-tonico; astringente intestinale.
» 0. 25	» 1. 00	Id. Id.
» 0. 50	» 2. 00	Id. Id.
» 2 00	» 12. 00	Id. Id.
» 0. 50	» 1. 50	Purgante drastico pronto.
» 0. 05	» 0. 20	Id.
» 1. 00	» 5. 00	Id.
» 0. 001	» 0. 005	Id. (anche p. clistere od applicata in pomata sull'addome.
» 200. 000	» 1000. 00	Tonico, diuretico; a maggior dose colagogo ed emetico.
» 3. 00	» 10 00	Stomatico, antigastralgico, anticanceroso ?
» 0. 30	» 1. 00	Id. Id. Id

NOME

Contraierva (*Dorstenia brasil.*), radice polv. o per infus. . .
Convallaria o mughetto (*C. majalis*), pianta per inf. . . .
— — polvere . . . . . .
— — estr. acq. di fiori, foglie e radici . . . . . .
— Convallamarina . . . . . .
— Convallarina . . . . . .
Copaive (*Copaifera off.*), balsamo od olearesina . . . . .
Coptis anemonaefolia - infus. delle rad. al 5 °/₀ . . . . .
— — polvere . . . . . .
— — tint. al 2 : 10 . . . . . .
Corallina di Corsica (*Gigartina helminthocorton*), polv. p. decoz.
Corilo (miscela dei cloruri d'etile e di metile), V. *Cl. d'etile.*
Corniole, dal *Cornus muscula* - conserva dei frutti acerbi .
Cornus florida - estr. fl. o polv. della cort. della rad. . . .
— Cornina . . . . . .
Coronilla scopioides - polv. od estr. fluido . . . . . .
Coronilla varia - polv. . . . . .
— — estr. . . . . .
— — tint. al 2 : 10 . . . . . .
— Coronillina . . . . . .
Coto (*Paliculea densiflora*), polv. della cort. . . . . .
— — tint. della cort. a 1 : 10 . . . . . .
— Cotoina . . . . . .
— Paracotoina (da una cort. forse diversa detta di paracoto).
Cotogno (*Cydonia vulg.*) semi o loro mucillaggine . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 1. 00	Gr. 8. 00	Stimolante, diaforetico.
» 10. 00	» 20. 00	Tassico e dinamico del cuore.
» 3. 00	» 10. 00	Id.
» 0. 60	» 2. 00	Id.
» 0. 06	» 0. 15	Id.
» 0. 05	» 0. 10	Purgante drastico.
» 5. 00	» 20. 00	Anticatarrale, antiblenorrag. antireumat.
» 60. 00	» 200. 00	Amaro-tonico, antiperiodico (per ricchezza di berberina).
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id.
» 2. 00	» 8. 00	Id. Id.
» 3. 00	» 20. 00	Vermifugo.
» 20. 00	» 100. 00	Astringente intestinale, temperante.
» 1. 00	» 4. 00	Tonico, astring., febbrifugo (la decoz. anche per lozioni astring.).
» 0. 05	» 0. 20	Tonico, febbrifugo.
» 0 50	» 1. 50	Tonico del cuore e diuretico.
» 0. 50	» 3. 00	Id. massime nella tachicardia paross.
» 0. 50	» 2. 00	Id. Id.
» 1. 00	» 3. 00	Id. Id.
» 0. 20	» 0. 60 (?)	Id. Id.
» 0. 10	» 0. 20	Antireumatico, antidiarroico, stimolante.
Gocce XX	Gocce L	Id. Id. (all'est. eccitante, irritante).
Gr. 0. 20	Gr. 0 40	Id. Id. Id.
» 0. 25	» 0 80	Id. Id. Id.
q. v.	q. v.	Demolcente ed antidiarroico anche p. clist. (all'est. emolliente, involvente).

NOME

Cotone (*Gossypium herbaceum*), rad. p. infus. . . . . .
— — estr. fl. della rad. . . . . .
— cardato idrofilo od assorbente . . . . . .
Cousso (*Brayera anthelm.*), fiori p. inf. (da non filtrarsi) . .
— — resina o coussino . . . . . .
Creolina di Artmann o sanatol (cresolo bruto con ac. solfor.).
— di Pearson (miscela di saponi resin. ed olii cresol. del catrame al pari del desinfectol, dell'izal, del sapracarbolo ecc.).
Creosotal., sin. di *Carbonato di creosoto*, V. *Creosoto*.
Creosoto di carbon fossile . . . . . .
— di faggio . . . . . .
— carbonato o creosotal. . . . . .
— oleato od oleocreosoto . . . . . .
Cresalolo o etere paracresil salicilico, V. *Ac. cresilico*.
Crescione, V. *Nasturzio*.
Cresilo . . . . . .
Cresina (miscela di cresol. e di cresoxilacetato sodico) . . .
Cresolo o cresilolo, sin. d'*Ac. cresilico*.
Cresol di Raschig o cresapol. o cresolsaponato, sin. di *Lisol*.
Creton adenaster - estr. idralcool. . . . . .
Crisarobina (dalla polv. di Goa) ed antrarobina (sintetica) .
— polv. di Goa . . . . . .
— ac. crisofanico . . . . . .
Cristallina (soluz. di cotone collodionato nell'alcool. metilico).
Cromo - idrato verde . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 3. 00	Gr. 10. 00	Tonico ed emost. dell'utero.
» 1. 50	» 4. 00	Id. Id.
—	—	Per medicare, proteggere, asciugare, ecc., spesso è veicolo di rimedii antisettici.
» 30. 00	—	Tenifugo, antelmintico.
» 0. 50	» 2. 00	Id. Id.
—	—	Per uso est. antisettico, asettico, astringente, ecc.
—	—	Antisettici e disinfett. per uso est. e p. gli ambienti (si evitino all'interno).
—	—	All'est. succedaneo del fenolo.
» 0. 50	» 3. 00	Antisett., antituberc. antipiret. (anche p. via ipoderm., epiderm., intestin., respirat.).
» 3. 00	» 20. 00	Antitubercolare, antisettico (anche per clist. e per iniez. ipod.).
—	—	Id. massime per via epidermica.
—	—	All'est. antisett., disinfett. (pomate, saponi, soluzioni a 1-15 %).
—	—	Id. Id. Id.
» 0. 30	» 1. 50	Succedaneo del chinino.
» 0 005	» 0. 015	Purgante, antipsorico (più all'est. in dermatologia; pom. a 4-8 : 30).
—	—	All'est. antipsorico, parassiticida (pom. al 6-10 : 30.
» 0. 005	» 0. 015	Purgante energico, antipsorico (più all'est. come antipsor. parassitic. pom. a 2-4 : 30).
—	—	All'est. succedaneo del collodio.
» 0. 20	» 1. 50	Sedativo ed antisettico gastro-intestinale.

NOME

Cromo - ac. cromico . . . . . .
— — cromato neutro di pot. . . . . .
— — cromato rosso o bicromato di pot. . . . . .
Crotoncloralio, sin. di *butilcloralio.*
Crotontiglio (*Croton Tiglium*), olio dei semi * . . . . .
Cubebe o pepe cub. (*Piper cubeba*), pol. . . . . .
— — estr. olco-resinoso . . . . . .
— — oppiato di. . . . . .
— ac. cubebico . . . . . .
Cumarina o anidride ortucumarica, V. *Fava di Tonka.*
Curaro dei calebassi . . . . . .
— Curarina . . . . . .
Cynocardia odorata, V. *Chaulmoogra.*
Cypripedium pubescens - estr. fl. del rizoma . . . . . .
Dafne mezereo - cort. polv. . . . . .
— — estr. idralcool. . . . . .
Damiana (*Turnera afrodisiaca*), foglie p. inf. . . . . .
— — estr. fluido o tintura a 2 : 10 . . . . . .
— — estr. secco . . . . . .
Danais fragrans - rad. p. decozione . . . . . .
Delfinio (*Delph. staphysagria* o *Ajacis*), seme polv. . . .
— Delfina . . . . . .
Dermatolo, sin. di *sottogallato di bismuto,* V. *Bismuto.*
Desinfectol (succedaneo della ercolina). V. *Disinfectol.*
Destrina . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	All'est. caustico; diluito a 1 : 40 antisettico specialm. per la bocca.
—	—	All'est. antisettico, disinfett. mass. per la bocca (1-3 %).
Gr. 0. 05	Gr. 0. 15	Emetico, antisifil.! (all'est. lieve caustico ed antisettico).
» 0 05	» 0. 15	Purgante drastico (all'est. irrita fino alla pustulazione).
» 8. 00	» 30. 00	Stimolante, stomat., diuret. antigonorroico.
» 1. 00	» 3. 00	Id. Id. Id.
» 8. 00	» 30. 00	Id. Id. Id.
» 1. 00	» 5 00	Id. Id. Id.
» 0. 005	» 0. 03	Paralizza il sistema motore in antagonismo agli stricnici (anche per iniez ma infido).
» 0. 0005	» 0. 001	Id. Id. (più p. iniez. ipod.).
» 0. 50	» 1. 50	Antispasmod. antisterico.
» 2 00	» 5. 00	Purgante, antierpet., antisifil. (all'est. rubefacente).
» 0. 08	» 0. 12	Id. Id. Id. Id.
» 3. 00	» 8. 00	Tonico, diuretico; a maggior dose lassativo.
» 1. 50	» 5. 00	Id. Id. Id.
» 0. 30	» 0 80	Id. Id. Id.
» 0. 30	» 1. 00	Tonico, febbrifugo.
—	—	All'est. parassiticida (pom. 1 : 3).
» 0. 001	» 0. 005	Depressivo del sistema nervoso e del cuore, antinevralgico (con cautela).
—	—	All'est. emoll. essiccante nell'exema; serve anche per confezion. apparecchi inamov.

NOME

Dhaura, dall'*Anogeissus latifolius* - gomma . . . . .
Diafterina, sin. di *ossichinaseptolo.*
Diaftolo o ac. ortochinolinmetasolfonico e suo sale sodico .
Dietilediamina, sin. di *piperazina.*
Difenilpirazolo . . . . . .
Digitale (*Digit. purpurea*), foglie per maceraz. od infus. * .
— — foglie polvere * . . . . . .
— — estr. idralcool. * . . . . . .
— — aceto, alcoolatura e tint. a 1 : 10 * . . . . . .
— — tint. eterea a 1 : 10 . . . . . .
— Digitalina cloroformica o francese (amorfa o cristall.) . .
— — germanica (insol. nel cloroformio) . . . . . .
— Digitoxina (forse principio attivo della digit. Nativelle) .
Diiodosalicilico ac., V. *Ac. salicilico.*
Dimetilato di metilene, sin. di *pental.*
Dimetilxantina, sin. di *teobromina.*
Dioscorea villosa - rizoma per infus. . . . . .
— Dioscoreino . . . . . .
Disinfectolo . . . . . .
Ditiocarbonato di potassa, V. *Potassio.*
Ditiosalicilato di soda, V. *Ac. salicilico.*
Diuretina o salicil. di soda e teobr., V. *Teobromina.*
— litiaca, sin. di *uroferina,* V. *Teobromina.*
Doliarina o latticcio del *Ficus doliaria* . . . . . .
Doudakè (*Sarcocephalus escul.*), estr. alcool. della cort. . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
q. v.	q. v.	Succedaneo della gomma arabica.
—	—	Antisettici poco tossici per uso est. e per iniezioni nelle cavità.
Gr. 1. 00	Gr. 5. 00	Succedaneo dell'antipirina.
» 0. 40	» 2. 00	Dinamotassico del cuore e del circolo; diuret. (ne' pneumonici anche dosi magg.).
» 0. 20	» 1. 00	Id. Id.
» 0. 10	» 0. 30	Id. non molto diuretico.
» 1. 50	» 5. 00	Id. Id.
Gocce X	Gocce XXX	Id. Id.
Gr. 0. 001	Gr. 0. 003	Id. non diuretico.
» 0. 003	» 0. 01 (?)	Id. Id.
» 0. 001	» 0. 0015	Id. Id.
» 20. 00	» 60. 00	Purgante, colagogo (nelle coliche epatiche).
» 0. 05	» 0. 25	Id. Id. Id.
—	—	All'est. antisettico (in emuls. al 2-5 %).
» 1. 00	» 8. 00	Digestivo, succed. della papaina; a dose più alta purgante antelmint. (anche all'est.).
» 0. 20	» 0. 60	Amaro tonico, febbrifugo.

NOME

Drosera rotundifolia - tint. a 2 : 10 . . . . . .
Duboisia myoporoides - estr. delle foglie . . . . . .
— Duboisina solfato . . . . . .
Dulcamara (*Solanum dulc.*), stipiti p. decoz. . . . . .
Dulcina o parafenetolcarbimide . . . . . .
Elaterio (*Momordica elat.*), estr. del frutto o elaterino .
— — tint. a 2 : 10 . . . . . .
— Elaterina crist. . . . . .
Elemi - resina o pece dell'*Icica abilo* . . . . . .
Eliotropina, *dal girosole,* V. *Helianthus.*
Elleboro bianco (*Veratrum alb.*), polvere . . . . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .
Elleboro nero (*Helleborus niger*), polv. . . . . .
Elleboro verde (*Helleborus viridis*), estr. alcool. . . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .
— Elleboreina . . . . . .
— Elleborina . . . . . .
— Veratrina (o cevadina se dalla sabadiglia) * . . . . .
— — solfato o valerianato . . . . . .
Embelia ribes - frutto . . . . . .
Embelato di potassa o d'ammoniaca . . . . . .
Emoglobina . . . . . .
— Emogallolo o zinco emoglob. . . . . .
— Emolo . . . . . .
Enula, sin. di *Inula Helenium.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gocce X	Gocce XXX	Antispasmodico (massime nella pertosse).
Gr. 0. 10	Gr. 0. 50 (?)	Sedativo (anche per iniez. ipod.; e per collirio midriatico 1 : %).
» 0. 0006	» 0. 0025	Sedativo (spec. nel mal di Basedow) ipnotico (e per collirio midriat. a 0,5 %).
q. v.	q. v.	Pettorale, diuretico.
» 0. 10	» 0. 30 (?)	Edulcorante pei diabetici; succedaneo della saccarina.
» 0. 006	» 0. 012	Eccoprotico, colagogo, idragogo; a dose maggiore purgante drastico.
Gocce X	Gocce XXX	Id. Id. Id. Id.
Gr. 0. 001	Gr. 0 003	Id. Id. Id. Id.
—	—	All'est. stimolante delle ulcerazioni torpide (pom. a 1 : 5).
» 0. 05	» 0. 10	Vomi-purgativo, antireumatico (la decoz. giova anche per uso est.).
Gocce XV	Gocce XXX	Id.
Gr. 0. 30	Gr. 1. 00	Purgante drast., vermifugo, emmenagogo.
» 0. 02	» 0. 06	Febbrifugo, diuret. e per rallent. il polso.
Gocce III	Gocce XV	Id. Id. Id.
Gr. 0. 005	(?)	Anestetico locale (per iniez. e per uso est.) (discrepanza sulla dose e scarse prove).
» 0. 0005	(?)	Anestetico generale, stupefacente (molta discrepanza sulla dose e scarse prove).
» 0. 005	» 0. 015	Sedativo del circolo, antigottoso (all'est. antinevralg. pom. a 1-3 %).
» 0. 002	» 0. 005	Id. Id. Id.
» 5. 00	» 25. 00	Vermifugo, tenifugo.
» 0. 20	» 0. 50	Id. Id.
» 3. 00	» 12. 00	Ematico, anticlorotico.
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. astringente.
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. Id.

NOME

Ephedra vulgaris - rad. e rami per decoz. . . . . .
Erigeron canadense - essenza . . . . . .
— — polvere anche p. infus. . . . . .
Eritrofleina ed Eritrophlaeum, V. *Mancone.*
Esalgina o metilacetanilide . . . . . .
Escoltzia californica - tint. od estr. . . . . .
Escorcina, V. *Castagno d'India.*
Esculina, V. *Castagno d'India.*
Etere acetico od E. acetilico od acetato d'etile . . . . .
— amilico nitroso o nitrito d'amile, V. *Amile.*
— amilijodidrico, V. *Amile.*
— bromidrico o bromuro d'etile, V. *Bromo.*
— carbamico, sin. di *uretano.*
— cloridrico o chelene, V. *Cloruro d'etile.*
— jodidrico o ioduro d'etile, V. *Jodio.*
— metilenedimetilico, sin. di *Metilal.*
— nitrico . . . . . .
— nitroso off. o spirito di nitro dolce, V. *Ac. nitrico.*
— solforico od ossido di etile . . . . . .
— — con alcool. (p. e.) o liquore anodino d'Hoffman . .
— valerianico, V. *Valeriana.*
Etossicaffeina, V. *Caffeina.*
Eucalitto (*Eucalyptus globolus*), foglie p. infus. . . .
— — alcoolatura . . . . . .
— — tintura a 2 : 10 . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 30	Gr. 1. 50	Antireumatico.
Gocce III	Gocce X	Antidiarroico, carminativo, emostat., diuretico.
Gr. 0. 50	Gr. 0. 50	Diuretico, tonico, astringente.
» 0. 40	» 2. 00	Analgesico gener. ed anche topico se usato per iniez. ipod. (cautam. nei febbric.).
» 2. 50	» 10. 00	Suporifero, analgesico.
Gocce XV	Gocce L	Eccit. energ.; antispasmod. (anche p. iniez.; inalato anestet.; polverizz. perfriger.).
» XV	» L	Eccitante, nervino, diuret. (anche p. iniez.; inalato anestet.; polverizzato perfriger.).
» XV	» LX	Eccitante, antispasm. (anche p. iniez.; inalato ottimo anestet. polverizz. perfriger.).
Gr. 1. 00	Gr. 4. 00	Id. Id. (anche per iniez.; all'est. perfrigerante, digrassante).
» 4. 00	» 20. 00	Antisettico, febbrifugo, antiperiod., anticatarrale, antitubercolare (anche all'est.).
» 4. 00	» 16. 00	Id. Id. Id. Id. Id.
» 2. 00	» 8 00	Id. Id. Id. Id. Id.

NOME

Eucalitto - eucalipteolo o cloridrato d'eucaliptolo . . . .
— Eucaliptolo o essenza ossigenata d'eucalitto . . . . .
Euclorina o ipocloride o biossido di cloro, V. *Cloro.*
Euforbia pilulifera (*Euph. pilul.*), estr. della pianta . .
— — tintura a 2 : 10 . . . . . .
Euforbio o gommo-resina dell'*Euphorbia offic.* . . . .
Euforina o feniluretano, V. *Uretano.*
Eugenolo o essenza dell'*Eug. caryophillata* o ac. eugenico
— Eugenolacetamide . . . . . .
— Benzeugenolo o etere benzoico dell'Eugenolo . . . .
— Eugenolo iodato . . . . . .
Eurofene o isobutilortocresoliodina . . . . . .
Evonimino o estr. idralc. dell'*Evonymus atroporpureus* .
Exalgina, sin. d'*esalgina.*
Exodina . . . . . .
Fabiana embricata - cort. p. infus. . . . . .
— — estr. fl. della cort. . . . . .
Fava del Calabar - frutto del *Physostigma venenosum* .
— Eserina o calabarina o fisostigmina - bromidr. o salicil.
— Eseridina . . . . . .
Fava di S. Ignazio - frutto dell'*Ignatia amara* - polv. .
— — estr. alcool. . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
Fava di Tonka - frutto della *Cumarouma odorata* . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 1.00	Gr. 6.00	Antisett. gastro-intestin.; antitubercolare.
» 2.00	» 12 00	Antisett., anticatarr., antitubercol., antiperiod., diuret. (anche p. iniez. ed all'est.).
» 0.05	» 0.10	Antiasmatico, eupneico.
Gocce X	Gocce XXX	Id. Id.
—	—	All'est. irritante fino alla pustolazione.
» 0.25	» 1.50	Antisett., antitermico, antitubercol. (anche p. iniez. ipod. ed all'est.).
—	—	All'est. antisett. ed anestetico (succedaneo della cocaina).
» 0.25	» 1.50	Antisett. antitubercolare (più p. iniez. ipod. in soluzione oleosa al 10 %).
—	—	All'est. succedaneo dell'iodoforme e degli aristoli.
» 0.10	» 0.50	Antisifilit., antiscrofol. (anche per via ipod. ed all'est.).
» 0.10	» 0.20	Lassativo, colagogo.
» 0.50	» 2 00 (?)	Analges., antireumat., antitermico.
» 10.00	» 30.00	Diuretico, antiblenorrag.
» 8.00	» 15.00	Id. Id.
» 0.10	» 0.30	Depressore spinalo, miottico.
» 0.002	» 0.006	Id. Id. anche p. iniez. ipod. (molto per collirio al 0,5 %).
» 0.007	» 0.015 (?)	Depressore spinale e per collirio miottico al 0,5 %.
» 0.03	» 0.30	Eccitante spinale e gastro intestin., convulsivante.
» 0.02	» 0.15	Id. Id. Id.
» 0.50	» 2.00	Id. Id. Id.
» 0.01	» 0.15	Eccitante, convulsivante (deodora l'iodoforme).
» 0 20	» 1.00	Id. Id. Id.

NOME

Fava di Tonka - Cumarina o canfora della fava di Tonka
Feduretina . . . . . .
Felce maschio (*Aspidium filix mas*), rizoma . . . . .
— Estr. etereo od oleoresinoso od olio etereo . . . . .
Fellandrio (*Oenanthe phellandr.*), frutti polv. . . . . .
— — estratto. . . . . .
Fenacetina o fenedina o acetofenetidina . . . . . .
— Iodofenacetina o iodofenina . . . . . .
Fenacetosalicilaldeide, sin. di *malacina.*
Fenazone, sin. d'*antipirina.*
Fenilacetamide, sin. d'*acetanilide.*
Fenilmetano o difenilmetano . . . . . .
Fenilmetilacetone, sin. d'*ipnone.*
Fenilone, sin. d'*esalgina.*
Feniluretano o euforina, V. *Uretano.*
Fenocolla o paramidoacetofenetidina - cloridrato . . . .
— salicilato o salocolla . . . . . .
Fenolina, sin. di *fenacetina.*
Fenolo o carbolo, sin. d'*ac. fenico.*
Fenolsalilo (miscuglio di vari antisettici). . . . . .
Ferro - porfirizzato o limatura o ridotto dall'idrogeno . .
— acetato - tintura di . . . . . .
— acetato di ferro ed ammonio - tintura di . . . . .
— albuminato e peptonato (trefusia, ferratina, amatogeno)
— arseniato, V. *Arsenico.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 30	Gr. 1. 00	Stupefacente, diuretico? (più per deodorare l'iodoforme).
» 0. 70	» 2. 00	Nervino, diuretico.
» 20. 00	» 50. 00	Antelmintico, tenifugo.
» 3. 00	» 10. 00	Id. Id. specifico per l'anchilostomiasi (con cautela le dosi alte).
» 1 00	» 3. 00	Sedativo, diuretico, anticatarrale.
» 0. 50	» 1. 00	Id. Id. Id.
» 1 00	» 4. 00	Analgesico, sedativo; a minor dose antitermico (in polv.).
—	—	All'est. succedaneo dell'iodoformio.
» 0. 50	» 1. 50	Antipiretico, analgesico (in polv. o soluz. vinosa).
» 1. 00	» 5. 00	Antipiret., antinevralg , antiperiod. (polv.).
» 0. 50	» 2. 00	Id. Id. Id. antireumatico.
—	—	All'est antisett. p. uso chirurgico (soluz. a 0,50-1 %).
» 0 30	» 1. 50	Ematico, tonico, anticlorotico
Gocce XX	Gocce LX	Id. Id. Id. antidiarroico.
» XX	» LX	Id. Id. Id. antidiarr. (tint. di Basham Gr. 10 per dose, Gr. 40 per dì).
Gr. 0. 50	Gr. 1. 50	Id. Id. Id.

NOME

Ferro - bromuro, V. *Bromo.*
— carbonato o protocarbonato . . . . . .
— citrato e citrato ammoniacale . . . . . .
— citrato di ferro e chinina . . . . . .
— citrato di ferro e stricnina . . . . . .
— cloruro ferroso o protocloruro - soluz. al 22,7 % . .
— cloruro ferroso - soluz. alcool. eterea o tint. di Bestucheff
— cloruro ferrico o percloruro - soluz. a 26 : 74 . . . .
— cloruro ferro-ammonico o fiori di sal amm. marziale .
— emogallo ed emolo, V. *Emoglobina.*
— fosfato ferroso ferrico . . . . . .
— fosfato citro-ammoniacale . . . . . .
— fosfito od ipofosfito . . . . . .
— — pirofosfato di ferro e soda . . . . . .
— idrato ferrico, sin. di *ossido idrato di ferro.*
— joduro, V. *Iodio.*
— lattato . . . . . .
— malato - tint. di marte pomata . . . . . .
— ossalato . . . . . .
— ossido ferrico o colcotar. . . . . .
— ossido ferroso ferrico o etiope marziale . . . . . .
— ossido idrato o zafferano di marte . . . . . .
— ossido idrato liquido o ferro dializzato . . . . . .
— nitrato (soluzione di) . . . . . .
— peptonato, V. *Albuminato.*

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 0 50	Gr. 2. 00	Ematico, tonico, anticlorotico.
» 0. 25	» 1. 00	Id Id. Id. (fu vantato contro il colera).
» 0. 25	» 1. 00	Id. Id. Id. antiperiodico.
» 0. 05	» 0 20	Id. Id. Id. eccitante.
» 0. 15	» 0. 60	Id. Id. Id
» 1. 00	» 2. 00	Id. Id. Id. nervino.
» 1. 00	» 4. 00	Emostatico e tonico (topico emostatico ed antidifterico).
» 0. 50	» 1. 50	Ematico, tonico, anticlorotico, eccitante.
» 0. 20	» 0. 60	Id. Id. Id. Id
» 0. 20	» 0. 60	Id. Id. Id. Id.
» 0. 20	» 0. 60	Id. Id. Id. Id.
» 0. 20	» 0. 60	Id. Id. Id. Id.
» 0. 30	» 1. 00	Id. Id. Id. eupeptico.
» 1. 00	» 5. 00	Id. Id. Id.
» 0. 10	» 0. 30	Id. Id. Id. diuretico.
» 0. 20	» 0. 60	Id Id. Id.
» 0. 20	» 0. 60	Id. Id. Id.
» 0. 20	» 0. 60	Id Id. Id.
» 0. 60	» 2 00	Id. Id. Id.
Gocce XX	Gocce C	Id. ed astringente (anemia con albuminuria).

NOME

Ferro - salicilato . . . . . .
— solfato ferro-ammonico o allume ammoniacale di ferro . .
— solfato ferroso o vetriolo verde . . . . . .
— — mistura di Griffith . . . . . .
— solfato di ferro e magnesia . . . . . .
— solfuro o persolfuro idrato . . . . . .
— tartrato ferroso . . . . . .
— tartrato ferro-ammonico . . . . . .
— tartrato ferrico-potassico o marte solubile . . . . . .
— valeriato . . . . . .
Ficus doliaria, V. *Doliarina.*
Fiele, V. *Bile.*
Finocchio (*Foeniculum capillaceum*), frutti polv. . . . .
— — acq. dist. . . . . .
— — tintura al 2 : 10 . . . . . .
— — olio essenziale . . . . . .
Fitolacca acinosa (*Phitol. acin.*), decoz. al 6 °/₀ . . . . .
— — estr. alcool . . . . . .
Fitolacca (*Phitol. decandra*), polv. della rad. . . . . .
— Fitoloccino . . . . . .
Florizzino o florizzina . . . . . .
Formaldeide, V. *Formolo.*
— Paraforme o paraformaldeide o trimetanalo . . . . .
Formalina o soluz. di formaldeide al 40 °/₀, sin. di *formolo*
Formanilide . . . . . .
Formolo o aldeide formica in soluz. al 40 °/₀ . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 20	Gr. 0. 60	Ematico, tonico, antisettico gastro-intestinale (anche per iniez. ipod.).
» 0. 05	» 0. 15	Id. Id. (più all'est. come stittico ed emostatico).
» 0. 10	» 0. 50	Id. Id. astring.; a maggior dose emetico (all'est. antisettico, disinfett.).
» 20. 00	» 80. 00	Id. Id. anticlorot., emmenagogo.
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. Id. (in soluz. nell'acq. cloroformizzata).
» 0. 15	» 0. 40	Id. Id. antipsorico e negli avvelenamenti metallici.
» 0 50	» 1. 50	Id. Id. anticlorotico.
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. Id. stimolante.
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. Id.
» 0. 20	» 0. 60	Id. Id. Id. eccitante.
» 1. 50	» 6. 00	Stimolante, carminativo.
» 50. 00	» 105. 00	Id. Id.
» 10. 00	» 30. 00	Id. Id.
Gocce II	Gocce VI	Id. Id.
Gr. 200. 00	Gr. 800. 25	Diuretico.
» 0. 05	» 0. 15	Id.
» 0. 50	» 2. 00	Vomipurgativo.
» 0. 05	» 0. 10	Purgante; a maggior dose emetico.
» 0. 30	» 2. 00	Tonico, antiperiodico.
» 1. 00	» 3 00	Disinfett., antisett. intestinale; a maggior dose (Gr. 5) purgante (all'est. antisett.).
» 0. 15	» 0 50	Antitermico, antinevral. (meglio all'est. o p. iniez. ipod. come topico insensibiliz.).
—	—	All'est. antisettico poco tossico (soluz. a 2-5 %) più p. disinfett. ambienti e oggetti.

NOME

Fosforo bianco od ordinario * . . . . . .
— ac. fosforico od ortofosforico o fosforico tribas. al 50 % .
— fosfuro di zinco . . . . . .
— ac. fosfogliccrico o glicerinfosforico al 25 % . . . . .
— — fosfoglicerato di calcio . . . . . .
Fossilina, sin. di *vasellina*.
Franciscea uniflora o mercurio veg., sin. di *Manaca*.
Frangula (*Rhamnus fr.*), radicc p. decoz. . . . . .
— — estr. fl. . . . . .
Frassina, dal *Fraxinus excelsa* . . . . . .
Fuco carageo o musco d'Irlanda, V. *Lichen carr.*
Galazima - latte di mucca fermentato . . . . . .
Galbano - gommo-resina della *Ferula rubricaulis* . . . .
Galega offic. - estr. fl. . . . . .
Gallacetofenone o metilacetotriossibenzolo . . . . . .
Gallanolo o gallanitide o gallolo . . . . . .
Gallobromolo o ac. dibromogallico, V. *Ac. gallico.*
Gaultheria procubens - essenza o salicilato di metile . . .
Gelosina o gelatina del *Gelidium carneum* . . . . . .
Gelsemio (*Gels. nitidum*), radici polv. . . . . .
— — estr. fl. o tintura 1 : 10 . . . . . .
— Gelsemina . . . . . .
Genziana (*Gent. lutea*), rad. . . . . .
— — estr. acq. della rad. . . . . .
— — tint. al 2 : 10 . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 001	Gr. 0. 003	Eccitante, ricostituente dei nervi e delle ossa.
» 0. 20	» 1. 00	Temper., ricostit. ed eccit. dei nervi (febbr. infett., paralisi, rachite, diabete).
» 0 005	» 0. 025	Ricostituente ed eccitante dei nervi (impotenza, paralisi, rachitismo, ecc.).
» 0. 05	» 0 10 (?)	Nella depressione nervosa.
» 0. 15	» 0. 25	Id. Id. (anche per iniez. ipod.).
» 2. 00	» 4. 00	Purgante, colagogo.
» 2. 00	» 4. 00	Id. Id.
» 0. 50	» 1. 50	Tonico, febbrifugo, antiperiodico.
q. v.	q. v.	Analettico, tonico (dispepsie, tisi, anemie, convalescenze).
» 0. 75	» 3. 00	Stimolante ed espettorante.
» 1. 00	» 4. 00	Galattogeno.
—	—	All'est. antipsorico, blanda succed. dell'ac. pirogallico (pom. o soluz. al 4-10 %).
—	—	Come il Gallacetofenone (polv. o pom. al 3-5 %).
» 1. 00	» 5. 00	Stimolante, antisettico (più p. uso est.).
—	—	All'est. emolliente ed eccipiente per zafli candelette, ecc.
» 0. 05	» 0. 35	Antinevralgico, torpente, febbrifugo.
Gocce X	Gocce XXX	Id. Id. Id.
Gr. 0. 005	Gr. 0. 05	Antinevralgico, sedativo, stupefacente (con cautela).
» 1. 50	» 5. 00	Tonico stomatico, febbrifugo, antiperiodico.
» 0. 50	» 2. 00	Id. Id. Id.
» 10. 00	» 30 00	Id. Id. Id.

NOME

Geoffroea inermis o Angelin, sin. di *Andira*.
Geolina, sin. di *vasellina*.
Geranio (*Ger. maculatum*), estr. fl. . . . . .
Gialappa, rad. o tuberi del *Convolvolus purga* - polv. . .
— — estr. . . . . .
— — resina . . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
— — tint. composta od acquavite alemanna . . . . . .
Ginepro (*Juniperus vulg.*), bacche p. infus. . . . . .
— — olio volatile . . . . . .
Ginestra (*Genista scoparia*), fiori p. inf. . . . . .
— Sparteina - solfato . . . . . .
Girasole, sin. di *Helianthus annuus*.
Giusquiamo, V. *Jusciamo*.
Glicerina o alcool. diossipopilico . . . . . .
Glicerizzino ammonico, V. *Liquirizia*.
Glonoina, sin. di *nitroglicerina*.
Glucosio o zucchero d'uva . . . . . .
Gluside, sin. di *saccarina*.
Goltua - estr. fl. . . . . .
Gombina o gomma dell'*Hybiscus esculentus* . . . . . .
Gomma adragante, dall'*Astragalus verus* . . . . . .
Gomma ammoniaco o gommoresina del *Dorema ammoniacum*.
Gomma arabica, dall'*Acacia Verek* . . . . . .
Gomma galbano, sin. di *galbano*.

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 4. 00	Gr. 12. 00	Astringente, emostatico (anche all'est. e per clistere).
» 1. 50	» 4. 00	Purgante drastico.
» 0. 50	» 1. 00	Id.
» 0. 30	» 0. 60	Id.
» 10. 00	» 20 00	Id.
» 20. 00	» 40 00	Id.
» 15. 00	» 50. 00	Diuretico.
Gocce II	Gocce VI	Eccitante, sudorifero, diuretico (topico stimolante).
Gr. 10. 00	Gr. 20. 00	Diuretico; a maggior dose vomi-purgativo.
» 0. 10	» 0. 20	Dinamico e regolatore pronto del cuore (più per iniez. ipod.).
» 15. 00	» 60. 00	Antidissenter., colagogo, analettico, edulcorante (all'est. essicc., protett., ecc.).
» 75. 00	» 200. 00	Diuretico specialm. nelle idropi cardiache, edulcorante, involvente.
» 15 00	—	Lassativo tonico.
» 30. 00	» 100. 00	Emolliente; la mucillag. è buon veicolo di sostanze astring. per clistere.
—	—	Per confezionare apparecchi inamovibili ed anche per involger pillole.
» 0. 50	» 2. 00	Tonico, eccitante, stomatico, espettorante (polv. o pill.).
» 30. 00	» 100. 00	Demolcento, pettorale, antidiarroico (più come veicolo ed involgente).

NOME

Gomma gotta, dalla *Garcinia Hamburii* * . . . . . .
Gomma mezquite, dal *Prosopis dulcis* . . . . . .
Graziola (*Gratiola off.*), pianta . . . . . .
— — estr. idralcool. . . . . .
Grindelia robusta - estr. fl. della cort. . . . . .
Guaco (*Mikania Guaco*), estr. fl. o tint. a 1 : 10 . . . .
Guajaco o legno santo, dal *Guajacum offic.* . . . . . .
— — estr. acq. . . . . .
Guajacolo o monometilpirocatechina . . . . . .
— benzoato o benzoilguaiacolo o benzozolo . . . . . .
— carbonato o guajacolcarbossilico . . . . . .
— cinnamato o cinnamil guajacolo o stiracol. . . . . .
Guarana (*Paullinia sorbilis*), semi polv. . . . . .
— — estr. acq. . . . . .
— — tint. a 2 : 10 . . . . . .
Guaycuru o baycuru (*Statice branziliensis*), tint. d. rad. a 1 : 10.
Guazuma ulmifolia - cort. p. decoz. . . . . .
Guttaperca o succo dell'*Isonandra gutta*, V. *Traumaticina.*
Gymnema sylvestre - foglie . . . . . .
— gimnemino V. *Ac. gimnemico.*
Hamamelis virginica - polv. della scorza p. decoz. . . . .
— — estr. fluido . . . . . .
— — estr. secco o amamelina . . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
— — acq. distillata o azelina . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 30	Gr. 0. 90	Drastico, idragogo, antelmintico ed anche tenifugo.
» 15. 00	» 50 00	Emolliente, pettorale (la mucill. è buon veicolo di rimedii astringenti).
» 0. 75	» 1. 50	Purgante energico; antigottoso.
» 0. 20	» 0. 50	Id. Id.
» 3. 00	» 20. 00	Espettorante, stimolante, antiasmatico.
» 1 00	» 3. 00	Emeto catartico, alterante, antigottoso, antidoto dei morsi velenosi?
» 3. 00	» 10. 00	Stimolante, diaforetico, antireumatico, antisifilitico?
» 1. 50	» 5. 00	Id. Id Id. Id.
» 0. 30	» 2. 50	Antisettico, antitermico, antitubercolare (anche per via rettale, epi ed ipoderm.).
» 1. 00	» 6 00	Id. Id. Id. espettorante.
» 1. 00	» 5 00	Id. Id. Id.
» 0. 50	» 1. 50	Id. Id. Id.
» 0. 50	» 2 00	Tonico, antidiarr., antidissenter., antinevralgico.
» 0. 30	» 1. 50	Id. Id. Id. Id.
» 5. 00	» 25. 00	Id. antinevralgico, dinamico del cuore.
» 2. 00	» 8. 00	Astringente.
» 10. 00	» 30. 00	Astringente mocillaginoso (anche per clistere ed all'est.).
» 3. 00	» 10. 00 (?)	Si masticano a produrre l'agustia e facilitare la presa di rimedii amari.
» 10 00	» 20. 00	Astringente, emostatico, antiemorroidario (anche all'est.).
» 10 00	» 20. 00	Id. Id. Id. Id.
» 0. 07	» 0. 20	Id. Id. Id. Id.
Gocce X	Gocce XXX	Id. Id. Id. Id.
Gr. 4. 00	Gr. 10. 00	Id. Id. Id. Id.

NOME

Hashis, sin. di *Canape indiana.*
Hedeoma pulegioides - essenza . . . . . .
Hedisarum gangeticum - rad. in polv. o decoz. . . . .
Helianthus annuus o girasole - foglie e steli . . . . .
— — estr. alcool. . . . . .
— — tint. al 2 : 10 . . . . . .
— Eliotropina o girasolina (piperonal) . . . . . .
Hemidesmus indicus - rad. p. infus. . . . . .
Hoang-Nan (*Strychnos gautheriana*), cort. . . . . .
— — estr. idralcool. . . . . .
Holarrhena antidyssent. o Conessia - semi e scorza . . .
— — tint. dei semi al 2 : 10. . . . . .
Hortensia arborescens, sin. di *Hydrangea arborescens.*
Huamanripa (*Cryptocheates andicola*), per infus. . . .
Huimiria floribunda - balsamo o gommo-resina . . . .
Hydnocarpus inebrians - olio essenziale detto Kauti . .
Hydrangea arborescens - rad. per decoz. . . . . .
Hydrastis canadensis - rad. per decoz. . . . . .
— — estr. fl o tint. al 1 : 10 . . . . . .
— — estr. bruno o idrastino . . . . . .
— Idrastina . . . . . .
— Idrastinina - idroclorato di . . . . . .
Hydrocotile asiatica o bevilacqua - polv. delle foglie . .
— — estr. alcool. . . . . .
Hygrophile spinosa, sin. d'*Asteracantha longifolia.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gocce III	Gocce X	Stomatico, stimolante (all'est. rubefacente, antinevralgico).
Gr. 4. 00	Gr. 10. 00	Antidissenterico.
» 3. 00	» 10. 00	Febbrifugo, antiperiodico.
» 1. 00	» 6 00	Id. Id.
» 2. 00	» 10. 00	Id. Id.
» 2. 00	» 4. 00	Id. Id. succed. del chinino.
» 4. 00	» 10. 00	Tonico, diuretico, diaforetico.
» 0. 15	» 0. 75	Tonico, eccitante in fama di antilissico e d'antilebbroso.
» 0 10	» 0. 30	Id. Id. Id. Id.
» 0. 10	» 0. 30	Antidiarroico, antidissenter., emostat. intestinale.
» 1. 00	» 4. 00	Id. Id. Id.
» 5 00	» 25. 00	Anticatarrale, espettorante.
» 1. 00	» 5. 00	Diuretico, anticatarrale. antiblenorragico.
» 2. 00	» 15. 00	Antilebbroso (anche topicamente).
» 2. 00	» 10. 00	Diuretico, antiurico, antigottoso.
» 20. 00	» 60. 00	Tonico emostatico dell'utero; antiperiodico.
» 1. 20	» 3. 60	Id. Id.
» 0. 05	» 0. 30	Id. Id.
» 0. 05	» 0. 25	Id.
» 0. 05	» 0. 15	Id.
» 0. 50	» 1. 50	Nelle ulceri croniche non specifiche e nella lebbra.
» 0. 25	» 0. 75	Id. Id.

NOME

Hymenea courbaril o caroba indiana - estr. fl. della cort. .
Hysterionica Baylauen - per inf. . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
Iatrol o ossiodometilanilide . . . . . .
Idracetina o acetilfenilidrazina . . . . . .
— medicinale o pirodina . . . . . .
Idraste o idrastide, sin. d'*Hydrastis*.
Idrochinone o paradifenolo . . . . . .
Idrossilammina o cloridr. d'idrossilammina . . . . . .
Indaco, V. *Baptista tinctoria*.
Inga (*Mimosa cocleocarpa*), estr. della cort. . . . . .
Ingluvina medicinale o di Warner . . . . . .
Inula od enula (*In. Helenium*), polv. . . . . .
— — estr. . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
— Elenina o canfora d'elenio . . . . . .
Ipecacuana (*Cephælis ip.*), rad. p. infus. . . . . .
— — estr. acq. . . . . .
— — estr. alcool. . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
— Emetina - cloridrato . . . . . .
Iperico (*Hypericum perforatum*), fiori per infus. . . .
Ipeuva (*Tecoma speciosa*), foglie p. infus. ed estr. fluido .
Ipnale, sin. di *cloralantipirina*, V. *Cloralio idrato*.
Ipnone o acetofenone o fenilmetilketone . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gocce X	Gocce XX	Astringente, emostatico.
Gr. 2. 00	Gr. 10. 00	Antidiarroico.
» 3. 00	» 10 00	Id.
—	—	All'est. succedaneo dell'iodoforme.
» 0. 05	» 0. 15	Antitermico ed analgesico (potente citemolitico).
» 0. 30	» 0. 70	Id. Id. Id.
» 0. 80	» 1. 50	Antitermico, antisettico.
—	—	All'est. antipsorico (forme squammose).
» 0. 75	» 2. 00	Tonico, astringente, febbrifugo
» 0. 50	» 2. 00	Digestivo (dispepsia, apepsia) (anche topicam. per distrugg. neoproduzioni).
» 2 00	» 10. 00	Tonico, eccitante, diaforetico, espettorante.
» 0. 50	» 4 00	Id. Id. Id. Id.
» 5. 00	» 20 00	Id Id. Id. Id.
» 0 30	» 1. 00	Disinfettante delle vie aeree; antitubc. colare! (anche per iniez. ipod.).
» 0 50	» 1 50	Vomitivo, alterante; a minor dose espettorante e tonico antidiarroico.
» 0. 35	» 0 70	Id. Id. Id. Id.
» 0. 15	» 0. 50	Id. Id. Id. Id.
» 3 00	» 10 00	Id. Id. Id. Id.
» 0. 005	» 0. 02 (?)	Emetico alterante (malfido, pericoloso).
» 10 00	» 20. 00	Eccitante, antelmintico (all'est. vulnerario).
» 1. 00	» 4. 00	Amaro tonico e diurctico (nel reumatismo e nella sifilide).
» 0 30	» 0. 75	Ipnotico, anestetico.

NOME

Ippurato di calce o di litina . . . . . .
Iride (*Iris florentina*), rizoma polv. . . . . .
— — estr. fluido . . . . . .
— Iridino o irisino . . . . . .
Isapiolo, V. *Apiolo.*
Isonaftolo, sin. di β *naftolo.*
Ispagula - grani per decoz. . . . . .
Ittiocolla o colla di pesce o gelatina off. . . . . .
Ittiolo o ittiosolfato ammonico o sodico . . . . . .
— — ittiosolfato potassico . . . . . .
— Ittiolo germanico o tiolo e suoi sali . . . . . .
— Thran (olio di pesce solforato) . . . . . .
— Tumenolo (olio minerale solforato) . . . . . .
Jaborandi (*Pilocarpus pinnatus*), foglie p. inf. . . . . .
— — estr. acq. . . . . .
— — estr. alc. . . . . .
— — estr. fl. . . . . .
— — tint. al 2 : 10 . . . . . .
— Pilocarpina - idroclorato o nitrato . . . . . .
Jecaranda caroba - estr. fl. delle foglie . . . . . .
Jambul (*Eugenia jambolana*), polv. dei grani . . . . .
Jatropha curcas o Curcas purgans - olio . . . . . .
Jequirity (*Abrus precatorius*), maceraz. ferment. d. semi (10 : 50
— Abrina di Kobert . . . . . .
Jodantipir. o jodopir., sin. di *joduro d'antipir.*, V. *Antipirina*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 30	Gr. 1. 30	Nella diatosi urica e nella litiasi biliare.
» 1. 00	» 5. 00	Emetico; a dosi refratte antiperiodico.
» 1. 00	» 5. 00	Id. Id.
» 0 25	» 0. 50	Catartico, alterante, antiperiodico.
» 5. 00	» 15. 00	Demolcente, antidissenter. (anche p. clist.; all'est. emolliente involvente).
q. v.	q. v.	Più all'est. emolliente, protettivo, involvente, eccipiente di capsule, zatti, pillole, ecc.
» 0. 60	» 4. 00	Antisettico, antireumat. (costrittore topico dei capillari).
» 0. 50	» 3. 00	Id. Id. Id.
» 0. 60	» 4. 00	Id. Id. Id.
—	—	Solo all'est. come succedaneo dell'ittiolo.
—	—	Id. Id.
» 2. 00	» 6 00	Sudorifero, scialagogo, alterante, antireumatico.
» 0 50	» 2. 00	Id. Id. Id. Id.
» 0 30	» 1. 00	Id. Id. Id. Id.
» 1. 00	» 6. 00	Id. Id. Id. Id.
» 5. 00	» 25. 00	Id. Id. Id. Id.
» 0. 02	» 0 06	Id. Id. Id. Id. (anche per inicz. ipod.).
» 4. 00	» 12. 00 (?)	Antiscrofoloso, antireumatico.
» 0 50	» 4. 00	Sedativo, antidiabetico.
Gocce X	Gocce XX	Purgante energico.
—	—	All'est. flogosante specialm. nel panno oculare cronico.
—	—	Id. Id. (molto tossica).

NOME

Jodio o iodo * . . . . . .
Jodio o iodo - tint. a 1 : 12 * . . . . . .
— triclorurato o tricloruro di jodio . . . . . .
— ac. jodidrico medic. (1 : %). . . . . .
— ac. jodico medic. (1 : 5) . . . . . .
— — jodato di potassio o di sodio . . . . . .
— Joduro d'amido . . . . . .
— — d'ammonio . . . . . .
— — d'antipirina, V. *Antipirina.*
— — d'arsenico, V. *Arsenico.*
— — di bario . . . . . .
— — di calcio . . . . . .
— — di carbonio o dijodoformio . . . . . .
— — di carvacrolo . . . . . .
— — di cresolo, V. *Losofane.*
— — di etile o etere jodidrico . . . . . .
— — di ferro . . . . . .
— — di isobutilortocresilo, sin. d'*eurofene.*
— — di litio . . . . . .
— — di manganese . . . . . .
— — di metile od jodalio . . . . . .
— — di mercurio, V. *Mercurio.*
— — di mercurio ed arsen., V. *Arsenico.*
— — di piombo . . . . . .
— — di potassio . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 03	Gr. 0. 12	Risolutivo, antiscrofol., antisifil. (all'est. rubefac., parassiticida, ecc.).
» 0 30	» 1. 00	Id. Id. Id. Id. Id. (anche p. iniez. irritante, risolutivo).
—	—	All'est. antisett. risolutivo (soluz. a 1-2 %).
Gocce XV	Gocce XXX	Antisett., antiscrofol., antisifil. (in sciroppo) (all'est. caustico e, diluito, antisett.).
» XV	» XL	Id. Id. Id. Id Id. (anche p. iniez. parench.).
Gr. 0 60	Gr. 2. 00	Fluidificanti nel croup, antisifil., antiscrof. (anche all'est. come risolutivi).
» 0. 50	» 3. 00	Risolutivo, antiscrofoloso, antisifil., ecc.
» 0 50	» 3. 00	Id. Id. Id.
» 0. 10	» 0. 50	Id. Id. Id.
» 0 50	» 2. 00	Id. Id. Id. anticatarrale, ecc.
—	—	All'est. succedaneo dell'iodoformio.
—	—	All'est. Id. Id.
Gocce XV	Gocce L	Sedativo, antiasmatico, eupneico (più per inalaz. cogli stessi scopi).
Gr. 0. 30	Gr. 1. 50	Ematico, tonico, solvente, antiscrof.
» 0 50	» 2 00	Antiscrofoloso, diuretico, urolitolitico.
» 0. 20	» 1. 00	Ematico, tonico, antiscrof. emmenagogo, antidismenorroico.
—	—	All'est vescicante; diluito nell'alcool. rubefacente.
» 0 15	» 0. 50	Antiscrofol. solvente (più all'est. in pom. all'1-2 : 10).
» 3 00	» 15. 00	Solvente, antiscrof., antisifil., antipsor., antiasm., tonicard. (anche p. iniez. e p. us. est.

NOME

Jodio - Joduro di rubidio . . . . . .
— — di sodio . . . . . .
— — di sodio e caffeina . . . . . .
— — di sodio e teobromina . . . . . .
— — di solfo . . . . . .
— — di stronzio . . . . . .
— — di timolo, V. *Aristolo.*
— — di tiofene o dijodotiofene . . . . . .
— — di zinco . . . . . .
— Jodoformio o trijodometano * . . . . . .
— — bituminato . . . . . .
— Jodolo o tetrajodopirrolo . . . . . .
Johanesia princes o coco purgativo - semi . . . . . .
— Joanesina . . . . . .
Josciamo o giusquiamo (*Hyosc. niger.*), erba anche p. infus. *
— — estr. idralcool. * . . . . . .
— — tint. alcool. (a 1 : 10) od eterea . . . . . .
— Josciamina pura o solfato . . . . . .
— — Pseudojosciamina . . . . . .
— Joscina - bromidrato . . . . . .
Juglandino o estr. della *Juglans cinerea* . . . . . .
Justicia paniculata o Kariyat - rad. p. infus. . . . . .
Kaladana (*Pharbitis nil.*), estr. alc. dei grani . . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
Kamala (*Echinus philippinensis*), polv. . . . . .
— — tint. a 2 : 10 . . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 0. 50	Gr. 2 00 (?)	Succedaneo degli joduri alcalini.
» 2. 00	» 12. 00	Risolvente, antiscrofol., antisifil., antierpet. (anche p. iniez. ipod.).
» 0. 50	» 3. 00	Cardiocinetico, cardiotassico, diuretico.
» 0. 50	» 3. 00	Diuretico, cardiotonico.
» 0. 20	» 1. 00	Antierpetico, antiscrofol. (più all'est. in pom. a 1-2 : 10).
» 0. 50	» 3. 00	Antiscrofol., antisifil., antiasmat., tonico del cuore (succed. degli jod. alcal.).
—	—	All'est. succedaneo dell'iodoforme.
» 0. 05	» 0. 30	Emetico, antiscrofol., astring. (più all'est. come astring. e solvente).
» 0. 40	» 2. 00	Antisett., antiscrof, antituberc., antisifil. (più all'est. ed anche p. iniez. ipod.).
—	—	All'est. antisett., solvente, antiscrofol., ecc. (in polv. o pomata a 1-3 : 10).
» 0. 30	» 2. 50	Antisett., antiscrof., antisifil., succedaneo dell'iodoforme (più all'est).
» 10. 00	—	Blando purgante (questa dose corrisponde all'emulsione di 2-3 semi).
» 0. 20 (?)	—	Purgante catartico.
» 0. 40	» 1. 20	Narcotico, sedativo (anche all'ost.).
» 0. 20	» 0. 60	Id. Id.
» 1. 00	» 4. 00	Id. Id.
» 0. 001	» 0 004	Id. Id. succedaneo dell'atropina (anche p. iniez. ipod.).
» 0. 0005	» 0. 001 ?	Id. Id. succedaneo della duboisina (più p. iniez. ipod.).
» 0. 0005	» 0. 002	Id. Id. (anche p. collirio midriat. a 0.20 °/₀ o p. iniez. ipnd.).
» 0 20	» 0. 60	Purgante, colagogo.
» 5. 00	» 20. 00	Amaro stomatico e tonico.
» 0. 20	» 0. 50	Catartico.
» 3. 00	» 6. 00	Id.
» 8 00	» 14. 00	Tenifugo.
» 4. 00	» 8. 00	Id.

NOME

Kaori - resina fossile della *Dammara australis* . . . .
Kanti (olio di), V. *Hydnocarpus inebrians.*
Kava-Kava - rad. del *Piper metisticum* . . . . . .
— — estr. fluido . . . . . .
Kaya senegalensis o Swietenia sen., sin. di *Cailcedra.*
Kefir (dosi secondo l'età della preparazione) . . . . . .
Kermes minerale od ossisolfuro rosso d'antim., V. *Antimonio.*
Kerosolene o kerosoformio . . . . . .
Kino - succo concreto di vegetali tannici . . . . . .
— — tint. a 2 : 10 . . . . . .
Kola (*Sterculia acuminata*), polv. dei semi torr. p. infus. .
— — estr. alcool. dei semi torrefatti . . . . . .
— — tint. al 2 : 10 . . . . . .
Kousso, sin. di *cousso.*
Kumis (dosi secondo l'età della preparazione) . . . . . .
Lachnantes tinctoria - tint. della rad. a 1 : 10 . . . . . .
Laminaria - stipiti della *Lamin. digitata* . . . . . .
Lanolina o lanaina - grasso di lana depurato . . . . . .
Lanolina solforata o tilanina . . . . . .
Lantana braziliensis - polv. (in pillole o nelle cialde) . . .
— Lantanina . . . . . .
Lattofenina . . . . . .
Lattosio o lattobiosio - zucchero di latte . . . . . .
Lattuca (*Lactuca virosa* o *sativa*), succo . . . . . .
— estr. o lattucario germanico o tridace * . . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 1.00	Gr. 3.00	Diuretico balsamico (la soluz. alcool concentr. è un succedanco del collodio).
» 3.00	» 10.00	Balsamico, diuret., antigonorroico, sedativo.
» 0.60	» 2.00	Id. Id. Id. Id. (topico anestetico).
—	—	Analettico, stimolante, diuretico (convalescenze, dispepsie, ecc.).
» 1.00	» 6.00	Antisettico, disinfett. (più all'est. dove è anche parassiticida).
» 2.00	» 10.00	Astring., tonico, emostat. (anche all'est.).
» 6.00	» 30.00	Id. Id. Id. Id.
» 10.00	» 30.00	Alimento di risparmio; dinamotassico del cuore, diuretico.
» 0.50	» 1.50	Id. Id. Id.
» 3.00	» 10.00	Id. Id. Id.
—	—	Analettico, stimolante, diuretico (convalescenze, dispepsie, ecc.).
» 2.00	» 4.00	Sedativo massime delle vie aeree.
—	—	Dilatante per usi chirurg. e ginecologici.
—	—	All'est. emolliente, base di unguenti, ed anche eccipiente per pill. mercuriali.
—	—	Id. Id. antierpetico.
» 4.00	» 12.00	Amaro tonico, febbrifugo, antiperiodico.
» 0.50	» 2.00	Febbrifugo, antiperiodico; succedanco del chinino.
» 0.50	» 3.00	Nervino, vuolsi anche ipnotico; succedaneo della fenacetina.
» 20.00	» 100.00	Diuret., eccipiente per granuli e pasticche.
» 0.50	» 1.50	Calmante ed anche ipnotico specialm. nella pratica pediatrica.
» 1.50	» 1.50	Id. Id. Id.

NOME

Lattuca - Lattucina . . . . . .
Laudano, V. *Papavero.*
Lauro ceraso (*Cerasus Lauro-cer.*), foglie p. infus. . . . .
— — acq. dist. . . . . .
— — acq. dist. coob. . . . . .
— — essenza . . . . . .
Laurus Culivan, V. *Beebrina.*
Legno santo, sin. di *Guajaco.*
Leonotis nepetefolia o Rascamono - tint. delle foglie al 2 : 10.
Leptandra virginica - rizoma . . . . . .
— Leptandrino . . . . . .
Leucoalizarina, sin. d'antrarobina, V. *Crisarobina.*
Licetolo o tartrato di piperazidina, V. *Piperazidina.*
Lichen carragahen (*Fucus crispus*), per decozione . . . .
Lichen islandico (*Cetraria islan.*), per decozione . . . . .
— — gelatina . . . . . .
— Cetrarina o, meglio, ac. cetrarico . . . . . .
Licopodio (*Lycopodium clavatum*), sporule . . . . . .
Lievito di birra . . . . . .
Limone (*Citrus limonum*), frutti p. decoz. . . . . .
— — essenza della cort. . . . . .
— — succo . . . . . .
Lino (*Linum utitatissimum*), semi anche p. decoz. . . . .
Lino purgativo (*Linum cathart.*), polv. della pianta . . .
— — pianta p. inf. . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0 05	Gr. 0. 30 (!)	Calmante, ipnotico, midriatico.
» 5. 00	» 20. 00	Sedativo, antipruriginoso, diuret. (anche all'est.).
» 5. 00	» 20 00	Id. Id. Id. (buon veicolo per iniez. ipod.).
» 2. 00	» 6. 00	Sedativo anche del cuore, antipruriginoso, diuretico.
Gocce I	Gocce III	Id. Id.
» 2. 00	» 8 00	Tonico, antiperiodico, aetispasmodico.
» 1. 50	» 4. 00	Emeto-catartico e colagogo.
» 0. 15	» 0 30	Tonico, colagogo, lassativo.
» 5 00	» 15 00	Pettorale, analettico.
» 12 00	» 35. 00	Tonico, stomatico, analett., pettorale.
» 50. 00	» 150. 00	Id. Id. Id. Id.
» 0 12	» 0. 50	Tonico, stomatico, eccoprotico.
—	—	Diapasma essiccante; involvente.
» 10 00	» 60. 00	Antidissenterico, antidifter. (topicamente contro furonc., mughetto, difterite, ecc.).
Numero 1	Numero 4	Tonico, stomatico, antiperiodico.
Gocce II	Gocce VI	Stimolante, carminativo, aromatizzante (all'est. rubefacente antinevralgico).
Gr. 25. 00	Gr. 100. 00	Rinfrescante, antiscorbut, antisett. (all'est. antisett, astring. emostat.).
» 10. 00	» 40 00	Diuretico, eccoprotico (all'est. emolliente).
» 1. 00	» 8 00	Purgante.
» 10 00	» 20 00	Id.

NOME

Lino purgativo - estr. acq. . . . . .
Lipanina (olio d'olivo col 6 °/₀ d'ac. oleico libero) . . .
Lippia mexicana - estr. fl. . . . . .
— — tint. della pianta fresca a 1 : 10 . . . . . .
Liquirizia (*Glycyrrhiza glabra*), polv. degli stoloni e delle rad.
— — estratto . . . . . .
— Glicirizzino ammonico . . . . . .
Liquore di Donovan-Ferrari, V. *Arsenico.*
Liquore di Fowler, V. *Arsenico.*
Liquore di Van-Swieten, V. *Mercurio.*
Liriodendron tulipifera - polv. della cort. . . . . .
— — estr. alcool. . . . . .
Lisianthus pendulus - rad. p. decoz. . . . . .
Lisolo o lysol (soluz. saponata di cresolo) . . . . . .
Listerina . . . . . .
Litio - idrato di o litina . . . . . .
— — benzoato di litina, V. *Ac. benzoico.*
— — borato di litina . . . . . .
— — bromuro, V. *Bromo.*
— — carbonato . . . . . .
— — citrato . . . . . .
— — ioduro, V. *Jodio.*
— — salicilato . . . . . .
Lobelia (*Lob. inflata* e *L. delessea*), tint. alc.* o eter. (1 : 10).
— Lobelina . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 25	Gr. 0. 50	Purgante.
» 20. 00	» 60. 00	Analettico, ricostituente; succedaneo dell'olio di feg. di merluzzo.
» 2. 00	» 5. 00	Calmante, bechico (asma, pertosse, tosse dei tisici, ecc.).
» 3. 00	» 10. 00	Id. Id.
» 10. 00	» 40. 00	Edulcorante, mucillaginoso, pettorale (molto p. involvere pillole).
» 5. 00	» 25 00	Id. Id. Id.
» 0. 10	» 0. 30	Pettorale, espettor. (utilissimo a togliere i sapori amari, massime quello d. chinino).
» 2. 00	» 8. 00	Febbrifugo, antiperiodico.
» 1. 00	» 2. 00	Id. Id.
» 10. 00	» 25. 00	Febbrifugo.
—	—	All'est. antisettico, disinfettante (pomata o soluz. a 1-20 °/₀).
—	—	Id. Id. Id.
» 0. 30	» 1 00	Diuretico, antiurico (gotta, renolla, reumatismi, ecc.).
» 0. 30	» 1. 00	Id. Id.
» 0. 50	» 2. 50	Id. Id.
» 0. 30	» 1. 00	Id. Id.
» 0 50	» 2. 50	Id. Id.
» 2. 00	» 6. 00	Antidisnoico, antiasmatico, sodativo.
» 0 005	» 0 015 (?)	Eupneico, antispasmodico, depressivo.

NOME

Loretina o ac. iodossichinolinsolfonico . . . . . .
Losofane o trijodocresolo o metacresol trijodato . . . .
Lucuma cainito o abiaba - polv. . . . . .
Lupinina, dal *Lupinus vulg.* - pura o cloridrato . . . .
Luppulino o luppulina o ghiandole dell'*Humulus lupulus*
Lycopus virginica - per infus. . . . . .
Macallina, dal *Macallo* o *Yaba* - solfato di . . . . .
Macrotina, sin. di *cimifugina*, V. *Cimifuga*.
Magnesio cloruro di. . . . . .
— ossido o magnesia usta o calcinata . . . . . .
— acetato . . . . . .
— bicarbonato e carbonato o idrocarbonato . . . . . .
— citrato e tartrato . . . . . .
— idrato . . . . . .
— silicato o talco di Venezia . . . . . .
— solfato o sale d'Epsom o di Sedlitz. . . . . .
Mais (*Zea mais*), stigmi per decoz. . . . . .
— — estr. degli stigmi . . . . . .
Malacina o fenacetosalicilaldeide . . . . . .
Malto (orzo germogliato), polvere od stratto . . . . .
— Maltina o diastasi vegetale . . . . . .
Manaca (*Franciscea uniflora*), rad. . . . . .
Mancone o Teli (*Erytroplacum judicale*), tint. della cort. 1 : 10
— Eritrofleina - idroclorato . . . . . .
Mandorle amare (*Amygd. amara*), acq. dist.* . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	All'est. antisett. (anche puro per diapasma; soluz. satura; pom. al 5-10 %).
—	—	All'est. antipsor. succed. poco irrit. dell'ac. crisof. (soluz. idralc. 1-2 %, pom. 2-10 %).
Gr. 0 10	Gr. 0. 40	Antidiarroico, antidissenterico; a dose più alta antiperiodico.
» 0. 25	» 1. 00	Antiperiodico; a minor dose amaro tonico.
» 0. 30	» 2. 00	Amaro tonico; narcotico, sedativo.
» 10 00	» 50. 00	Tonico, astringente, antiperiodico.
» 0. 20	» 1. 00 (?)	Antiperiodico.
» 20. 00	» 40. 00	Purgante. colagogo.
» 10. 00	» 20. 00	Purgante; a dosi minori e refratte antiacido.
» 20. 00	—	Purgante.
» 10. 00	» 20. 00	Id. a dosi minori o refratte antiacido.
» 30. 00	» 60 00	Id.
» 10. 00	» 20 00	Id. antidoto nell'avvelenam. arsenic.
—	—	All'est. essiccante, involvente.
» 30. 00	» 60. 00	Purgante.
» 8. 00	» 30. 00	Diuretico, temperante.
» 4. 00	» 8. 00	Id. Id.
» 1. 00	» 6 00	Antitermico, antireumatico, nervino.
» 20. 00	» 80. 00	Digestivo, eupeptico, analettico.
» 1. 00	» 3. 00	Id. antidispeptico.
» 0. 20	» 0 60	Diuretico, diaforetico, antireumatico.
» 0 30	» 0. 60 (?)	Tassodinamico del cuore, succedaneo della digitale (?).
» 0. 001	» 0. 003	Anestetico locale, antinevralgico; succedaneo della digitalina (anche p. iniez.).
» 3. 00	» 9. 00	Febbrifugo, vermifugo, sedativo (buon veic. p. iniez. ipod. Contiene l'1 ‰ d'ac. cianid.).

NOME

Mandorle amare - olio fisso (come quello delle mand. dolci).
— — olio essenz. . . . . .
Manganese - biossido o perossido o pirolusite . . . . . .
— carbonato . . . . . .
— solfato . . . . . .
— permanganato di potassa . . . . . .
— — di zinco . . . . . .
Mango (*Mangifera indica*), estr. fl. della cort. e delle foglie.
Manna o succo del *Fraxinus Ornus* . . . . . .
— Mannite . . . . . .
Marrubio (*Marr. vulgare*), foglie e cime p. inf. . . . . .
Mate o the yerba (*Ilex paraguayensis*), foglie p. infus. . .
Matico - olio essenziale di varii Piper . . . . . .
Meconarceina, V. *Papavero.*
Melaleuca leucodendron o pianta del cajeput, V. *Cajeput.*
Melambo (*Drymis Forsteri*), corteccia . . . . . .
Melarance amare (*Cytrus vulg.*), zeste . . . . . .
Melarance dolci (*Citrus aurantium*), essen. della scorza . .
— — essenza dei fiori o ess. di neroli . . . . . .
— — acq. dist. dei fiori . . . . . .
Melia azadirachta, sin. di *Azadirachta indica*, V. *Azedarach.*
Melissa (*M. offic.*), sommità fiorite p. inf. . . . . .
— — alcoolato composto . . . . . .
Melograno (*Punica granatum*), cort. della rad. p. infus. . .
— — estr. alcool. . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 20. 00	Gr. 60. 00	Demolcente, lassativo, colagogo (veicolo p. iniez. ipod. ed all'est. sedat., protettivo).
» 0 01	» 0 05	Febbrifugo, vermifugo (più all'est. come sedativo).
» 0 15	» 0. 50	Ematico, tonico, emmenagogo.
» 0. 15	» 0. 50	Id. Id.
» 0 15	» 0. 50	Id. Id. Id. all'est. astring., antisett., antiblenorrag. (0,25 °/₀).
» 0. 10	» 0. 40	Id. Id. Id. antidoto d. fosf., d. cianuri, d. morf., ecc (all'est. antisett.).
—	—	All'est. astring., antisettico, antiblenorr. (soluz. al 0,25 °/₀).
» 2. 00	» 10. 00	Tonico, antiemetico, emostatico.
» 25. 00	» 50. 00	Purgante.
» 20. 00	» 40. 00	Id.
» 4. 00	» 16. 00	Tonico, diaforet., diuret , espettorante.
» 30. 00	» 80 00	Tonico, stimolante, cardiodinamico, alim. di risparmio.
» 0. 10	» 1 00	Astringente, emostatico, antiblenorragico.
» 2. 00	» 6. 00	Amaro, aromatico, febbrifugo (all'est. blando rivulsivo, antireumatico).
» 1. 00	» 6 00	Amaro aromat., tonico.
Gocce II	Gocce V	Stimolante ed aromatizzante (topico rubefacente, antinevralgico).
» II	» V	Sedativo ed aromatizzante.
Gr. 20. 00	Gr. 60. 00	Id. antisterico.
» 10. 00	» 20 00	Eccitante, antispasmod., diaforetico.
» 10. 00	» 50. 00	Id. Id. Id.
» 60. 00	—	Tenifugo.
» 0. 15	» 0. 80	Id. antelmintico.

NOME

Melograno - tintura a 1 : 5 . . . . . .
— Pelletierina - solfato . . . . . .
— — tannato . . . . . .
Menta (*Mentha piperita*), somm. fiorite p. inf. . . . . .
— — acq. dist. . . . . .
— — essenza . . . . . .
— — tint. a 1 : 5 (alcool. di menta) . . . . . .
— Mentolo o canfora di menta . . . . . .
Mercurio . . . . . .
— acetato o terra foliata mercuriale . . . . . .
— alalinaato od amidopropionato . . . . . .
— asparaginato od aspartato (in soluz. a 1-2 %) . . . . .
— azotato di protossido o protonitrato . . . . . .
— — basico o sottonitrato . . . . . .
— — acido o nitrato mercurico . . . . . .
— benzoato . . . . . .
— calomelano, V. *Cloruro mercuroso.*
— cianuro od ossicianuro . . . . . .
— cianide od ossicianide . . . . . .
— cianidrargirato di pot. e solfocianuro di m. . . . . .
— cloramiduro o precipit. bianco . . . . . .
— clorojoduro o sale di Boutigny . . . . . .
— cloruro mercuroso o protoclor. o calomelano . . . . .
— cloruro mercurico o sublimato corrosivo * . . . . .
— - in soluz. idralcool. o liquore di Van Swieten. * . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 1.00	Gr. 4.00	Tenifugo, antelmintico.
» 0.35	» 0.50	Tenifugo.
» 1.00	» 2.00	Id.
» 5.00	» 15.00	Stomatico, carminativo, stimolante diffus., antispasmodico.
» 20.00	» 60.00	Id. Id. Id. Id.
Gocce I	Gocce V	Id. Id. Id. Id.
Gr. 2 00	Gr. 8.00	Id. Id. Id. Id.
» 1.00	» 6 00	Antisettico, elminticida (topico perfrigerante, antinevralgico).
» 0.05	» 0 15	Antisifil., dosi magg. nell'occlus. intest. (anche all'est. in pom. e p. iniez. ipod.).
» 0 01	» 0 05	Antisifil. diuretico.
» 0 005	» 0.015	Id. (anche p. iniez. intramusc.).
» 1.00	—	Id. (più p. iniez. intramusc.).
» 0 01	» 0.05	Id. risolutivo, antierpetico.
—	—	All'est. come risolutivo, fondente, antierpet.
—	—	All'est. caustico potente e diluito antisett. parassiticida.
» 0.01	» 0.05	Antisifil.
» 0 03	» 0.10	Antisifil, antisett., antidifter. (anche all'est. e p. iniez. ipod.).
» 0 01	» 0.02	Id. (quasi solo p. iniez. intramusc.).
—	—	All'est. risolut., ed antisifil.
» 0 30	» 1.00	Come il calomel. ma più all'est. per risolutivo, antierpet, antisifil.
» 0.005	» 0.02	Antisifil., antiscrofol.
» 0.50	» 1.50	Purgante, alterante, diuret., antisifil., ecc. (anche all'est., p. iniez. e p. fumigaz.).
» 0.02	» 0.10	Antisifil., antisett., disinfett, parassiticida (molto all'est. e por iniez.).
» 20 00	» 100.00	Id. Id. Id. Id. (molto all'est.)

NOME

Mercurio - ossicloruro ammoniacale o sale Alembroth . . .
— fenato . . . . . .
— fenilcloruro . . . . . .
— formiato . . . . . .
— formamidato . . . . . .
— gallato . . . . . .
— glicocollato . . . . . .
— imido succinato . . . . . .
— iposolfito doppio di mercurio e potassa . . . . . .
— joduro-proto o mercuroso o jod. verde di m. * . . . . .
— joduro-bi o deuto o mercurico o jod.-rosso di m. * . . .
— jodidrargirato di ioduro di potassio . . . . . .
— naftil cloruro mercurico . . . . . .
— naftol β mercurico . . . . . .
— nitrati, V. *Azotati.*
— oleato . . . . . .
— ossalato . . . . . .
— ossidi-bi (precipitati giallo e rosso). . . . . .
— peptonato o peptone mercurico . . . . . .
— peptoglutinato . . . . . .
— piroborato . . . . . .
— salicilato . . . . . .
— solfato di biossido o turbith minerale . . . . . .
— solfuro nero o etiope minerale . . . . . .
— solfuro rosso o cinabro . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 01	Gr. 0. 03	Antisifil. (più all'est. come antisett,, disinfett., parassiticida, c p. iniez. intram.).
» 0 03	» 0. 10	Antisifil., disinfett. (anche p. iniez. intram.).
» 0. 01	» 0 03	Id. (anche p. iniez. intram.).
» 0. 03	» 0. 10	Id. Id.
» 0. 01	» 0. 03	Id. Id.
» 0. 06	» 0. 20	Id. (anche all'est.).
» 0. 01	» 0. 03	Id. (anche p. iniez. intram.).
» 0. 01	» 0. 03	Antisifil. (anche p. iniez. intram.).
» 0. 05	» 0. 15 (?)	Nella sifilide (più, anzi soltanto p. uso ipodermico – Gr. 0,03 al dì)
» 0 05	» 0. 20	Antisifil., antiscroful., risolutivo (anche all'est.).
» 0. 02	» 0. 10	Id. antisett., disinfett. (anche all'est.).
» 0. 03	» 0. 15	Id. Id. Id. antierpetico (anche all'est.)
» 0. 02	» 0. 10	Id. Id. (anche p. iniez. ed all'est.).
» 0. 02	» 0. 10	Id. Id. Id.
» 0 02	» 0. 10	Id. parassiticida (più per uso est.).
» 0. 10	» 0. 30	Purgante; diuretico se a refratte dosi.
» 0. 02	» 0. 06	Antisifil., antiscrofol , risolut. (anche per iniez. intram. ed all'est. in pom.).
» 0 03	» 0. 10	Antisifil., antisett. (più per iniez. ipod.).
» 0. 03	» 0. 10	Id. Id. Id.
—	—	All'est. antisifil., antierp., parassiticida.
» 0. 03	» 0 10	Antisifil., antisett. (anche all'est. e p. iniez. intramusc.).
—	—	All'est. antisifil., antierpet., antiscrofol. (anche per errino in certe ottalmie).
» 0. 25	» 1. 00	Purgante, vermifugo; antiscrofol.
» 0 25	» 1. 00	Antisifil., antiscrof., antierpet. (anche all'est , per iniez. ed in fumigazioni).

NOME

Mercurio - sozoiodolo . . . . . .
— sublimato corros., V. *Cloruro mercurico.*
— succinamide . . . . . .
— tannato . . . . . .
— timolacetato . . . . . .
— timolato . . . . . .
— timolsolfato . . . . . .
Mespilodafne practiosa - scorza p. inf. . . . . .
Metacetina o ossimetilacetanilide o acetoparanisidina . . .
Metadiidrossilbenzene, sin. di *resorcina.*
Metilacetone, sin. di *acetone.*
Metilal o dimetilato di metilene . . . . . .
Metilamina - cloridrato di . . . . . .
Metilbenzolo, sin. di *gallacetofenone.*
Metile - cloruro di . . . . . .
Metilene (miscela di cloroforme p. 4 ed alcool. metilico p. 1).
Metilsalolo o paracresotato di fenolo . . . . . .
Metozina, sin. d'*antipirina.*
Mezereo o timelea, sin. di *Dafne m.*
Micranina o citrato d'antipirina e caffeina, V. *Antipirina.*
Microcidina . . . . . .
Mirra, gommoresina del *Balsamodend. Ehrenberg.* - tint. a 2 : 10.
— Mirrolina - estr. oleoresinoso di mirra . . . . . .
Mirtolo o essenza del *Myrtus com.* . . . . . .
Mollina - sapone soprograsso e ben conservabile . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	All'est. antisifil., antisett (in polv. e pom. al 5-10 %); (anche p iniez).
Gr. 0.01	Gr. 0.03	Amtisifil., (più per iniez. ipod. in soluz. al-l'I,50 ‰)
» 0 20	» 0.50	Antisifil. (anche per iniez. ipod. ed all'est).
» 0.02	» 0.06	Id. Id.
» 0 02	» 0.06	Id. Id.
» 0.02	» 0.06	Id. Id.
» 1.00	» 4.00	Stimolante generale (il decotto della cort. anche per bagni e lozioni).
» 0.30	» 1.00	Antitermico, analgesico, antisett.
» 4.00	» 8.00	Ipnotico ed anestetico.
» 0.10	» 0.50	Antireumatico, sedativo del cuore.
—	—	Anestetico se inalato (5-15 gr.), perfrigerante se polverizzato sui tessuti.
—	—	Anestetico generale se inalato (Gr. 5-25), perfrigerante se polverizzato.
» 0 50	» 1.50	Antitermico, antireumat., antisett.
—	—	All'est. antisett. (soluz. a 0,50 %; le è base il β naftol sodico).
» 2.00	» 5.00	Espettorante, diuretico (all'est. antisettico, astringente, massime p. il cavo boccale).
» 0 50	» 2.50	Bechico antisett.; diuretico balsamico (in capsule).
» 0.10	» 1.00	Antisett., disinfett. (cistiti, tisi, ecc., anche per iniez. ed inalaz.).
—	—	Base di unguenti.

NOME

Monesia - estr. del *Crysophillum glycyphlaeum* . . . . .
— Monesina . . . . . .
Monobromoacetanilide, sin. d'*Antisepsina*.
Monometilpirocatechina, sin. di *guajacol*.
Monossibenzolo, sin. di *ac. fenico*.
Morfina, V. *Papavero*.
Morenia brachystephana o Tasi - pianta p. decoz. . . . . .
Moringa pterygosperma - tint. a 2 : 10 . . . . . .
Mudar - succo dell'*Asclepia gigantea* . . . . . .
Mughetto o giglio delle convalli, sin. di *Convallaria*.
Muschio, dal *Moschus moschiferus* . . . . . .
— — tint. alcool. a 1 : 10 . . . . . .
— — tint. eterea . . . . . .
Musenna (*Albizzia anthelmintica*), tint. . . . . .
Naftalina . . . . . .
Naftolo α o β . . . . . .
— ac. ossinaftoico α ed α ossinaftolato sodico . . . . . .
— alfolo o etere salicilico dell' α naftolo . . . . . .
— asaprolo o naftolmono solfonato di calcio . . . . . .
— benzonaftolo β . . . . . .
— idronaftolo β od ossinaftolo . . . . . .
— jodonaftolo β . . . . . .
— salinaftolo o betolo o etere salicil β naftilico . . . . . .
Narceina, V. *Papavero*.
Narcitina, dal *Narcissus pratense* . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 60	Gr. 4 00	Stomatico, astringente, emostatico (anche per uso est.).
» 1. 03	» 0. 06	Antiemoftoico, antimetrorrag., antidissenterico.
» 10. 00	» 30 00	Galattogeno.
» 1. 00	» 4. 00	Diuretico, cupeptico.
» 0. 05	» 0. 25	Vomi-purgativo, diaforetico, alterante.
» 0. 60	» 3. 00	Stimolante diffusivo, antispasmod. (mass. p. l'eclamsia).
» 3. 00	» 10 00	Id Id. Id.
» 1. 00	» 4. 00	Id. Id. Id. (anche per iniez. ipod.).
» 60. 00	—	Tenifugo.
» 0. 60	» 6. 00	Antisett. intestin., espettor. (anche all'est.).
» 1. 00	» 8. 00	Id Id. disinfett. (anche all'est. massime in dermatologia).
» 0. 05	» 0. 15	Id. Id. Id. (più all'est.).
» 0 30	» 2 00	Id. Id. Id. antireumatico.
» 1. 00	» 4 00	Id. Id. Id. antitermico.
» 0. 50	» 5. 00	Antisett., antifermentat., diuret.
» 0 10	» 0 30	Antisett. gastro-intostin. (all'est. antisett. disinfett.).
—	—	All'est. antisett. succedaneo dell'jodoforme.
» 0. 50	» 3 00	Antisett. gastro-intostin., antireum.
» 0. 001	» 0. 003	Vomi-purgativo.

NOME

Naregamia alata - estr. fl. della rad. e tint. all'1 : 10 . .
Nasturzio o crescione (*Nast. off.*), pianta. . . . . .
Nectandra Rodiei o bibiru - cort. polver. . . . . .
— Bibirina . . . . . .
Nepenthes distillatoria - succo . . . . . .
Nerium oleander, sin. di *oleandro.*
Neurodina o acetilossifeniluretano, V. *Uretano.*
Newbouldia laevis - cort. fresca p. decoz. . . . . .
— — estr. fluido . . . . . .
Nichelio - bromuro . . . . . .
— — solfato . . . . . .
Nicotiana tabacum - foglie polv. infus. o decotte . . . .
— Nicotina . . . . . .
Nitrito d'amile o d'isoamile, V. *Amile.*
Nitrito di sodio o di potassio . . . . . .
— cobalto-nitrito di potassio . . . . . .
Nitroglicerina o glonoina o trinitr. o angioneurosina - soluz. 1 %
Noce (*Juglans regia*), foglie e pericarpio p. inf. dec. o sciropp
Noce di galla, dal *Quercus lusitana* - polv. . . . . .
— — estr. . . . . .
Noce vomica - semi dello *Strychnos Nux vomica* * . .
— — estr. alcool. *. . . . . .
— — tint. a 1 : 10 * . . . . . .
— Brucina . . . . . .
— Stricnina . . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 1.00	Gr. 3 00	Emetico, antidissenter.; succedaneo della ipecacuana.
» 20.00	» 60.00	Diuretico, antiscorbutico.
» 2.00	» 6.00	Antinevralgico, antiperiodico, succedaneo delle chine.
» 0 10	» 0.50	Id. Id. succedan. del chinino.
» 2.00	» 6.00	Digestivo (topico caustico ed antidifterico).
» 20.00	» 60.00	Tonico, antidissenterico.
» 1.00	» 3.00	Id. Id.
» 0.20	» 0.70	Sedativo, antisterico, antiepilettico.
» 0.10	» 0.30	Emetico, antidiarroico (all'est. cateretico: in soluz. antisett. astring.).
» 0 10	» 0.40	Narcotico, purgante (anche per clistere, per collutorio, od all'est.).
Gocce I	Gocce III	Narcotico, sedativo, antitetanico.
Gr. 0 15	Gr. 0.40	Sedativi, antiasmatici, congestionanti della testa.
» 0 05	» 0.30	Id. Id. Id.
» 0 06	» 0.50 (!)	Sedativo, antispasmod. regolatore del circolo, congestionante la testa.
» 5 00	» 20.00	Tonico, astringente, antiscrofoloso (anche per bagni, lozioni ed iniez. vagin.).
» 0.70	» 2 00	Astring., antidoto dei veleni vegetali e dell'emetico (all'est. astring., essiccante).
» 0 30	» 1.00	Id. Id. Id.
» 0 10	» 0 30	Eccitante generale e specialm. dello stomaco; convulsivante.
» 0.05	» 0.20	Id. Id. Id.
» 1.00	» 3.00	Id. Id. Id.
» 0.005	» 0.025	Amaro tonico, eccitante la funz. del midollo.
» 0 002	» 0.01	Id. Id.

NOME

Nocc vomica - Stricnina - solfato o nitrato * . . . . .
— — ioduro di iodidrato . . . . . .
Oleandro (*Nerium ol.*), foglie ed estr. idralcool. . . . .
— — tintura a 1 : 10 . . . . . .
Oleocreosoto, V. *Creosoto.*
Olio di cade . . . . . .
Olio di fegato di merluzzo . . . . . .
Olivo (*Olea europaea*), olio dei frutti . . . . . .
— Olivina od oliverite . . . . . .
Omatropina, V. *Belladonna.*
Oppio, V. *Papavero.*
Oressina basica di Penzold . . . . . .
— cloridrica o cloridr. di fenildiidrochinazolina . . . .
Origano (*Or. vulgare*), somm. fior. p. decoz. . . . . .
Oro - cianuro e cloruro . . . . . .
— — cloruro d'oro ed ammonio . . . . . .
— — cloruro d'oro e sodio o cloroaurato di sodio * . . .
— — ossido . . . . . .
Orthosyphon stamineus - foglie p. inf. . . . . .
Ortica bianca (*Lamium album*), fiori p. decoz. . . . .
Ortica (*Urtica urens*), succo delle foglie . . . . . .
Ortina o ac. ortoidrazinperossibenzoico . . . . . .
Orzo tallito, sin. di *malto.*
Ossichinasceptol o diafterina . . . . . .
Ossifenolio liquido del Reale . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 005	Gr. 0 015 (!)	Eccitante spinale (anche p. iniez. ipod.).
» 0 005	» 0. 015	Id. Id. (anche all'est.).
» 0. 10	» 0. 20	Dinamotassico del cuore.
Gocce XV	Gocce L	Id.
—	—	All'est. stimolante, antipsorico.
Gr. 35. 00	Gr. 150. 00	Analettico, ricostituente, antiscrofoloso (anche all'est.).
» 100. 00	» 100. 00 (!)	Analettico, lassativo, e nella litiasi biliare (anche p. iniez. ipod. ed all'est.).
» 0 10	» 0. 30	Febbrifugo, antiperiodico.
» 0. 15	» 0 50	Stomatico, eupeptico nell'ipo o nell'aclorídria gastrica.
» 0 20	» 0. 80	Id. Id. Id.
» 5. 00	» 20. 00	Tonico, eccitante.
» 0. 005	» 0. 015	Antisifil., antiepilett., antituberc., antidismenorr. (all'est. caustico).
» 0. 015	» 0. 05	Id. Id. Id. Id.
» 0 05	» 0. 20	Id. Id. Id. Id. (anche p. iniez. ipod.).
» 0 015	» 0. 04	Id Id. Id. Id.
» 5. 00	» 10. 00	Diuretico, antircumat., antigottoso.
» 50 00	» 150. 00	Emostatico ed astringente.
» 50. 00	» 150. 00	Astringente, emost. elettivo p. l'utero (la pianta fresca per flagellazioni eccitanti).
» 0. 10	» 0. 50 (!)	Antitermico? (all'est. antisettico, disinfettante).
—	—	All'est. antisettico (soluz. da 0,5-1 : 100).
» 10. 00	» 40. 00	Nel diabete mellito, nella nefrite parench. nella diatesi urica ed ossalica. (?)

NOME

Ossigeno . . . . . .
— in soluz. acq. o acqua ossigenata gasosa . . . . . .
— acq. ossigenata vera o biossido d'idrogeno a 15 vol. .
— — Acquozono - soluz. acq. d'ozono al 2 % con ipofosfiti
— — Pirozono - soluz. etereo acquosa satura d'ossigeno .
Ouabaina . . . . . .
Oxina, sin. di *metacetina*.
Ozono, V. *Ossigeno*.
Pambotano (*Callendria Houstoni*), rad. p. decoz. . . . .
Pancreatina o tripsina . . . . . .
Pao pereira (*Geissospermum laeve*), cort. p. decoz. . . .
— Pereirina o geissospermina - cloridrato . . . . . .
Papaina o succo secco della *Carica papaja* . . . . .
Papajotina o frutto secco della *Carica papaja* . . . .
Papavero (*Papaver somniferus*), estr. ordinario . . . .
— capi o capsule senza semi p. infus.. . . . . .
— sciroppo. . . . . .
— Oppio - polvere* . . . . . .
— — polv. d'oppio composta o di Dower* . . . . . .
— — estr. acquoso o gommoso* . . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
— — vino d'oppio composto (Laudano del Syd)* . . . .
— — laudano del Rousseau . . . . . .
— — laudano del Caneva-Zanini (privo di narcotina) . .
— — gocce nere inglesi od aceto d'oppio . . . . . .
— — sciroppo d'oppio . . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
—	—	P. inalaz ed iniez. ipod., eccitante, ricostituente del sangue, eupneico.
Gr. 100 00	Gr. 600. 00	Stimolante, ricostituente, antisettico (anemie, clorosi, dispepsie, ecc.).
» 5. 00	» 20. 00	Id. Id. Id (all'est. antisett. asettico).
—	—	All'est. antisett., antifermentat , stimol.
—	—	All'est se puro è caustico; diluito al 3-5 % antifermentat., antisettico.
» 0 00006	» 0 00025	Dinamico del cuore? sedativo (nella pertosse).
» 20. 00	» 60. 00	Febbrifugo, antiperiodico.
» 0. 50	» 2 00	Antidispeptico, digestivo (topico, antidifterico - anche in mezzi alcalini).
» 10. 00	» 30 00	Tonico, antiperiodico, succed. delle chine.
» 0. 50	» 2 00	Id Id. succedaneo del chinino.
» 1 00	» 4. 00	Digestivo, antidispeptico (topico antisettico, distruttivo).
» 2. 00	» 8. 00	Id. Id. Id.
» 0 15	» 0. 60	Sedativo, antidiarroico, blando narcotico.
» 3. 00	» 12. 00	Id. Id. Id. (anche all'est. e per bagni).
» 20. 00	» 80. 00	Id. Id. Id.
» 0. 10	» 0 50 (!)	Id. ipnotico, antidiarroico; a piccola dose eccitante del cervello (all'est. calmante).
» 0. 80	» 2. 40	Espettorante, antidiarroico, calmante.
» 0 10	» 0. 30	Sedativo, ipnotico, antidiarroico; a piccola dose eccitante del cervello (all'est. calm.).
» 1 00	» 3 00	Id. Id. Id.
» 1. 00	» 5. 00 (!)	Id. Id Id. (per clistere antidiarr.; all'est. calm.).
» 0. 70	» 2. 00	Id. Id. Id.
» 1 00	» 3 00	Id. Id. Id.
Gocce XV	Gocce L	Id. Id. Id.
Gr. 20. 00	Gr. 80 00	Id. Id. Id.

NOME

Papavero - oppio - Codeina o metilmorfina * . . . . . .
— — — cloridrato o fosfato . . . . . .
— — — apocodeina . . . . . .
— — Morfina, acetato od idroclorato * . . . . . .
— — — bromidrato, solfato, ftalato . . . . . .
— — — apomorfina, cloridrato * . . . . . .
— — Narceina e meco-narceina . . . . . .
— — — salicil. di sodio e narceina od antispasmina . .
— — Papaverina . . . . . .
Parabiidrossilbenzene, sin. d'*idrochinone*.
Paracetanisidina, sin. di *metacetina*.
Paracetofenetidina, sin. di *fenacetina*.
Paracotoina, V. *Coto*.
Paracresotato di fenolo, sin. di *metilsalolo*.
Parafenolcarbamide, sin. di *dulcina*.
Paraffina molle, sin. di *vasellina*.
Paraffina solida . . . . . .
Paraldeide o etilparaldeide . . . . . .
Parasolfofenato d'alluminio o sozal, V. *Alluminio*.
Pareira brava (*Condodendron tomentosum*), radice . . .
Parietaria (*Par. off.*), p. decoz. . . . . .
Partenina, dal *Partenium Hysterophorus* . . . . . .
Pece di Borgogna o resina del *Pinus picea* . . . . . .
Pedalium murex - pianta o frutti p. infus. . . . . .
Peganum harmala - tint. a 2 : 10 . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 10	Gr. 0 30	Sedativo; blando narcotico.
» 0. 10	» 0 30	Id. Id.
» 0. 03	» 0. 08	Espettorante, emetico.
» 0 02	» 0 10	Ipnotico potente, antinevralgico (anche per iniez. ipod. ed all'est.).
» 0 015	» 0. 07	Id. Id. Id.
» 0. 01	» 0 05	Emetico; a minor dose espettorante (più usato per via ipoderm).
» 0 05	» 0 15 (?)	Narcotico, antinevralgico.
» 0. 05	» 0. 20	Sedativo, analgesico, narcotico.
» 0. 05	» 0 15	Id. ipnotico (vuolsi efficace ed innocuo anche in pediatria).
—	—	All'est per indurire unguenti, fare empiastri, ecc.
» 3 00	» 5 00	Ipnotico, calmante.
» 10. 00	» 30. 00	Diuretico.
» 10. 00	» 30. 00	Id. antiblenorragico (all'est. emolliente)
» 0. 25	» 1. 00	Antinevralgico, antiperiodico
—	—	Topico stimolante, antireumatico (entra in molti empiastri).
» 10. 00	» 30 00	Emolliente, diuretico, sedativo.
» 1 00	» 3. 00	Eccitante, emmenagogo; a più alta dose narcotico.

NOME

Pengawar diambi o cibozio - peli od ovatta . . . . . .
Pental o trimetilene o β isoamile o amilene puro. . . .
Pepe cubebe, V. *Cubebe.*
Pepsina animale o chimosina o gasteraria . . . . . .
Pepsina vegetale, sin. di *papaina.*
Pereirina o geissospermina, V. *Geissospermum laeve.*
Pesco (*Prunus persica*), fiori p. infus. . . . . .
Petrolato, sin. di *vasellina.*
Petrolio, olio di sasso, olio di nafta . . . . . .
— Etere del petrolio o canadolo . . . . . .
Phyllanthus niruri - foglie p. infus. od in polv. . . . .
— tint. al 2 : 10 . . . . . .
Picao da praja (*Acanthospermum xanthoides*), p. infus. .
Pichi, sin. di *Fabiana imbricata.*
Picramnia antidesma, sin. di *Cascara amarga.*
Pierotossina, V. *Cocco di Levante.*
Piligan (*Lycopodium saururus*), estr. acq. . . . . .
— — resina . . . . . .
— Piliganina, idroclorato . . . . . .
Pino (*Pinus sylvestris*), gemme p. infus. . . . . .
Piombo - acetato neutro, sale o zucchero di Saturno * . .
- acetato basico o estr. di Saturno. . . . . .
- — acq. saturnina o vegeto miner. al 2 % . . . . .
- carbonato o cerussa o biacca . . . . . .
- joduro, V. *Jodio.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	Topico emostatico.
—	—	Per inalaz (Gr. 15-20) narcotico, anestet.; per polverizz. perfriger. insensibilizzante.
Gr. 1. 00	Gr. 3. 00	Antidispeptico, digestivo (all'est. in un mezzo acido antidifterico, cateretico).
» 20 00	» 60 00	Sedativo e blando lassativo.
» 0. 25	» 2. 50	Antisett., anticatarrale, parassiticida (anche per clisteri, inalazioni ed all'est.).
—	—	Per polverizzazioni, anestetico locale, antinevralgico.
» 2. 00	» 5 00	Diuretico, antiblenorrag.; a maggior dose antiperiodico.
» 4. 00	» 8. 00	Id. Id. Id.
» 0. 30	» 0. 80	Id. tonico, febbrifugo.
» 0. 02	» 0 05	Vomi-purgativo? deprimente del sistema nervoso.
» 0. 60	—	Blando purgante?
» 0. 01	» 0. 02	Vomipurgativo, alterante?
» 5. 00	» 20. 00	Bechico, anticatarrale, diuretico (anche p. inalaz. e p. lavare la vescica).
» 0. 05	» 0 25	Tonico, antipiretico, antisudorale (all'est. astring., essiccante, antisett.)
—	—	All'est. astring. essiccativo, risolutivo.
—	—	Id. Id. Id. Id. vulnerario.
—	—	All'est essiccat., risolutivo (pom. 1-3 · 10).

NOME

Piombo - protossido o litargirio . . . . . .
— deutossido o minio . . . . . .
— nitrato . . . . . .
— tannato . . . . . .
Piperazerina o spermina, sin. di *piperazina.*
Piperazina o piperazidina o etilenimina - pura e cloridr. . .
— Tartrato di dimetilpiperazina o licetolo . . . . . .
Piperina, dal *Piper nigrum, P. longum,* etc. . . . . .
Piperonol o ac. metilprotocatechico (eliotropina?) . . . .
Pirazina e pirazolone, sin. d'*antipirina.*
Piretro del Caucaso (*Pyretrum carneum*), tint. rad. al 2 : 10.
Piridina . . . . . .
Pirocatechina od ortobiidrossilbenzene . . . . . .
Pirodina, sin. di *idracetina medic.*
Pirogallolo o pirogallo, sin. d'*ac. pirogallico.*
Pirozono, V. *Ossigeno.*
Piscidia erytrina - cort. della rad. polver. . . . . .
— — estr. fl. . . . . .
— — tint. alcool. a 2 : 10 . . . . . .
— Eritrina o meglio mulungina . . . . . .
Pixolo . . . . . .
Plantago hispidula o Pl. recumbens - polv. dei semi . .
Plasmento . . . . . .
Platino - percloruro . . . . . .
Plumeria alba - corteccia per decozione . . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
—	—	All'est. essiccat., risolutivo (base di empiastri).
—	—	Id. Id. Id. (pom. a 1-5 : 100).
—	—	Id. caustico, essiccativo, disinfett.; specifico nell'onichia maligna.
—	—	Id. essiccat. astring. (pom. a 1-5 : 100).
Gr. 0 50	Gr. 1. 50	Diuretico, antiurico, litolitico (anche per iniez. ipod).
» 0. 50	» 2 50	Id. Id. Id. antigottoso.
» 0. 60	» 1. 20	Stimolante, febbrifugo.
» 1. 50	» 4. 00	Antitermico, antiperiodico, antisettico.
» 0. 50	» 3. 00	Eccitante, antisterico, antispasmod. (all'est. parassiticida).
» 2. 00	» 8. 00	Eupneico, antiasmatico (molto per inalaz.).
—	—	All'est. antisett. e blando cateretico (soluz. o pomata a 5-10 %).
» 3 00	» 6. 00	Sedativo, antinevralgico.
» 5. 00	» 15. 00	Id. Id.
» 2. 00	» 6 00	Id. Id.
» 0. 15	» 0. 60	Id. Id.
—	—	All'est. succedaneo del lisolo.
» 10. 00	» 20. 00	Mucillaginoso, pettorale, antidiarroico (anche all'est. o per clistere).
—	—	Eccipiente gommoso per zaffi, candelette, supposite, ecc.
» 0 002	» 0 01	Antisifilitico, antiparalitico?
» 0 50	» 1. 50	Purgante, alterante: vuolsi antisifil. ed antiblenorr.

NOME

Plumeria sucuuba - corteccia per infusione . . . . . .
— Agoniadina . . . . . .
Podofillo (*Podoph. peltatum*), rad. polv. . . . . .
— Podofillina o meglio podofillino * . . . . . .
— Podofillotossina . . . . . .
Poligala virginiana (*Polyg. senega*), rad. per infus. . . . .
— rad. in polvere . . . . . .
— estr. alcool. . . . . .
— tintura 2 : 10 . . . . . .
Poligonum idropiperoides . . . . . .
Polyphorus senex . . . . . .
Pomo granato, V. *Melograno.*
Pongamia glabra - olio dei semi . . . . . .
Potassio - ossido o potassa caustica o pietra da cauterii . .
— acetato o metilformiato o terra fogliata vegetale . . . .
— bicarbonato o carbonato acido . . . . . .
— bicromato, V. *Cromo.*
— bromuro, V. *Bromo.*
— carbonato o sottocarbonato . . . . . .
— cianuro, V. *Ac. cianidrico.*
— citrato . . . . . .
— clarato, V. *Cloro.*
— cloruro o sal febbrifugo di Silvio . . . . . .
— ditiocarbonato . . . . . .
— joduro. V. *Jodio.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 2. 00	Gr. 10. 00	Amaro tonico, antiperiodico.
» 0. 05	» 0 25	Antiperiodico, succedanco del chinino.
» 0. 50	» 1. 00	Lassativo, eccoprotico, colagogo.
» 0. 05	» 0 15	Id. Id. Id.
» 0 01	» 0. 05	Id. Id. Id. (XX-L gocce della soluz. alcool. all' 1 %).
» 1. 00	» 3 00	Stimolante, espettor., diaforet., diuretico; a maggior dose vomi-purgativo.
» 0. 50	» 2. 00	Come sopra.
» 0. 15	» 0. 80	Come sopra.
» 1. 00	» 6. 00	Come sopra.
» 1. 00	» 3 00	Eccitante, diuretico, emmenagogo.
» 0 02	» 0. 10	Emostatico, antisudorale (all'est. emostatico),
—	—	All'est. antipsorico e nelle forme cutanee parassitarie.
—	—	All'est. caustico; diluito antipsorico p. bagni, lozioni, ecc.
» 3. 00	» 0. 10	Diuretico, aperitivo.
» 1. 00	» 5. 00	Antiacido, antiurico e nel croup.
» 0. 20	» 0 50	Risolutivo, diuretico, litolitico (più all' est. antierpetico, antipsorico).
» 1. 00	» 5. 00	Diuretico, antiacido, antiscorbutico.
» 1. 00	» 4 00	Purgante, diuretico, febbrifugo (all'est. antipsorico).
	—	All'est. antipsorico, antierpetico (soluz. a 5-20 %, pomata a 5-10 %).

NOME

Potassio - nitrato . . . . . .
— permanganato, V. *Manganese.*
— persolfuro, V. *Solfo.*
— silicato in soluz. o silicato liquido . . . . . .
— solfato . . . . . .
— tartrati, V. *Ac. tartarico.*
Prinos verticillatus - cort. in polv. o per decoz. . . . . .
Propilamina o trimetilammina - pura o cloridrato . . . .
Protossido d'azoto o gas esilarante . . . . . .
— in soluz. acq. o acq. ossiazotica . . . . . .
Ptychotis ajowan - grani per macerazione . . . . . .
— olio ess. dei grani . . . . . .
Punica granatum, sin. di *melograno.*
Quassia (*Q. amara*), legno polv. o p. maceraz. . . . .
— — estr. acquoso . . . . . .
— Quassina amorfa . . . . . .
— — cristall. . . . . .
Quebracho bianco (*Aspidosperma quebr.*), polv. della rad. .
— — estr. fl. o tintura a 0,20 : 10 . . . . . .
— Aspidospermina del commercio e quebracina . . . . .
— — idroclorica pura . . . . . .
Quercia (*Quercus robur.*), cort. o per decoz. . . . . .
Quillaja saponaria - cort. per decoz. . . . . .
— — tint. a 1 : 7 . . . . . .
Rabarbaro (rizoma di varii Reum), polv. o per macerazione .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 50	Gr. 3. 00	Diuretico, temperante (se ne imbeve carta che arsa giova agli asmatici).
—	—	Per confezionare apparecchi inamovibili.
» 1 00	» 3 00	Purgante (si associa ad altri aperitivi ed all'ipeca).
» 1. 50	» 5. 00	Amaro, astringente, antiperiodico (all'est. astringente, essiccante).
» 1. 00	» 5 00 (!)	Antireumatico, antigottoso.
—	—	Inalato misto ad ossigeno determina pronta e fugace anestesi.
» 100 00	» 500. 00	Sedativo dello stomaco, diuretico, antigottoso.
» 3 00	» 6 00	Tonico, carminativo, antireumat. (all'est. antisettico).
Gocce I	Gocce VI	Come sopra.
Gr. 1 00	Gr. 3 00	Tonico, stomatico, febbrifugo (la decoz. è insetticida).
» 0 20	» 0 80	Id. Id. Id.
» 0 05	» 0. 30	Id. ipercrinico gastro-intestinale.
» 0 005	» 0. 03	Id. Id.
» 1. 00	» 8. 00	Febbrifogo, disinfett., anticatarr., eupneico.
» 2 00	» 10 00	Id. Id. Id. Id.
» 0. 20	» 1. 00 (!)	Id. antidisnoico.
» 0. 003	» 0 006	Id. Id.
» 2. 00	» 10. 00	Astringente (all'est. astring. antisett. essiccante).
» 1. 00	» 5. 00	Espettorante, nauseante; la decoz. è veicolo emulsionante e solvente.
—	—	Veicolo per disinfettanti.
» 1. 00	» 3. 00	Purgante lassativo; a minor dose o torrefatto tonico, eupeptico.

NOME

Rabarbaro - estratto . . . . . .
— tint. alcool. a 2 : 10 . . . . . .
— vino a 8 : 100 . . . . . .
Radice brasiliana, sin. di *ipecacuana*.
Rame - acetato neutro o metilformiato . . . . . .
— arseniato, V. *Arsenico*.
— fosfato . . . . . .
— nitrato . . . . . .
— oleato ed oleostearato . . . . . .
— ossido nero o biossido . . . . . .
— solfato e solfato ammoniacale . . . . . .
Ramno catartico, sin. di *Spincervino*.
Ratania (radice di varie Kramerie), polv. . . . . .
— estr. acq. . . . . .
Resacetina del Zambeletti, V. *Ac. fenilacetico*.
Resina o colofonia o pece greca . . . . . .
Resolo (catrame saponif. con la potassa ed addiz. d'alcol. metilico).
Resorbina o resorbino . . . . . .
Resorcina o metadiossibenzolo o metadifenolo . . . . . .
— Resorcinolo o resorcinjodoforme . . . . . .
— Tioresorcina o bisolfidrato di fenile. . . . . .
Retinolo od olio di resina . . . . . .
Rhus aromatica o Sommaco odorato - estr. fl. della cort. . .
Rhus radicans o Sommaco velen. - polv. od estr. . . . .
Ricino (*Palma Christi*), olio dei semi . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0 20	Gr. 0 80	Purgante lassativo; a minor dose tonico eupeptico.
» 4 00	» 12 00	Id. Id. Id.
» 20. 00	» 70. 00	Tonico, eupeptico, lassativo.
» 0. 005	» 0. 025	Nell'enterite catarrale, nel colera nostrano ed asiatico.
» 0. 001	» 0 003	Antitubercolare (anche per iniez. ipod.).
—	—	All'est. caustico se concentrato, antisettico astring. se diluito (1-20 %).
—	—	All'est. antisettico, parassiticida (nell'empettiggine, nelle tigne) (pom. a 1-5 : 10).
» 0 03	» 0. 12	Tenicida.
» 0. 25	» 0. 50	Emetico, antipasmod., febbrif. (all'est. antisett. astring. caust. e p. coll. a 0,50-5 %).
» 2 00	» 10. 00	Astring. intestinale (anche all'est. o p. clistere od in supposite ecc.).
» 1 00	» 5. 00	Id. Id. Id.
—	—	Stimolante topico - entra in cerotti, empiastri, unguenti, ecc
—	—	Altro dei tanti disinfett. per le fogne e gli ambienti (soluz. a 1-10 %).
—	—	Base di unguenti.
» 0 50	» 5 00	Antifermentativo, antitermico (più all'est. come cateretico od antisett. 2-80 : 100).
—	—	All'est. antisett., cicatrizzante, succedaneo dell'jodoforme (polv. o pom. a 1-3 %).
—	—	All'est. antisettico, antiferment. (polv. o pomata al 5-12 %).
—	—	All'est. protett., solvente, blando antisett. (massime in ginecologia).
» 0. 50	» 1. 50	Tonico-astringente, stimolante elettivo dell'utero e della vescica (all'est. astring.).
» 0 05	» 0. 25	Eccitante, alterante (nella scrofola e nella incontin. d'urina) (all'est. rubefac. flogos.).
» 20. 00	» 60. 00	Purgante (all'est. lieve rubefacente).

NOME

Rose (petali delle *R. canina, gallica* e *centifolia*), p. infus.
Rubus chamaemorus o lampone giallo - pianta p. infus. . .
Rumex crispus - tint. a 1 : 10 . . . . . .
— Rumicina . . . . . .
Ruta (*R. graveolens*), polv. anche p. infus. . . . . .
— estr. . . . . .
— olio essenziale . . . . . .
Sabadiglia (*Veratrum sabad.* o *offic.*), semi . . . . . .
— Cedavina o veratrina, V. *Elleboro.*
Sabina (*Juniperus sab.*), foglie e fronde polv. . . . . .
— foglie e fronde p. infus. . . . . .
— olio essenziale . . . . . .
Saccaranda lancifolia - tint. della cort. a 2 : 10 . . . . .
Saccarina od imide dell'ac. ortosolfobenzoico - resa alcalina .
Sagapeno - gommoresina . . . . . .
Sago - fecula del *Sagus farinifera* . . . . . .
Salacetolo o salicilacetolo . . . . . .
Salbromanilide, sin. d'*antinervina.*
Salep, dai tuberi amilacei di varii Orchis - gelatina . . .
Salicilamide, V. *Ac. salicilico.*
Salicina o salicino, dal *Salix alba* . . . . . .
Salinaftolo o betolo, V. *Naftolo.*
Salipirina o salicilato d'antipirina, V. *Antipirina.*
Salocolla o salicilato di fenocolla, V. *Fenocolla.*
Salofene o acetoparamidosalolo . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 5. 00	Gr. 25. 50	Astringente intestinale (anche all'est. e per collirio).
» 20 00	» 60. 00	Diuretico e sudorifero.
Gocce V	Gocce XX	Depurativo, tonico (vuolsi utile nella polisarcia).
Gr. 0. 01	Gr. 0. 03	Id. Id. Id.
» 1 00	» 3. 00	Eccitante, nervino, emmenagogo.
» 0 15	» 0 50	Id. Id. Id.
Gocce II	Gocce VI	Id. Id. Id. (all'est. rubefacente).
Gr. 0. 05	Gr. 0. 20	Id. Id. (quasi solo all'est. come parassiticida) (pom. a p. e.).
» 0. 50	» 1 00	Purgante vermifugo, emmenagogo (all'est. irritante rubefacente).
» 1. 00	» 2 00	Id. Id. Id.
Gocce II	Gocce VI	Id. Id. Id.
Gr. 0. 50	Gr. 1. 50	Antiblenorragico (anche p. iniez. uretrale).
» 0. 10	» 1. 00	Edulcorante pei diabetici, antisett. (anche all'est.).
» 0 20	» 1 00	Eccitante.
q. v.	q. v.	Analettico antidiarroico.
» 1 00	» 4. 00	Antisettico intestinale e vescicale, antireumatico (meglio se disciolto nell'olio).
» 100. 00	» 300. 00	Analettico feculento; antidiarroico.
» 1. 50	» 6 00	Antiperiodico, succedaneo del chinino.
» 1 00	» 6 00	Analgesico, antireumatico.

NOME

Salolo o salicilato di fenolo o etere fenilsalicilica . . . .
Salsapariglia (radice di varii Smilax), in polv. o decoz. . .
— — estratto . . . . . .
— Pariglina o salsasaponina . . . . . .
Salvia (*S. off.*), sommità fiorite per infus. . . . . .
Sambuco (*S. nigra*), fiori per infus. . . . . .
— estr. dei frutti o roob. di s. . . . . .
— succo della scorza . . . . . .
Sanatolo, sin. di *creolina d'Artmann.*
Sandalo citrino (*Santalum album*), polv. del tronco . . . .
— olio essenziale (oleo-resina) . . . . . .
Sangue di drago - resina del frutto del *Calamus draco* . .
Sanguinarina, dalla rad. della *Sanguinaria canadensis* . .
Santonico e santonina, V. *Semen contra.*
Saoria (*Maesa picta*), frutto . . . . . .
Sapone medicinale o amigdalino . . . . . .
Saprol (miscela di cresolo bruto con olii ottenuta a caldo)
Sarracenia purpurea - polv. della rad. anche p. infus. . .
Sassafrasso (*S. offic.*), cort. e rad. in polv. o p. infus. . .
— essenza . . . . . .
Scammonea (*Convolvolus scamm.*) - polv. . . . . .
— resina . . . . . .
— tintura a 1 . 10 . . . . . .
Scilla o squilla (*Scilla maritima*), squame e foglie . . .
— estr. idralcool. . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 1. 50	Gr. 8 00 (!)	Antisett. gastro-intestinale, antireumatico.
» 5. 00	» 20. 00	Stimolante, diaforetico, scialagogo, antisifilitico!
» 2 00	» 6. 00	Id. Id. Id. Id.
» 0 01	» 0. 05 (?)	Antisifilitico, antiscrofoloso.
» 2. 00	» 10. 00	Stimolante, diuretico, astringente (anche all'est.).
» 5. 00	» 15 00	Sudorifero.
» 3. 00	» 10. 00	Id.
» 50. 50	» 100. 50	Emeto-catartico, alterante.
» 3. 00	» 12 00	Astringente, tonico.
» 2 00	» 8 00	Antiblenorrag. anticatarrale.
» 3. 50	» 10. 50	Astringente, emostatico (anche all'est.)
» 0. 01	» 0 03	Emeto-catartico; a minor dose tonico stimolante.
» 40. 00	—	Tenifugo.
» 2. 00	» 12 00	Blando purgante colagogo; eccipiente per pillole lassative.
—	—	All'est. antisettico.
» 2. 00	» 6. 00	Diuretico, diaforetico.
» 2 00	» 6. 00	Sudorifero, carminativo.
Gocce II	Gocce X	Bechico, diuretico.
Gr. 0. 50	Gr. 1. 00	Purgante drastico, idragogo.
» 0. 30	» 0 60	Id. Id.
» 4. 00	» 8. 00	Id. Id.
» 0. 12	» 0. 30	Diuretico, espettorante.
» 0. 05	» 0 15	Id. Id.

NOME

Scilla o squilla - tint. ed aceto a 1 : 10 . . . . . .
Scopolamina, dalla *Scopolia atrop.* (forse identica all'joscina).
Sedatina, sin. d'*antipirina.*
Sedox (semplice o medicato a questo o quell'antisettico) . .
Segale cornuta (micelio del *Claviceps purpurea*), polv. . .
— — estr. acq. . . . . .
— — estr. emostatico o estr. acq. ripreso con alcool. o ergotina del Bonjean . . . . . .
— — olio etereo o estr. etereo o ergotina di Wrigt. . . .
— — resina del Parola . . . . . .
— Cornutina pura o cloridrato o benzoato . . . . . .
— Ergotinina pura o lattato . . . . . .
— Spasmotina o sfacelotoxina e suo sale sodico . . . . .
— Ac. sclerotinico . . . . . .
Semen contra, da varie Artemisie - capituli polv. o p. infus.
— Santonina o santonino o anidride santonica * . . . . .
— — Santonato di calce . . . . . .
— — Santonato di soda . . . . . .
— Santoninossina . . . . . .
Sempervirens tectorum - succo . . . . . .
Senape bianca (*Sinapis alba*), semi . . . . . .
Senape nera (*Sinapis nigra*), semi . . . . . .
— essenza o isosolfocianuro d'allile o ess. allilica . . .
Senega, sin. di *Poligala virginiana.*
Senna o sena (foglie di varie Cassie), polv. . . . . .

Quantità Per dose	Quantità Per giorno	Impiego terapeutico
Gr. 1. 50	Gr. 5. 00	Diuretico, espettorante.
» 0 0002	» 0 001	Sedativo (p. collir. midriat. soluz. a 1 : 100).
—	—	Succedaneo del cotone in falda per medicazioni chirurgiche.
» 1 00	» 6. 00	Provoca le contrazioni uterine; angiospastico, emostatico.
» 1. 00	» 4 00	Id. Id. Id.
» 1. 00	» 4. 00	Id. Id. Id. (anche p. iniezioni ipod.).
Gocce XV	Gocce L	Id. Id. Id.
Gr. 0 02	Gr. 0. 06	Id. Id. Id.
» 0. 01	» 0 05	Id. Id. Id. (anche p. iniezioni ipod.).
» 0. 0005	» 0 0015	Id. Id. Id. Id.
» 0. 04	» 0 08	Succedanei della segale cornuta (lo spasmotato sodico anche p. iniez. ipod.).
» 0. 06	» 0 25	Id. (anche p. iniez. ipod.).
» 2. 00	» 10. 00	Antelmintico (anche per clistere).
» 0. 10	» 0. 30	Id.
» 0. 20	» 0. 80	Id.
» 0. 30	» 1 00	Id. (anche p. collirio e p. iniez. nelle cisti idatiche).
» 0. 20	» 1 00	Id.
» 0. 30	» 1. 50	Lassativo blando (consigliato specialmente pei neonati).
» 4. 00	» 25. 00	Lassativo, stimolante.
» 2. 00	» 10 00	Eccitante, antiscorbutico (all'est. rubefacente).
Gocce I	Gocce XII	Id. Id. (all'est. rubefacente, antinevralgico).
» 4 00	» 8. 00	Purgante energico; a minor dose eccoprotico colagogo.

NOME

Senna - per infus. . . . . .
— — elettuaaio lenitivo. . . . . .
— — tint. a 2 : 10 . . . . . .
— Ac. catartinico . . . . . .
Serpentaria (*Aristolochia serpen.*), polv. . . . . .
— per infus. . . . . .
Sfacelotoxina, sin. di *Spasmotina,* V. *Segale cornuta.*
Siegesbeckia orientalis - estr. delle foglie . . . . . .
— tint. al 1 : 10 . . . . . .
Simaba cedron o cedrone - polv. dei semi . . . . . .
— estr. fluido . . . . . .
Simphoroli, sin. di *solfocaffeinati*, V. *Caffeina.*
Simulo, sin. di *Capparis coriacea.*
Sodio - ossido, o idrato di sodio o soda caustica . . . .
— acetato o metilformiato o terra fogliata minerale . . .
— benzoato, V. *Ac. benzoico.*
— bicarbonato o carbonato acido . . . . . .
— borato, V. *Ac. borico.*
— bromuro, V. *Bromo.*
— carbonato o sottocarbonato . . . . . .
— citrato . . . , ...
— clorato, V. *Cloro.*
— cloruro o sal di cucina, sal gemma, sal marino . . .
— etilato . . . . . .
— fosfato neutro o bisodico e pirofosfato . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico.
Per dose	Per giorno	
Gr. 30. 00	Gr. 60. 00	Purgante energico; a minor dose eccoprotico colagogo.
» 20. 00	» 40. 00	Id. Id.
» 15. 00	» 30. 00	Id. Id.
» 0. 60	» 1. 00	Id. Id. (p. clistere neutraliazzato con q. b. di soda contro la coprostasi).
» 3 00	» 10. 00	Eccitante, tonico, febbrifugo.
» 5 00	» 15. 00	Id. Id. Id.
» 10 00	» 20. 00	Diuretico, antiscrofol., antisifil. (all'est. agglutinativo, succedaneo del collodio).
» 5 00	» 10 00	Id. Id. Id.
» 0. 25	» 1. 50	Tonico, antispasm., antiperiodico (intus et extra contro i morsi velenosi).
» 0. 50	» 3 00	Id. Id. Id. Id.
—	—	All'est. caustico, diluito detersivo, digrassante, antipsorico.
» 10 00	» 25. 00	Diuretico, lassativo.
» 5. 00	» 20. 00	Antiacido, diuretico; a maggior dose lassativo.
» 2. 00	» 6. 00	Antiacido, diuretico (all'est. detersivo, antipsorico per bagni o lozioni).
» 25. 00	» 50. 00	Purgante; a minor dose diuretico, temperante.
» 25. 00	» 50. 00	Purgante antelmintico; a minor dose eupep digestivo (per bagni antiscrofolosi).
—	—	All'est. caustico.
» 25. 00	» 50. 50	Purgante; a minor dose antidiabetico ed antirachitico.

NOME

Sodio – ipoclorito o cloruro di soda o liquore di Labarraque.
— ipofosfito . . . . . .
— iposolfito o solfito o bisolfito . . . . . .
— joduro, V. *Jodio.*
— lattato . . . . . .
— nitrato o nitro . . . . . .
— salicilato, V. *Ac. salicilico.*
— santonato, V. *Semen contra.*
— silicato . . . . . .
— solfato o sal di Glauber . . . . . .
— solfofenato . . . . . .
— valerianato, V. *Valeriana.*
Soya (*Soya hispida*), farina dei semi . . . . . .
— olio di soya . . . . . .
Solanina (da varii Solanum e spec., dal *S. nigrum*) . . . .
Solfaminolo o tiossidifenilamina . . . . . .
Solfinolo, V. *Ac. borico.*
Solfo o zolfo sublimato, lavato, precipitato o fiori di s. . .
— solforina . . . . . .
— solfuro di carbon. o anidride solfocarbon., V. *Carbonio.*
— — di potassio (tri) o fegato di solfo . . . . . .
— — di ammonio o solfidrato d'ammoniaca . . . . . .
— — di sodio (mono) o solfidrato di soda . . . . . .
— trisolfuro di sodio . . . . . .
— solfovinato di soda o etilsolfato di soda . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 2. 00	Gr. 5. 00	Disinfettante (più all'esterno).
» 0. 30	» 1. 00	Fortificante, antitubercolare.
» 10. 00	» 20 00	Purgante, disinfett. (anche all'est. e p. collutorio).
» 1. 00	» 3. 00	Antigastralgico, antidispeptico, diuretico; a maggior dose purgante.
» 10. 00	» 20 00	Purgante; a minor dose temperante diuretico.
—	—	Per confezionare fasciature inamovibili.
» 30 00	» 60. 00	Purgante, antisettico intestinale; antidoto del fenolo.
» 0 25	» 0 75	Antisettico ed astringente blando.
q. v.	q. v.	Analettico acconcio anche pei diabetici.
» 10. 00	—	Purgante, succedaneo dell'olio di ricino.
» 0 10	» 0. 50	Narcotico, sedativo, antinevralgico.
—	—	All'est. antisett. (si scioglie nell'alcool. e negli alcalini).
» 8 00	» 16. 00	Lassativo; a minor dose diaforetico, antierpet., antisett. parassitic. (anche all'est.).
—	—	All'est. e per bagni a scopo antierpetico (è inodora).
—	—	Per bagni e lozioni e pomate a scopo antierpetico, antipsorico, disinfett. parassitic.
Gocce III	Gocce X	Sudorifero, espettorante (all'est. antisettico, antierpetico).
» 0 02	» 0. 10	Antierpetico, antisett. (più all'est. per bagni, lozioni, pomate).
		Per bagni e lozioni e pomate a scopo antierpetico, parassiticida.
» 15 00	» 30. 00	Purgante.

NOME

Solfo - ac. solforicinico . . . . . .
— — solforicinato di soda o solvina . . . . . .
— ac. solforoso . . . . . .
— ac. solforico o idrato di solforile o ac. solf. monoidrato .
— — medicinale 1 : 4 . . . . . .
— — con alcool. a parti eguali o elixir di Haller . . . .
— — con alcool. a 1 : 3 o acq. di Rabel . . . . . .
Solfo dorato d'antimonio, V. *Antimonio.*
Solfo ittiolato di soda o d'ammon., V. *Ittiolo.*
Solfonale o dietilsolfondimetilmetano . . . . . .
Solveolo o solutolo (cresilolo nel cresilato sodico) . . . .
Somatosio (albumina scevra di peptoni) . . . . . .
Somnal o etilcloraluretano, V. *Uretano.*
Sophora tinctoria o indaco, sin. di *Baptisia.*
Sozal o parafenolsolfonato d'alluminio, V. *Alluminio.*
Sozoiodolo di pot. o di soda o diiodoparafenolsolfonato di potassa o di soda . . . . . .
Sparteina, V. *Ginestra.*
Spasmotina o sfacelotoxina, V. *Segale cornuta.*
Spermaceti o grasso concreto del *Physeteres macrocephalus.*
Spermina vera (cristallizzata di Poehl) . . . . . .
Spigelia anthelmintica - pianta p. decoz. . . . . .
Spigelia marylandica - polv. del rizoma . . . . . .
Spincervino (*Rhamnus cathar.*), bacche o drupe . . . . .
Stafisagria, sin. di *Delphinium Stafis.*, V. *Delfinio.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	All'est. emolliente, antierpetico, forse antisettico; utile come eccipiente.
—	—	Id. Id. Id. Id. Id.
—	—	Disinfett. (piaghe, ambienti, indumenti); inalato antitubercol.; in soluz. parassitica.
—	—	Caustico energico (misto al carbone); disinfett. p. fogne; diluito, antisett. antiferm.
Gr. 1 00	Gr. 3 00	Temperante, astringente, antifermentativo (n soluz. 1 : 100).
» 1. 00	» 4. 00	Id. Id. Id. Id.
» 3 00	» 10. 00	Temperante, astring. antifermentat.
» 3 00	» 6 00	Ipnotico, sedativo, antisudorale (sono prudenti le piccole, refratte dosi).
—	—	All'est e per polverizzaz. a scopo antisett. (soluz. a 5-10 %).
» 5 00	» 15. 00	Analettico, eupeptico, digestivo.
—	—	All'est. antisettici, succedanei dell'jodoformio.
—	—	All'est. emolliente, base di unguenti.
» 0. 01	» 0. 04	Stimolante generale (anche p. iniez. ipod.).
» 10 00	» 25. 00	Antelmintico.
» 0 50	» 2 00	Purgante vermifugo; a minor dose tonico, eupeptico.
» 10. 00	» 30. 00	Purgante idragogo.

NOME

Stagno granulare . . . . . .
— cloruro . . . . . .
Statice braziliense, sin. di *Guaycuru*.
Sterculia acuminata, sin. di *Kola*.
Steresolo . . . . . .
Stirace liquido o balsamo del *Liquidambar orientale* . . .
— olio essenziale od alcool cinnamico o stirone . . . . .
Stiracol o etere cinnamilguajacolica, V. *Guajacol*.
Stivol, sin. di *Ac. cinnamico*.
Stragras, sin. di *Aletris farinosa*.
Stramonio (*Datura stram.*), foglie * . . . . . .
— — estr. alcool. . . . . .
— Daturina . . . . . .
Strofanto (*Strophanthus hispidus*), tint. dei semi a 1 : 20 * .
— — estr. idralcool. . . . . .
— Strofantina . . . . . .
Stronzio - bromuro, V. *Bromo*.
— fosfato . . . . . .
— ipofosfito . . . . . .
— joduro, V. *Jodio*.
— lattato . . . . . .
— nitrato . . . . . .
Sublimato corrosivo, V. *Mercurio*.
Succino o ambra gialla - tintura a 1 : 10 . . . . . .
— ac. succinico o etilendicarbossilico . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 5 00	Gr. 15. 00	Antelmintico e, vuolsi, anche nervino.
—	—	All'est. caustico; diluito antisett., parassiticida.
—	—	Vernice antisettica p proteggere le mucose. e le parti che non si ponno altrim. medic.
» 1 00	» 4. 00	Diuretico, autiblenorr. anticatarr. (anche all'est).
—	—	All'est. antisettico
» 0. 10	» 0. 50	Narcotico, antispasmod. antiepilett. (anche p. uso est.).
» 0. 02	» 0 15 (9)	Id. Id. Id.
» 0. 001	» 0. 003	Id. Id. Id. midriat.
» 1. 00	» 3 00	Dinamico e regolatore del cuore.
» 0 002	» 0. 006	Id. (in granuli da 1 milligr.).
» 0 0005	» 0. 002	Id. (in granuli da $^1/_{10}$ di milligr.; anche per iniez. ipod.).
» 1. 00	» 5. 00	Ricostituente dei nervi e delle ossa (è insolubile).
» 1. 00	» 4. 00	Disinfettante intestinale (è insolubile).
» 2. 00	» 12. 00	Diuretico, eupeptico, antelmintico!
» 2 00	» 12. 00	Id. Id.
» 0. 25	» 1. 00	Stimolante, antispasmodico (anche per fumigazioni).
» 0. 25	» 1. 00	Antispasmodico, diaforetico.

NOME

Succino - succinato d'ammon. offic. o soluz. di succin. d'ammon.
Sucrolo o parafenetolcarbamide . . . . . .
Sumbul (*Peucedanum Sumbul*) . . . . . .
Syzygium jambolanum, sin. di *jambul*.
Swietenia Senegalensis o Kaya seneg., sin. di *cailcedra*.
Tachia gujanensis o caferana - rad. polv. o per infus. . .
— tint. a 2 : 10 . . . . . .
Tallina o parachinanisolo - solfato o tartrato . . . . .
Tallio - solfato di . . . . . .
Tamarindo (*Tamar. indica*), conserva o polpa dei frutti .
Tanaceto (*Tanacetum vulg.*), pianta fiorita p. infus. . .
— olio essenziale . . . . . .
Tanghinia (*Cerbera venenifera*), estr. dei semi . . . .
— Tanghinina . . . . . .
Tarassaco (*Tar. dens leonis*), pianta p. decoz. ed estr. acq.
Tasi, sin. di *Morenia brachystephana*.
Tatze (*Myrsina africana*), frutto . . . . . .
Taurina, V. *Bile*.
Tayuya (*Brionia tayuya*), rad. p. decoz. . . . . .
— tint. a 1 : 3 . . . . . .
Tellurato di potassio o di sodio . . . . . .
Teobromina . . . . . .
— benzoato di teobrom. e litina . . . . . .
— natro salicilato di teobrom. o diuretina . . . . . .
— salicilato di teobrom. e litina . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 1. 00	Gr. 4. 00	Antispasmod. diaforet.
» 0 20	» 1 00	Edulcorante pei diabetici; succedaneo della saccarina.
» 0. 05	» 0. 20	Amaro tonico, febbrifugo, anticolerico?
» 1. 00	» 4 00	Tonico, febbrifugo, antiperiodico.
» 2 00	» 8. 00	Id. Id Id.
» 0. 50	» 1. 50	Antitermico (p. iniez. uretrale antiblenorr.).
—	—	Per iniez. uretrali antiblenorr. (soluz. a 1,50-2 %).
» 30 00	» 60 00	Temperante, lassativo.
» 5 00	» 10. 00	Antelmintico (anche per clistere).
Gocce I	Gocce III	Antelmintico, antilissico!
Gr. 0. 02	Gr. 0. 10	Nervino, dinamico del cuore?
» 0 0002	—	Succedaneo della strofantina e convulsivante?
» 3. 00	» 10. 00	Tonico, aperitivo, diuretico.
» 20. 00	—	Tenifugo.
» 2 00	» 5. 00	Purgante idragogo; antisifil.? antiscroful.?
Gocce V	Gocce XX	Id. Id. Id. Id.
Gr. 0 01	Gr. 0 05	Antisudorale.
» 1. 00	» 5. 00	Diuretico, dinamico del cuore
» 1. 00	» 4. 00	Id.
» 1. 00	» 10. 00	Id
» 1. 00	» 4. 00	Id

NOME

Terebene od olio dl trementina ossidato . . . . . .
Termodina o etere etilica dell' acido acetiletossifenilcarbamico
V. *Uretano.*
Terpina o biidrato di trementina . . . . . .
— joduro di terpina o di terpene (di Gregg) . . . . .
Terpinolo . . . . . .
Tetra etilammonio in soluzione al 10 % . . . . . .
Tetrajodopirrolo, sin. di *jodolo.*
Tetronal o dietilsulfone dimetilmetano . . . . . .
Teucrina o estr. fl. del *Teucrium scordium* . . . . . .
Thapsia garganica - resina della rad. . . . . .
The (*Thea chinensis*), foglie . . . . . .
— Teina, sin. di *caffeina.*
Thevetia nereifolia (Alelia de matto), estr. della scorza .
— tint. al 2 : 10 . . . . . .
Thlapsi bursapastoris (erba storna), pianta p. decoz. od estr. fl
Tiglio (*Tillia europaea*), foglie e fiori p. infus. . . . .
Timacetina . . . . . .
Timetol, sin. di *aristol.*
Timo (*Thimus serpillus*), fiori p. infus. . . . . .
— — olio essenziale . . . . . .
— Timolo, ac. timico o parametilisopropilfenolo . . . .
— — joduro di timolo, V. *Aristol.*
Tiofene (bijoduro di) . . . . . .
Tioformio, sin. di *ditiosalicilato di bismuto.* V. *Bismuto.*

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 30	Gr. 1. 50	Diuretico, antisett., disinfett., stimol. della mucosa bronchiale (anche per inalaz.).
» 0. 30	» 1. 50	Id. modificatore della secrezione urinaria (anche p. inalaz.).
Gocce II	Gocce IV (?)	Modificatore del circolo delle vie aeree? (anche per inalaz.).
Gr. 0. 30	Gr. 1. 50	Modificatore della secrezione bronchiale (in capsule e per inalazioni).
Gocce XX	Gocce LX	Solv. dell'ac. urico (gotta, reumat.), (anche per catafor. elettrica ed iniez. ipod.).
Gr. 1. 00	Gr. 3 00	Ipnotico, succedaneo del solfonale.
» 0. 60	» 2. 00	Amaro tonico (per iniez. ipod. alla dose di 2-6 gr. desta flogosi sostitutiva).
—	—	Rubefacente, rivulsivo anche fino alla pustulazione.
» 10. 00	» 30 00	Astringente, eccitante, stomatico, dinamico del cuore.
» 0. 05	» 0. 10	Emeto-catartico, alterante, antiperiodico.
Gocce V	Gocce XV	Id. Id. Id.
Gr. 10. 00	Gr 30. 00	Tonico emostatico dell'utero (all'est. astringente, emost., antiemorroidario).
» 3. 00	» 10. 00	Antispasmod., diuret., espettorante.
» 0. 25	» 1. 00	Sonnifero, analgesico (in polv.).
» 5 00	» 15 00	Eccitante aromatico, antisettico.
Gocce III	Gocce VI	Id. Id. Id.
Gr. 1. 00	Gr. 12 00	Disinfettante, antisett., parassiticida (molto per uso est.).
—	—	All'est. succedaneo dell'iodoforme.

NOME

Tiolinato sodico, V. *Ac. tiolinico.*

Tiolo, V. *Ittiolo.*

Tioresorcina o bisolfidrato di fenile, V. *Resorcina.*

Tiosinamina o allilsolfocarbamide . . . . . .

Tiureto puro e fenil solfato di tiureto . . . . . .

Toddalia aculeata - rad. per infus. . . . . .

— tint. a 1 : 100. . . . . .

Tolipirina o paratolildimetilpirazolone . . . . . .

— Tolisale o salicilato di tolipirina . . . . . .

Tormentilla (*Torm. erecta*). per decoz. . . . . .

— estr. acq. . . . . .

Traumaticina (soluz. cloroformica di guttaperca) . . . .

Trementina (essenza di), da varii *Pinus* . . . . . .

— idrato e biidrato di, V. *Terpina* e *Terpinolo.*

— ossidata, V. *Terebene.*

Tribromofenolo, sin. di *bromolo,* V. *Bromo.*

Tribromuro d'allile, V. *Bromo.*

Tricloroacetico ac., V. *Ac. acetico.*

Tricresolo, miscela incostante di orto, meta e para cresolo

Trifoglio fibrino (*Menanthes trifaliata*), foglie p. infus. .

Triidrossilbenzene, sin. d'*ac. pirogallico.*

Triidruro di glicerile, sin. di *glicerina.*

Trijodometano, sin. di *jodoforme.*

Trimetilxantina, sin. di *caffeina.*

Trional o dietilensulfone metiletilmetano . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	Per iniez. ipod. (soluz. al 15 %) rilascia le cicatrici e desta flogosi sostitut. n. tubercol.
—	—	All'est. antisett. antifermentativo.
Gr. 2 00	Gr. 6. 00	Tonico, stimolante, antidiarr., febbrifugo.
» 10 00	» 30. 00	Id. Id. Id. Id.
» 1. 00	» 4. 00 (?)	Succedaneo economico dell'antipirina.
» 1. 50	» 8 00 (?)	Succedaneo della salipirina.
» 10 00	» 20. 00	Astringente.
» 2. 00	» 6. 00	Id.
—	—	Succedaneo del collodio elastico.
» 4. 00	» 40. 00 (?)	Stimolante, antitubercol., vermif. (anche p. inalaz.; p. iniez. flogosante, all'est. rubef.).
—	—	All'est. antisett., disinfett., base del lisol. delle creoline, ecc. (soluz. a 1-2 %).
» 5. 00	» 10 00	Amaro tonico, stomatico, febbrifugo, emmenagogo.
» 1. 00	» 3 00	Ipnotico, succedaneo del solfonale.

NOME

Triossibenzolo, sin. di *gallacetofenone*.
Trixis fruticosa - polv. della radice . . . . . .
— ac. pipitzahoico . . . . . .
Tropsina o tropococaina, sin. di *benzoiltropeina*.
Tulipina o emetina del tulipano, dalla *Tutipa europaea* .
Tumenolo od ac. tumenolsofonico, V. *Ittiolo*.
Turbith vegetale (*Ipomea turpetum*), rad. in polv. od infus
Tussillaggine (*Tussilago farfara*), foglie e fiori p. infus. .
Tylophora astmatica - polv. delle foglie . . . . . .
Ulmaria (*Spirea ulm.*), fiori per infus. . . . . .
— essenza (acido saliciloso). . . . . .
Uncomocomo (*Aspidiam athamantieum*), rizoma . . .
Uraguara - tint. al 2 : 10 . . . . . .
Uralio ed uralina, sin. di *cloraluretano*, V. *Uretano*.
Urea o carbamide - pura o nitrato . . . . . .
Uretano o etere carbamica o carbamato d'etile . . . .
— Cloraluretano od uralio od uralina . . . . . .
— Etilcloraluretano o sominal (soluz. alcool. a 1 : 3) . .
— Feniluretano o euforina . . . . . .
— — acetilparaossifenil uretano o neurodina . . . . .
— — acetilparaetossifenil uretano o termodina . . . .
Uroferina a litiodiuretina - salicil. di litina e teobr., V. *Te bromina*.
Ustilago maydis o carbone del gran turco - estr. fl. . .
Uva ursina (*Arbutus uva ursi*), foglie . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 4 00	Gr. 8. 00	Purganto drastico.
» 0. 20	» 0. 40	Id.
» 0. 001	» 0. 004 ?	Emetico.
» 0. 50	» 1. 00	Purgante drastico.
» 5 00	» 15. 00	Bechico, temperante.
» 0. 80	» 2. 00	Emetico; a doso minore espettorante.
» 5. 00	» 20. 00	Diaforetico, diuretico, anticatarrale.
Gocce II	Gocce X	Disinfettante, anticatarrale, antireumatico.
Gr. 14. 00	—	Tenifugo.
» 0. 15	» 3. 00	Tonico.
» 0. 50	» 2. 00	Diuretico, antiperiodico.
» 1. 50	» 5 00	Ipnotico (in pozione).
» 0. 50	» 4. 00	Id.
» 0 30	» 3 00	Id.
» 0. 30	» 2. 50	Antitermico, sedativo, antireumatico (all'est. antisettico).
» 1. 00	» 6. 00	Analgesico, nervino.
» 0. 70	» 2. 00	Antitermico.
» 2. 00	» 16 00	Emostatico elettivo dell'utero; succedaneo della segale corn.
» 3. 00	» 15 00	Astringente, diuretico.

NOME

Uva ursina - Arbutina . . . . . .
Valeriana (*Val. offic.*), rad. in polv. o p. infus. . . . .
— estr. idralcool. . . . . .
— tint. a 2 : 10 . . . . . .
— tint. eterea . . . . . .
— ac. valerianico o valerico o isobutilformico . . . . .
— — valerianato d'ammoniaca o di soda . . . . . .
— — valerianato di cerio . . . . . .
— — valerianato di zinco o isovalerianato di zinco . .
— etere valerianico . . . . . .
Valeriana Jatamansi - tint. a 1 : 10 . . . . . .
Vandellia diffusa o Torenia diff. - estr. acq. delle foglie .
Vaniglia (*Epidendron vanilla*), frutti . . . . . .
— — acq. dist. . . . . .
— — tint. a 1 : 10 . . . . . .
— Vaniglina . . . . . .
Vasellina o paraffina molle o geolina . . . . . .
Vasellina liquida medic. od olio di vasellina . . . . .
Vasogene o vasellina ossigenata . . . . . .
Veratrina, V. *Elleboco.*
Verbasco (*Verb. thapsus*), foglie e fiori p. decoz. (nel latte
Verbena (*Verb. off.*), foglie p. infus. . . . . .
Vernonia e vernonina, V. *Batiator.*
Veronica virginica, sin. di *Leptandra virg.*
Viburno (*Vib. prunifolium*), estr. fl. della cort. . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 50	Gr. 2. 00	Diuretico.
» 2. 00	» 10. 00	Antispasmodico, vermifugo.
» 1. 50	» 8. 00	Id. Id.
» 5. 00	» 25. 00	Id. Id.
» 1 00	» 2. 00	Id. Id.
Gocce II	Gocce VI	Antispasmodico.
Gr. 0. 10	Gr. 0. 60	Id. antinevralgico (anche p. clist.).
» 0. 05	» 0. 15	Id. Id. antiemetico.
» 0. 10	» 0. 50	Id. Id. antiepilettico.
Gocce II	Gocce X	Id. antiasmatico.
Gr. 2. 00	Gr. 8. 00	Id.
» 0. 80	» 1. 50	Vomi-purgativo, alterante.
» 1 00	» 6 00	Tonico eccitante, dinamico del cuore, afrodisiaco.
» 30. 00	» 80. 00	Id. Id. Id. Id. (veicolo p. iniez. ipod.).
» 2. 00	» 12. 00	Id. Id. Id. Id.
» 0. 05	» 0. 25 (!)	Stimolante aromatico.
—	—	All' est. emolliente protettivo; base di unguenti.
—	—	Eccipiente per alcaloidi e sostanze irritanti massime se destinate ad uso ipod.
—	—	Base di unguenti.
» 10. 00	» 50. 00	Pettorale, antitubercolare! (all'est. emolliento).
» 3 00	» 10. 00	Eccitante, stomatico, antiperiodico.
» 4. 00	» 12. 00	Tonico generale, ed elettivo dell'utero; antidismenorr., diuretico.

NOME

Viburno - estr. secco . . . . . .
— — tint. a 2 : 10 . . . . . .
— Viburnina . . . . . .
Viola (*V. tricolor*), rad. p. infus. . . . . .
Visco (*Viscum album*), estr. . . . . .
Zafferano (*Crocus sativus*), stimmi polv. . . . . .
— tint. a 2 : 10 . . . . . .
Zinco - acetato . . . . . .
— — fenilacetato di zinco e piombo o Resacetina, V. *Ac. fenilacetico.*
— bromuro, V. *Bromo.*
— carbonato o calamina preparata . . . . . .
— cianuro, V. *Ac. cianidrico.*
— citrato . . . . . .
— cloruro o burro di zinco. . . . . .
— fosfuro, V. *Fosforo.*
— joduro, V. *Iodio.*
— lattato . . . . . .
— oleato . . . . . .
— ossido o lana filosofica . . . . . .
— permanganato, V. *Manganese.*
— salicilato . . . . . .
— solfato o vetriolo bianco. . . . . .
— solfofenato . . . . . .
— solfuro idrato. . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
Gr. 0. 30	Gr. 1. 00	Tonico generale ed elettivo dell'utero.
» 2. 00	» 15. 00	Id. Id. Id. Id.
» 0. 05	» 0. 15	Id. Id. Id. Id.
» 2. 00	» 10. 00	Nauseante, espettorante, sudorif.; a magg. dose emetico.
» 0. 60	» 1. 50	Tonico, dinamico dell'utero, ossitocico; midriatico.
» 0. 50	» 2. 00	Stimolante generale, emmenagogo.
» 3. 00	» 15. 00	Id. Id.
» 0. 30	» 1. 00	Emetico, antispasmodico, astringente (anche all'est.).
—	—	All'est. essiccante.
» 0 30	» 1. 00	Antisterico, antiepilettico.
—	—	All'est. caustico; diluito astring. antisett., deodor. (p. iniez. sclerosante).
» 0. 40	» 2 00	Antisterico, sedativo, antiepilettico.
—	—	All'est. astring. (pom. a 1-3 : 10).
» 0. 25	» 1. 50	Astringente, antispasmod. (all'est. essicc.).
—	—	All'est. astring. antisettico.
» 0. 20	» 1 00	Emetico, antispasm., astring. (più all'est. e per collirio 0,3-0,5 % ed iniez. uretr.).
	—	All'est. antisett., asott., astring. (soluz. a 2-6 %).
» 0 20	» 1. 00 (?)	Antierpetico (anche per uso est.).

NOME

Zinco - sozoiodolo . . . . . .
— valerianato, V. *Valeriana*.
Zucca (*Lagenaria vulg.* o *Cucurbita pepo*), semi mondi .
Yerba del Paraguai o y. de matto, sin. di *Mate*.
Yerba sagrada, sin. di *Lantana braziliensis*.
Xanthoxylum caribum - estr. fl. della cort. e delle foglie .
— polvere . . . . . .
Xanthoxylum fraxineum - estr. fl. della cort. . . . . .
Xilene o xilolo o dimetilbenzina . . . . . .
Waldivina dalla *Simaba Waldiviae* . . . . . .

Quantità		Impiego terapeutico
Per dose	Per giorno	
—	—	All' est. antisett. astring. (polv. o soluz. al 5-10 %).
G. 60. 00	—	Tenifugo.
Gocce X	Gocce XX	Diuretico, sudorifero, antireumatico.
Gr. 1. 00	Gr. 3. 00	Id. Id. Id.
» 2. 00	» 6. 00	Amaro aromatico, antireumatico.
» 2. 00	» 4. 00	Antisettico (all'est. anche emostatico).
» 0. 001	» 0. 003 ?	Nervino, antilissico? (anche p. iniez. ipod.).

INDICE

PARTE PRIMA

Iniezioni ipodermiche . . . . . Pag. 9
Altre modalità di iniezioni 34
Cenno storico sulle iniezioni endovasali 40
Formulario per le iniezioni. 65

A

Acetato di morfina . . . . Pag. 112
Acetato di rame 117
Aceto β naftolato di mercurio . 109
Acido acetico 64
Acido agaricico 64
Acido benzoico 66
Acido cianidrico. 66
Acido cinnamico 67
Acido crisofanico 67
Acido cromico. 67
Acido fenico 68
Acido fenolsolfonico o aseptolo 73
Acido jodico 98
Acido osmico 68
Acido sclorotinico. 90
Acido solforoso 68
Acido sozolico o aseptolo. . . 73
Acido tannico. 68
Acido valerianico 69
Aconitina 69
Aconito 69
Acqua arsenicale di Levico Pag. 73
Acqua canforata 77
Acqua di cannella 77
Acqua di mandorle amare . . 66
Acqua distillata. 69
Acqua distillata di lauro ceraso 70
Acqua ossigenata 115
Acqua salsojodica. 99
Agaricina. 61
Alalinato di mercurio 110
Alcoolato d'ammoniaca anisato 70
Alcool etilico 70
Allilsolfocarbamide 124
Aloe 71
Aloina 71
Anilici 71
Antipirina. 71
Apocodeina 71
Apomorfina 72
Arbutina 72
Argento. 72
Aristolo 72
Arseniato di ferro citro-ammon. 73

Arseniato di soda . . . . . Pag. 72
Arseniato di stricnina 122
Arsenicali 72
Aseptolo 73
Aspidospermina 73
Atropina 74

B

Benzoato di soda 66
Benzoil pseudo tropeina o tropococaina 84
Berberina 74
Bicarbonato di soda 120
Bicianuro di mercurio 108
Bicloridrato di chinina carbamidato 80
Bicloruro di chinina 80
Bijoduro di mercurio . . . 106, 107
Bisolfato di chinina 80
Bleu di metilene 71
Borato di chinoidina 82
Bromidrato di chinina 81
Bromidrato di cicutina 82
Bromidrina o tribromuro d'allile 75
Bromo 74
Bromuro di canfora 77
Bromuro di oro e potassio . . . 114
Bromuro di potassio 75
Bromuro di sodio 75
Bromuro mercurioso 108
Butilcloralio idrato 83

C

Cactina 75
Caffè 75
Caffeina 75
Cairina 76
Calomelano 102, 103
Canape indiana 77
Canfora 77
Canfora monobromata 77
Cannella 77
Cantaridina . . . . . Pag. 78
Cantaridinato di soda e cocaina 78
Capraina 78
Carbamidato di mercurio . . . 110
Chinina 78
Chinoidina 81
Chinoleina 82
Cicutina 82
Cinconamina 82
Cinconidina 82
Cinconina 82
Cinnamato di soda 67
Citisioa 87
Citrato di caffeina 75
Citrato di chinoleina 82
Citrato di ferro 93
Citrato di ferro ammoniacale . 93
Cloralcaffeina 76
Cloralio crotonico 83
Cloralio idrato 82, 83
Cloralosio 83
Cloridrato d'apocodeina 71
Cloridrato d'apomorfina 72
Cloridrato di chinina 80
Cloridrato di codeina 84
Cloridrato di gelsemina 96
Cloridrato di glutino-peptone mercurico 106
Cloridrato di narceina 113
Cloridrato di pereirina . . . 116
Cloridrato di piperazidina . . . 117
Cloroformio 83
Cloruro di oro 115
Cloruro di sodio 119
Cloruro di zinco 125
Cocaina 83
Codeina 84
Colchicina 85
Coniina 82
Cornutina 90
Cotoina 85
Creosoto dal carbon fossile . . 86

Creosoto di faggio . . . Pag. 85, 86
Crotoncloralio idrato 83
Curarina 86
Curaro 86
Cytisus laburnum 87

D

Datura stramonium 87
Daturina 87
Digitale 87
Digitaline 87, 88
Dijodotimolo 72
Duboisina 88

E

Elenina 88
Emetina 89
Ergotine 89, 90
Ergotinina 90
Esalgina 90, 91
Eserina 93
Essenza di trementina 124
Estratto chinoidato e chinoidina 81
Etere acetico 91
Etere ossalico 91
Etere solforico 91
Etossicaffeina 91
Eucaliptolo 92
Eugenolo 92
Eurofene 92

F

Fava del Calabar 92
Fenato di chinina 81
Fenato di cocaina 84
Fenato di mercurio 108
Ferro 93
Ferro dializzato 93
Fisostigmina 92
Formamidato di mercurio . . . 110
Formanilide 94
Formiato di chinina 81
Fosfato di codeina . . . . Pag. 84
Fosfato di rame 117, 118
Fosfato di soda 95
Fosforo 95
Ftalato di morfina 112

G

Gelsemina 96
Glicerina 96
Glicerofosfato di calce 95
Glicocollato di mercurio 110
Guachamanina 96
Guajacolo 92, 96, 97, 100

I

Ictiolo 97
Idrastinina 97
Idrochinone 97
Idroclorato di berberina 74
Idroclorato di cairina 76
Idroclorato di capraina 78
Idroclorato di cinconina . . . 82
Idroclorato di cocaina . . . 83, 84
Idroclorato di eserina 92
Idroclorato di morfina . . . 111, 112
Idroclorato di pilocarpina . . . 116
Iposolfito di mercurio e potassa 110
Ittiosolfato ammonico 97

J

Jodio 97, 98
Jodoformio . . . 85, 92, 96, 99, 100
Jodolo 100
Joduro d'arsenico 73
Joduro di fosforo 95
Joduro di mercurio e morfina . 107
Joduro di mercurio e potassio . 107
Joduro di mercurio e sodio . . 107
Joduro di potassio 98
Joduro di sodio 99
Josciamina 100
Joscina 100

L

Laudano . . . . . Pag. 101
Liquore del Fowler 72, 73

M

Magnesio 101
Mentolo 86, 101
Mercurio 101, 102
Metilacetanilide o esalgina . 90, 91
Metilal 111
Metilvioletto 71
Mirtolo 111
Morfina 111
Muscarina 112
Muschio 113

N

Naftol canforato 113
Napellina 69
Narceina 113
Nicotina 113
Nitrato d'aconitina 69
Nitrato d'argento 72
Nitrato di citisina 87
Nitrato di napellina 69
Nitrato di stricnina 122
Nitrito d'amilo 113
Nitroglicerina 114

O

Oleandrina 114
Oleinato di ferro 93
Olio di olive 114
Omatropina 114
Oro 114
Ossibenzoato di mercurio . . . 109
Ossicianide di mercurio 110
Ossicloruro di mercurio 106
Ossido giallo di mercurio . . . 108
Ossido idrato di ferro 93
Ossido nero di mercurio 108
Ossigeno . . . . . Pag. 115
Ossisparteina 122

P

Papaverina 115
Paracotina 115
Paraldeide 115
Pepsina 116
Peptone ammonio mercurico . . 106
Percloruro di ferro 94
Pereirina 116
Permanganato di potassa . . . 116
Picrotossina 116
Pilocarpina 116
Pioctanina azzurra 71
Piperazidina 117
Pirofosfato di ferro 94
Potassa caustica 117
Potassio 117

R

Rame 117
Resorcina 118

S

Sale alembroth 106
Salicilato di atropina 74
Salicilato di cocaina 84
Salicilato di eserina 92
Salicilato di ferro 94
Salicilato di mercurio 108
Salicilato di soda 118
Salolo 118
Sangue 118
Saponina 119
Scilleina 119
Scillipicrina 119
Scordio 123
Sfacelotossina 90
Soda caustica 119
Sodio 119
Solanina 119

Solfato di chiuina . . . . . Pag. 79
Solfato di cinconamina 82
Solfato di cinconidina. 82
Solfato di curarina 86
Solfato di duboisina. 88
Solfato di eserina. 92
Solfato di morfina. 111, 112
Solfato di soda 120
Solfato di sparteina. 121
Solfato di stricnina 122
Solfato di tallina 122
Solfato neutro d'atropina . . . 74
Solfocloridrato di chinina . . . 79
Solfovinato di chinina. 81
Solfuro di carbonio 121
Solfuro rosso di mercurio. . . 108
Sozoiodolo di mercurio 109
Sparteina 121
Stricnina 122
Strofantina 122
Strofanto 122
Sublimato corrosivo. . 103, 104, 105
Succinamide di mercurio . . . 110

T

Tallina 122
Tartaro stibiato. 123
Tayuya . . . . . Pag. 123
Teobromina. 123
Terpinolo 123
Tetraetilammonio 123
Teucrium scordium 123
Timolacetato di mercurio . . . 109
Timolato di mercurio 109
Timolo 124
Timolsolfato di mercurio . . . 109
Tiosinamina. 124
Trementina 124
Tribromuro d'allile 75
Tropococaina 84

U

Unguento cinereo 102

V

Valdivina. 125
Valerianato di chinina 81
Veratrina 125

Z

Zinco 125

PARTE SECONDA

Poche considerazioni pratiche sull'arte di formulare . . . 129
Repertorio generale per le dosi e l'impiego terapeutico dei rimedii 143

WELLCOME LIBRARY INSTITUTE

ULRICO HOEPLI

EDITORE-LIBRAIO DELLA REAL CASA

MILANO

ELENCO

DEI

MANUALI HOEPLI

PUBLICATI SINO AL 1895

La collezione dei MANUALI HOEPLI, iniziata col fine di volgarizzare i principii delle Scienze, delle Lettere e delle Arti, deve il suo grandissimo successo al concorso dei più autorevoli scienziati e letterati d'Italia, ed ha ormai conseguito, mercè la sua eccezionale diffusione, uno sviluppo di più che quattrocento volumi, per cui si è dovuto classificarla per serie, come segue:

SERIE SCIENTIFICA, STORICA, LETTERARIA, GIURIDICA E LINGUISTICA

(a L. 1,50 il volume)

pei MANUALI che trattano le scienze e gli studi letterari.

SERIE PRATICA

(a L. 2 il volume)

pei MANUALI che trattano le industrie agricole, manifatturiere e gli argomenti che si riferiscono alla vita pratica.

SERIE ARTISTICA

(a L. 2 il volume)

pei MANUALI che trattano le arti e le industrie artistiche nella loro storia e nelle loro applicazioni pratiche.

SERIE SPECIALE

pei MANUALI che si riferiscono a qualsiasi argomento, ma che per la mole e per la straordinaria abbondanza di incisioni, non potevano essere classificati in una delle serie suddette, a prezzo determinato.

Tutti i Manuali Hoepli sono elegantemente legati in tela

L. c.

Abiti per signora. (Vedi *Confezione*).

Acciaio. (Vedi *Tempera — Siderurgia*).

Acque (Le) **minerali e termali del Regno d'Italia,** di LUIGI TIOLI. Topografia — Analisi — Elenchi — Denominazione delle acque — Malattie per le quali si prescrivono — Comuni in cui scaturiscono — Stabilimenti e loro proprietarî — Acque e fanghi in commercio — Negozianti d'acque minerali di pag. XXII-552. 5 50

Acustica. (Vedi *Luce e suono*).

Adulterazione e falsificazione degli alimenti, del Dott. Prof. L. GABBA, di pag. VIII-212 . . . . . 2 —

Agricoltura. (Vedi *Agronomia — Alimentazione del bestiame — Analisi del vino — Animali da cortile — Apicoltura — Bachi da seta — Bestiame — Botanica — Cacciatore — Cantiniere — Caseificio — Cavallo — Chimica agraria — Cognac — Coleotteri — Colombi — Coltivazione, ecc., delle piante tessili — Concimi — Contabilità agraria — Ditteri — Economia dei fabbricati rurali — Enologia — Enologia domestica — Estimo — Floricoltura — Frumento e Mais — Frutticoltura — Funghi — Gelsicoltura — Igiene rurale — Insetti nocivi — Insetti utili — Latte, cacio e burro — Legislazione rurale — Lepidotteri — Macchine agricole — Malattie crittogamiche — Malattie dei vini — Olii — Olivo — Orticoltura — Piante e fiori — Piante industriali — Pollicoltura — Prato — Selvicoltura — Tabacco — Tartufi — Uva passa — Vino — Viticoltura — Zootecnia).

Agronomia, del Prof. F. CAREGA DI MURICCE. 3ª ed. riveduta ed ampliata dall'autore di pag. XII-210 . . 1 50

Alcool (Fabbricazione e materie prime). di F. CANTAMESSA, di pag. XII-307, con 24 incisioni . . . . . 3 —

Algebra complementare, di PINCHERLE. Parte I. *Analisi algebrica,* di pag. VIII-171. . . . . 1 50

— Parte II. *Teoria delle equazioni,* di pag. IV-170 con 4 incisioni nel testo 1 50

Algebra elementare, di PINCHERLE, 5ª ed., p. VIII-210 1 50

— (Vedi *Esercizî*).

Alimentazione, di G. STRAFFORELLO, di pag. VIII-122. 2 —

Alimentazione del bestiame, di T. POGGI. (In lav.).

Alpi (Le), di J. BALL, trad. di I. Cremona, pag. VI-120. 1 50

— (Vedi *Dizionario alpino — Prealpi bergamasche*).

Alterazione dei vini. (Vedi *Analisi del vino — Malattie ed alterazioni — Enologia*).

Amarico. (Vedi *Dizionario eritreo*).

Amministrazione pubblica. (Vedi *Catasto italiano — Codice doganale — Contabilità comunale — Diritto amministrativo — Imposte dirette — Legge comunale — Ricchezza mobile — Contabilità dello Stato*).

L. c.

Analisi algebrica. (Vedi *Algebra complementare*).

Analisi del vino, ad uso dei chimici e dei legali, del Dott. M. Barth, con pref. del Dott. I. Nessler, trad. del Pref. D. F. C. Comboni, di pag. 142 con 7 incis. 2 —

— (Vedi *Alcool — Cantiniere — Cognac — Enologia — Malattie dei vini — Vino — Viticoltura*).

Analisi spettrale. (Vedi *Spettroscopio*).

Analisi volumetrica applicata specialmente ai prodotti commerciali e industriali, di P. E. Alessandri, di pag. x-341 con 52 incisioni 4 50

Anatomia e fisiologia comparata, del Pref. R. Besta, di pag. vii-218 con 34 incisioni 1 50

— (V. *Animali Parassiti — Batteriologia — Coleotteri — Embriologia — Fisiologia — Imbalsamatore — Insetti — Lepidotteri — Protistologia — Zoologia*).

Anatomia microscopica. (Vedi *Tecnica*).

Anatomia pittorica. Lombardini, p. vi-118, con incis. 2 —

Animali (Gli) **parassiti dell'uomo,** del Pref. F. Mercanti. di pag. iv-179, con 33 incisioni 1 50

Animali da cortile, del Prof. P. Bonizzi, di pag. xiv-238 con 39 incisioni . . . . . 2 —

— (Vedi *Bestiame — Colombi — Pollicoltura*).

Antichità. (Vedi *Raccoglitore*).

Antichità private dei romani, del Pref. W. Kopp, trad. del Prof. N. Moreschi, 2ª ediz., di pag. xii-130. 1 50

— (Vedi *Archeologia dell'arte*).

Antisettici. (Vedi *Infezione, Disinfezione e disinfettanti — Terapeutica*).

Antropologia, del Prof. G. Canestrini, 2ª ediz., riveduta ed ampliata, di pag. viii-232, con 23 incisioni. 1 50

— (Vedi *Etnografia — Fisiologia — Paleoetnologia*).

Apicoltura razionale, del Pref. G. Canestrini, 2ª ediziono riveduta di pag. iv-196, con 43 incisioni . . 2 —

Apprestamento delle fibre tessili. (Vedi *Filatura*).

Arabo volgare (Manuale di), di De Sterlich e Dib Khaddag. Raccolta di 1200 vocaboli e 600 frasi più usuali, di pag. 143, con 8 tavole 2 50

Araldica (Grammatica), di F. Tribolati, 3ª ediz., di pag. viii-120, con 98 inc. e un'appendice sulle "Livree". 2 50

Archeologia dell'arte, del Prof. I. Gentile:

Parte I. *Storia dell'arte greca* testo, 2ª ed., p. xii-226. 2 —

" *Atlante* per l'opera sudd. di *149 tavole*, indice. 4 —

Parte II. *Storia dell'arte etrusca e romana*, testo, 2ª ediz., di pag. iv-228. . . . . 2 —

Parte II. *Atlante* per l'opera sudd. di *79 tavole*, indice. 2 —

Architettura italiana, dell'Arch. A. Melani, 2 vol., di pag. xviii-214 e xii-266, con 46 tav. e 113 fig., 2ª ediz. 6 —

I. Architet. Pelasgica, Etrusca, Italo-Greca e Romana.
II. Architettura Medioevale, fino alla Contemporanea.

L. c.

Aritmetica pratica, del Dott. F. Panizza, di pagine VIII-188 . . . . . 1 50

Aritmetica razionale, del Prof. Dott. F. Panizza, 2ª ediz., pag. XII-210 . . . . . 1 50

Arte del dire (L'), del Prof. D. Ferrari, 3ª ediz., corrotta ed ampliata, di pag. XVI-190. . . . . 1 50

— (Vedi *Rettorica — Ritmica — Stilistica*).

Artefice italiano (Manuale dell'), di Ezio Giorli, costruttore meccanico della R. Marina.

I. *Meccanico:* Aritmetica, Geometria, Meccanica, Generatori del vapore, Macchine a vapore, Nozioni speciali per la collaudazione e costo dei materiali, Doratura, Argentatura o Nichelatura, con 200 problemi risolti e 130 figure . . . . . 2 —

II. *Disegno Industriale:* Corso regolare di disegno geometrico e delle proiezioni, Degli sviluppi delle superficie dei solidi, Della costruzione dei principali organi delle macchine, Macchine utensili, con 206 problemi risolti e figure nel testo . . . . . 2 —

— (Vedi *Operaio*).

Arte militare. (Vedi *Storia dell'*).

Arte mineraria, dell'Ing. Prof. V. Zoppetti, di pagine IV-182, con 112 figure in 14 tavole. . . . . 2 —

Arte greca, etrusca e romana. (Vedi *Archeologia dell'arte*).

Arti. (Vedi *Anatomia pittorica — Archeologia dell'arte — Architettura — Decorazione — Disegno — Pittura — Ristauratore — Scienza dei colori — Scoltura*).

Arti (Le) **grafiche fotomeccaniche.** Zincotipia, Autotipia, Eliografia, Fototipia, Fotolitografia, Fotosilografia, Tipofotografia, ecc., secondo i metodi più recenti, dei grandi maestri nell'arte: Albert, Angerer, Cronenberg, Eder, Gillot, Husnik, Kofahl, Monet, Poitevin, Roux, Turati, ecc., con un cenno storico sulle arti grafiche o un Dizionarietto tecnico; pag. IV-176 con 9 tavole illustrate. . . . . 2 —

— (V. *Dizion. Fotografico — Fotografia per dilettanti — Ricettario fotografico*).

Asfalto (L'), fabbricazione - applicazione, dell'Ing. E. Righetti, con 22 incisioni, di pag. VIII-152 . . . . . 2 —

Assicurazione sulla vita, di C. Pagani, di p. VI-152. 1 50

Assistenza degli infermi nell'Ospedale ed in famiglia, del Dott. C. Calliano, p. XXIV-148, con 7 tav. 4 50

— (V. *Acque minerali — Igiene — Soccorsi d'urgenza*).

Assonometria. (Vedi *Disegno assonometrico*).

Astronomia, di J. N. Lockyer, rifatta e riveduta dal Prof. G. Celoria, 1ª ediz. di pag. XVI-258 con 51 inc. 1 50

— (Vedi *Cosmografia — Gravitazione — Ottica — Spettroscopia*).

L. c.

Atlante geografico-storico dell'Italia, del Dott. G. GAROLLO, 24 carte, 76 pag. di teste e un' Appendice. 2 —
— (Vedi *Alpi — Dizionario geografico — Esercizi geografici — Geografia — Prontuario di Geografia*).

Atlante geografico universale, di KIEPERT, con notizie geografiche e statistiche del Dott. G. GAROLLO, 8ª ediz. (dalla 70000 alla 80000 copia), 25 carte, 88 pagine di testo . . . . . 2 —

Atmosfera. (V. *Climatologia - Igroscopi - Meteorologia*).

Atti notarili. (Vedi *Notaro — Testamenti*).

Attrezzatura, manovra delle navi e segnalazioni marittime, di F. IMPERATO, di pag. XXII-360, con fig. 232 nel testo e XV tavole litografate 4 50
— (Vedi *Ingegnere navale — Macchinista navale*).

Autotipia. (Vedi *Arti Grafiche*).

Avicoltura. (Vedi *Animali da cortile — Colombi domestici — Pollicoltura*).

Bachi da seta, del Prof. T. NENCI, di pag. VI-276, 2ª ediz., con 41 incisioni e 2 tavole 2
— (Vedi *Gelsicoltura — Industria della seta — Tintura della seta*).

Balistica. (Vedi *Esplodenti - Storia dell'Arte Militare*).

Batteriologia, dei Proff. G. e R. CANESTRINI, di pagine VI-240 con 29 illustrazioni 1 50
— (Vedi *Animali Parassiti — Microscopio — Protistologia — Tecnica protistologica*).

Bestiame (Il) **e l'agricoltura in Italia,** del Prof. F. ALBERTI, di pag. VIII-312, con 22 zincotipie 2 50
— (Vedi *Agricoltura — Alimentazione del bestiame*).

Biancheria. (Vedi *Disegno, taglio e confezione di — Macchine da cucire — Monogrammi*).

Bibbia (Manuale della), di S. M. ZAMPINI. (In lavoro).

Bibliografia, di G. OTTINO, 2ª ediz., riveduta di pagine VI-166, con 17 incisioni . . . . . 2 —
— (Vedi *Dizionario bibliografico*).

Bibliotecario (Manuale del), di PETZHOLDT, traduzione di G. BIAGI, e G. FUMAGALLI, di pag. XX-361 con un'appendice di pag. 213 . . . . . 7 50

Biliardo (Il giuoco del), di J. GELLI, di pag. XV-179 con 79 illustrazioni 2 50

Bilancie. (Vedi *Statica*).

Biografia. (Vedi *Cristoforo Colombo — Dantologia — Omero — Shakespeare*).

Bitume. (Vedi *Asfalto*).

Blasoni. (Vedi *Araldica — Paleografia*).

Borsa (Oper. di). (V. *Valori pubblici - Debito pubblico*).

Botanica, del Prof. I. D. HOOKER, traduz. del Prof. N. PEDICINO, 4ª edizione, di pag. XIV-131, con 68 incis. 1 50

L. c.

Bromatologia. (Vedi *Adulterazione — Alimentazione — Conserve alimentari — Frumento e mais — Latte burro e cacio — Panificazione*).

Burro. (Vedi *Latte — Caseificio*).

Cacciatore (Manuale del), di G. Franceschi, di pagine VIII-268, con 10 tavole e 14 incisioni nel testo. 2 50

Calci e Cementi (Impiego delle), per l'Ing. L. Mazzocchi, di pag. XII-212 con 49 incisioni. . . . . 2 —

Calcolo infinitesimale, del Prof. E. Pascal. Parte I. *Calcolo differenziale*, p. IX-316 con 10 inc. (vol. doppio) 3 —
Parte II. *Calcolo integrale*, di pag. VI-318 con 15 incisioni (volume doppio). . . . . 3 —

— (Vedi *Esercizî*).

Calligrafia (Manuale di). Cenno storico, cifre numeriche, materiale adoperato per la scrittura e metodo d'insegnamento. con 69 tavole di modelli dei principali caratteri conformi ai programmi governativi del Professore R. Percossi, con 35 fac-simili di scritture, elegantemente legato, tascabile, con leggio annesso al manuale per tenere il modello . . . . . 3 —

Calore (Il), del Dott. E. Jones, trad. di U. Fornari, di pag. VIII-296 con 98 incisioni (volume doppio) . . 3 —

Caloriferi. (Vedi *Riscaldamento*).

Candele. (Vedi *Stearineria e Fabb. di Candele*).

Cantante (Manuale del), di L. Mastrigli, di p. XII-132. 2 —

Cantiniere. Lavori di cantina mese per mese, dell'Ingegnere A. Strucchi, di pag. VIII-172 con 30 incisioni. 2 —

Cartografia (Manuale teorico-pratico della), con un sunto sulla storia della Cartografia, del Prof. E. Gelcich, di pag. VI-257, con 37 illustrazioni . . . . . 2 —

— (Vedi *Disegno topografico — Telemetria*).

Case. — (Vedi *Proprietario di Case*).

Caseificio, di L. Manetti, 2ª edizione, completamente rifatta di Sartori, di pagine IV-212, con 34 incisioni. 2 —

— (Vedi *Adulteraz. alimenti — Latte, burro, cacio*).

Catasto (Il nuovo) **italiano,** dell'Avv. E. Bruni, di pag. XII-346, vol. doppio. . . . . 3 —

Cavallo (Manuale del), del Ten. Colonnello C. Volpini, di pag. IV-200 con illustrazioni e 8 tavole. . . 2 50

Cavi e telegrafia sottomarina, dell'Ing. Jona. (In lavoro).

Celerimensura (Manuale pratico di), e tavole logaritmiche a quattro decimali dell'Ing. F. Borletti, di pag. VI-148 con 29 incisioni 3 50

Celerimensura (Manuale e tavole di), dell'Ing. G. Orlandi, di p. 1200 con quadro generale d'interpolazioni. 18 —

— (V. *Cartografia — Compensazione degli errori — Disegno topografico — Geometria pratica — Telemetria*).

L. c.

Cemento. (Vedi *Calce e Cemento*).
Cementazione. (Vedi *Tempera*).
Ceralacche. (Vedi *Vernici*).
Ceramiche, majoliche, vetri e porcellane (Guida per il raccoglitore di), del Conte L. De Mauri. (In lavoro).
Cereali. (Vedi *Frumento e Mais — Panificazione*).
Chimica, del Prof. H. E. Roscoe, traduzione del Prof. A. Pavesi, di pag. VI-124, con 36 inc., 4ª ediz. 1 50
Chimica agraria, del Dott. A. Aducco, di p. VIII-328. 2 50
— (Vedi *Concimi*).
Chimico (Manuale del) **e dell' industriale,** ad uso dei Chimici analitici e tecnici, degli industriali, ecc., del Dott. Prof. L. Gabba, di pag. XII-354 . . . . . 5 —
— (Vedi *Analisi volumetrica*).
Ciclista (Manuale del), di A. Galante, riccamente illustrato, di pag. VI-194, con 73 fototipie 2 50
Climatologia, di L. De Marchi, p. X-204, con 6 carte 1 50
— (Vedi *Igroscopi — Meteorologia — Sismologia*).
Codice doganale italiano con commento e note, dell'Avv. E. Bruni, di pag. XX-1078 con 4 incisioni. 6 50
— (V. *Amministrazione pubblica - Trasporti e tariffe*).
Codice metrico internazionale. (Vedi *I Prototipi del metro e del kilogramma*).
Cognac (Fabbricazione del) **e dello spirito di vino e distillazione delle fecce e delle vinacce,** di Dal Piaz-di Prato. di pag. X-168, con 37 incisioni. 2 —
Coleotteri italiani, del Dott. A. Griffini, p. XVI-334 con 215 incisioni (volume doppio) . . . . . 3 —
Colombi domestici e colombicoltura, del Prof. P. Bonizzi, di pag. VI-210, con 29 incisioni . . . . . 2 —
— (Vedi *Animali da cortile — Pollicoltura*).
Colombo C. (Vedi *Cristoforo Colombo*).
Colori e la pittura (La scienza dei), del Prof. L. Guaita, di pag. 248. . . . . 2 —
— (Vedi *Anatomia pittorica — Disegno — Pittura*).
Colori e vernici, di G. Gorini, nuova edizione totalmente rifatta, per l'Ing. G. Appiani. (In lavoro).
— (Vedi *Fotografia — Luce e colori — Vernici*).
Coltivazione ed industrie delle piante tessili, propriamente dette o di quelle che danno materia per legacci, lavori d'intreccio, sparteria, spazzole, scope, carta, ecc., coll'aggiunta di un Dizionario delle piante ed industrie tessili, di oltre 3000 voci, del Prof. M. A. Savoronan D'Osoppo, di pag. XII-176, con 72 incis. 5 —
— (Vedi *Filatura - Gelsicoltura - Piante industriali*).
Compensazione degli errori con speciale applicazione ai rilievi geodetici, di F. Crotti, pag. IV-160. 2 —

L. c.

Computisteria, del Prof. V. Gitti, vol. I. Computisteria commerciale, 3ª ediz., di pag. VI-168. . . . . 1 50
— Vol. II. Computisteria finanziaria, di pag. VIII-156. 1 50
Computisteria agraria, del Prof. L. Petri, di pagine VI-212. . . . . 1 50
— (Vedi *Contabilità — Logismografia — Ragioneria — Scritture d'affari*).
Concia delle pelli ed arti affini, di G. Gorini, 3ª edizione interamente rifatta dai Dott. G. B. Franceschi e G. Venturoli, di pag. IX-210. . . . . 2 —
Concimi, del Prof. Funaro, di pag. VII-253 . . . . 2 —
— (Vedi *Chimica agraria*).
Confezione di biancheria. (Vedi *Disegno, taglio e*).
Confezione d'abiti per signora e l'arte del taglio, di Emilia Cova, di pag. VIII-92, con 40 tavole illustrative . . . . . 3 —
— (Vedi *Biancheria*).
Conserve alimentari, di G. Gorini, 3ª ediz. interamente rifatta dai Dott. G. B. Franceschi e G. Venturoli, di pag. VIII-256. . . . . 2 —
— (Vedi *Adulterazione — Alimentazione — Frumento e mais — Latte, burro e cacio — Panificazione*).
Contabilità comunale, secondo le nuove disposizioni legislative e regolamentari (Testo unico 10 febbraio 1889 e R. Decreto 6 luglio 1890, del Prof. A. De Brun, di pag. VIII-244 . . . . . 1 50
— (Vedi *Diritto amministrativo — Legge comunale*).
Contabilità generale dello Stato, dell'Avv. E. Bruni, pag. XII-422 (vol. doppio) . . . . . 3 —
— (V. *Computisteria — Ragioneria — Logismografia*).
Contabilità industriale, del Prof. Rag. Oreste Bergamaschi. (In lavoro).
Corpi grassi e stearineria, dell'Ing. E. Marazza.
— (Vedi *Industria stearica*).
Correttore e compositore tipografo. (V. *Tipografia*).
Corse (Dizionario delle), (Vedi *Cavallo*).
Cosmografia. *Uno sguardo all' Universo*, di B. M. La Leta. (In lavoro).
Costituzione di tutti gli Stati. (Vedi *Ordinamento*).
Costumi. (Vedi *Etnografia*).
Cristallografia geometrica, fisica e chimica applicata ai minerali, del Prof. F. Sansoni, di p. XVI-368, con 284 incisioni nel testo (vol. doppio). . . . . 3 —
— (Vedi *Geologia — Mineralogia*).
Cristoforo Colombo, di V. Bellio, con 10 inc., p. IV-136 1 50
Crittogame. (V. *Malattie crittogamiche delle piante*).
Cronologia. (Vedi *Storia e Cronologia*).
Cubatura. Prontuario per la cubatura dei legnami, di G. Belluomini, 2ª ediz. aumentata e corretta, di pag. 204. 2 50

L. c.

Curve. Manuale pel tracciamento delle curve delle Ferrovie e Strade carrettiere di G. H. Kröhnke, traduzione di L. Loria, 2ª ediz. di pag. 164, con 1 tavola. 2 50

Dantologia, di G. A. Scartazzini, 2ª ediz. Vita ed Opere di Dante Alighieri, di pag. VI-408 (vol. doppio) 3 —

Debito (Il) **pubblico italiano** e le regole e i modi per le operazioni sui titoli che lo rappresentano, di F. Azzoni, di pag. VIII-376 (vol. doppio). . . . . 3 —

Decorazione e industrie artistiche, dell'Arch. A. Melani, 2 vol.. di complessive pag. XX-460, con 118 incis. 6 —

Didattica per gli alunni delle scuole normali o pei maestri elementari del Prof. G. Soli, di pag. VIII-214 . 1 50

Digesto (Il), di C. Ferrini, di pag. IV-134. . . . . 1 50

Dinamica elementare, del Dott. C. Cattaneo, di pag. VIII-146, con 25 figure 1 50

Diplomi. (Vedi *Araldica — Paleografia*).

Diritti e doveri dei cittadini, secondo le Istituzioni dello Stato, per uso delle pubbliche scuole, del Prof. D. Maffioli, 8ª ed., di pag. XVI-206 . . . . . 1 50

Diritto amministrativo giusta i programmi governativi, ad uso degli Istituti tecnici, del Prof. G. Loris; 2ª edizione, di pag. XXII-506 (volume doppio). . . . 3 —

Diritto civile italiano, del Prof. C. Albicini. p. VIII-128 1 50

Diritto commerciale italiano, di E. Vidari, di pag. X-514 (volume doppio). . . . . 3 —

Diritto comunale e provinciale, di Mazzoccolo. (Vedi *Legge comunale e provinciale*).

Diritto costituzionale, di F. P. Contuzzi, p. XII-320. 1 50

Diritto ecclesiastico, C. Olmo, p. XII-472 (vol. doppio) 3 —

Diritto internazionale privato, dell'Avv. Prof. F. P. Contuzzi, di pag. XVI-392 (volume doppio) . . . . 3 —

Diritto internazionale pubblico, dell'Avv. Prof. F. P. Contuzzi, di pag. XII-320 (volume doppio). . . . . 3 —

Diritto penale, dell'Avv. A. Stoppato, di p. VIII-192. 1 50

Diritto romano, del Prof. C. Ferrini, di pag. VIII-132. 1 50

Disegno. I principii del Disegno, del Prof. C. Boito, 3ª ediz., di pag. IV-206, con 61 silografie . . . . . 2 —

Disegno assonometrico, del Prof. Paoloni, di pagine IV-122 con 21 tavole e 23 figure nel testo . . . 2 —

Disegno geometrico, del Prof. A. Antilli, di pagine VIII-85, 6 figure nel testo e 26 tavole litografiche 2 —

Disegno industriale, di E. Giorgi. Corso regolare di disegno geometrico e delle proiezioni, Degli sviluppi delle superfici dei solidi, Della costruzione dei principali organi delle macchine, Macchine utensili di pagine VIII-218 con 205 problemi risolti e 261 figure 2 —

— (Vedi *Meccanica*).

Disegno topografico, del Capitano G. Bertelli, 2ª ediz. di pag. VI-137, con 12 tavole o 10 incisioni . 2 —

L. c.

Disegno, taglio e confezione di biancheria (Manuale teorico pratico di), di E. Bonetti, con un Dizionario di nomenclatura. p. viii-216 con 40 tav. 3 —

Disegno, taglio e confezione di abiti da signora, di Emilia Cova, con 40 tavole illustrative . . . . 3 —

Disinfezione. (Vedi *Infezione*).

Distillazione. (Vedi *Alcool — Cognac*).

Ditteri italiani, del Dott. Paolo Lioy (*Entomologia III*), con molto illustrazioni (volume doppio, in lavoro).

Dizionario alpino italiano. Parte 1ª: *Vette e valichi italiani,* dell'Ing. E. Bignami-Sormani. — Parte 2ª: *Valli lombarde e limitrofe alla Lombardia,* dell'Ing. C. Scolari, di pag. xxii-310 . . . . . 3 50

— (Vedi *Alpi* e *Prealpi bergamasche*).

Dizionario Eritreo italiano araho-amarico, raccolta dei vocaboli più usuali nelle principali lingue parlate nella colonia eritrea, di A. Allori, p. xxxiii-203. 2 50

Dizionario della lingua dei Galla (Oromonica). (Vedi *Grammatica*).

Dizionario bibliografico, di C. Arlìa, di pag. 100. 1 50

Dizionario Filatelico, per il Raccoglitore di francobolli con introd. stor. e bibliogr. di J. Gelli, p. lxiv-412 4 50

Dizionario fotografico pei dilettanti e professionisti, con oltre 1500 voci in 4 lingue, 500 sinonimi, 600 formule, di Luigi Gioppi. p. viii-600. 95 inc., 10 tav. fuori testo 7 50

— (Vedi *Arti grafiche fotomeccaniche — Fotografia per dilettanti — Ricettario fotografico*).

Dizionario geografico universale, del Dott. G. Garollo, 3ª edizione, di pag. vi-632 a due colonne . . 6 50

Dizionario italiano e Volapük, di C. Mattei. (Vedi *Volapük*).

Dizionario termini delle corse, di C. Volpini, di pag. 47 . . . . . 1 —

Dizionario universale delle lingue italiana, tedesca, inglese e francese, disposte in un unico alfabeto, 1 vol. di pag. 1200 . . . . . 8 —

Dogane. (Vedi *Codice doganale — Trasporti*).

Dottrina popolare, in 4 lingue. (Italiana, Francese, Inglese e Tedesca). Motti popolari, frasi commerciali e proverbi, raccolti da G. Sessa, 2ª ediz., di pag. iv-212. 2 —

Economia dei fabbricati rurali, di V. Niccoli, di pag. vi-192. . . . . 2 —

— (Vedi *Estimo rurale — Legislazione rurale*).

Economia politica, del Prof. W. S. Jevons, traduz. del Prof. L. Cossa, 3ª ed., riveduta, di pag. xiv-174. 1 50

— (Vedi *Scienza delle finanze*).

Edilizia (L') moderna e doveri e diritti dei costruttori, di Francesco Bufalini. (In lavoro).

L. c.

Elettricista (Manuale dell'), di G. Colombo e R. Ferrini, di pag. viii-204-44 con 40 incisioni . . . . . 4 —
— (Vedi *Illuminazione — Telefono — Telegrafia*).

Elettricità, del Prof. Fleeming Jenkin, traduz. del Prof. R. Ferrini, di pag. viii-180, con 32 incisioni. 1 50
— (Vedi *Magnetismo — Unità assolute*).

Elettrolisi. (Vedi *Galvanoplastica*).

Ellografia. (Vedi *Arti grafiche*).

Embriologia e morfologia generale, del Prof. G. Cattaneo, di pag. x-212, con 71 incisioni. 1 50

Enciclopedia Hoepli (Piccola), in 2 volumi di 3375 pagine di due colonne per ogni pagina con Appendice (146.740 voci). L'opera completa elegantem. leg. 20 —

Energia fisica, di R. Ferrini, di p. vi-108, con 15 inc. 1 50
— (Vedi *Dinamica elementare — Termodinamica*).

Enologia, precetti ad uso degli enologi italiani, del Prof. O. Ottavi, 2ª ediz., riveduta e ampliata da A. Strucchi, di pag. xii-194, con 21 incisioni . . . . . 2 —
— (Vedi *Analisi del vino - Cantiniere - Cognac - Enologia domestica - Malattie dei vini - Vino - Viticoltura*).

Enologia domestica, di R. Sernagiotto, pag. viii-223. 2 —

Entomologia. (Vedi *Animali parassiti — Coleotteri — Ditteri — Insetti nocivi — Insetti utili — Lepidotteri*).

Equazioni (Teoria delle), del Prof. S. Pincherle, di pag. xi-170, con 4 incisioni 1 50
— (Vedi *Algebra complementare*).

Errori e pregiudizi volgari, confutati colla scorta della scienza e del raziocinio da G. Strafforello, di pag. iv-170. . . . . 1 50

Esercizi di algebra, del Prof. Pincherle. (In lavoro).

Esercizi di calcolo infinitesimale, del Prof. Pascal. (In lavoro).

Esercizi di geometria, del Prof. Pincherle. (In lavoro).

Esercizi di traduzione a complemento della grammatica francese, del Prof. G. Prat, p. vi-183 1 50

Esercizi di traduzione con vocabolario a complemento della grammatica tedesca, del Prof. G. Adler, di pag. iv-236 . . . . . 1 50
— (Vedi *Grammatica tedesca — Letteratura*).

Esercizi geografici e quesiti, di L. Hugues, **sull'Atlante di R. Kiepert,** 2ª ediz., di pag. 76 . . 1 —

Esplodenti (modo di fabbricarli, R. Molina, p. xx-300 2 50

Estetica, del Prof. M. Pilo, di pag. xx-260 . . . . 1 50
— (Vedi *Etica — Filosofia — Logica — Psicologia*).

Estimo rurale, di F. Carega di Muricce, p. vi-164. 2 —
— (Vedi *Agronomia — Disegno topografico — Economia dei fabbricati rurali — Geometria pratica*).

L. c.

Etica, del Prof. L. Friso. (In lavoro).
Etnografia, B. Malfatti. 2ª ed. inter. rifusa, p. VI-200 1 50
— (Vedi *Antropologia — Paleoetnologia*).
Etnologia. (Vedi *Antropologia*).
Fabbricati rurali. (Vedi *Economia dei*).
Fabbriche. (Vedi *Proprietario di Case*).
Fabbro. (Vedi *Fonditore — Operaio — Tornitore*).
Falegname ed ebanista. Natura dei legnami, maniera di conservarli, prepararli, colorirli o verniciarli, loro cubatura, di G. Belluomini, pag. X-138, con 42 inc. 2 —
Falsificazione degli alimenti. (Vedi *Adulterazione*).
Farfalle. (Vedi *Lepidotteri*).
Farmacista (Manuale del), del Dott. P. E. Alessandri, di pag. XII-628, con 138 tav. e 80 incisioni originali. 6 50
Ferro. (Vedi *Siderurgia*).
Ferrovie. (Vedi *Macchinista e fuochista — Tracciamento curve — Trasporti*).
Filatelia, (Vedi *Dizionario filatelico*).
Filatura. Manuale di filatura, tessitura e lavorazione meccanica delle fibre tessili, di E. Grothe, traduzione sull'ultima edizione tedesca, di p. VIII-414, con 105 inc. 5 —
— (Vedi *Coltivazione — Piante industriali*).
Filatura della seta, di Giuseppe Pasqualis. (In lavoro).
Filologia classica, greca e latina, V. Inama, p. XII-195 1 50
— (Vedi *Letteratura greca e romana*).
Filoranta. Quadro generale di navigazione da diporto e consigli ai principianti, con un Vocabolario tecnico più in uso nel panfiliamento, del Cap. G. Olivari, p. XVI-286 2 50
Filosofia morale, di L. Friso, p. XVI-336 (vol. doppio) 3 —
— (Vedi *Estetica — Etica — Logica — Psicologia*).
Finanze (Vedi *Scienza delle*).
Fiori. (Vedi *Floricoltura — Piante e fiori*).
Fisica, del Prof. Balfour Stewart, trad. dal Prof. G. Cantoni, 4ª ediz., di pag. X-188, con 48 incisioni . . 1 50
— (Vedi *Calore — Energia fisica — Luce e suono*).
Fisiologia, di Foster, traduz. del Prof. G. Albini, 3ª ediz., di pag. XII-158, con 18 incisioni 1 50
Fisiologia comparata. (V. *Anatomia — Embriologia*).
Fitologia. (Vedi *Botanica — Flora italiana — Floricoltura — Piante e fiori — Frutticoltura*)
Flora italiana tascabile, di R. Pirotta. (In lavoro).
Floricoltura (Manuale di), di C. M. Fratelli Toda, di pag. VIII-186, con 61 incisioni. . . . . 2 —
— (Vedi *Botanica — Piante e fiori*).
Fognatura cittadina, dell'Ing. D. Spataro (In lav.).
Fonditore in tutti i metalli (Manuale del), di G. Belluomini, di pag. 146, con 41 incisioni . . . . . 2 —

L. c.

Fonologia greca, del Prof. A. CINQUINI. (In lavoro).
Fonologia italiana, del Dott. L. STOPPATO, p. VIII-102. 1 50
Fonologia latina, di S. CONSOLI, di pag. 208 . . . 1 50
Fotogalvanotipia. (Vedi *Arti grafiche*).
Fotografia pei dilettanti. (Come il sole dipinge), di G. MUFFONE, p. XII-306, 3ª ed. rifatta ed aument., 83 inc. 2 —
— (Vedi *Arti grafiche — Dizionario fotografico — Ricettario fotografico*).
Francobolli. (Vedi *Dizionario Filatelico*).
Frumento e mais, di G. CANTONI, p. VI-168 o 13 incis. 2 —
— (V. *Adulterazione — Alimentazione — Panificazione*).
Frutta minori (Le), di A. PUCCI, di pag. VIII-192, con 95 incisioni 2 50
Frutticoltura, del Prof. Dott. D. TAMARO, con 63 illustrazioni, di pag. VIII-192 . . . . . 2 —
— (Vedi *Pomologia artificiale — Uva passa*).
Fulmini e parafulmini, del Dott. Prof. E. CANESTRINI, di pag. VIII-166, con 6 incisioni . . . . . 2 —
Funghi (I) **ed i tartufi,** loro natura, storia, coltura, conservazione e cucinatura. Cenni di FOLCO BRUNI . . 2 —
Fuochi artificiali. (Vedi *Pirotecnia*).
Fuochista. (Vedi *Macchinista — Operaio*).
Galvanoplastica, ed altre applicazioni dell'elettrolisi, Galvanostegia, Elettromotallurgia, Affinatura dei metalli Preparazione dell'alluminio, Sbianchimento della carta e delle stoffe, Risanamento delle acque, Concia elettrica delle pelli, ecc., del Prof. R. FERRINI, 2ª ed., completamente rifatta, di pag. XII-392 con 45 incisioni. 4 —
Gelsicoltura, del Prof. D. TAMARO, p. XVI-175 e 22 inc. 2 —
— (Vedi *Coltivazione e industria delle piante tessili*).
Geodesia. (Vedi *Compensazione degli errori — Celerimensura — Curve — Disegno topografico — Geometria pratica — Telemetria*).
Geodinamica. (Vedi *Dinamica — Meccanica — Sismologia — Termodinamica — Vulcanismo*).
Geografia, di G. GROVE, trad. del Prof. E. GALLETTI, 2ª ed., riveduta, di pag. XII-160, con 26 incisioni. . 1 50
— (Vedi *Alpi — Atlante — Cartografia — Disegno topografico — Dizionario geografico — Mare — Prontuari di geografia*).
Geografia classica, di H. F. TOZER, traduzione e note el Prof. I. GENTILE, 5ª ediz., di pag. IV-168. . 1 50
Geografia fisica, di A. GEIKIE, traduzione sulla 6ª ediz. ingl. di A. STOPPANI, 3ª ediz., p. IV-132 e 20 inc. 1 50
Geologia, di GEIKIE, traduzione sulla 3ª edizione inglese di A. STOPPANI, 3ª ed., di p. VI-151, con 47 inc. 1 50
— (Vedi *Cristallografia — Mineralogia*).
Geometria analitica dello spazio, del Prof. F. ASCHIERI, di pag. VI-196, con 11 incisioni 1 50

L. c.

Geometria analitica del piano, del Pr. F. Aschieri, di pag. VI-194, con 12 incisioni 1 50
Geometria descrittiva, del Prof. F. Aschieri, di pag. IV-210, con 85 incisioni 1 50
Geometria metrica e trigonometria, del Prof. S. Pincherle, 4ª ediz., di pag. IV-158, con 47 incisioni. 1 50
— (Vedi *Esercizi*).
Geometria pratica, dell'Ing. Prof. G. Erede, 2ª ediz., riveduta, di pag. X-184, con 124 incisioni . . . . . 2 —
— (Vedi *Celerimensura — Disegno assonometrico — Disegno geometrico — Disegno topografico — Geodesia — Regolo calcolatore — Statica — Telemetria*).
Geometria projettiva del piano e della stella, del Prof. F. Aschieri, 2ª ed., di p VI-228, con 86 inc. 1 50
Geometria projettiva dello spazio, del Prof. F. Aschieri, 2ª ediz. rifatta, di pag. VI-254, con 16 incis. 1 50
Geometria pura elementare, del Prof. S. Pincherle, 4ª ediz., di pag. VIII-159, con 112 incisioni . 1 50
Ghisa. (Vedi *Siderurgia*).
Giardino (Il) **infantile,** del Prof. P. Conti, di pagine IV-214, con 27 tavole (vol. doppio) . . . . . 3 —
Ginnastica (Storia della), di F. Valletti, di p. VIII-18. 1 50
Ginnastica femminile, di F. Valletti, di pag. VI-11; con 67 illustrazioni . . . . . 2 —
Ginnastica maschile (Manuale di), per cura di G. Gelli, di pag. VIII-108, con 216 incisioni . . . . . 2 —
— (Vedi *Scherma*).
Gioielleria, oreficeria, oro, argento e platino di E. Boselli, di pag. 336, con 125 incisioni . . . 4 —
— (Vedi *Pietre preziose — Metalli preziosi*).
Giuochi (Manuale dei), di F. Gabrielli, con molte illustrazioni. (In lavoro).
— (Vedi *Bigliardo — Scacchi*).
Giurisprudenza. (V. *Codice doganale — Digesto — Diritto amministrativo — Diritto civile — Diritto costituzionale — Diritto ecclesiastico — Diritto internazionale pubblico e privato — Diritto penale — Diritto romano — Imposte dirette — Legge comunale — Legislazione rurale — Mandato commercile — Notaio — Ricchezza mobile — Testamenti*).
Grafologia, di C. Lombroso, con 470 fac-simili, p. 22. 3 50
Grammatica araldica. (Vedi *Araldica*).
Grammatica e dizionario della lingua dei Galla (oromonica), del Prof. E. Viterbo.
Vol. I. Galla-Italiano, di pag. VIII-152 . . . . 2 50
Vol. II. Italiano-Galla, di pag. LXIV-106. . . . 2 50
Grammatica francese, del Prof. G. Prat, p. XI-37. 1 50
— (Vedi *Esercizi di traduzione*).

L. c.

Grammatica greca. (Nozioni elementari di lingua greca), del Prof. INAMA, di pag. XII-208 . . . . . 1 50
(Vedi *Fonologia — Morfologia*).

Grammatica della lingua greca moderna, del Prof. R. LOVERA, di pag. VI-154 . . . . . 1 50

Grammatica inglese, del Prof. LUGI PAVIA, p. XII-260 1 50

Grammatica italiana, di T. CONCARI, di p. VII-204. 1 50

Grammatica latina, del Prof. VALMAGGI, di p. X-250. 1 50
— (Vedi *Fonologia latina — Letteratura romana*).

Grammatica e vocabolario della lingua rumena, del Prof. R. LOVERA, di pag. VIII-200 . . . . . 1 50

Grammatica sanscrita. (Vedi *Sanscrito*).

Grammatica spagnuola, del Prof. L. PAVIA, p. XII-194 1 50

Grammatica tedesca, del Prof. L. Pavia, p. XVIII-254. 1 50
— (V *Esercizi di traduzione — Letteratura tedesca*).

Gravitazione. Spiegazione elementare delle principali perurbazioni nel sistema solare di Sir G. B. AIRY, trad., note ed agg. di F. PORRO, 50 inc., p. XXIV-176. 1 50
— (Vedi *Astronomia — Spettroscopio*).

Grecia (La) **antica,** di G. TONIAZZO. (V. *Storia antica*).

Idroterapia. (Vedi *Acque* [*cura delle*]).

Igiene del lavoro, TRAMBUSTI A. e SANARELLI, di pagin VIII-362 con 70 incisioni 2 50

Igiene della vita pubblica e privata, del Dott. G. FALLI, di pag. XII-250 . . . . . 2 50

Igiene privata e medicina popolare ad uso delle famiglie di C. BOCK, trad. di E. PARIETTI sulla 7ª ediz. ted. con una introduzione di G. SORMANI, di pag. XII-278. 2 50

Igiene pubblica, del Prof. SORMANI. (In lavoro).

Igiene rurale, A. CARRAROLI, pag. X-470 (vol. doppio). 3 —
— (Vedi *Assistenza agli infermi — Soccorsi d'urgenza*).

Igiene scolastica, di A. REPOSSI, 2ª ed., di pag. IV-246. 2 —

Igiene veterinaria, del Dott. U. BARPI, di p. VIII-228. 2 —
— (Vedi *Zoonosi*).

Igrosopi, Igrometri, umidità atmosferica, del Prof. P. CANTONI, di pag. XII-146, con 24 inc. e 7 tab. 1 50
— (Vedi *Climatologia — Meteorologia*).

Illuminazione elettrica (Impianti di), dell'Ing. E. PIZZOLI, 2ª edizione interamente rifatta, di pag. XIV-466 con 263 incisioni, 78 tabelle e 2 tav. litografate. 6 50

Imbalsamatore (Manuale dell'), preparatore tassidermis di R. GESTRO, 2ª ed. riv., di p. XII-148, 38 inc. 2 —
— (Vedi *Naturalista viaggiatore*).

Impianti elettrici. (V. *Elettricità — Illuminazione*).

Imposta sui redditi di ricchezza mobile (Vedi *Ricezza mobile*).

Imposte dirette (Riscossione delle), E. BRUNI, p. VIII-158 1 50

Imposte sui fabbricati. (Vedi *Proprietario di case*).

L. c.

Inchiostri. (Vedi *Vernici*).
Incisioni. (Vedi *Raccoglitore*).
Industria della carta, dell'Ing. L. SARTORI. (In lav.)
Industria della seta, di L. GABBA, 2ª ed., p. IV-208. 2 —
Industria (L') stearica. Manuale pratico dell'Ing. E. MARAZZA, di pag. 288, con 76 inc. e con molte tab. 5 —
Industrie. (Vedi *Apicoltura — Arte mineraria — Asfalto — Bachi da seta — Caseificio — Concia delle pelli — Conserve — Galvanoplastica — Gioielleria — Merceologia — Molini — Olio — Orologeria — Piccole industrie — Tabacco — Tintore,* ecc.).
Industrie artistiche. (Vedi *Decorazione*).
Industrie tessili. (Vedi *Bachicoltura — Coltivazione — Gelsicoltura — Filatura — Seta*).
Infezione, disinfezione e disinfettanti, del Dotto: Prof. P. E. ALESSANDRI, di pag. VIII-190, con 7 inc 2 —
Ingegnere civile. Manuale dell'Ingegnere civile e industriale, di G. COLOMBO, 14ª ed. (34°, 35° e 36° migliaio), di pag. XIV-356, con 203 figure 5 50
Il medesimo tradotto in francese da P. MARCILLAC 5 50
Ingegnere navale. Prontuario di A. CIGNONI, con 36 fig., di pag. XXXII-292. Leg. in tela L. 4 50, in pelle 5 50
— (Vedi *Attrezzatura — Macchinista navale*).
Ingrassi. (Vedi *Chimica agraria — Concimi*).
Insetti nocivi, F. FRANCESCHINI, p. VIII-264, 96 incis 2 —
Insetti utili, F. FRANCESCHINI, p. XII-160, 43 inc. e 1 tav 2 —
Interesse e sconto, di E. GAGLIARDI, di pag. VI-204 2 —
— (Vedi *Contabilità — Computisteria — Debito pubblico — Ragioneria — Valori pubblici*).
Istituzioni dello Stato (Le). (Vedi *Diritti e doveri dei cittadini — Ordinamento degli Stati*).
Ittiologia. (Vedi *Piscicoltura — Ostricoltura e Mitilicoltura*).
Latte, burro e cacio. Chimica analitica applicata al caseificio, del Prof. SARTORI, di pag. X-162, con 24 inc 2 —
— (Vedi *Adulterazione degli alimenti — Caseificio*).
Legge sulle caldaje. (Vedi *Macchinista e Fuochista*)
Legge (La nuova) **comunale e provinciale,** annotata dall'Avv. E. MAZZOCCOLO, 3ª ediz., con l'aggiunta di due regolamenti e due indici, di pag. VIII-728 . 4 50
Legge comunale (Appendice alla) **del 22 e 2 luglio 1891,** di E. MAZZOCCOLO, di pag. VIII-252 2 —
Leggi. (Vedi *Codice doganale — Diritto amministrativo-civile-commerciale-ecclesiastico-penale-romano — Imposte dirette — Legislazione rurale — Ordinamento degli stati — Ricchezza mobile*).
Legislazione rurale secondo il programma governativo per gli Istituti Tecnici dell'Avv. E. BRUNI, di p. XI-4 3 —
Legnami. (Vedi *Cubatura dei legnami — Falegnam*

L. c.

Lepidotteri italiani, del Dott. A. GRIFFINI, di pagine VIII-238 con 149 incisioni 1 50
Letteratura americana, di G. STRAFFORELLO, p. 158 1 50
Letteratura danese. (Vedi *Letteratura norvegiana*).
Letteratura ebraica, di A. REVEL, 2 vol., di pag. 364. 3 —
Letteratura egiziana, del Dott. L. BRIGIUTI. (In lav.).
Letteratura francese, del Prof. F. MARCILLAC, trad. di A. PAGANINI, 2ª ediz., di pag. VIII-184 . . . . . 1 50
Letteratura greca, del Prof. V. INAMA, 10ª ediz., migliorata (dal 35° al 40° migliaio), di pag. VIII-234 . . 1 50
— (Vedi *Filologia classica — Verbi Greci Anomali*).
Letteratura indiana, del Prof. A. DE GUBERNATIS, di pag. VIII-159 . . . . . 1 50
Letteratura inglese, del Prof. E. SOLAZZI, 3ª ediz., di pag. VIII-194 . . . . . 1 50
Letteratura islandese, di S. AMBROSOLI. (In lavoro).
Letteratura italiana, di C. FENINI, 4ª ed., di p. VI-204 1 50
Letteratura latina. (Vedi *Fonologia latina — Grammatica latina — Letteratura romana*).
Letteratura norvegiana, di S. CONSOLI, p. XVI-272. 1 50
Letteratura persiana, del Prof. I. PIZZI, di pag. X-208. 1 50
Letteratura provenzale, A. RESTORI, di pag. X-220. 1 50
Letteratura romana, del Prof. F. RAMORINO, 3ª ediz. riveduta e corretta (dall'8° al 12° migliaio), p. IV-320. 1 50
— (Vedi *Filologia classica — Grammatica latina*).
Letteratura spagnuola e portoghese, del Prof. L. CAPPELLETTI, di pag. VI-206 . . . . . 1 50
Letteratura tedesca, del Prof. O. LANGE, traduz. di A. PAGANINI, 2ª ediz., corretta, di pag. XII-168. . 1 50
— (Vedi *Esercizi — Grammatica tedesca*).
Letteratura ungherese, di ZIGÀNY ARPÀD, di pagine XII-295 . . . . . 1 50
Letterature slave, di D. CIÀMPOLI, 2 volumi:
I. Bulgari, Serbo-Croati, Yugo-Russi, di pag. IV-144. 1 50
II. Russi, Polacchi, Boemi, di pag. IV-142 . . . . 1 50
Libri. (Vedi *Bibliografia — Bibliotecario — Dizionario Bibliografico — Paleografia — Tipografia*).
Lingua araba. (V. *Arabo volgare - Dizion. eritreo*).
Lingua del Galla (oromonica). (Vedi *Grammatica*).
Lingua francese. (Vedi *Grammatica e Esercizi*).
Lingua gotica (Manuale di), del Prof. S. FRIEDMANN (In lavoro).
Lingua greca. (Vedi *Grammatica — Letteratura*).
Lingua greca moderna. (Vedi *Grammatica*).
Lingua latina. (Vedi *Grammatica — Letter. rom.*).
Lingua rumena. (Vedi *Grammatica*).
Lingua sanscrita. (Vedi *Sanscrito*).
Lingua tigrè. (Vedi *Tigrè*).
Lingue diverse. (V. *Letteratura delle singole lingue*).

L. c.

Lingue dell' Africa, di R. Cust, versione italiana del Prof. A. De Gubernatis, di pag. IV-110. . . . 1 50
— (Vedi *Arabo volgare — Dizionario eritreo — Grammatica oromonica — Tigrè*).

Lingue neo-latine, del Dott. E. Gorra, di pag. 147. 1 50

Lingue straniere (Studio delle), di Marcel, ossia l'Arte di pensare in una lingua straniera, traduz. del Prof. Damiani, di pag. XVI-136 . . . . . 1 50

Livree. (Vedi *Araldica*).

Logaritmi (Tavole di), con 5 decimali, pubblicate per cura di O. Müller, 4ª ediz., aumentata delle tavole dei logaritmi d'addizione e sottrazione per cura di M. Raina. di pag. XXXIV-186 . . . . . 1 50

Logica, di W. Stanley Jevons, traduz. del Prof. C. Cantoni, 4ª ediz., di pag. VIII-154, o 15 incisioni . . 1 50
— (Vedi *Estetica — Etica — Filosofia — Psicologia*).

Logica matematica, di C. Burali-Forti, p. VI-158. 1 50

Logismografia, di C. Chiesa, 3ª ediz., pag. XIV-172. 1 50
— (V. *Computist. - Contabilità dello Stato - Ragioneria*).

Luce e colori, del Prof. G. Bellotti, di pag. X-156, con 24 incisioni e 1 tavola. 1 50

Luce e suono, di E. Jones. trad. di U. Fornari, di pag. VIII-336 con 121 incisioni (volume doppio) . . . 3 —

Macchinista e fuochista, del Prof. G. Gautero, 6ª edizione, con aggiunte dell' Ing. L. Loria, di pagine XIV-180, con 24 incisioni e col testo della Legge sulle caldaie, ecc. (dal 10° al 12° migliaio). . . . . 2 —

Macchinista navale (Manuale del) di M. Lignarolo, di pag. XII-404, con 164 figure 5 50

Macchine agricole, del conte A. Cencelli-Perti, di pag. VIII-216, con 68 incisioni . . . . . 2 —

Macchine da cucire e ricamare, dell'Ing. Alfredo Galassini. di pag. VII-230 con 100 incisioni 2 50

Macchine. (Vedi *Ingegnere civile — Ingegnere navale — Macchinista e fuochista — Macchinista navale — Meccanismi (500) — Meccanica — Orologeria*).

Magnetismo ed elettricità, del Dott. G. Poloni, di pag. XII-204, con 102 incisioni 2 50

Mais. (V. *Agricoltura — Frumento — Panificazione*).

Majoliche. (Vedi *Ceramica*).

Malattie crittogamiche delle piante erbacee coltivate, del Dottor R. Wolf, traduzione con note od aggiunte del Dottor P. Baccarini, p. X-268, 50 inc. 2 —

Malattie ed alterazioni dei vini, del Prof. S. Cettolini, di pag. XI-138, con 13 incisioni . . . . . 2 —

Malattie trasmissibili dagli animali all' uomo. (Vedi *Animali parassiti — Zoonosi*).

Mandato commerciale, del Prof. E. Vidari, p. VI-160 1 50
— (Vedi *Diritto commerciale*).

L. c.

Mare (Il), del Prof. V. Bellio, di pag. IV-140, con 6 tavole litografate a colori 1 50

Marino (Manuale del) **militare e mercantile,** di De Amezaga, con 18 xilografie ed un elenco del personale dello Stato maggiore, di pag. VIII-264. . . . 5 —

Marmista (Manuale del), di A. Ricci., 2ª edizione, di pag. XII-154, con 47 incisioni. . . . . 2 —

Mastici. (Vedi *Vernici e lacche*).

Materiali da costruzione (Vedi *Resistenza dei — Travi metallici composti*).

Materia medica moderna (Manuale di), del Dott. G. Malacrida. (In lavoro).

Meccanica, del Prof. R. Stawell Ball, traduz. del Prof. J. Benetti, 3ª ed, di p. XVI-214, con 89 incis. 1 50

Meccanico, di E. Giorli. Nozioni speciali di Aritmetica, Geometria, Meccanica, Generatori del vapore, Macchine a vapore, Collaudazione e costo dei materiali, Doratura, Argentatura e Nichelatura di pagine XII-234 con 200 problemi risolti e 130 figure . . . . 2 —

— (Vedi *Disegno industriale*).

Meccanismi (500), scelti fra i più importanti e recenti riferentisi alla dinamica, idraulica, idrostatica, pneumatica, macchine a vapore, molini, torchi, orologerio ed altre diverse macchine, da H. T. Brown, traduzione italiana sulla 16ª edizione inglese, dall'Ingegnere F. Cerruti, di pag. VI-176, con 500 incisioni nel testo 2 50

— (Vedi *Orologeria — Tornitore meccanico*).

Medaglie. (Vedi *Numismatica*).

Medicina. (Vedi *Anatomia — Animali parassiti — — Assistenza agli infermi — Batteriologia — Embriologia — Fisiologia — Farmacista — Igiene — Materia medica — Protistologia — Soccorsi d'urgenza — Terapeutica — Zoonosi*).

Metalli preziosi (oro, argento, platino, estrazione, fusione, assaggi, usi), di G. Gorini, 2ª edizione di pagine 196, e 9 incisioni . . . . . 2 —

Metallurgia. (Vedi *Siderurgia*).

Meteorologia generale, del Dott. L. De Marchi, di pag. VI-156, con 8 tavole colorate 1 50

Metrica dei greci e dei romani, di L. Müller, tradotta dal Dott. V. Lami, di pag. XVIII-130 . . . 1 50

Metrologia Universale ed il **Codice Metrico Internazionale,** coll'indice alfabetico di tutti i pesi, misure, monete e delle regioni o Città dell'Ing. A. Tacchini di pag. XX-182 . . . . . 6 50

Mezzeria (Manuale pratico della) e dei varî sistemi della colonia parziaria in Italia, del Prof. Avv. Rabbeno, di pag. VIII-196 . . . . . 1 50

L. c.

Micologia. (Vedi *Funghi e Tartufi — Malattie Crittogamiche*).

Microscopio (Il), Guida elementare alle osservazioni di Microscopia, di CAMILLO ACQUA, p. XII-226, con 81 inc. 1 50

— (Vedi *Batteriologia — Protistologia — Tecnica microscopica*).

Miele. (Vedi *Apicoltura*).

Militaria. (Vedi *Esplodenti — Scherma — Storia arte militare*).

Mineralogia generale, del Prof. L. BOMBICCI, 2ª ed. riveduta, di p. XIV-190, con 183 inc. e 3 tav. cromolit. 1 50

Mineralogia descrittiva, del Prof. L. BOMBICCI, 2ª ediz. di pag. IV-300, con 119 incisioni (vol. doppio). . 3 —

— (Vedi *Cristallografia*).

Miniere. (Vedi *Arte mineraria*).

Miniatura. (Vedi *Colori e vernici — Luce e colori — Decorazione e ornamentazione — Pittura*).

Miti. (Vedi *Errori e pregiudizi*).

Mitilicoltura. (Vedi *Ostricoltura — Piscicoltura*).

Mitologia comparata, di A. DE GUBERNATIS, 2ª ediz., di pag. VIII-150 . . . . . 1 50

Mitologia greca, di FORESTI Vol. I *Divinità*, p. VIII-264 1 50

Vol. II, *Eroi*, pag. 188 . . . . . 1 50

Mitologia romana, di A. FORESTI. (In lavoro).

Mode da signora. (V. *disegno, taglio e confezione*).

Molini (Industria dei), di C. SIBER-MILLOT. (In lavoro).

Momenti resistenti e pesi di travi metalliche composte. Prontuario ad uso degli ingegneri, architetti e costruttori, con 10 figure ed una tabella per la chiodatura, di E. SCHENCK, di pag. XL-188. . . . . 3 50

— (Vedi *Peso dei metalli — Resistenza dei materiali*).

Monete. (Vedi *Archeologia — Numismatica — Paleografia — Tecnologia e Terminologia monetaria*).

Monogrammi, del Prof. A. SEVERI, 73 tavole divise in tre serie, le prime due di 462 in due cifre e la terza di 116 in tre cifre. 3 50

Morfologia, (Vedi *Embriologia*).

Morfologia greca, del prof. V. BETTEI, di pag. XX-376 (volume doppio) . . . . . 3 —

Morfologia italiana, del Prof. E. GORRA, di p. VI-142. 1 50

Morale. (Vedi *Etica — Filosofia morale*).

Musica. (Vedi *Armonia — Cantante — Pianista — Storia della musica — Strumentazione — Strumenti ad arco* ecc.).

Mutuo soccorso. (Vedi *Società di*)

Naturalista viaggiatore, di A. ISSEL e R. GESTRO (Zoologia), di pag. VIII-144, con 38 incisioni . . . . 2 —

— (Vedi *Imbalsamatore — Zoologia*).

L. c.

Nautica. (Vedi *Attrezzatura — Filonauta — Ingegnere navale — Macchinista navale — Marino*).

Notaro (Manuale del), aggiunte le Tasse di registro, di bolle ed ipotecarie, norme e moduli pel Debito pubblico, del Notaio A. GARETTI, 2ª ediz., rifusa e ampliata, di pag. XII-340 . . . . . 3 50

— (Vedi *Giurisprudenza — Testamenti*).

Numismatica, del Dott. S. AMBROSOLI, 2ª ediz. corretta ed accresciuta, di pag. XV-250, con 120 fotoincisioni nel testo e 4 tavole 1 50

— (Vedi *Araldica — Archeologia — Paleografia*).

Olii vegetali, animali e minerali, loro applicazioni, di G. GORINI, di pag. VIII-214, con 7 incis., 2ª ediz., completamente rifatta dal Dott. G. FABRIS . . . . 2 —

— (Vedi *Industria stearica — Olivo ed olio — Saponi*).

Olivo ed olio, *Coltivazione dell'olivo, estrazione, purificazione e conservazione dell'olio*, del Prof. A. ALOI, 3ª ediz., di pag. XII-330, con 41 incisioni . . . . . 3 —

Omero, di W. GLADSTONE, traduz. di R. PALUMBO e C. FIORILLI, di pag. XII-196 . . . . . 1 50

Operaio (Manuale dell'). Raccolta di cognizioni utili ed indispensabili agli operai tornitori, fabbri, calderai, fonditori di metalli, bronzisti, aggiustatori e meccanici, di G. BELLUOMINI, 3ª edizione, di pag. XVI-216. 2 —

— (Vedi *Artefice — Falegname — Fonditore — Paga operai — Tornitore*).

Operazioni doganali. (Vedi *Codice doganale — Trasporti*).

Opifici. (Vedi *Proprietario di Case*).

Ordinamento degli Stati liberi d'Europa, del Dott. F. RACIOPPI, di pag. VIII-310 (vol. doppio) . . 3 —

Ordinamento degli Stati liberi fuori d'Europa, del Dott. F. RACIOPPI, di pag. VIII-376 (vol. doppio). 3 —

Oreficeria e gioielleria, oro, argento e platino, di E. BESELLI, di pag. 336, con 125 incisioni. . . . . 4 —

— (Vedi *Metalli preziosi — Pietre preziose*).

Oriente antico (L'), di I. GENTILE. (V. *Storia antica*).

Ornamentazione. (Vedi *Colori — Decorazioni — Disegno — Pittura — Scoltura*).

Orografia. (Vedi *Alpi — Dizionario Alpino — Prealpi Bergamasche*).

Orologeria moderna, dell'Ing. GARUFFA, con 187 illustrazioni, di pag. VIII-302, con 276 incisioni . . . 5 —

Orticoltura, del Prof. D. TAMARO, con 60 incisioni. 4 —

— (Vedi *Agricoltura*).

Ostricoltura e mitilicoltura, del Dott. D. CARAZZI, con 13 fototipie, di pag. VIII-202 . . . . . 2 50

Ottica, di E. GELCICH, di p. XVI-576, con 216 inc. e 1 tav. 6 —

Ovicoltura. (Vedi *Alimentazione — Bestiame*).

L. c.

Paga giornaliera (Prontuario della), **da cinquanta centesimi a lire cinque,** di C. Negrin, di pag. 222. 2 50
Paleoetnologia, di I. Regazzoni, p. xi-252, con 10 inc. 1 50
Paleografia, di E. M. Thompson, traduz. dall'inglese, con aggiunte e note di G. Fumagalli, di pag. viii-156, con 21 incisioni nel testo e 2 tavole in fototipia . . 2 —
Panfiliamento. (Vedi *Filonauta*).
Panificazione razionale, di Pompilio, di pag. iv-126. 2 —
Parafulmini. (Vedi *Elettricità — Fulmini*).
Parassitologia. (Vedi *Animali parassiti*).
Pedagogia. (Vedi *Didattica — Giardino infantile — Ginnastica femminile e maschile — Igiene scolastica*).
Pelli. (Vedi *Concia delle pelli*).
Pensioni. (Vedi *Società di Mutuo soccorso*).
Peso dei metalli, ferri quadrati, rettangolari, cilindrici, a squadra, a U, a Y, a Z, a T e a doppio T, e delle lamiere e tubi di tutti i metalli, di G. Belluomini, di pag. xxiv-248 . . . 3 50
— (V. *Fonditore — Ingegnere civile — Ingegnere navale — Momenti resistenti — Operaio — Resistenza*).
Pianista (Manuale del), di L. Mastrigli, di p. xvi-112. 2 —
Piante e fiori sulle finestre, sulle terrazze e nei cortili. Coltura e descrizione delle principali specie e varietà, di A. Pucci, di pag. viii-198 con 116 incisioni. 2 50
— (Vedi *Botanica — Floricoltura — Frutticoltura*).
Piante industriali, coltivazione, raccolto e preparazione, di G. Gorini, nuova edizione, di pag. ii-144. 2 —
Piante tessili. (V. *Coltiv. ed ind. delle - Gelsicoltura*).
Piccole industrie, del Prof. A. Errera, di p. xvi-186. 2 —
Pietre preziose, classificazione, valore, arte del gioielliere, di G. Gorini, 2ª ed., di pag. 138, con 12 inc. 2 —
— (Vedi *Metalli preziosi — Oreficeria — Giojelleria*).
Pirotecnica moderna, di F. Di Maio, con 111 incisioni, di pag. viii-150. . . . . 2 50
Piscicoltura (d'acqua dolce), del Dott. E. Bettoni, di pag. viii-318, con 85 incisioni . . . . . 3 —
— (Vedi *Ostricoltura e Mitilicoltura*).
Pittura. Pittura italiana antica e moderna, del Prof. A. Melani, 2 vol., di pag. xx-164 e xxvi-202, illustrati con 102 tav., di cui una cromolit. e 11 figure nel testo. 6 —
— (Vedi *Anatomia pittorica — Colori (scienza dei) — Colori e vernici — Decorazione — Luce e colori*).
Poesia. (Vedi *Arte del Dire — Dantologia — Letteratura — Omero — Rettorica — Ritmica — Shakspeare — Stilistica*).
Pollicoltura, del March. G. Trevisani, con 70 illustrazioni, di pag. xvi-176 . . . . . 2 50
— (Vedi *Animali da cortile — Colombi*).

L. c.

Pomologia artificiale, secondo il sistema Garnier-Valletti, del Prof. M. Del Lupo, p. VI-132, con 44 inc. 2 —
— (Vedi *Frutticoltura — Orticoltura*).
Porcellane. (Vedi *Ceramica*).
Prato (Il), del Prof. G. Cantoni, di pag. 146, con 13 inc. 2 —
Prealpi bergamasche (Guida-itinerario alle), compresi i passi alla Valtellina, con prefazione di Stoppani, 2ª ediz., di pag. XX-124, con carta topografica e panorama delle Alpi Orobiche . . . . . 3 —
— (Vedi *Alpi — Dizionario alpino — Geografia*).
Pregiudizi. (Vedi *Errori e pregiudizi*).
Prontuario di geografia e statistica, di G. Garollo, pag. 62 . . . . . 1 —
— (Vedi *Atlante Universale — Atlante d'Italia — Dizionario geografico — Geografia*).
Prontuario per le paghe. (Vedi *Paghe*).
Proprietario di case e di opifici (Manuale del), Imposta sui fabbricati dell'Avv. Giordani, pag. XX-264. 1 50
Protistologia, di L. Maggi, 2ª ediz., di pag. XVI-278, con 93 incisioni nel testo (volume doppio) . . . . . 3 —
— (Vedi *Animali parassiti — Batteriologia — Microscopio — Tecnica protistologica*).
Prototipi (I) internazionali del metro o del kilogramma ed il codice metrico internazionale.
— (Vedi *Metrologia*).
Proverbi in quattro lingue. (V. *Dottrina popolare*).
Psicologia, del Prof. C. Cantoni, di pag. IV-158 . . 1 50
Psicologia fisiologica, di G. Mantovani. (In lav.).
Raccoglitore di francobolli. (V. *Dizion. filatelico*).
Raccoglitore di oggetti d'arte e di antichità, del Conte L. De Mauri, con numerose illustrazioni. (In lavoro).
Ragioneria, del Prof. V. Gitti, 2ª ediz., di pag. VI-132. 1 50
— (V. *Computisteria — Contabilità — Logismografia*).
Ragioneria industriale, del Prof. Rag. Oreste Bergamaschi, di pag. VII-280 e molti moduli (vol. doppio). 3 —
Reclami ferroviari. (Vedi *Trasporti*).
Regolo calcolatore e sue applicazioni nelle operazioni topografiche, dell'Ing. G. Pozzi, di pag. XV-238 con 182 incisioni e 1 tavola 2 50
Religione e lingue dell'India inglese, di R. Cust, trad. dal Prof. A. De Gubernatis, di pag. IV-124 . 1 50
— (Vedi *Letteratura indiana*).
Resistenza dei materiali e stabilità delle costruzioni, dell'Ing. Gallizia, p. X-336, 236 inc. e 2 tav. 5 50
— (Vedi *Peso dei metalli — Travi metallici*).
Rettorica, ad uso delle Scuole, di F. Capello, p. VI-122. 1 50
— (Vedi *Arte del dire — Ritmica — Stilistica*).
Ricamo. (Vedi *Macchine da cucire*).

L. c.

Ricchezza mobile (Imposta sui redditi di), dell'Avvocato E. Bruni, di pag. viii-218 . . . . . 1 50
Ricettario fotografico, Dott. Luigi Sassi, di p. vi-150 2 —
Rimedi. (Vedi *Terapeutica*).
Riscaldamento e ventilazione degli ambienti abitati, del Prof. R. Ferrini, 2 vol., di pag. x-332, 94 incis. 4 —
Riscossione d'imposte. (Vedi *Imposte dirette*).
Risorgimento italiano (Storia del), del Prof. F. Bertolini, di pag. vi-154 . . . . . 1 50
— (Vedi *Storia e cronologia — Storia italiana*).
Ristauratore dei dipinti, del Conte G. Secco-Suardo, 2 vol., di pag. xvi-269, xii-362 con 47 incisioni . . . 6 —
Ritmica e metrica razionale italiana, del Professore Rocco Murari, di pag. xvi-216. . . . . 1 50
— (Vedi *Arte del dire — Rettorica — Stilistica*).
Rivoluzione (La) **francese** (1789-1799), del Prof. Dott. Gian Paolo Solerio, di pag. iv-176 . . . . . 1 50
Sanscrito (Avviamento allo studio del), di F. G. Fumi, 2ª ediz., rifatta, di pag. xii-254 (vol. doppio) . . . . 3 —
Saponeria, dell'Ing. E. Marazza. (In lavoro).
Scacchi (Manuale pel giuoco degli), di A. Seghieri, di pag. xv-222, con 191 illustrazioni 2 50
Scherma italiana (Manuale di), su i principii ideati da Ferdinando Masiello, di J. Gelli, di pag. viii-194, con 66 tavole. 2 50
Scienza delle finanze, di T. Carnevali, pag. iv-140. 1 50
Scienze naturali. (Vedi *Anatomia comparata — Animali parassiti — Antropologia — Arte mineraria — Batteriologia — Bestiame — Botanica — Chimica — Coleotteri — Chimica agraria — Concimi — Cristallografia — Fisiologia — Flora italiana — Funghi e Tartufi — Gelsicoltura — Geologia — Imbalsamatore — Insetti — Lepidotteri — Microscopio — Mineralogia — Naturalista — Ostricoltura — Piante e Fiori — Piscicoltura — Pomologia — Protistologia — Selvicoltura — Zoologia*).
Scoltura. Scoltura italiana antica e moderna, statuaria e ornamentale dell'Archit. Prof. A. Melani, di pagine xviii-196, con 56 tav. e 26 fig. intorcalate nel testo. 4 —
Scoltura in legno. (Vedi *Decorazione e industrie artistiche — Falegname*).
Scritture d'affari (Precetti ed esempi di), per uso delle Scuole tecniche, popolari e commerciali, del Professor D. Maffioli, di pag. viii-203. . . . . 1 50
Selvicoltura, di A. Santilli, pag. viii-220 e 46 inc. 2 —
Sericoltura. (Vedi *Bachi da seta — Filatura — Gelsicoltura — Industria della seta — Tintura della seta*).

L. c.

Shakespeare, di DOWDEN, traduzione di A. BALZANI, di pag. XII-242 . . . . . 1 50

Siderurgia (Manuale di), dell'Ing. V. ZOPPETTI, pubblicato e completato per cura dell'Ing. E. GARUFFA, di pag. IV-368, con 220 incisioni. 5 50

— (Vedi *Metalli — Tempera*).

Sismologia, del Capitano L. GATTA, di pag. VIII-175, con 16 incisioni e 1 carta 1 50

Soccorsi d'urgenza, del Dott. C. CALLIANO, di pagine XLI-299, con 6 tavole litografate, 3ª edizione . . 3 —

Società di Mutuo soccorso (Manuale Tecnico per le). Norme per l'assicurazione delle pensioni e dei sussidi per malattia o per morte, del Dott. G. GARDENGHI, p. VI-152 1 50

Spettroscopio (Lo) **e le sue applicazioni**, di R. A. PROCTOR, traduz. con note ed aggiunte di F. PORRO, di pag. VI-178, con 71 incisioni e una carta di spettri. 1 50

Spirito di vino. (Vedi *Alcool — Cognac*).

Sport. (Vedi *Alpi — Cacciatore — Ciclista — Dizionario Alpino — Ginnastica — Scacchi — Scherma*).

Statica (Principi di) **e loro applicazione alla teoria e costruzione degli strumenti metrici**, per l'Ing. E. BAGNOLI, di pag. VIII-252 con 192 incisioni . . . 3 50

Statistica, di F. VIRGILII, di pag. VIII-176 . . . . 1 50

Stearineria. (Vedi *Industria stearica*).

Stemmi. (Vedi *Araldica*).

Stenografia, di G. GIORGETTI e M. TESSAROLI (secondo il sistema Gabelsberger-Noe), di pag. 200. . . 2 —

Stilistica, del Prof. F. CAPELLO, di pag. XII-164. . . 1 50

— (Vedi *Arte del dire — Rettorica — Ritmica*.

Storia antica. Vol. I. *L'Oriente Antico*, di I. GENTILE, di pag. XII-232 . . . . . 1 50

Vol. II. *La Grecia*, di G. TONIAZZO, di pag. VI-216. 1 50

Storia e cronologia medioevale e moderna, in CC tav. sinottiche, di V. CASAGRANDI, 2ª ed., p. VI-260. 1 50

Storia dell'arte militare antica e moderna, di V. ROSSETTO, con 17 tavole illustrative, di pag. VIII-504. 5 50

Storia della ginnastica. (V. *Ginnastica - Scherma*).

Storia italiana (Manuale di), di C. CANTÙ, di p. IV-160. 1 50

— (Vedi *Risorgimento — Storia e cronologia*).

Storia della musica, del Dott. A. UNTERSTEINER, di pag. 300 (vol. doppio). . . . . 3 —

Storia naturale. (Vedi *Scienze naturali*).

Strategia. (Vedi *Storia dell'arte militare*).

Strumentazione (Manuale di), di E. PROUT, trad. ital. con note di V. RICCI, con 95 esempi, di pag. X-222. 2 50

— (Vedi *Armonia — Cantante — Pianista*).

Strumenti ad arco (Gli) **e la musica da camera**, del Duca di CAFFARELLI F., di pag. X-235 . . . . 2 50

L. c.

Strumenti metrici. (Vedi *Statica*).
Suono (Vedi *Luce e suono*).
Sussidi. (Vedi *Società Mutuo soccorso*).
Tabacco. del Prof. G. CANTONI, di p. IV-176, con 6 inc. 2 —
Tabacchiere. (Vedi *Raccoglitore*).
Tacheometria. (Vedi *Celerimensura*).
Taglio e confezione di biancheria. (V. *Disegno*).
Tariffe ferroviarie. (V. *Codice doganale - Trasporti*).
Tartufi e funghi. (Vedi *Funghi*).
Tasse di registro, bollo, ecc. (Vedi *Notaro*).
Tassidermista. (Vedi *Imbalsamatore — Naturalista viaggiatore*).
Tavole logaritmiche. (Vedi *Logaritmi*).
Tavole tacheometriche. (Vedi *Celerimensura*).
Tecnica di anatomia microscopica, del Prof. D. CARAZZI, di pag. XI-211 con 5 incisioni. 1 50
Tecnica protistologica, del Prof. L. MAGGI. (In lav.).
Tecnologia meccanica. dell'Ing. G. MINA. (In lavoro).
Tecnologia e terminologia monetaria, di G. SACCHETTI, di pag. XIV-192 . . . . . 2 —
Telefono, di D. V. PICCOLI, di pag. IV-120, con 38 inc. 2 —
Telegrafia, di R. FERRINI, di pag. VI-318, con 95 inc. 2 —
Telegrafia marittima. (Vedi *Cavi*).
Telemetria, misura delle distanze in guerra, di G. BERTELLI, di pag. XIII-145, con 12 zincotipie . 2 —
— (Vedi *Cartografia — Celerimensura — Compensazioni errori — Disegno topografico*).
Tempera e cementazione, dell'Ing. FADDA, di pagine VIII-108, con 20 incisioni . . . . . 2 —
Terapeutica (Manuale di) l'impiego ipodermico o la dosatura dei rimedî del Dott. G. MALACRIDA, p. 306. 3 —
Termodinamica, di C. CATTANEO, p. X-196, con 4 fig. 1 50
Terremoti. (Vedi *Sismologia — Vulcanismo*).
Tessitura. (Vedi *Filatura*).
Testamenti (Manuale dei), per cura del Dott. L. SERINA, di pag. VI-238 . . . . . 2 50
Tigrè-italiano (Manuale), con due dizionarietti italiano-tigrè e tigrè-italiano ed una cartina dimostrativa degli idiomi parlati in Eritrea, del Cap. MANFREDO CAMPERIO, di pag. 180 . . . . . 2 50
— (V. *Arabo volgare — Grammatica Galla — Lingue dell'Africa*).
Tintore (Manuale del), di R. LEPETIT, 3ª ediz., di pagine X-279, con 14 incisioni (vol. doppio) . . . . . 4 —
Tintura della seta, studio chimico tecnico, di T. PASCAL, di pag. XVI-432 . . . . . 5 —
Tipografia. I. — Guida per chi stampa o fa stampare. — Compositori e Correttori, Revisori, Autori ed Editori, di S. LANDI, di pag. 280 . . . . . 2 50

L. c.

Topografia. (Vedi *Cartografia — Celerimensura — Compensazione errori — Disegno topografico — Regolo calcolatore — Telemetria*).

Tornitore meccanico (Guida pratica del), ovvero sistema unico per calcoli in generale sulla costruzione di viti e ruote dentate, arricchita di oltre 100 problemi risolti, di S. DINARO, di pag. 164. . . . . 2 —

— (Vedi *Meccanica — Meccanismi — Operaio*).

Trasporti, tariffe, reclami ferroviari ed operazioni doganali. Manuale pratico ad uso dei commercianti e privati, colle norme per l'interpretazione delle tariffe e disposizioni vigenti, per A. G. BIANCHI, con una carta delle reti ferroviarie italiane, di pagine XVI-152 . . . . . 2 —

Travi metalliche composti (Momenti resistenti, pesi dei), di E. SCHENCK, pagine XL-188, 10 figure e tabella per chiodatura 3 50

— (Vedi *Peso dei metalli — Resistenza dei materiali*).

Triangolazioni topografiche e triangolazioni catastali, dell'Ing. O. JACOANGELI. Modo di fondarle sulla rete geodetica, di rilevarne e calcolarle, di pagine XIV-240, con 32 incisioni, 4 quadri degli elementi geodetici, 32 modelli esemplificati pei calcoli trigonometrici e tavole ausiliarie 7 50

Trigonometria. (Vedi *Geometria metrica*).

Unità assolute. Definizione, Dimensioni, Rappresentazione, Problemi, dell'Ing. G. BERTOLINI, di p. X-124-44. 2 50

Uva passa (Industria dell') **e della essicazione delle frutta e degli ortaggi,** Prof. L. PAPARELLI. (In lav).

Valli Lombarde, di SCOLARI. (Vedi *Dizion. alpino*).

Valori pubblici (Manuale per l'apprezzamento dei) e per le operazioni di Borsa, Dott. F. PICCINELLI, di pag. XIV-236 . . . . . 2 50

Velocipedismo, di A. GALANTE. (Vedi *Ciclista*).

Ventagli. (Vedi *Raccoglitore*).

Ventilazione. (Vedi *Riscaldamento*).

Verbi greci anomali (I), di P. SPAGNOTTI, secondo le Grammatiche di CURTIUS e INAMA, di pag. XXIV-107. 1 50

Vernici, lacche, mastici, inchiostri da stampa, ceralacche e prodotti affini (Fabbricazione delle), dell'Ing. UGO FORNARI, di pag. VIII-262 . . . . . 2 —

— (Vedi *Colori e Vernici*).

Veterinaria. (Vedi *Bestiame — Cavallo — Igiene veterinaria — Zoonosi*).

Vetri. (Vedi *Ceramica*).

Viaggi. (Vedi *Ciclista — Cristoforo Colombo — Naturalista viaggiatore*).

Vinacce (Fabbricazione delle). (Vedi *Cognac*).

Vino (Il), di GRAZZI-SONCINI, di pag. XVI-152 . . . 2 —

L. c.

Viticoltura. Precetti ad uso dei Viticoltori italiani, del Prof. O. OTTAVI, rived. ed ampliata da A. STRUCCHI, 3ª ediz., di pag. VIII-184 e 22 incisioni . . . . . 2 —
— (Vedi *Analisi del vino — Cantiniere — Enologia — Enologia domestica — Malattie dei vini — Uva passa — Vino*).

Vocabolario (Nuovo) **della lingua italiana,** di A. STRACCALI e L. GENTILE. Vol. di circa 1400 p. (In lav.).

Volapük (Dizionario italiano-volapük), preceduto dalle Nozioni compendiose di grammatica della lingua, del Prof. C. MATTEI, secondo i principii dell'inventore M. SCHLEYER, ed a norma del *Dizionario Volapük* ad uso dei francesi, del Prof. A. KERCKHOFFS, di pag. XXX-198. 2 50
— (Dizionario volapük-italiano), del Prof. C. MATTEI, di pag. XX-201 . . . . . 2 50
— Manuale di conversazione e raccolta di vocaboli e dialoghi italiani-volapük, per cura di M. ROSA TOMMASI e A. ZAMBELLI, di pag. 152 . . . . . 2 50

Volumetria. (Vedi *Analisi volumetrica*).

Vulcanismo, del Capitano L. GATTA, di pag. VIII-268, con 28 incisioni 1 50
— (Vedi *Climatologia — Igroscopi — Meteorologia — Sismologia*).

Zincotipia. (Vedi *Arti grafiche*).

Zoologia, Proff. E. H. GIGLIOLI e G. CAVANNA, 3 vol.:
I. Invertebrati, di pag. 200, con 45 figure . . . 1 50
II. Vertebrati. Parte I, Generalità, Ittiopsidi (Pesci ed Anfibi), di pag. XVI-156, con 33 incisioni. . 1 50
III. Vertebrati. Parte II, Sauropsidi, Teriopsidi (Rettili, Uccelli e Mammiferi), p. XVI-200 con 22 inc. 1 50
— (Vedi *Animali parassiti — Batteriologia — Coleotteri italiani — Imbalsamatore — Insetti — Lepidotteri — Naturalista viaggiatore — Protistologia*).

Zoonosi, del Dott. B. GALLI VALERIO, di pag. XV-227 1 50
— (Vedi *Igiene veterinaria*).

Zootecnia, del Prof. TAMPELINI, p. VIII-297, con 52 inc. 2 50

INDICE ALFABETICO DEGLI AUTORI.

Acqua C. Microscopio. . . *pag.* 20
Adler G. Esercizi di lingua tedesca 11
Aducco A. Chimica agraria . . 7
Airy G. B. Gravitazione 15
Alberti F. Il bestiame e l'agricoltura. 5
Albicini. Diritto civile. 9
Albini G. Fisiologia 11
Alessandri P. E. Analisi volumetrica 3
Alessandri. Infezione, Disinfez. 16
— Farmacista (Manuale del). 12
Allori A. Dizionario eritreo. . 10
Aloi. Olivo ed Olio 21
Ambrosoli. Numismatica 21
— Letteratura isiandese . . . 17
Amezaga. Manuale del Marino 19
Antilli A. Disegno geometrico. 9
Appiani G. Colori e vernici . . 7
Arlia C. Dizion. Bibliografico. 10
Arti grafiche, ecc.. 4

Aschleri F. Geometria projettiva dello spazio . . . . *pag.* 14
— Geometria projettiva del piano e della stella 14
— Geometria descrittiva . . . 14
— Geometria analit. d. piano 14
— Geometria analit. d. spazio 13
Azzoni. Debito pubb. italiano 9
Baccarini P. Malattie crittog. 18
Bagnoli. Statica. 25
Balfour-Stewart. Fisica 12
Ball J. Alpi (Le) 2
Ball R. Staweli. Meccanica . . 19
Balzani A. Shakespeare. 25
Barpi U. Igiene veterinaria. . 15
Barth M. Analisi del vino . . . 3
Bellio V. Mare (Il) 19
— Cristoforo Colombo. 8
Bellotti G. Luce e colori. . . . 18
Belluomini G. Cubatura legnami 8
— Peso dei metalli. 22
— Falegname ed ebanista . . 12
— Manuale dell'Operaio . . . 21
— Fonditore 12
Benetti J. Meccanica 19
Bergamaschi. Ragioneria ind. 23
Bertelli G. Disegno topografico 9
Bertelli G. Telemetria 26
Bettei V. Morfologia greca . 20
Bertolini F. Storia del risorgimento italiano. 24
Bertolini G. Unità assolute . . . 27
Besta R. Anatomia e fisiologia comparata 3
Bettoni. Piscicoltura 22
Biagi G. Bibliotec. (Man. del) 5
Bianchi A. G. Trasporti, tariffe, reclami, oper. doganali . . 27
Bignami-Sormani. Diz. Alpino. . 10
Bock. Igiene privata 15
Boito C. Disegno (Princ. del). 9
Bombicci L. Mineral. generale 20
— Miner. descrittiva. 20
Bonetti E. Disegno, taglio e confezione di biancheria. . 10
Bonizzi P. Anim. da cortile . . 3
— Colombi domestici 7
Borletti F. Celerimensura . . . 6
Boselli E. Glolelleria e Oref. 14-21
Brigiuti R. Letterat. egiziana. 17
Brown. 500 Meccanismi. 19
Bruni F. Tartufi e funghi. 13-26
Bruni E. Imposte dirette. . . . 15
— Contabilità dello Stato . . 8
— Catasto italiano 6
— Codice doganale. 7
— Legislazione rurale. 16
— Ricchezza mobile 24
Bufaini. Edilizia (L') moderna 10
Burali-Forti. Logica matematica 18
Calliano C. Soccorsi d'urgenza 25
— Assistenza informi 4
Camperio M. Manuale Tigrè-Italiano 26
Canestrini E. Fulmini e parafulmini. 13
Canestrini G. Apicoltura 3
— Antropologia 3
Canestrini G. e R. Batteriologia 5
Cantamessa F. Alcool 2
Cantoni C. Logica 18
— Psicologia 23
Cantoni G. Fisica. 12
— Tabacco (Il) 26
— Prato (Il) 23
— Frumento e Mais 13
Cantoni P. Igroscopi, Igrometri, Umidità atmosferica. . 15
Cantù C. Storia italiana 25
Capelio F. Rettorica. 23
— Stilistica 25
Cappelletti L. Letterat. spagn. e portoghese. 17
Carazzi D. Ostricoltura 21
— Tecnica microscopica . . . 26
Carega di Muricce F. Agronomia 2
— Estimo rurale 11
Carnevali. Scienza di finanze. 24
Carraroli A. Igiene rurale. . . 15
Casagrandi V. Storia e cronologia. 25
Cattaneo C. Dinamica element. 9
— Termodinamica 26
Cattaneo G. Embriologia e morfologia 11
Cavanna G. Zoologia 28
Celoria G. Astronomia 4
Cencelli-Perti A. Macchine agr. 18
Cerruti F. 500 meccanismi. . . 19
Cettolini S. Malattie dei vini. 18
Chiesa C. Logismografia . . . 18
Ciampoli D. Letterature slave 17
Cignoni A. Ing. navale (Prontuario dell') 16
Cinquini A. Fonologia greca . 13
Colombo G. Ingegnere civile. 16
— Elettricista (Manuale dell') 11
Comboni E. Analisi del vino . 3
Concari T. Grammatica ital. . 15
Consoli S. Fonologia latina . 13
— Letter. Norveg. e Danese 17
Conti. Giardino infantile . . . 14
Contuzzi F. P. Diritto costituz. 9
— Diritto internaz. privato . 9
— Diritto internaz. pubblico 9
Cossa L. Economia politica . 10

Cova E. Disegno, taglio, ecc. 8-10
Cremona I. Alpi (Le) . . . *pag.* 2
Crotti F. Compens. degli errori 7
Cust. Relig. e lingue dell'India 23
— Lingue d'Africa 18
Dal Piaz di Prato. Cognac . . . 7
Damiani. Lingue straniere . . 18
De Amezaga. Marino militare e mercantile 19
De Brun A. Contab. comunale. 8
De Gubernatis. Mitolog. comp. 20
— Letteratura indiana 17
— Relig. e lingue dell'India. 23
— Lingue d'Africa 18
Del Lupo P. Pomologia artific. 23
De Marchi L. Meteorologia . . 19
— Climatologia 7
De Mauri L. Raccoglitore oggetti d'arte 23
— Ceramiche, majoliche, ecc. 7
De Sterlich. Arabo volgare . . 3
Dib Khaddag. Arabo volgare . 3
Di Caffarelli F. Strum. ad arco 25
Di Maio F. Pirotecnica 22
Dinaro S. Tornitore meccanico 27
Dizionari 9-10
Dowden. Shakspeare 25
Enciclopedia Universale 11
Erede G. Geometria pratica . 14
Errera A. Piccole industrie. . 22
Fabris G. Olii 21
Fadda. Tempera cementazione 26
Faralli G. Igiene pubblica . . . 15
Fenini C. Letteratura italiana 17
Ferrari D. Arte (L') del dire . . . 4
Ferrini C. Diritto romano . . . 9
Ferrini C. Il Digesto 9
Ferrini R. Elettricità 11
— Elettricista (Manuale dell') 11
— Energia fisica 11
— Galvanoplastica 13
— Riscaldamento e ventilaz. 24
— Telegrafia 26
Fiorilli C. Omero 21
Foresti A. Mitologia greca. Vol. I Divinità e vol. II Eroi 20
— Mitologia romana 20
Fornari U. Vernici e lacche. . 27
— Luce e suono 18
Foster M. Fisiologia 12
Franceschi G. Cacciatore . . . 6
— Concia pelli 8
— Conserve alimentari 8
Franceschini F. Insetti utili . . 16
— Insetti nocivi 16
Friedmann S. Lingua gotica . 17
Friso. Etica 12
— Filosofia morale 12
Fumagalli G. Paleografia. *pag.* 22
— Bibliotecario 5
Fumi F. G. Sanscrito 24
Funaro A. Concimi (I) 8
Gabba L. Chimico (Man. del). 7
— Seta (Industria della) . . . 16
— Adulterazione e falsificazione degli alimenti 2
Gabelsberger. Stenografia . . . 25
Gabrielli F. Giuochi ginnastici 14
Gagliardi E. Interesse e sconto 16
Galante A. Ciclista 7
Galassini A. Macchine da cucire e da ricamare 18
Galletti E. Geografia 13
Galli-Valerio B. Zoonosi 28
Gallizia. Resistenza di mater. 23
Gardenghi G. Soc. di Mutuo Soc. 25
Garetti A. Notaro (Manuale del) 21
Garnier-Valletti. Pomologia . . 22
Garollo G. Atlante geografico 5
— Atlante geografico-storico dell'Italia 5
— Dizionario geografico . . . 10
— Prontuario di geografia. . 23
Garuffa E. Orologeria 21
— Siderurgia 25
Gatta L. Sismologia 25
— Vulcanismo 28
Gautero G. Macchinista e fuoch. 18
Geikie A. Geografia fisica . . . 13
— Geologia 13
Gelcich E. Cartografia 6
— Ottica 21
Geili J. Biliardo 5
— Dizionario filatelico 10
— Ginnastica maschile 14
— Scherma 24
Gentile I. Archeologia dell'arte 3
— Geografia classica 13
— Storia antica 25
Gentile L. Vocabolario italiano 28
Gestro R. Naturalista viaggiat. 20
— Imbalsamatore 15
Gian Paolo Solerio. Rivoluzione (La) francese 24
Giglioli E. H. Zoologia 28
Gioppi L. Dizionario fotograf. 10
Giordani. Proprietario di case 23
Giorgetti G. Stenografia 25
Giorli E. Disegno industriale. 9
— Meccanico 19
Gitti V. Computisteria 8
— Ragioneria 23
Gladstone W. E. Omero 21
Gorini G. Colori e vernici . . . 7
— Concia di pelli 8
— Conserve alimentari 8

Gorini G. Metalli preziosi. *pag.* 19
— Olii 21
— Piante industriali 22
— Pietre preziose. 22
Gorra E. Lingue neo-latine . . 18
— Morfologia italiana. 20
Grazzi-Soncini. Vino (Il). 27
Grilfini A. Coleotteri italiani . 7
— Lepidotteri italiani 17
Grothe E. Filatura, tossitura . 12
Grove G. Geografia 13
Guaita L. Colori e pittura . . . 7
Hoepli U. Enciclopedia 11
Hooker I. D. Botanica 5
Hugues L. Esercizi geografici 11
Imperato F. Attrezzatura navi 5
Inama V. Letterat. greca. . . . 17
— Grammatica greca 15
— Filologia classica. 12
Issel A. Naturalista viaggiat. 20
Jacoangeli O. Triangolazioni topografiche e catastali. . . 26
Jenkin F. Elettricità. 10
Jevons W. Stanley. Econ. polit. 10
— Logica 18
Jona. Cavi e telegrafia sottomarina 6
Jones E. Calore (Il) 6
— Luce e suono 18
Kiepert R. Atlante geogr. univ. 5
— Esercizi geografici 10
Kopp W. Antich. priv. dei Rom. 3
Kröhnke G. H. A. Curve. 9
La Leta B. M. Cosmografia . . 8
Lami V. Metrica dei Greci e dei Romani. 19
Landi S. Tipografia 26
Lange O. Letteratura tedesca 17
Lepetit R. Tintore 26
Lignarolo. Macchinista navale 18
Lioy P. Ditteri italiani. 10
Lockyer I. N. Astronomia . . . 4
Lombardini A. Anatomia pltt. 3
Lombroso C. Grafologia 14
Loria L. Curve (Tracc. delle) . . 9
— Macchinista e fuochista. . 18
Loris. Diritto amministrativo 9
Lovera R. Gramm. greca mod. 15
— Grammatica rumena 15
Maffioli D. Diritti e doveri . . 9
— Scritture d'affari 24
Maggi L. Protistologia. 23
— Tecnica protistologica. . . 26
Malacrida G. Materia medica . 19
— Terapeutica. 26
Malfatti B. Etnografia. 12
Manetti L. Caseificio. 6
Mantovani G. Psicologia fisiolog. 23
Marazza E. Corpi grassi . *pag.* 8
— Industria stearica. 16
— Saponeria 24
Marcel. Lingue straniere . . . 18
Marcillac F. Letteratura franc. 17
Marcillac P. Ingegnere civile. 16
Mastrigli L. Cantante 6
— Pianista 22
Mattei C. Volapük (Dizion.). . 28
Mazzoccolo. Legge com. e prov. 16
— Legge (Appendice alla) . . 16
Mazzocchi L. Calci e cementi 6
Melani A. Scoltura italiana . . 24
— Architettura italiana . . . 3
— Pittura italiana 22
— Decoraz. e ind. artistiche 9
Mercanti F. Animali parassiti 3
Mina G. Tecnologia meccanica 26
Molina R. Esplodenti e il modo di fabbricarli 11
Moreschi. Antich. priv. dei Rom. 3
Muffone G. Fotografia. 13
Müller L. Metrica dei Greci e dei Romani. 19
Müller O. Logaritmi 18
Murari R. Ritmica 24
Negrin C. Pront. per le paghe 22-23
Nenci T. Bachi da seta. 5
Niccoli V. Economia dei fabbricati rurali. 10
Olivari G. Filonauta. 12
Olmo C. Diritto ecclesiastico. 9
Orlandi G. Celerimensura . . . 6
Ottavi O. Enologia. 11
— Viticoltura. 28
Ottino G. Bibliografia. 5
Pagani C. Assicuraz. sulla vita 4
Paganini A. Letteratura franc. 17
— Letteratura tedesca. 17
Palumbo R. Omero. 21
Panizza. Aritmetica razionale 4
— Aritmetica pratica 4
Paoloni. Disegno assonomot. 9
Paparelli S. Uva passa e frutta 27
Parietti E. Igiene privata . . . 15
Pascal. Tintura seta 26
Pascal E. Calcolo differenziale. 6
— Calcolo integrale 6
— Esercizi 11
Pasqualis G. Filatura seta. . . 12
Pavesi A. Chimica 7
Pavia L. Grammatica tedesca 15
— Grammatica inglese 15
— Grammatica spagnuola . . 15
Pedicino N. A. Botanica 5
Percossi R. Calligrafia 6
Potri L. Computisteria agraria 8
Petzholdt. Bibliot. (Man. del) . . 5

Piazzoli E. Illum. elettrica *pag.* 15
Piccinelli F. Valori pubblici . . 27
Piccoli D. V. Telefono. 26
Pilo M. Estetica 11
Pincherle S. Algebra elem. . . 2
— Algebra complementare. I. 2
— Analisi algebrica 3
— Equazioni 2-11
— Esercizi 11
— Geom. metrica e trigonom. 14
— Geometria pura 14
Pirotta R. Flora italiana. . . . 12
Pizzi I. Letteratura persiana . 17
Poggi T. Aliment. del bestiame 2
Poloni G. Magnetismo ed elet. 18
Pompilio. Panificazione. 22
Porro F. Spettroscopio 25
— Gravitazione 15
Pozzi G. Regolo calcolatore e sue applicazioni 23
Prat. G. Grammatica francese. 14
— Esercizi di traduzione . . 11
Proctor R. A. Spettroscopio . . 25
Prout E. Strumentazione. . . . 25
Pucci A. Frutta minori 13
— Piante e fiori 22
Rabbeno. Mezzeria. 19
Racioppi F. Ordinamento degli Stati liberi d'Europa 21
— degli Stati fuori d'Europa 21
Raina M. Logaritmi. 18
Ramorino F. Letterat. romana 17
Regazzoni I. Paleoetnologia . . 22
Repossi A. Igiene scolastica . 15
Restori. Letteratura provenz. 17
Revel A. Letteratura ebraica . 17
Ricci A. Marmista. 19
Ricci V. Strumentazione. . . . 25
Righetti E. Asfalto. 4
Rocco-Murari. Ritmica ital. . . 23
Roda Flli. Floricoltura 12
Roscoe H. E. Chimica 7
Rossetto V. Arte militare. . . 25
Sacchetti G. Tecnologia, terminologia monetaria 26
Sanarelli. Igiene del lavoro . . 15
Sansoni F. Cristallografia . . . 8
Santilli. Selvicoltura. 24
Sartori G. Latte, cacio, burro. 16
— Caseificio. 6
Sartori L. Industria della carta 16
Sassi L. Ricettario fotografico 24
Savorgnan. Piante tessili. . . 7
Scartazzini G. A. Dantologia. . 9
Schenck. Travi metallici. . 20-27
Scolari. Valli lombarde. 27
Secco-Suardo. Rist. del dipinti. 24
Seghieri. Seacchi 24
Serina L. Testamenti . . . *pag.* 26
Sernagiotto R. Enologia 11
Sessa. Dottrina popolare . . . 10
Severi A. Monogrammi 20
Siber-Millot C. Molini (Ind. dei) 20
Solazzi E. Letter. inglese . . . 17
Solerio G. P. Rivoluz. francese 24
Soli G. Didattica 9
Sormani. Igiene pubblica. . . . 15
Spagnotti P. Verbi greci 27
Spataro D. Fognatura cittadina 12
Stoppani A. Geogr. fisica . . . 13
— Geologia. 13
— Prealpi bergamasche. . . . 23
Stoppato A. Diritto penale. . . 9
Stoppato L. Fonologia italiana 13
Straccali A. Vocabol. italiano 28
Strafforello G. Alimentazione . 2
— Errori e pregiudizi 11
— Letteratura americana . . 17
Strucchi A. Cantiniere 6
— Enologia. 11
— Viticoltura 28
Tacchini A. Metrologia . . . 19-23
Tamaro D. Frutticoltura. . . . 13
— Gelsicoltura 13
— Orticoltura 21
Tampelini. Zootecnia 28
Tessaroli M. Stenografia. . . . 25
Thompson E. M. Paleografia . 22
Tioli L. Acque minerali e cure 2
Tommasi M. R. Volapük 28
Toniazzo G. La Grecia 15
Tozer H. F. Geografia classica 13
Trambusti A. Igiene del lavoro 15
Trevisani G. Pollicoltura 22
Tribolati F. Araldica (Gramm.) 3
Untersteiner. Stor. della musica 25
Valletti. Ginnastica femminile 14
— Storia della ginnastica . . 14
Valmaggi. Grammatica latina. 15
Venturoli G. Concia pelli. . . . 8
— Conserve alimentari 8
Vidari E. Diritto commerciale 9
— Mandato commerciale . . . 18
Virgilii F. Statistica 25
Viterbo E. Grammatica e Dizion. dei Galla (Oromonica) 14
Volpini. Cavallo. 6
— Dizionario delle corse . .8-10
Wolf R. Malattie crittogamiche 18
Zambelli A. Manuale di conversaz. italiano-volapük . . 28
Zampini S. Bibbia (Man. della) 5
Zigány-Arpád. Letter. ungher. 17
Zopf W. Malattie crittogam. . 18
Zoppetti V. Arte mineraria . . 4
— Siderurgia. 25